

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: C.C. Postale 11/5398: ITALIA con - Compil. III - e presel. e cons. deced. posta: annuo L. 70.000, sem. 48.000, trim. 27.200 (con Piccolo del lun. L. 90.400, 58.400, 32.400) - ESTERO annuo L. 140.000, sem. 73.000, trim. 38.300 (con Piccolo del lun. L. 165.000, 85.500, 44.750) - Copie arretrate L. 800  
INSEZIONI: PK: tel. 65055/97 - Prezzi mod.: Commerciali L. 60.000 (festivi post. e data prestabilita L. 72.000) - Redaz. L. 7.000 (F. L. 85.200) - Pubbl. istituz. L. 87.000 (F. L. 104.400) - Finanziari e legali 2.250 al mm. art. (F. L. 2.700) - Necrologie L. 1300-2500 p.p. (Partecipazioni L. 1700-3400 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. -20% IVA 14%)

IL CAPO DELLO STATO INFORMATO DA FORLANI SUI DOCUMENTI CONSEGNATI DA GALLUCCI

## Petrolio: vertice al Quirinale I dossier sul tavolo di Pertini

Ci sarà una decisione comune sul problema del segreto?  
Il petroliere Bonetti ha tentato di uccidersi in Brasile

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il presidente del consiglio è salito al Quirinale ed ha parlato a lungo con il Capo dello Stato. Oggetto della conversazione il «giorno del secolo» che affonda le sue radici in un po' ovunque facendo vacillare la stabilità stessa delle istituzioni.

Forlani ha chiesto consiglio al Presidente Pertini, la materia è delicata e la posta in gioco è molto alta. Forlani gli ha anche raccontato del suo incontro con Gallucci e del suo impegno ad esaminare il dossier controverso per poi apporre o meno il «famoso» segreto di Stato che il giudice Gallucci aveva annunciato.

Comunque, già fin da ora, non dovrebbero esserci problemi di sorta per Forlani il quale, nei giorni scorsi, prima ancora cioè che Gallucci prendesse la decisione di consultarlo aveva già fatto sapere come la pensa: nessun segreto di Stato, la verità deve venire tutta a galla, anche se dovesse coinvolgere la «pista libica» e personaggi tuttora vicini al cuore dello Stato: con tutta probabilità il capo del governo manterrà fede a ciò che ha annunciato anche perché buona parte dei capitoli controversi del dossier Sid, vengono pubblicati a raffiche (o lo sono già stati) in questi giorni dai settimanali.

Ieri comunque, due grossi fatti si sono verificati nell'ambito di questa colossale affare. Vediamoli.

Silvano Bonetti, l'Interpol ha acciuffato in Brasile Silvano Bonetti, titolare della «Union

giorno del delitto, un personaggio che diceva di appartenere alle Br, informava che in un cestino del centro c'era un messaggio.

Il documento, reso noto ieri dalla Digos, conteneva anche una scheda con il piano di partecipazione all'uccisione di Mino Pecorelli. Vi si diceva di partecipare al delitto del giorno, lista e vi si diceva spudoratamente (troppo, n.d.r.) che il giornalista doveva essere fatto fuori non oltre il 24 marzo (fu ucciso il 20), si giustificava un breve rinvio del delitto, con il fatto che Pecorelli, la sera in cui doveva morire,

aveva cambiato itinerario, cena in casa di un generale in piazza delle Cinque Lune.

Quest'ultima circostanza è stata verificata dagli inquirenti ma non si è trovato alcun alto ufficiale a quell'indirizzo. Il documento concludeva con l'annuncio dell'avvenuta esecuzione di Pecorelli e portava nientemeno che una firma sconvolgente: Sereno Freato.

A questo punto, basta un briciolo di buon senso per far capire che è tutta una montatura.

Alberto Castagna

(Continua in 2.a pagina)

**I socialisti: «Forlani sospenda gli implicati»**

ROMA — Pur con molta cautela, i partiti vanno precisando le loro posizioni sull'affare. I socialisti in un articolo sull'Avanti! sottolineano oggi che «il presidente del consiglio ha risposto contemporaneamente alle esigenze dell'opinione pubblica e a quelle dello Stato dicendo di non porre il segreto sui documenti riguardanti lo scandalo Sid e, indirettamente, anche lo scandalo dei petroli. Ma un'altra esigenza viene adesso avvertita».

«Non sappiamo cosa con-

tengono le 200 pagine dattiloscritte dell'indagine Miceli-Folign-Libia» afferma il quotidiano socialista. «Se tuttavia da esse emergessero pesanti sospetti su militari, funzionari, magistrati, diplomatici stranieri o altri personaggi in posizione tale da poter tuttora nuocere all'interno degli apparati dello Stato, il presidente del consiglio dovrebbe prendere subito i provvedimenti amministrativi che gli competono, rimuovendo, o sponendendo o espellendo, a seconda delle circostanze».

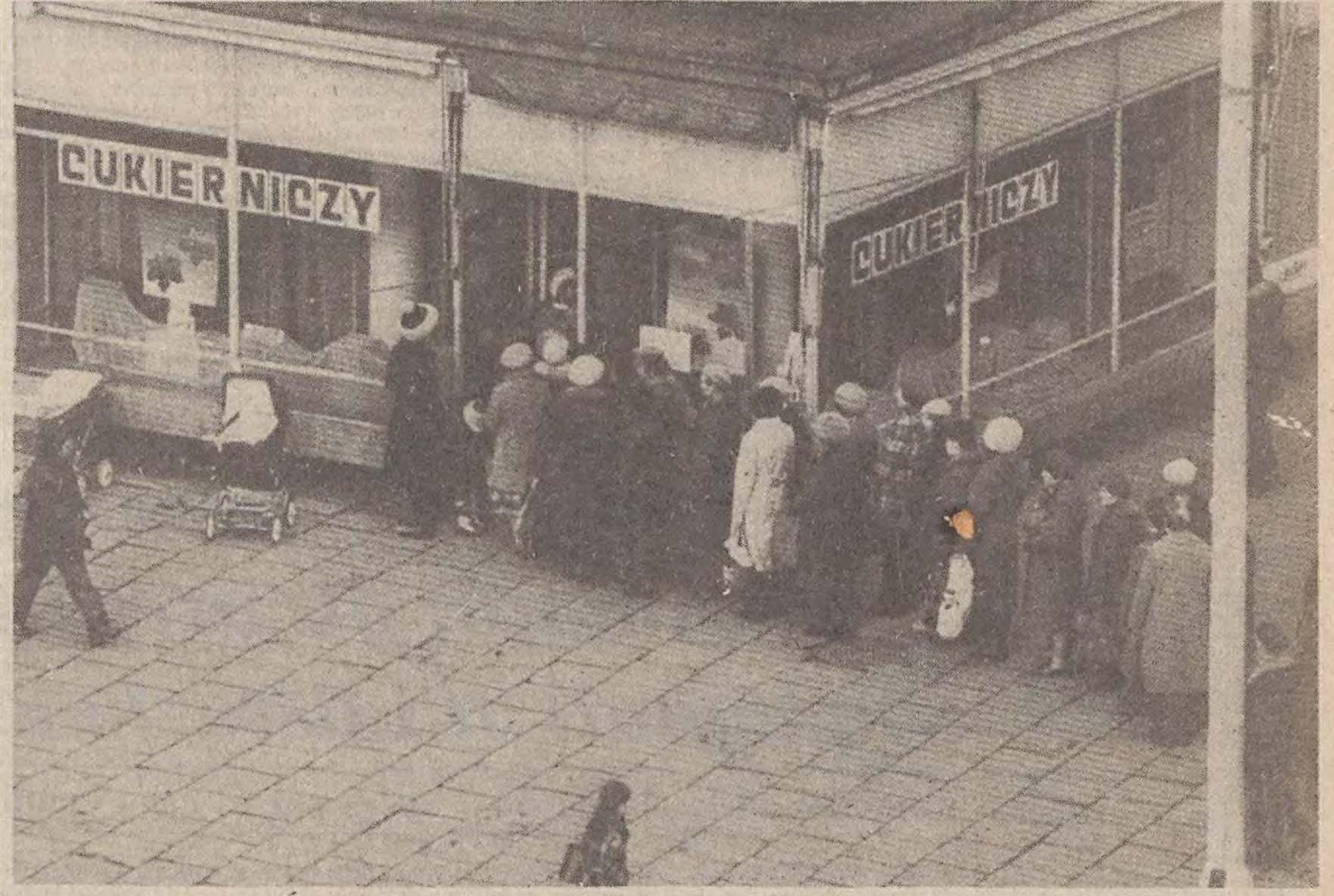
«La soluzione della questione morale infatti non può essere demandata esclusivamente alla magistratura o ai carabinieri. Anzi, la repressione e la punizione sulla base delle prove di un lungo procedimento giudiziario tendono a garantire i diritti dei cittadini, sono soltanto l'ultimo ed estremo atto dello stato per difendere».

«A monte, e molto prima — conclude l'«Avanti!» — spetta al potere esecutivo prevenire e prendere tutti i provvedimenti che non le legge, e come ma l'opportunità consiglia. Sulla base non necessariamente prove, ma dei poteri discrezionali tipici del governo».

Il segretario del Pri Spadolini è tornato invece sulla vicenda Pecorelli. E lo ha fatto sostenendo che «il dibattito parlamentare è indispensabile: la commissione parlamentare di inchiesta da qualche parte sollecitata, ci lascia invece profondamente perplessi. Fummo perplesso già sulla commissione Moro. Non ci pare che i fatti ci abbiano dato torto».

Spadolini ha detto anche che bisogna guardarsi dal sottoporre a giudizio che secondo lui «è il più pericoloso di tutti».

## A Danzica le «code» della crisi



Danzica — Si allungano le code davanti ai negozi in Polonia attanagliata da una grave crisi economica. Qui un gruppo di cittadini di Danzica in paziente attesa all'esterno di un magazzino. Anche la situazione politica è lungi da una chiarificazione

NUOVE PRESSANTI RICHIESTE DI PRESTITI PER AFFRONTARE L'INVERNO

## Crolla l'economia polacca Consultazioni in Occidente

Usa, Gran Bretagna e altri paesi formuleranno una politica comune per gli aiuti a Varsavia - Il fermento interno: una «corrente critica» nel Partito comunista

LONDRA — I paesi occidentali si stanno consultando tra di loro nel tentativo di concordare un aiuto economico comune alla Polonia. Dopo la richiesta di un credito di tre miliardi di dollari agli Stati Uniti, infatti, analoga richiesta, pur se di proporzioni inferiori, è stata presentata ad altri paesi occidentali, tra i quali la Gran Bretagna. Lo ha

rivelato un portavoce del governo britannico, precisando che la Gran Bretagna considera «con simpatia» la richiesta di Varsavia.

Ora dunque i paesi occidentali si stanno consultando per allineare la loro politica nei confronti della Polonia. D'altra parte gli stessi esperti polacchi non nascondono che la situazione economica del paese

se sarà grave per almeno due anni. E' escluso che per questo periodo la Polonia sia in grado di far fronte ai crediti contrattati sia in Occidente, sia nei paesi del Comecon; anzi, avrà bisogno di altre somme per finanziare la propria economia.

Intanto i fermenti in Polonia si sono estesi fin dentro il cuore del potere, fino al Partito comunista. Secondo fonti del P.c., nelle cellule di base è venuta emergendo negli ultimi tempi una cosiddetta «seconda corrente» formata da giovani colti che credono nell'ideologia marxista leninista ma disapprovano il modo in cui il partito ha governato il paese.

Un esempio fra gli altri: l'organizzazione di partito al Politecnico di Varsavia ha lanciato una vera e propria sfida, annunciando che organizzerà in proprio le elezioni per il rinnovo del suo direttivo se la direzione centrale del partito non convocherà elezioni generali per il rinnovo dell'intera struttura del quadri entro la fine dell'anno.

Finora, secondo le fonti, 17 segretari regionali su un totale di 49 sono stati destituiti, ma a quanto pare altri destituiranno presto per un ricambio.

Un secondo esempio dell'aria nuova che tira in seno al

partito è quello della organizzazione del P.c. all'interno dell'agenzia di stampa Interpress. I dirigenti del gruppo Interpress hanno inviato al segretario generale del partito, Kania, una dichiarazione in cui si avverte che «in seno al partito è emerso un fermento che, se non adeguatamente incanalato, potrebbe condurre a sviluppi drammatici. Questo fermento è sano ed è

In XVII pagina

**Colpo di stato  
in Guinea-Bissau**

la dimostrazione del grande impegno e del potenziale intellettuale della base».

Forse è anche per questo motivo che venerdì il segretario del P.c. Polacco, Kania, ha voluto incontrare in un lungo colloquio Lech Walesa, il leader del sindacalismo indipendente. «Non so com'è stato, so solo che a un certo punto la mia segreteria ha detto che fuori c'era una macchina del partito ad attendermi», ha detto Walesa cercando di spiegare com'è nato l'inatteso colloquio.

«Non ci siamo nascosti dietro alle parole» ha aggiunto Walesa. Fra i temi trattati, ci sarebbero state la necessità di porre in qualche modo un limite alle richieste che vengono dal lavoratori, via via che nel singolo settore si forma il sindacato indipendente, alla luce della disastrosa situazione economica del paese.

Un altro sviluppo della vicenda sindacale, c'è da dire che Solidarnosc ha comunicato che dichiarerà lo «Stato di preparazione» per eventuali scioperi nelle fabbriche della zona di Danzica se i mediatori del governo non riusciranno entro domani a risolvere l'agitazione dei medici, del personale paramedico e degli insegnanti che chiedono miglioramenti salariali e altre conclusioni.

Uno sviluppo interessante è costituito dall'annuncio che il governo ha deciso di consentire nelle università la formazione di associazioni studentesche indipendenti. «Appoggio questa autogestione e continuo a sostenerla», ha dichiarato il ministro della Giustizia Gorski, nell'annunciare che le nuove associazioni dovranno registrarsi presso il suo dicastero.

Di segno negativo, infine, la notizia della condanna a tre mesi di reclusione inflitta a Wojciech Ziembinski, l'organizzatore del raduno dell'11 novembre per l'anniversario del ristabilimento dello stato polacco dopo la prima guerra mondiale. Nel corso del raduno, cui avevano partecipato più di diecimila persone, un prete aveva pregato per i morti nella guerra «polacco-bolscevica» del 1920, per le vittime del massacro di Ka-

(Continua in 2.a pagina)

CONTRACCOLPI POLITICI DELLA CRISI ECONOMICA

## Belgrado: alza la voce l'opposizione al regime

Allarmate denunce da parte di Dolanc, Mikulic e Bakaric

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BELGRADO — Diventano sempre più evidenti le preoccupazioni del regime jugoslavo per le ripercussioni che la difficile crisi economica può avere in campo politico e sulle sue strutture. Nelle ultime 24 ore, tre alte personalità della Lega comunista, i membri della presidenza del comitato centrale Stane Dolanc, Branko Mikulic e Vladimir Bakaric, sono scesi in campo per denunciare i pericoli che si sono delineati, ovvero per auspicare «nuove soluzioni» nei rapporti nazionali.

I sintomi del malessere devono essere certamente gravi se Dolanc ha sferrato un duro attacco non solo contro gli oppositori del regime, ma anche contro quanti, all'interno di esso, «tentano di incolpare il sistema autogestito della situazione economica che attraversiamo».

«Siamo giunti al punto — ha detto — che, in certe riviste, si afferma la necessità di un cambiamento di sistema. Siamo arrivati al punto che certi gruppi alzano la testa, sostenendo che da noi non c'è più democrazia e reclamano proprie riviste, sulle quali poter esprimere le vere tendenze democratiche, invocare una revisione del codice penale ecc».

Dolanc ha aggiunto che «questi gruppi esistono in tutte le nostre repubbliche e regioni. Sono persone che, di fatto, non hanno mai dato nulla allo sviluppo della vera democrazia e della vera libertà. Si tratta più di conservatori che di veri democratici; di tipi che hanno atteggiamenti filo-occidentali e concezioni morali cattoliche e di democrazia cattolica che si esauriscono in valutazioni conservatrici dei rapporti sociali».

«E' interessante rilevare — ha proseguito Dolanc — che questa gente, questi gruppi sono collegati tra loro, che non temono di collegarsi anche i circoli stranieri più reazionari e cercano una tribuna all'estero, con il pretesto che in casa non hanno la possibilità di esprimere i propri democratici diritti».

A questo punto Dolanc ha sferrato un duro attacco contro coloro che, a Belgrado e a Lubiana, hanno chiesto di pubblicare nuove riviste e ha criticato il corrispondente del quotidiano francese «Le Monde» per aver sostenuto che «la Slovenia non vuol concedere il permesso per la pubblicazione» di riviste. Egli ha ignorato, ha detto Dolanc, che «la piccola Slovenia pubblica più riviste e periodici dell'intera Francia».

Egli non ha scritto, ha aggiunto, che chi parla tanto di democrazia è Aleksa, il figlio di Glas emigrato all'estero, che fa il redattore di una pubblicazione di cetrini» (seguita, durante la guerra di liberazione, di Draza Mihajlovic, n.d.r.).

A Belgrado, promotori dell'iniziativa di una nuova rivista che dovrebbe chiamarsi «Javnost» (parola traducibile in «Opinione pubblica» o in «Manifesto») sono lo scrittore Dobrica Cosic e l'ex docente universitario Ljubomir Tadic.

Il primo, autore di romanzi sulla guerra partigiana come «Il tempo della morte», «Il sole è lontano», «La divisione», fu tra i consiglieri di Tito e membro del comitato cen-

trale della Lega dei comunisti serbi. Espulso dal partito nel 1973 per «nazionalismo», è ancora membro dell'Accademia delle scienze.

Tadic ha insegnato sociologia nella capitale, e fa parte di quel nove professori che capeggiarono nel 1968 il movimento belgradese degli studenti, movimento accusato di essere in collegamento con la soppressa rivista «Praxis» di Zagabria.

A Lubiana, promotore della rivista è stato un gruppo d'intellettuali di orientamento cattolico, alcuni noti come «progressisti». «Le Monde»

rese nota la loro richiesta lo scorso agosto.

Dopo le accuse di Dolanc, le speranze che nuove pubblicazioni vedano la luce si sono spente. Il discorso di Dolanc è stato rivolto al comitato di coordinamento del terzo congresso dell'autogestione, che si svolgerà a Belgrado nel prossimo giugno: «Sarebbe assai sbagliato pensare — egli ha detto — che noi terremo questo congresso per via di tale gente (cioè degli oppositori del regime, n.d.r.) e che il

Graziano Motta

(Continua in 2.a pagina)

COLONIA: INTENSO DIALOGO CON I FEDELI NELLA PRIMA TAPPA DEL VIAGGIO NELLA RFT

## Il Papa saluta «l'intera Germania»

Espliciti accenni al problema della riunificazione nazionale - Una missione che va «al di là dei confini confessionali» - I colloqui con il Presidente Carstens e con il Cancelliere Schmidt



Colonia — Il Papa saluta la folla dalla speciale «Mercedes» costruita per questa occasione. L'originale vettura porta la targa S per Stoccarda e le iniziali del Pontefice JP

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

COLONIA — Alla prima giornata trascorsa da un Papa a Colonia dopo 931 anni, Giovanni Paolo II ha voluto dare il carattere di una predica popolare, ma anche di un amabile dialogo, inteso quasi sempre sotto una pioggia fredda e insistente. Temi principali e mediati del primo incontro con i fedeli tedeschi: la famiglia e le radici cristiane della Germania.

Questo non senza espliciti accenni al problema dell'unità nazionale («desidero onorare l'intera grande nazione tedesca» ha detto il Pontefice, poco dopo il suo arrivo all'aeroporto di Colonia) e di una concordia da ritrovare al di là delle storiche separazioni e dei «confini confessionali», non solo tra cattolici e protestanti, ma pure tra credenti e non credenti, in uno sforzo di pace inserito nel preoccupante contesto mondiale.

Lo stile complessivo dei cinque discorsi pronunciati dal Papa nella città che ha rappresentato la prima tappa del suo viaggio ecumenico nella Germania federale (prima degli impegni in incontri politici con Schmidt e con Carstens, sviluppi in serata nel castello di Augustsburg, presso Bonn) vale probabilmente più delle singole parole.

Per la famiglia, Papa Wojtyla ha preferito agli anatemi e alle condanne l'appello alle libere coscienze dei coniugi e il richiamo alle responsabilità personali che si assumono in una scelta d'amore, secondo lo stile portato avanti nell'ultimo decennio dall'episcopato tedesco; e ha presentato una visione positiva del matrimonio, nella fedeltà e nella fecondità, care all'insegnamento cattolico, inserendo il rifiuto dell'aborto, ben chiaro, in un caldo invito a rispettare

le norme etiche nella «pianificazione della famiglia».

Nell'omelia della messa celebrata davanti a 350 mila persone sull'ex campo d'aviatione «Butzweiler Hor», un'applaudita citazione di San Paolo ha esaltato l'unione degli sposi e di questi così figli come «comunità d'amore»; ma ha dato anche al Papa lo spunto per una battuta che ha sollevato la folla, non oceanica ma attentissima: «Voi ringraziate degli applausi — ha detto — ma a nome di San Paolo, perché sono parole sue».

E' stato un discorso di tre quarti d'ora, interrotto da 22 ovazioni. Papa Wojtyla aveva accanto, come «simboli», il presidente dei vescovi tedeschi, Haffner, cardinale di Colonia, e il presidente del dicastero vaticano per il dialogo coi non cattolici, l'olandese Willebrands.

Già nel primo discorso, all'aeroporto di Colonia-Bonn, il Pontefice aveva fatto un caldo richiamo a vedere questo viaggio «al di là dei confini confessionali», ben al corrente delle polemiche della vigilia. Aveva aggiunto d'esser venuto nella Germania federale anche per i 450 anni della «confessione augustana» (cioè del «credo» dei protestanti), proprio per «raddoppiare lo sforzo» d'una comprensione tra i cristiani.

Infine, la stessa esaltazione del teologo del 200 Sant'Alberto Magno — primo motivo della sua visita — egli ha voluto inquadrarla in un elogio a tutta la cultura tedesca, alla «sua profonda riflessione filosofica e ricerca teologica» come patrimoni mondiali. E il discorso sulla tomba di Sant'Alberto è stato solo una preghiera per la «pace e unità» dei tedeschi.

Il colore di questa visita — nel grigio severo d'una Germania che è già in pieno inverno per chi vi arriva da Roma — l'ha distinta nettamente dagli altri sette viaggi internazionali compiuti dal Papa in due anni: folle non strabocchevoli, ma capaci di ottimi canti in tedesco, in italiano, in polacco e anche in

latino, com'è stato con un bellissimo «Credo» in gregoriano nella lunga messa di due ore sotto la pioggia.

La traversata di Colonia era stata lenta, per l'abitudine del Papa di soffermarsi tra la gente: l'auto bianca, sormontata da un parallelepipedo di plastica trasparente, era avveniristica; ma un drappello di poliziotti a cavallo, in vecchie uniformi gri-

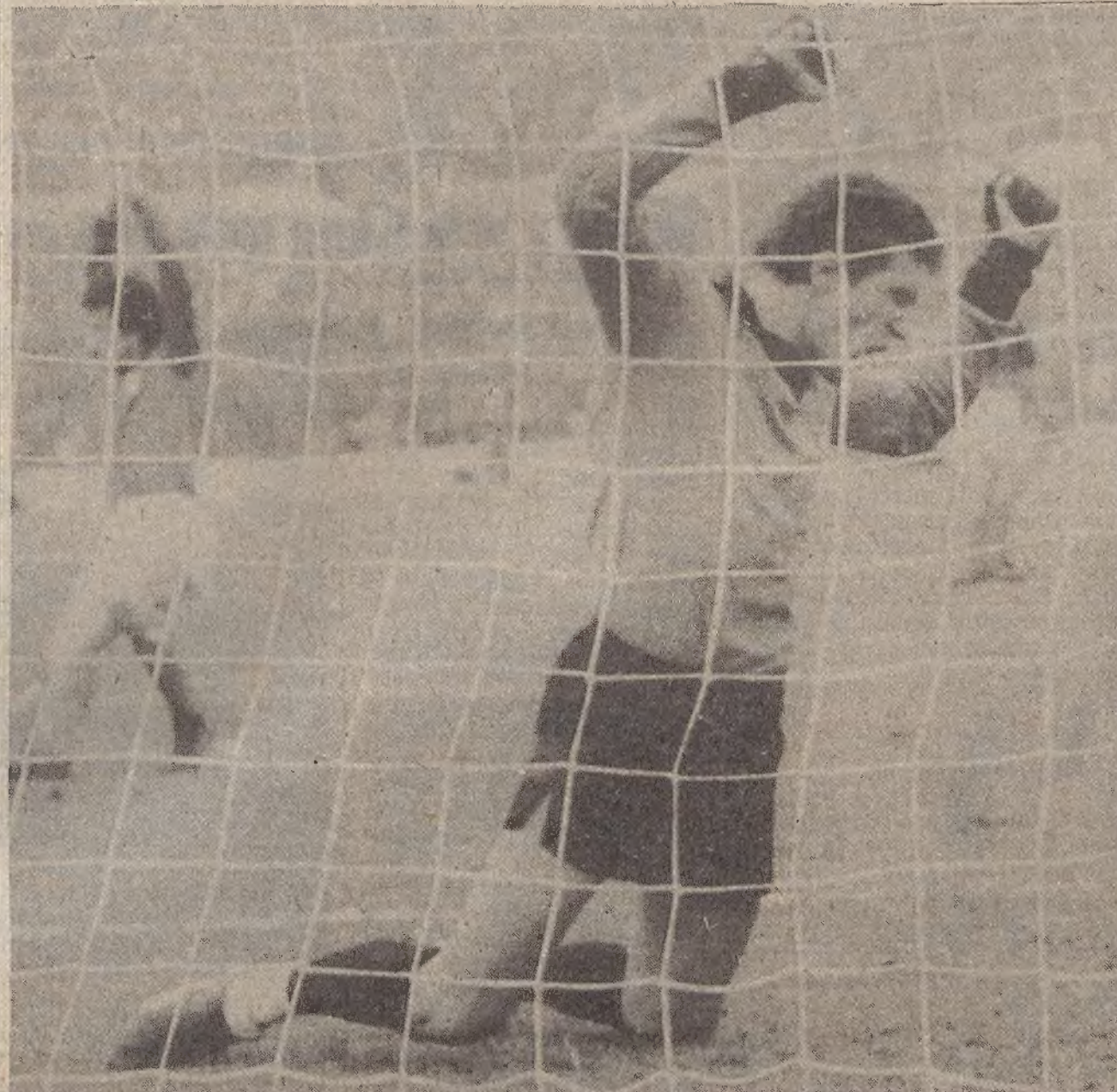
gio-verdine, la compensavano con un pò d'antico. Intorno, striscianti e bandiere: colori vivi di rosso, bianco e giallo forte, che uscivano dal bruno nebbioso.

La cattedrale di Colonia, piena di folla e di candele sotto le volte gotiche, era gre-

Federico Mandillo

(Continua in 2.a pagina)

## Il premio azzurro: 2-0



Torino — Italia-Jugoslavia: 2-0. La compagine azzurra con questa affermazione ha conquistato la fiducia del pubblico e si è collocata in testa al girone eliminatorio per i mondiali. Nella foto il portiere jugoslavo Pantelic, pur ottimo nella prestazione, appare fortemente contrariato dal gol-rigore di Cabrini (sullo sfondo). Conti, nel secondo tempo, dirà la verità con un'azione da manuale e un pallonetto imprevedibile. Nostri servizi particolari nello sport

UN CONVEGNO IN OCCASIONE DEL PREMIO SAINT VINCENT

# L'economia italiana '81: previsioni «impossibili»

«Ci si confronti su problemi reali, non su alchimie di governo»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE  
SAINT VINCENT — Fare previsioni in economia è difficile e lo è ancora di più in Italia: oggi le stime degli economisti sono forse più utili alla scienza che all'attività pratica. Questa ammissione, che suggerisce maggiore prudenza nel valutare le stime, pur se basate su criteri scientifici, riguardanti l'economia italiana è del prof. Siro Lombardini, economista, già ministro della partecipazione statale, che ha aperto ieri a Saint Vincent, con una ponderosa relazione, i lavori del forum per l'economia proprio sul tema «1981: prospettive e problemi».

Organizzato in occasione della consegna del premio Saint Vincent per l'economia, partecipano alla conferenza, tra cui il ministro Reviglio, gli onorevoli Colajanni, Forte, Napolitano, Peggio e i professori Castellani, Graziani, Mazzocchi, Paravicini, Pasinetti, Prodi e Ricossa.

I principali centri di diagnosi economica nel 1981 prevedono in Italia una caduta del tasso di crescita del prodotto interno lordo (il tasso — secondo le previsioni — potrà variare dallo 0,1 all'1,5-1,8 contro il 3,3 del 1980), una contrazione dei consumi privati, un calo degli investimenti, una crescita dei prezzi al consumo ed incertezza per la bilancia commerciale (si va da previsioni di un passivo di tremila miliardi ad un attivo di duemila).

Tali stime sono state ottenute, rigorosamente, con l'applicazione di modelli econometrici, ma non appaiono allo stesso Lombardini del tutto convincenti. La crisi di alcuni settori industriali, l'ampollatura della politica assistenziale e lo sviluppo dell'economia sommersa, già nel 1980, hanno condizionato l'economia italiana ed è difficile valutare l'incidenza per il 1981.

Però se non è possibile stabilire delle cifre affidabili per il prossimo anno è possibile individuare i problemi che hanno condizionato l'economia italiana. Per Lombardini la ristrutturazione di alcuni settori industriali, il governo della spesa pubblica, l'efficienza dei servizi pubblici, la normalizzazione del sistema economico per arginare l'economia sommersa, con a monte i problemi della governabilità sono le situazioni che politici, operatori economici e sindacalisti dovranno affrontare con urgenza nel 1981.

«Numerosi nodi stanno venendo al pettine. Lo spazio per sotterfugi intesi a consen-

tere la mera sopravvivenza del governo e rinvio delle decisioni — ha detto Lombardini — si è ormai drasticamente ridotto. Il 1981 prospetta come un anno di scelte politiche e di responsabilità e consapevoli confronti sui problemi reali e non su alchimie del governo, forze impotenti a risolvere i problemi del paese e del tutto incomprensibile alla gente comune».

Dopo la relazione di Lombardini si è aperto un ampio dibattito con interventi fra gli altri, del senatore Napoleone

Colajanni del Pci.  
Dai vari interventi è emersa la difficoltà di fare delle previsioni attendibili per il prossimo anno anche se è emersa chiaramente la necessità di una ristrutturazione di alcuni settori industriali, una riduzione della spesa pubblica per una coerente politica per l'occupazione. Il dibattito si concluderà oggi con la consegna del premio Saint Vincent per l'economia promosso dalla regione autonoma Val d'Aosta e dalla Siatv.

L. V.

ALLA RICERCA DI SOSTANZE CONSERVANTI

# Sotto controllo tutti i surgelati

Aniasi: bisogna essere prudenti e rigorosi

DALLA REDAZIONE ROMANA  
ROMA — Non solo i «bastoncini» di pesce, ma anche tutti gli altri surgelati sono sotto controllo per la tetraciclina. Così vuole il ministro della sanità, che ha esteso l'inchiesta dopo il provvedimento di sequestro deciso dal pretore di Modena. Le indagini sono iniziate in tutta Italia sui campioni di ogni tipo e marca di prodotti surgelati, per accertare tracce eventuali di pesce, che inaspettatamente rivela la presenza di un antibiotico, la tetraciclina.

A Modena il pretore Flavio De Santis intravede in casa sua la trasmissione «tra una faccenda e l'altra» come ha raccontato lui stesso e decide di saperne di più. Fa prelevare campioni di prodotti, li fa analizzare e ha in mano gli strumenti per il sequestro.

Il prodotto incriminato messo sotto sequestro non è italiano, proviene da due aziende, una tedesca e l'altra norvegese, che interpellate hanno naturalmente escluso l'uso di antibiotici. Alla loro smentita si è aggiunta ieri anche quella della «Findus Francia».

Ma perché gli antibiotici nei prodotti surgelati? Le tetracicline vengono immesse negli alimenti come conservanti, per bloccare l'azione dei batteri della putrefazione. Nel pesce vengono aggiunte addirittura poco prima della surgelazione. I principali danni che i tossicologi riconoscono alle tetracicline sono: l'alterazione della crescita, la ossidazione dei tessuti, le reazioni allergiche e dei denti, reazioni allergiche alla pelle e agli occhi e soprattutto la selezione di ceppi di microbi resistenti a tutti gli antibiotici.

Le tetracicline però non sono usate solo come conservanti, ma anche per prevenire le malattie del bestiame e nei prodotti di allevamento, ma la legge prevede che la somministrazione del farmaco cessi un mese prima della macellazione.

M. Regina Perissinotto

Sergio Geraldini

APPARTEREBBERO A VARI GRUPPI EVERSIVI ATTIVI DAL 1976 AD OGGI

# Sono trentatré terroristi «minori» gli arrestati nel «blitz» milanese

MILANO — Sono 33 finora le persone arrestate a Milano e provincia nel corso dell'ultima operazione antiterrorista, peraltro ancora in corso. L'elenco degli arrestati è stato fornito nella tarda mattinata ai giornalisti dal procuratore della Repubblica Mauro Gresti.

A tutti è contestato il reato di partecipazione a banda armata. Gli arresti sono stati eseguiti dai carabinieri. Tutti gli arrestati sono sospettati di appartenere ad organizzazioni eversive quali «Prima linea», «Formazioni comuniste combattenti», «gruppi comunisti di attacco» e «Brigata Antonio Lo Muscolo». Gli episodi ad essi attribuiti sono compresi nel periodo dal 1976 al 1980.

I nomi sono stati comunicati da Gresti nel corso di una conferenza stampa per illustrare i risultati dell'operazione antiterrorista condotta nei giorni scorsi della sezione anticrimine dei carabinieri e della Digos di Milano. I reati addebitati ai 33 giovani arrestati

bera rapine, attentati e irruzioni conclusi senza spargimento di sangue. Anche il fascicolo che li riguarda sarà trasmesso al giudice istruttore nell'ambito della inchiesta unificata giovedì contro i responsabili di organizzazioni quali «Prima linea», «Brigata XXVIII marzo» e altre formazioni eversive.

Alla domanda se l'operazione poteva dirsi conclusa con i 33 arrestati o se c'erano altri ordini di cattura, il procuratore si è rifiutato di rispondere. E' stata invece confermata la perquisizione compiuta nello studio dell'avv. Luigi Zezza, 37 anni, difensore di molti imputati di «Prima linea». Il professionista ha ricevuto comunicazione giudiziaria per favoreggiamento personale.

Fra i trentatré arrestati non vi sono nomi di spicco. Sulla personalità degli arrestati il procuratore non ha fornito indicazioni.

Da indiscrezioni si è appreso che la magistratura ha emesso 46 ordini di cattura per associazione sovversiva e

partecipazione a banda armata, trentatré dei quali sono già stati eseguiti. Nel corso delle perquisizioni sarebbero state sequestrate una pistola «Browning» calibro 7,65, una pistola calibro 9 modello 34 ed altre due pistole calibro 7,65. Sarebbero state sequestrate anche le armi usate dalla «Brigata XXVIII marzo».

Tra le varie azioni che verrebbero addebitate agli arrestati ci sarebbe anche l'assalto alla sezione «Perazzoli» della Dm milanese avvenuto il 1 aprile di quest'anno. Quella sera erano da poco passate le 22 quando quattro persone armate fecero irruzione dentro la sezione; dopo aver immobilizzato i presenti una trentina circa — presero quattro persone, fra le quali l'ex deputato Nadir Tedeschi, e le colpirono alle gambe, sparando con rivoltelle calibro 7,65.

GIORNALISTA — E' morto la scorsa notte a Venezia, in seguito ad un attacco cardiaco, il giornalista Tino Corradini. Corradini, aveva 50 anni.

Dalla prima pagina

tura: ma può sembrare credibile che un personaggio come Sereno Freato firmi una scheda del genere? Anche se il fido segretario di Moro può essere inquisito fino al collo in tutta questa vicenda, non crediamo possibile una leggerezza del genere nemmeno da parte di un bambino.

C'è di più. Pare che la famiglia del giornalista, che dal giorno della morte di Pecorelli corre da un giudice all'altro, da un ufficio all'altro della magistratura per avere notizie di un'inchiesta evanescente, sia stata avvicinata da qualcuno che ha consigliato i congiunti di «pensare un attimo» all'ipotesi del delitto compiuto dalle Br, aggiungendo che tale avallo consentirebbe alla famiglia di ricevere quei cento milioni che lo Stato elargisce ai congiunti delle vittime per il terrorismo. La manovra è chiara, si tratta ora di appurare chi ne è l'autore e, forse, verrà da sé anche il perché.

Foligni e dossier: Mario Foligni, strano personaggio, fondatore di un'altra «Nuova» partito popolare, che ha avuto vita brevissima, è stato interrogato per due ore dal procuratore Sica.

Il nome di Foligni compare più volte nel dossier del Sid. Tema del colloquio quindi, il contenuto del dossier ed alcune spiegazioni. Foligni tenne i contatti con il funzionario dell'ambasciata libica a Roma, Habuagela, per trattare l'importazione in Italia di venti milioni di tonnellate di petrolio libico ad un prezzo inferiore di quello Opec per poi rivenderlo al petroliere Attilio Monti a prezzo di mercato con una grossa fetta di guadagno. Nell'affare c'era anche il gen. Raffaele Giudice ed altri suoi amici con i quali aveva ripreso contatti (tra questi il procuratore Gallucci). L'interrogatorio di Foligni comunque non è ancora finito, oggi tornerà dai giudici per la seconda manche.

A. C.

## Papa

mita nell'incontro di commiato, in cui il discorso papale si è aperto sul mondo della scienza e della cultura, riproponendo anche agli studenti le terribili responsabilità del sapere nel nostro tempo.

Anche quest'ultimo discorso — rivolto all'«élite» intellettuale di uno dei centri più vivi della cultura tedesca, prima

che il Papa ripartisse per Bonn — è sembrato la prima, motivata battuta d'un dialogo, che Wojtyla conta di sviluppare in questi cinque giorni. I primi commenti, fatti dai tedeschi dinanzi agli apparecchi televisivi, sono stati pacati e favorevoli, pure tra i non cattolici.

Con i colloqui politici svoltisi in serata durante il suo momento ufficiale ad Augustsberg tra il Papa, il Presidente della repubblica Carstens e il Cancelliere Schmidt, si è chiusa la «parte ufficiale di stato» della visita del Pontefice in Germania.

Carstens ha salutato nel Pontefice una grande autorità morale, instancabile nella lotta per la pace e per la dignità umana. Il Presidente ha osservato che Giovanni Paolo II visita un paese che soffre della divisione nazionale, è obiettivo della politica tedesca — ha ricordato — contribuire a creare in Europa una situazione di pace, tale da ricostituire, con libertà autodeterminazione, la sua unità. Rivolto al Pontefice, Carstens ha detto: «Le siamo grati dunque, in particolare modo, per le parole che lei ha rivolto a tutta la nazione tedesca».

Rispondendo, il Papa ha sottolineato i particolari riconoscimenti che vanno al popolo tedesco per gli importanti contributi religiosi, spirituali, scientifici e culturali alla storia della Chiesa e alla storia europea. Come altri paesi, la Germania ha conosciuto anche esperienze di profonda tragedia — ha detto ancora il Papa — ma ha saputo rialzarsi dal «bassezzo» («come ad esempio quella dell'ultima guerra mondiale») e rigenerarsi. Circa la divisione del paese, il Pontefice ha espresso la speranza che «questa dolorosa situazione possa trovare la sua soluzione in un'Europa unita».

Successivamente il Papa, si è incontrato con il Cancelliere Schmidt, con il quale si è intrattenuto a colloquio per circa tre quarti d'ora. I temi dell'incontro, secondo gli osservatori, sono stati il dialogo Nord-Sud, il problema del sovrappopolamento e della fame nel «Terzo Mondo», la distensione e il disarmo, e anche la situazione in Polonia.

F. M.

## Crolla

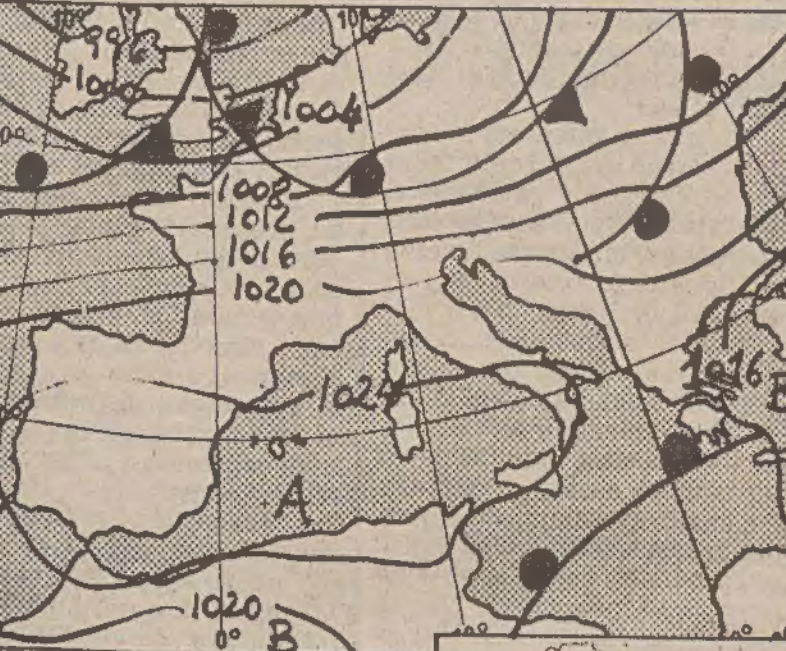
tyl e dei campi di concentramento nella seconda guerra mondiale, per le quali la polizia segreta russa e polacca in epoca stalinista.

Negli ultimi giorni sono stati inoltre arrestati altri tre dissidenti della «Confederazione della Polonia indipendente» (Kpn): Tadeusz Stanski, arrestato il 13 novembre, Zygmunt Galecki che, arrestato il 12 novembre scorso a Siedlce, è stato condannato a 3 mesi; uno studente di storia dell'università cattolica di Lublino «Kul», Piotr Opodza, che durante la commemorazione dell'indipendenza ha pronunciato un discorso sull'autonomia nazionale polacca.

La polizia ha infine arrestato uno studente di teologia della stessa «Kul», Piotr Szczudlowski, che milita nel movimento «Młoda Polska» (giovane Polonia) e che anche lui ha pronunciato un discorso l'11 novembre scorso.

Il servizio Enallotto, gestione del Coni, annuncia i dati provvisori del concorso n. 46 del 15 novembre. Ai punti dodici lire 41 milioni 741 mila lire; agli undici lire 324 milioni; ai dieci lire 41.700 lire. Il montepremi è di 313 milioni 102.535 lire. Nella zona sono stati realizzati 5 «undici» e 106 «dieci». A Trieste un «undici» e due «dieci»; a Gorizia sei «dieci»; a Udine un «undici» e 23 «dieci»; a Pordenone sei «dieci».

## Il tempo che farà



Situazione: sull'Italia si va estendendo l'azione di una alta il cui valore massimo localizzato sulla Spagna meridionale si sposta verso Est Sud-Est. Debole e residuo afflusso di aria umida interessa le regioni meridionali del versante adriatico e ionico.

Tempo previsto: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso tranne qualche addensamento sulle regioni meridionali, adriatiche e ioniche ed un locale aumento della nuvolosità sulle regioni settentrionali. Nebbie in banchi sulla pianura Padana e durante la notte e le ore del primo mattino anche nelle zone pianeggianti del Nord.

Temperatura: in aumento nei valori minimi; stazionaria nei valori massimi.

Venti: deboli di direzione variabile; tendenza del vento a provenire da Sud sulla Liguria.

Mari: generalmente poco mossi.

Tendenza per domani: sulle regioni settentrionali aumento della nuvolosità con brevi precipitazioni dalla sera sul settore occidentale.

addensamenti sulle regioni meridionali della penisola e sulla Sicilia. Nebbie in banchi nelle valli e lungo i litorali.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 5, 10; Bolzano -4, 8; Verona -2, 5; Venezia -1, 7; Milano 0, 11; Torino 0, 8; Cuneo -1, 8; Genova 3, 15; Bologna 0, 11; Firenze -1, 14; Pisa 0, 15; Falciano 3, 13; Perugia 5, 12; Pescara 4, 17; L'Aquila 8, 12; Roma 6, 17; Roma Fiumicino 6, 17; Campobasso 5, 13; Bari 12, 18; Napoli 9, 17; Potenza 8, 13; Santa Maria di Leuca 12, 16; Reggio Calabria 15, 21; Messina 17, 20; Palermo 17, 18; Catania 15, 23; Alghero 7, 17; Cagliari 10, 19.

GUIDA ALLA DIFESA DEL RISPARMIO

## Obbligazioni convertibili

Le convertibili sono una via indiretta per il risparmiatore prudente che voglia avvicinarsi al mercato di Borsa; infatti l'obbligazione convertibile offre un reddito fisso e prestabilito come per l'obbligazione ordinaria, sebbene in misura inferiore in termini di tasso d'interesse; in compenso, offre la possibilità, a determinate scadenze, di essere trasformata in azioni della società emittente o di altre società, secondo termini di scambio prestabiliti sin dall'inizio.

Le oscillazioni generalmente non sono così nervose come per i titoli azionari, e, nel caso di società con gestioni buone, — il fatto di poterla trasformare in una corrispondente azione — è un vantaggio in quanto permette al capitale di essere ancorato ad un bene reale che tende a rivalutarsi nel tempo. Proprio in virtù di questa scelta che il risparmiatore si riserva di fare (incassare il capitale a scadenza o scegliere il corrispondente valore azionario) il tasso d'interesse è inferiore di qualche punto a quello dei Titoli di Stato; in questi anni il rendimento delle obbligazioni convertibili è stato soddisfacente, sempreché si siano scelte, all'inizio, società valide e con buone prospettive.

Si potrebbero citare le emissioni relativamente recenti a tasso nominale del 12%, come le Mediobanca Olivetti 78/89, le S. Paolo-Italcable 78/85, le Pirelli 79/85 12% che si sono dimostrate sinora validissime. Ovviamente, negli anni meno recenti, ci sono state anche emissioni di obbligazioni convertibili meno valorizzate in termini di quotazione, ma ciò è dipeso da tassi facciali inferiori agli attuali e da andamenti meno brillanti dei corrispondenti valori azionari.

Avvicinarsi alla borsa senza patemi d'animo e con una certa tranquillità dunque, proprio come si fa quando si investe in un fondo comune mobiliare. Attenzione però: per avere un consiglio competente e far valutare l'investimento nella sua giusta prospettiva il consiglio dell'esperto o del consulente finanziario è sempre quello d'obbligo, anche nel campo delle convertibili.

Le recenti oscillazioni del corrispondente mercato azionario non sono una riprova; è fondamentale nel campo del reddito variabile conoscere le caratteristiche di un investimento per non avere poi timori immotivati, derivanti soprattutto da scarsa conoscenza dei meccanismi del mercato finanziario.

Per quanto riguarda il risparmio, riportiamo ora gli indici finanziari Fideuram, aggiornati alla data del 12/11 (fonte: Ufficio Studi Fideuram, Roma).

### Indici finanziari

100 lire investite il 1° gennaio 1980 valgono al:

|                        | 12/11  | 12/11  |
|------------------------|--------|--------|
| Deposito bancario      | 109,07 | 109,27 |
| Bot                    | 113,20 | 113,53 |
| Cct                    | 112,07 | 112,43 |
| Azioni                 | 205,71 | 185,84 |
| Fondi comuni mobiliari | 156,25 | 152,22 |
| Indice generale        | 139,26 | 134,65 |

L'ondata di realizza che ha investito la Borsa di Milano questa settimana, si è riflessa sull'indice generale Fideuram in maniera abbastanza contenuta. Questo è stato possibile perché l'indice dei Fondi comuni è sceso questa settimana solo del 2,6% contro il calo del 9,7% dell'indice delle azioni. Ciò è dovuto alla diversificazione geografica del patrimonio dei Fondi Comuni che hanno beneficiato del forte rialzo della Borsa americana e di altre borse estere. Prosegue nel frattempo il lento sviluppo del tre indici del reddito fisso.

Flavio Fontanot

SCENDONO IN PIAZZA CINQUECENTO PERSONE TROVATESI IMPROVVISAMENTE SULLA STRADA

## Senzatetto esasperati a Napoli

NAPOLI — Sempre più grave a Napoli il problema dello senzatetto. Alla cronica mancanza di alloggi si è aggiunto ora il problema degli sfratti e la situazione si è fatta insostenibile. Cinquecento persone — esasperate da vane promesse — hanno dato vita a una serie di manifestazioni — dal corteo, allo sgonfiamento di pneumatici, al blocco stradale — che sono culminate con l'occupazione di parte del municipio.

I cinquecento senzatetto — 70 nuclei familiari — avevano occupato sino a giovedì scorso un ex albergo, il Tricarico: su richiesta del proprietario erano stati sloggiati e in cambio avevano ricevuto la promessa di una sistemazione in alcuni alloggi (sequestrati per costruzione abusiva) nella zona di Pianura. I proprietari di tali alloggi però, durante la notte avevano fatto occupare gli appartamenti da persone di loro conoscenza, per impedire che i senzatetto — su ordine del comune — vi potessero trovare sistemazione.

Nel frattempo, il proprietario del Tricarico aveva loro impedito di sistemarsi nuovamente nell'ex albergo. Esasperati i cinquecento sono



scesi in piazza Bagnoli e hanno bloccato le strade circostanti. La polizia li ha dispersi.

Tra di loro c'erano però otto consiglieri comunali del gruppo Msi-Dn che, in serata, dopo le dimissioni dell'assessore all'edilizia, hanno occupato l'ufficio del vice-sindaco Di Donato. I manifestanti, nel frattempo,

si erano riuniti nel cortile del municipio. Agli otto si sono aggiunti poi il consigliere provinciale Pinastina e il deputato Zangnana.

Ieri mattina, appena la giunta comunale ha deciso di riunirsi per discutere il problema, l'occupazione è cessata (temporaneamente, come è stato sottolineato). La giunta

alla fine della seduta ha emesso un comunicato nel quale si spiega che verranno fatti tutti i tentativi possibili per reperire, almeno provvisoriamente, gli alloggi necessari; ma in pratica ogni tentativo di soluzione viene demandato al governo. È probabile che la protesta non sia, per ora, destinata a concludersi.

NEOFASCISTI A BARI

Tre arresti per la morte del disc-jockey

BARI — Tre estremisti di destra sono stati arrestati da agenti della Digos di Bari e della Digos di Matera nell'ambito delle indagini sull'omicidio di Martino Traversa, di 19 anni, ucciso a fucilate il 17 marzo scorso nella sede di una emittente radiofonica privata alla periferia del capoluogo pugliese.

Si tratta di Angelo Leone, di 29 anni, nato a Nova Siri (Matera) e residente a matera, Cesario Palumbo, di 25, titolare di un bar a Mola di Bari, e di Gaetano Minichini, di 22, di Bari, in servizio di leva a Taranto. Nei loro confronti è stato emesso mandato di cattura dal giudice istruttore, dott. Losapio sotto l'accusa di falsificazione di documenti, detenzione di timbri dello Stato e favoreggiamento personale di Stefano Di Ceglie, di 20 anni, esecutore materiale del delitto e capo di una organizzazione di neofascisti baresi.

## Belgrado

congresso debba assumere un atteggiamento di difesa». Dal canto suo, Branko Mikulic ha parlato a Spalato alla conferenza dei giornalisti jugoslavi. Ha detto tra l'altro che «le tendenze staliniste e burocratiche non sono state ancora soffocate e rappresentano la reale fonte del ripetersi del pericolo nazionalista».

Mikulic ha denunciato «nella carenza di una vigilanza consapevole dei comunisti e delle altre organizzazioni socio-politiche, la politicizzazione degli interessi settoriali», e ha rivelato che «di recente ci siamo convinti che simili situazioni sono sfruttate da elementi nazionalisti per la loro attività sovversiva», e che «questa ideologia può penetrare anche nella Lega dei comunisti e nei suoi organi». Vladimir Bakaric, infine, dalle colonne del «Borba» si è pronunciato a favore di «nuove soluzioni nei rapporti tra le parti più o meno sviluppate della Jugoslavia, partendo da presupposti fondamentalmente democratici e basati sulla indipendenza di ogni nazione e su nazionalità, è scoperta di metodi di unione che aprano prospettive di maggior interesse per tutti».

G. M.

## Telefonare da oggi costa di più

ROMA — Da oggi telefonare costa di più. Gli aumenti sono entrati in vigore dalla mezzanotte di ieri.

E non è finita. Nel gran balletto delle cifre ufficiali è passato quasi sotto silenzio un altro aumento «capestro», quello del canone telefonico per la seconda casa che sarà assai simile a quello degli uffici: 27 mila al trimestre, 108 mila lire all'anno. Per il momento l'unico aumento quantificabile con certezza è quello del canone.

| ESTRAZIONI DEL LOTTO |    |    |    |    |    |  |  |  |  |
|----------------------|----|----|----|----|----|--|--|--|--|
| BARI                 | 65 | 83 | 55 | 73 | 8  |  |  |  |  |
| CAGLIARI             | 38 | 43 | 46 | 27 | 36 |  |  |  |  |
| FIRENZE              | 22 | 16 | 2  | 53 | 3  |  |  |  |  |
| GENOVA               | 80 | 18 | 51 | 71 | 68 |  |  |  |  |
| MILANO               | 56 | 81 | 32 | 13 | 55 |  |  |  |  |
| NAPOLI               | 36 | 7  | 35 | 24 | 64 |  |  |  |  |
| PALERMO              | 70 | 7  | 82 | 64 | 65 |  |  |  |  |
| ROMA                 | 31 | 48 | 59 | 88 | 76 |  |  |  |  |
| TORINO               | 83 | 34 | 63 | 84 | 71 |  |  |  |  |
| VENEZIA              | 51 | 49 | 17 | 27 | 40 |  |  |  |  |

Colonna «Enallotto»  
2 X 1 2 X X 2 X 2 X 1 X

Il servizio Enallotto, gestione del Coni, annuncia i dati provvisori del concorso n. 46 del 15 novembre. Ai punti dodici lire 41 milioni 741 mila lire; agli undici lire 324 milioni; ai dieci lire 41.700 lire. Il montepremi è di 313 milioni 102.535 lire. Nella zona sono stati realizzati 5 «undici» e 106 «dieci». A Trieste un «undici» e due «dieci»; a Gorizia sei «dieci»; a Udine un «undici» e 23 «dieci»; a Pordenone sei «dieci».

## Lungo i confini della Pannonia

«GESUNDHEIT ist zwar nicht alles, aber ohne Gesundheit ist nichts». E' un detto che sembra uno slogan pubblicitario piuttosto che la riflessione di un grande filosofo. Si trova inciso a lettere d'oro in un masso posto nel parco di Bad Gleichenberg, cittadina della Stiria, ma può andare bene anche per la vicina Radenci, un'altra località tipica di quella Mitteleuropa delle terme che fu vanto dell'Austria felix.

Raffinata ed elegante la prima, nel nitore delle sue ville e dei suoi alberghi in stile «fin de siècle», più semplice e moderna la seconda dove l'albergo principale è un gigantesco parallelopipede bianco collocato tra il verde dei prati.

Certo a Radenci spira un'aria nuova che viene da uno stato giovane che ha potenziato enormemente le sue strutture sanitarie, impennate sulla Università di Lubiana.

La qualità dei pazienti è forse meno sofisticata di quella dei pazienti di Bad Gleichenberg, anche perché le casse ammalati della Slovenia riversano qui i loro mutui, sofferenti di disturbi circolatori, ma non vi staga quell'odore di museo delle cere che si avverte nel parco di Bad Gleichenberg.

A Radenci l'umanità è più vera ed autentica. E' generata dall'armata jugoslava di liberazione, di cui scopri sul volto l'abitudine al comando, accanto a contadini ed operai che contemplano meravigliati gli enormi saloni dell'albergo, dove l'acqua Radenska viene servita in una specie di bar, zampillante sotto una campana di vetro con dei getti vaporosi che sembrano uscire da un cratere vulcanico.

Nel parco di Radenci gli scottatini attendono ogni mattina i visitatori prodighi di noccioline, ritti sulle zampe posteriori, gli occhietti furtivi in allarme per sorvegliare ogni mossa sospetta. L'autunno splendido tinge di giallo-oro e di arancione le colline intorno, ricche di vigneti. Per un colmo di derisione per i pazienti, che devono astenersi dal bere alcolici, si distilla tra queste colline un nettare bianco, il famoso vino di Ljutomer e di Jerusalem. Perché c'è anche una Jerusalem perduta tra le colline, oltre Ljutomer. Vi sale una stradina che porta tra vallate arcuate come anfitrioni, dove i filari delle viti sono disposti in cerchi concentrici che sembrano creati appositamente per un pittore «naïf».

Jerusalem è solo una chiesetta in cima a un colle e quattro case intorno, tra cui una «gostina» accogliente, nell'aria il rumore monotono dei «klopotec», parola onomatopoeica con la quale si indica un rudimentale meccanismo di legno che in realtà è un incrocio tra un piccolo mulino a vento e uno spaventalpacci.

Del primo ci sono le minuscole pale disposte in croce, del secondo, una scatola di legno che quando soffia il vento dalla vicina pianura magiara, produce un suono ritmico, che dovrebbe spaventare i piccoli pennuti che si avvicinano alle viti. Terra ricca di vigne e di uomini coraggiosi, che le lunghe lotte contro i turchi hanno reso guerrieri.

L'Ungheria è a pochi passi, e dappertutto vedi larghe facce olivastre dagli zigomi sporgenti sotto i capelli corvini, e certi baffi che ricordano quelli degli «Honved», che furono il vanto dell'esercito austro-ungarico. Di qua passarono a più riprese i turchi che risalirono la Mur per puntare su Graz e su Vienna.

A poca distanza sorge la Ptuj di oggi, l'antica Petovia, famoso «castrum» dei romani, a guardia di un ponte sulla Drava, passaggio obbligato per le legioni che presiedevano la Pannonia. Dove sorgevano le fortificazioni romane, oggi s'erge un castello maestoso, che fu dei Windishgratz, grandi signori dell'impero. Il paesaggio è dunque dolce ed invitante a quiete riflessioni. Certo il migliore ipotesivo per l'alta pressione sanguigna. Colline e colline a perdita d'occhio, le ultime prima di giungere alla grande «puszta» magiara.

I romani, che se ne intendevano, vi scoprirono per primi le sorgenti termali (a poca distanza Radenci, Bad Radkersburg e Bad Gleichenberg) e le sfruttarono, lasciando tracce della loro permanenza in opere murarie che resistono al tempo.

Ma la storia dei luoghi anche recente, è meno dolce del loro aspetto. Se i turchi ci sono fatti vedere da queste parti a più riprese dal 1400 al 1600, i germanici vi piombarono nella fatale primavera del 1941 per puntare con 16 armate corazzate su Belgrado. Ma pazienti e coraggiosi gli uomini di queste terre si sollevarono in armi e ricacciarono gli invasori con quella tattica della guerriglia che è nel loro sangue.

Da ultimo nel 1945 di qua transitarono le armate russe che risalivano la Mur per puntare su Graz e su Vienna.

Erano gli ultimi giorni dell'impero di Hitler. Ormai il mostro che era dilagato a raggiera in tutta l'Europa, ora era aggredito nella sua tana da uomini che venivano dal cuore della Russia.

In un angolo nascosto di Bad Radkersburg si erge un monumento all'armata russa, tre soldati in marcia, ferribili nel volto sotto l'elmetto calato sugli occhi, i mitragliatori puntati in avanti. E' un monumento di cui i vinti avrebbero fatto volentieri a meno come del famoso carro armato che sta sul Ring nel centro di Vienna.

Ma la storia cammina e non si arresta. Gli jugoslavi sorvegliano attentamente anche se con discrezione questi confini con l'Ungheria, come volle Tito quando era ancora in vita, poco fiducioso nei suoi potenti alleati che in Jugoslavia nel loro rapido passaggio non lasciarono un buon ricordo.

Oggi, stanchi ed invecchiati, colpiti dagli inevitabili acciacchi dell'età, i generali di Tito vengono quasi a rigenerare le loro forze nelle acque termali che furono scoperte da un ufficiale asburgico. E passeggiando nel parco, lenti ed impettiti e portano con un largo sorriso le noccioline ai piccoli amaletti nervosi e astuti che non li temono e li aspettano tra gli alberi con le grandi code a spazzola, ignari dell'importanza di quegli uomini imponenti, un tempo guerrieri temuti e coraggiosi.

Intanto a Jerusalem si continua a vendemmiare e a cantare nostalgiche canzoni che sanno già di violini tzigani d'oltre confine. Ma ciò che conta è la salute. Di questo sono convinti a Radenci, come a Gleichenberg, del resto lo ha detto anche Schopenhauer, e lui se ne intendeva.

Nino di Giacomo

### Milena Vukotic a «Domenica in...»

ROMA — L'ottava puntata di «Domenica in...» — in onda oggi sulle reti uno Tv dalle 14 alle 18.50 — prevede per il cinema la partecipazione di Paolo Villaggio, che, insieme a Milena Vukotic e Plinio Ferrando, parlerà del suo ultimo film: «Fantozzi contro tutti».



Giulia Palmer e Giovanna Ribotta presentano la nuova trasmissione televisiva «Il barattolo» in onda il sabato alle 17.05 sulla Rete 2 con la regia di Angelo Zito



Spericolata esibizione della cantante Anna Rusticano. La vedremo nel corso della trasmissione «Primissima», rubrica settimanale del Tg 1 che andrà in onda il martedì alle 13.30

## Pordenone ricorda Amalteo

Articolata in varie sedi (a Pordenone nell'ex chiesa di S. Francesco e al Museo Civico, a San Vito al Tagliamento nella chiesa del Battuti, a Prodolone nella chiesa delle Grazie, a Spilimbergo nel Castello-palazzo Trullo, a Baseglia nella chiesa di Santa Croce e a Lestans nella chiesa di Santa Maria Assunta) dal 27 settembre al 28 dicembre 1980 la mostra sull'Amalteo presenta la quasi totalità della produzione dell'artista, morto nel 1588 all'età di 83 anni.

«Seguendo sempre il suo maestro nelle cose d'arte, si è portato molto bene in tutte le sue opere», così Vasari nelle «Vite» (1568), in tono forse troppo favorevole, racconta di questo pittore che ha prodotto molto sia su affresco sia su tela lavorando nell'orbita del più famoso e quotato Pordenone, del quale aveva sposato una figlia. Alcuni critici, dal Ridolfi in poi, lo hanno ingiustamente trascurato e anche maltrattato, altri lo hanno esaltato in termini assolutamente di parte.

Si può essere d'accordo con Querini solo se, quando parla di «provincialismo pittorico», egli intenda questa allocuzione in senso positivo, di un provincialismo maturato pur sempre in una cultura di protetta ascendenza veneta — media — attraverso l'opera del Pordenone, come afferma Menegazzi nell'introduzione al catalogo. I modi di Amalteo sono totalmente e pienamente permeati da quelli del maestro, non si avverte però la volontà di una stretta emulazione o, peggio ancora, di una pedissequa imitazione, bensì l'aspirare a risolvere, coscientemente dei propri limiti, dove possibile in coerente libertà, gli insegnamenti appresi a bottega.

Una testimonianza di questa fedeltà si riscontra nelle portelle dell'organo di Valva-



sone, commissionate al Pordenone che ne fece il disegno preparatorio, ma eseguite in toni rispettosi dall'Amalteo. E' certo che talvolta la volontà di seguire il maestro nell'impostazione costruttiva delle scene da rappresentare, come nel caso del ciclo di affreschi della chiesa di Baseglia, tradisce una sua debolezza nell'affrontare taluni episodi che presuppongono varietà di azioni e figure numerose rendendole, qui, troppo affollate e talvolta sordinate. Più scorrevoli e piani, delicati nei colori chiari, gli affreschi di Lestans, staccati per conto della Soprintendenza in seguito ai gravi danni subiti dall'edificio durante il terremoto, portati a termine da Amalteo nel 1548.

Ma, tornando alla mostra di Pordenone, la ex chiesa di San Francesco — già collaudata precedentemente in occasione di simili manifestazio-

ni — presenta con un allestimento adeguato e ben disposto tele e tavole in parte restaurate, consentendo una completa panoramica dell'attività di Amalteo. Alla freschezza e spontaneità nonché alla buona costruzione di alcune pale del periodo giovanile e maturo — l'«Incredulità di Tommaso», «resa con notevole fluidità di segno», il profeta Baruch, il Cristo in gloria di San Martino al Tagliamento, l'Annunciazione del duomo di Cividale o l'estasi di San Francesco dove sorprendentemente si scopre un Amalteo discreto paesaggista — fa riscontro nel periodo tardivo un lento esaurirsi dell'ispirazione e un irrigidirsi dei modi pittorici. Seguiranno in questa direzione a mantenere viva la bottega dopo la morte di Amalteo Sebastiano Secante e Giuseppe Moretto in una sempre più stanca ripetizione dei caratteri pordenoniani.

NEW YORK — La città di New York non ha ancora risolto i suoi dilemmi finanziari che nei primi anni del '70 la portarono sull'orlo della bancarotta, né i suoi problemi di criminalità, aree depresse e strade sporche.

Ma la crisi di fiducia tra gli albergatori e i loro clienti è finita. Dopo anni di declino, quando alberghi di lusso come il Sheraton East, l'Astor e il Savoy Plaza dovettero chiudere, il settore alberghiero della metropoli è ritornato prospero, più prospero che due decenni fa, quando le strade erano meno sporche, la criminalità era un problema più controllabile, i cittadini si potevano permettere certe spese ora pressoché proibitive e l'economia della città era in generale buona.

Ma due decenni fa il dollaro costava assai più di adesso, cosa questa non incoraggiante per il turista straniero.

A questo punto si sarebbe tentati di dire che più perde di valore il dollaro, più aumenta la necessità di New York di avere stanze dove fare dormire giapponesi, scandinavi, te-

deschi, arabi, francesi, svizzeri, sudamericani.

Sta di fatto che l'industria alberghiera sta ora conoscendo un bel «boom». Già l'anno scorso nei 50 maggiori hotel di New York molti turisti stranieri non hanno trovato una stanza libera. Hanno dovuto ripiegare su altri alberghi di seconda o terza categoria. Ma nel frattempo sono stati costruiti due grandi alberghi e altri cinque o sei sono in lavorazione. Quando tutti saranno in esercizio, New York disporrà di più di seimila stanze d'albergo per i turisti che intendono dormire con certi confort.

Due dei nuovi alberghi sono già in funzione. Sono stati inaugurati come si usava un tempo per il varo dei transatlantici. Sono infatti alberghi per una classe di viaggiatori di tipo «Concord»; gente danarosa che ama e può permettersi di viaggiare e dormire con stile.

Li ho visitati e sono rimasto impressionato dal loro splendore e vastità. Il portiere mi ha augurato il buon pomeriggio quanto sono entrato fingendo

di essere un ospite con stanza prenotata. Ho guardato i lampadari, gli specchi, le fontane con acqua, mi sono seduto sulle soffici poltrone dell'atrio, ho sbirciato nella sala da pranzo e nel bar, ma come stiano le stanze da letto non posso dirvelo. Ho visto però gli ascensori e appreso che viaggiano guidati da un sistema elettronico altamente sofisticato. La gente sostante nell'atrio aveva come me l'aspetto di gente del posto, voglio dire con camera. Ma ho pensato in quel momento al giorno che, trovandomi in Olanda, mi recai a Volendam, scoprendo che il 95 per cento dei pescatori in costume olandese tradizionale, cioè con zoccoli, gli zoccoli neri che nel 1948 Fred Astaire cantò la canzone «Forty Second Street».

L'altro, l'Helmsley Palace (30 piani, 947 stanze, 120 dollari) è sorto sulla Madison Avenue, in parte addosso all'ex cancelleria dell'arcivescovo cattolico. Il vecchio edificio del 19. secolo, in stile rinascimentale, è rimasto in piedi perché è un «landmark», un monumento storico.

Palace è un bel nome per un hotel. Molte città, inclusa Bologna, hanno un Palace Hotel, che è solitamente uno dei migliori o l'era quando fu costruito.

Sta di fatto che ora a New York ci sono tre Palace. I costruttori del nuovo se fossero curati di fare ricerche si sarebbero accorti che esisteva già da cinquant'anni un albergo chiamato Palace e il loro l'avrebbero potuto chiamare il New Palace.

Il vecchio Palace ha protestato. «Siamo qui da mezzo secolo», ha detto il suo amministratore Frank Gatto — e ci tocca ora difendere la nostra esistenza, l'esclusività del nostro nome».

Gatto ha detto che il nuovo Palace ha creato una grande confusione tra i turisti delle Hawaii e persino del Giappone, non sapendo di avere sbagliato indirizzo telefonando o servendo per prenotare una camera.

Gatto ha detto che «quando abbiamo informato i giapponesi che una nostra stanza costa 2 dollari e 75 centesimi per notte e non abbiamo topi, essi sono rimasti allibiti. Ci hanno chiesto cosa fosse successo al dollaro».

Il vecchio Palace si trova nella Bowery, in bassa Manhattan e la sua clientela è formata massimamente di barboni che quando non hanno i 2,75 dollari dormono sui

I due alberghi di recente aperti a Manhattan sono di gran lusso, ma a mio parere non raggiungeranno mai la classe del Plaza o del Waldorf Astoria. Per il momento mi sembrano niente più di due grattacieli aggiunti ai tanti altri della metropoli.

Uno, il Grand Hyatt, è sulla 42. a Strada, è alto 51 piani, ha 1400 stanze (140 dollari per notte), una concierge che parla 40 lingue — e mi dicono — bagni con telefono, due rotoli di carta igienica, due bottiglie di acqua Saratoga, due spazzolini da denti, marmi Paradiso italiano. Gli urbanisti hanno detto che ci voleva un albergo così per risolvere il prestigio della 42. a Strada, che è andata decadendo dall'ultima volta che nel 1948 Fred Astaire cantò la canzone «Forty Second Street».

L'altro, l'Helmsley Palace (30 piani, 947 stanze, 120 dollari) è sorto sulla Madison Avenue, in parte addosso all'ex cancelleria dell'arcivescovo cattolico. Il vecchio edificio del 19. secolo, in stile rinascimentale, è rimasto in piedi perché è un «landmark», un monumento storico.

Palace è un bel nome per un hotel. Molte città, inclusa Bologna, hanno un Palace Hotel, che è solitamente uno dei migliori o l'era quando fu costruito.

Sta di fatto che ora a New York ci sono tre Palace. I costruttori del nuovo se fossero curati di fare ricerche si sarebbero accorti che esisteva già da cinquant'anni un albergo chiamato Palace e il loro l'avrebbero potuto chiamare il New Palace.

Il vecchio Palace ha protestato. «Siamo qui da mezzo secolo», ha detto il suo amministratore Frank Gatto — e ci tocca ora difendere la nostra esistenza, l'esclusività del nostro nome».

Gatto ha detto che il nuovo Palace ha creato una grande confusione tra i turisti delle Hawaii e persino del Giappone, non sapendo di avere sbagliato indirizzo telefonando o servendo per prenotare una camera.

Gatto ha detto che «quando abbiamo informato i giapponesi che una nostra stanza costa 2 dollari e 75 centesimi per notte e non abbiamo topi, essi sono rimasti allibiti. Ci hanno chiesto cosa fosse successo al dollaro».

Il vecchio Palace si trova nella Bowery, in bassa Manhattan e la sua clientela è formata massimamente di barboni che quando non hanno i 2,75 dollari dormono sui

marciapiedi o sulle panchine dei giardini pubblici.

Palace è un nome che fa gola e l'America ama i nomi degli altri paesi. Non so dire quante Venice ci siano negli Stati Uniti, sebbene siano città quasi esclusivamente all'asciutto. Non c'è stato dell'Unione che non abbia una Florence o una Naples. Nelle maggiori città esiste una «Piccola Italia». Vicino a New York ci sono persino Lodi, Cremona e Modena. Di città chiamate Rome ce ne sono più di una dozzina e in California c'è Piacenza.

Non c'è niente o quasi niente in comune tra la Lodi (pronuncia Lodai) americana e la Lodi lombarda, così come assolutamente niente in comune, salvo il nome, hanno il Palace Hotel della Bowery e il Palace della Madison Avenue e 50. ma Strada. Una incolmabile differenza di stile e dollari separa i due alberghi, sebbene anche nell'albergo della Bowery sia possibile dormire sodo e sognare.

Mario Albertazzi

### Libri per il turismo premiati a Montecatini

«Toscana presa a schiaffi» è il volume più premiato al concorso nazionale indetto dalla Stampa turistica italiana, che si è concluso a Montecatini Terme con larga partecipazione di giornalisti e personalità del settore turistico, presente anche il presidente dell'Ente, avv. Gabriele Moretti.

Il libro — agile e talvolta graffiante, opera di due giornalisti toscani, Piero Magi e Pier Francesco Listri — è stato considerato dalla giuria, i lavori della quale erano coordinati dal presidente nazionale dell'Usti Bruno Piazza, come il più meritevole fra quelli presentati, ed ha vinto la sezione storico-letteraria del concorso e inoltre un premio speciale, messo in palio dall'Azienda di soggiorno di Montecatini.

La giuria — composta da eminenti studiosi della materia e da noti giornalisti, quali Gianni Letta, Sergio Lepri e Paolo Cavallina — ha invece ritenuto di non assegnare il titolo in assoluto «Un libro per il turismo 1980».

Il concorso comprendeva anche altre due sezioni, quella tecnico-scientifica e monumentale-paesaggistica, che sono state vinte rispettivamente da «La progettazione alberghiera nel suo sviluppo gestionale» di Bernardi e «Santa Maria delle Carceri a Prato» di Bardazzi Castellani e Guerrieri.

## La rassegna dei libri

CON LA PREMIATA DITTA GERVASO

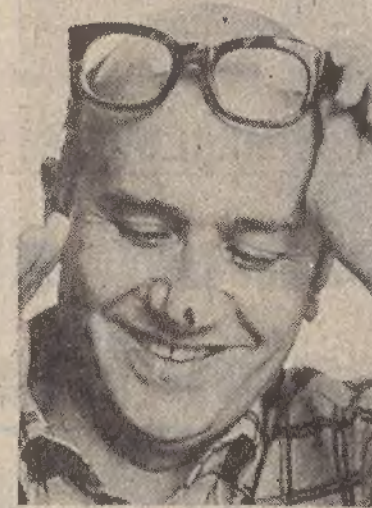
### La mosca al naso

Roberto Gervaso: «La mosca al naso» (Rizzoli Editore; 203 pagine, lire 8000).

La premiata ditta Gervaso sforna a metà novembre la sua terza (ed ultima?) raccolta d'interviste, ovvero quasi una sorta d'incontri ravvicinati del terzo tipo con scrittori, attori, cantanti, industriali, sportivi, ma soprattutto molti politici (da Andreotti a Nurejze, da Altissimo a Renato Zevi, da Craxi a Liala, ecc.). «Non è colpa nostra se si parla e si spara tanto di loro». Siamo una società di pettegolezzi, dobbiamo (e vogliamo) sapere tutto di tutti. E Roberto Gervaso sa bene quale sia il menu atto a soddisfare la curiosità umana su vizi e virtù dei personaggi assurti, per loro merito o demerito, ai fasti e nefasti della popolarità.

La ricetta è apparentemente semplice: metteteci alcuni personaggi famosi che possano offrire interessanti termini di paragone e spuntati ad un dialogo incalzante, un tantino pungente e saportito, aggiungete un cuoco abile e raffinato che sappia rosolare la sua selvaggina al punto giusto, ed otterrete un caratteristico piatto sociale degli anni '80. Un lungo gioco della verità, esposto con cartesiana chiarezza facile, stringato e ironico, in cui si nascondono la volontà e l'impegno di raccogliere una voce, un'esperienza, un esempio del costume contemporaneo (Gervaso: «C'è tolleranza, oggi, in Italia»). Montanelli: «Ma l'Italia è tutta una casa di tolleranza».

La filosofia di queste interviste è quella di non annoiare né l'interlocuto-



re né il potenziale lettore, e di strappare un lieve sorriso fin dalle prime battute. Non vogliono smontare il personaggio, ma scavare le sue debolezze, le sue fisionomie, i suoi pregi (Gervaso: «Dicono che ti piacciono le donne», Bisaglia: «Guarda che lo dicono anche di te»).

Un breve affresco, di facile lettura, precede ogni intervista, fornendo ciascuno dei ventisei interpellati in un'immagine viva e istantanea, e riproducendone lo stile di vita e di pensiero. Penna della più squisita qualità, Gervaso sa, con un niente di locuzioni verbali e qualche tocco di garbata ironia, tratteggiare un carattere mettendone in luce quel tanto che basta a delineare i contorni più evidenti, le espressioni più suadenti (Renato Zero: «Vedendolo, ci si domanda se in lui ci sia più Adamo o la sua costola»; Montanelli: «Moderno Voltaire in cravatta e vigogna, ha il dono, così raro fra noi giornalisti, di rendere facile il difficile, limpido il torbido, digeribile l'indigesto»).

La filosofia di queste interviste è quella di non annoiare né l'interlocuto-

Autori vari: Catalogo della mostra «Una politica per la pace» — Società europea di cultura 1950/1980 (Maritelli Editore, Venezia 1980 - pagg. 100).

Particolare interesse suscita il catalogo della mostra documentaria con cui l'Amministrazione Comunale di Venezia ha voluto festeggiare i trent'anni della Società europea di cultura.

La presente mostra si articola in diverse sezioni che informano sull'organizzazione della Società e sui suoi documenti ufficiali: statuto, risoluzioni, dichiarazioni e comunicati; sulle sue pubblicazioni, innanzitutto la rivista «Compendio», mentre tra le opere con cui gli artisti membri hanno abbellito la rivista, alcune sono presentate in originale.

Fa seguito un piccolo florilegio di lettere inedite, fra cui quelle dei membri insigniti del premio Nobel, mentre sulla dorsale della mostra è la sezione «progredire di un pensiero, sviluppo di un'azione».

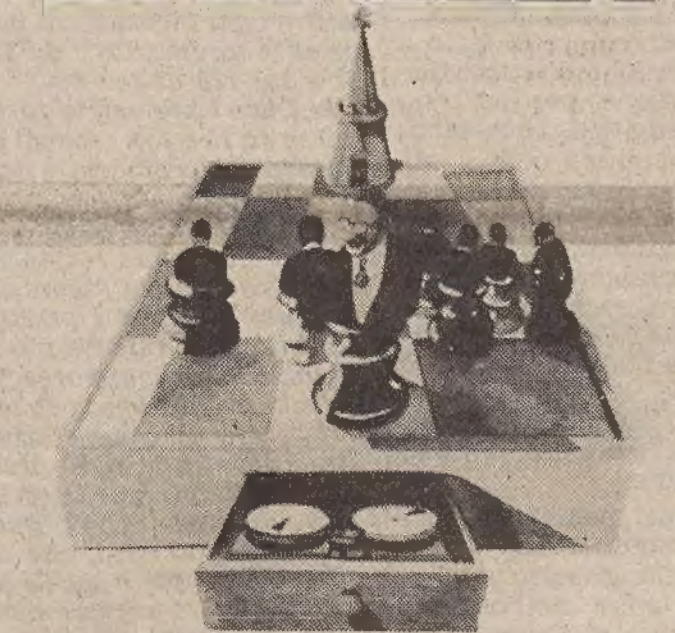
Infine, l'itinerario della mostra, che si snoda seguendo il pensiero del suo fondatore Umberto Campagnolo, uomo di fermezza e onestà intellettuale, il cui pensiero appunto è divenuto patrimonio comune dal quale sono nati innumerevoli contatti e scambi.

In apertura al catalogo — che affianca all'italiano la traduzione francese — gli scritti di Adriano Buzzati-Traverso, di Umberto Bobbio, di Michele Campagnolo-Bouvier.

G. P.

Il nuovo best seller mondiale dell'autore de «LA TALPA»

### John Le Carré TUTTI GLI UOMINI DI SMILEY



Da Parigi a Londra, da Amburgo a Berna a Berlino, tutti gli ex collaboratori di Smiley si riuniscono per la più incredibile e spietata caccia all'eterno nemico: il capo del KGB.

«La Scala»

RIZZOLI EDITORE

## GIORNALE DI TRIESTE

APERTA ALLA MARITTIMA LA SECONDA «CONFERENZA»

## Un porto da rivalorizzare

Il programma di rinnovamento nella relazione Zanetti

Si è aperta ieri mattina, alla stazione marittima, la seconda conferenza portuale, tendente a mettere in risalto la problematica dei traffici via mare e a rivalorizzare il nostro porto quale elemento trainante dell'economia cittadina e struttura portante e qualificante del settore terziario, determinante per lo sviluppo e la sopravvivenza economica della città e della provincia.

La seduta di ieri mattina è stata interamente occupata dalla relazione del presidente dell'Ente porto dott. Michele Zanetti, il quale si è riferito al programma di rinnovamento indicato dal consiglio d'amministrazione nel dicembre 1979 che ha impegnato presidenza e direzione dell'ente a una riorganizzazione dei servizi per le nuove strutture portuali, per le modifiche tariffarie, per gli accordi con gli utenti, per il potenziamento dell'ufficio del lavoro portuale; per la riorganizzazione delle officine e del sistema di manutenzione; la revisione dei criteri di programmazione del lavoro; il riesame strutturale definitivo con le compagnie portuali; la riorganizzazione di uno schema di piano di sviluppo del porto; l'approvazione sollecitata da parte del parlamento del disegno di legge per la totale devoluzione all'ente delle tasse portuali.

Ma l'aspetto dominante della conferenza, così come è anche apparso dalla relazione di Zanetti, è stata la costituzione della compagnia unica che si realizzerà il 1.º dicembre prossimo e che ha già eletto il suo vertice nella persona di Paolo Hikel.

L'oratore ha poi messo in evidenza le questioni della problematica portuale, con particolare riferimento ai



Il presidente Michele Zanetti

mezzi finanziari e al materiale umano in grado di seguire un'evoluzione tecnologica con, in parallelo, una riduzione dei costi di trasporto e manipolazione delle merci.

Il dott. Zanetti ha poi messo in evidenza i ritardi nelle infrastrutture di comunicazione dovuti alla politica delle Fer-

rovie dello Stato che di fatto «penalizzano il porto di Trieste nei confronti dei Paesi dell'Est europeo».

Nonostante ciò, il porto di Trieste ha acquistato, quest'anno, nuovi collegamenti via mare e il programma di investimenti in infrastrutture portuali è in fase di attuazione, si prevede inoltre per il 1981 il «via» di due importanti iniziative strutturali: il raddoppio del terminal container e la costruzione del nuovo terminal per i traghetti. Con queste due strutture il porto di Trieste sarà in grado di difendersi dalla sempre pressante concorrenza dei porti del Nord Europa e da quelli della vicina Jugoslavia.

La relazione Zanetti ha poi ancora ribadito l'importanza dell'unificazione delle compagnie portuali e la proposta di ristrutturazione del personale dell'ente portuale.

Alla seduta della seconda conferenza hanno partecipato

le massime autorità regionali, provinciali e cittadine: il presidente del Consiglio regionale, Colli; il presidente della Provincia, Carbone; l'on. Tombesi; l'assessore Gambassini; il questore Bartolini.

La prossima seduta avrà luogo venerdì prossimo, con gli interventi degli operatori economici, settoriali, sindacali che si sono iscritti a parlare.

## Oltre 15 milioni al fondo di solidarietà

La Nuova camera federale del lavoro-Cgil informa che per il fondo di solidarietà istituito dalla federazione Cgil-Cisl-Uil sono stati versati, dal 15 ottobre, 15 milioni 817 mila lire.

La Cgil invita tutti i lavoratori e le strutture di fabbrica a continuare con maggior impegno nella realizzazione di questo importante obiettivo di solidarietà.

APPROVATE QUATTRO MOZIONI AL CONSIGLIO COMUNALE

## Le forze politiche unanime sull'istanza autonomistica

È stata unanimemente sancita dalle forze politiche cittadine — l'altra sera al Consiglio comunale — l'esigenza di una forma di autonomia che contribuisca a un riequilibrio dei rapporti tra la nostra provincia, meglio se insieme alla realtà isontina, con il resto della regione. Anche se sul tema dell'autonomia sono state presentate ben otto mozioni, ed anche se ne sono risultate infine approvate ben quattro, è da dire che sul principio generale, sintomo di per sé di una difficoltà di rapporti fra Trieste e il resto della regione, tutte le forze politiche locali si sono dichiarate d'accordo.

Forse è curioso rilevare che alla mozione presentata dall'assessore Gambassini a nome della LpT, né è stata affiancata una seconda da parte dei consiglieri della LpT Cusmich e Perco e di quelli radicali Pecol Cominotto e

Budachin che insieme all'on. Aurelia Gruber Benico hanno dato vita ultimamente a un Centro che si propone proprio lo studio del problema dell'autonomia; mozione, quest'ultima, sulla quale sembrava poter convergere anche il Psi e il Psdi (che all'ultima ora hanno invece preferito presentare propri distinti documenti, anche se sostanzialmente analoghi) e che sembrava poter favorire il ritorno della mozione Gambassini. Al termine di un ampio dibattito, protrattosi fin dopo la mezzanotte, non è risultata sufficiente neppure una sospensione della seduta perché andasse a buon fine un tentativo d'accordo su un documento unitario.

C'è stata una convergenza del Psdi sulla mozione del Psi e il radicale Ercolessi ha ritirato il proprio documento aderente a quello LpT dopo l'accettazione di un emendamento; ma il Psi — che aveva presentato un testo praticamente uguale a quello della mozione LpT — pretendeva, anche per ottenere i voti del Pci, che fossero i proponenti di quest'ultima mozione a ritirare la propria per aderire alla sua. Ma anche se le mozioni sono state infine votate alla spicciolata, al di là delle sfumature politiche e contenutistiche esse hanno ugualmente testimoniato l'esistenza, oggi, di un'istanza autonomistica praticamente unitaria.

Questo l'ordine delle votazioni sulle singole mozioni, insieme con una sintesi dei proponenti di ciascuna.

La mozione dell'assessore Gambassini è stata respinta, avendo raccolto i suffragi della LpT e del Msi ma il voto contrario della Dc, del Pci e del Psi e l'astensione del Psdi e dei radicali. Essa partiva dalla constatazione che la nostra regione «non è stata in grado di dare risposte concrete alle aspirazioni di articolata autonomia nell'unità regionale»; e concludeva con l'invito alla giunta comunale di compiere immediati passi presso la Regione per ottenere, nell'ambito della stessa Regione, l'autonomia per tutto il comprensorio includente le province di Trieste e Gorizia, previa verifica — mediante referendum — della volontà

## Corso di latino

L'Associazione giuliana di cultura classica comunica che vengono istituite altre tre sezioni del corso di latino con il seguente orario: sezione C, martedì, ore 16 - 17,30, dal 18 novembre; sezione D, giovedì, ore 16 - 17,30, dal 20 novembre; sezione E, venerdì, ore 15,30 - 17, dal 21 novembre.

Per le due sezioni già costituite si conferma il seguente orario: sezione A, mercoledì, ore 16 - 17,30; sezione B, lunedì, ore 15,30 - 17, dal 17 novembre. Tutte le lezioni si terranno presso la facoltà di magistero, via Tigor, 22.

IL COMMERCIANTE UGO GODINA COMPARIRÀ IN GIUDIZIO

## Fermato al valico di Rabuiese con un libretto per 215 milioni

Un noto commerciante triestino, Ugo Godina, proprietario di un avviato negozio di abbigliamento, sarà processato quanto prima dal Tribunale di Trieste per aver violato la nuova legge valutaria, in vigore dal '76.

In sostanza, Ugo Godina, abitante in via Commerciale 68, dovrà rispondere del reato di tentata esportazione di capitali: se riconosciuto colpevole, pagherà una multa di notevole entità.

Il reato però è ancora da accertare, in quanto la vicenda è controversa. Il Godina infatti è stato fermato (e poi posto in libertà provvisoria) al confine di Rabuiese dalla Guardia di finanza, per un normale controllo-campione effettuato sui cittadini che si recano in Jugoslavia. Nell'auto, però, è stato rinvenuto un libretto di deposito bancario, intestato al portatore, su cui risultavano versati 215 milioni di lire.

Il commerciante ha detto ai militi che non intendeva esportare valuta, ma di essersi semplicemente dimenticato di lasciare il libretto a casa prima di varcare il confine.

Da tutt'altro avviso invece il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Dario Grohmann, il quale, richiamandosi alla giurisprudenza della Corte di cassazione in materia, ha ritenuto che anche un libretto al portatore



Ugo Godina

costituiva un veicolo per esportazione di valuta.

Di qui il fermo e l'inizio dell'istruttoria sommaria a carico dell'indiziato: su tutta la vicenda, per ora, vige comunque il segreto istruttorio, per cui non è stato possibile conoscere dal magistrato ulteriori particolari.

## Termocoperta piromane

Una termocoperta lasciata accesa sul letto ha provocato un incendio, che è stato spento dai vigili del fuoco. La ter-

mocoperta ha appiccato il fuoco alla biancheria e agli indumenti appoggiati sul letto, intaccando quindi materasso e parte del pavimento. L'incendio è avvenuto in via Brunner 11, nella mansarda occupata da Domenico Italiano, di 23 anni. Con i pompieri sono accorsi gli agenti della Volante.

## CALENDARIETTO

Oggi: S. Margherita — Il sole sorge alle 7.08 e tramonta alle 16.32; la luna si leva alle 14.15 e cala domani alle 1.50.

Ieri: temperatura massima gradi 10, minima 4,5; pressione millibar 1021,8; umidità, 69 per cento; vento calmo; mare quasi calmo con temperatura di gradi 13,9. (Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 19 di ieri).

Maree oggi: alta alle 5.03 con cm 31 e alle 16.48 con cm 6 sopra il livello medio, bassa alle 11.49 con cm 12 e alle 22.50 con cm 22 sotto il livello medio.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 18: corso Italia 14, tel. 631661; via Giulia 14, tel. 520115; erta S. Anna 10 (Colonnovez), tel. 813288; strada per Longera 172, tel. 55396.

Farmacie aperte anche dalle 8.30 alle 13 e dalle 16.30 alle 20.30: corso Italia 14, tel. 631661; via Giulia 14, tel. 520115; erta S. Anna 10 (Colonnovez), tel. 813288; strada per Longera 172, tel. 55396; largo Sonino 4, tel. 790965; piazza Libertà 6, tel. 421125.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-81), tel. 732627; prefettorio (ore 14-21) e festivo (ore 8-20), tel. 68441.

MARINO BOLAFFIO EDITORE - TRIESTE

PAOLO BELLI GIOTTI

## Ai miei cari

(Lettere dalla Russia 1942)

DIARIO E COLLOQUIO - PREFAZIONE DI GENO PAMPALONI

160 pagine su carta vergata con 4 riproduzioni - Lire 4.000

Ci pareva ormai molto difficile, per non dire impossibile, che potesse ancora capitare tra le mani un tenero, piccolo libro e che, nelle prime righe, ci venisse voglia di divorarlo d'un fiato, e che, divorato, ci ritrovassimo con dentro qualcosa di bello, pulito e gioioso, come se fossimo state avvolte, per un momento, da una ventata tiepida e affettuosa.

Invece questo piccolo libro l'abbiamo incontrato: non è una raccolta di novelle o poesie, né un romanzo, solo un esile fascio di lettere.

(Vivianne Di Maggio - «Il Giornale»)

Scaraventato in Russia come invasore, a Paolo Giotto è più che sufficiente guardarsi intorno e soprattutto guardarsi dentro per scoprire di essere invece tornato nella sua seconda patria. Dalla pagina solana via i motivi dell'ostilità e della guerra e penetra invece un soffio caldo di umanità e comprensione. Le lettere sono fitte di scoperte.

(Livio Colasanti - «Il Tempo»)

Perché ha ragione Geno Pampaloni a porre i fogli dell'epistolario Ai miei cari accanto alle pagine del «Il sergente nella neve», con le quali Mario Rigoni Stern ha assicurato alla letteratura italiana del secondo dopoguerra un piccolo capolavoro: nei due libri c'è lo stesso sentimento, l'identico modo di porsi al di là degli eventi bellici per scrutarli più in profondità e per guardare con mente più serena e con occhi più limpidi il mondo.

(Dino Menichini - «Il Messaggero Veneto»)

Con occhi affettuosi vede l'ambiente naturale, il paesaggio che lo incanta di giorno e di notte, all'alba ed al tramonto nel volgere delle quattro stagioni dell'anno 1942, simpatizza e conversa non solo nelle sue funzioni di interprete ma anche alla ricerca di un contatto umano, legge i classici russi nella lingua originale, traduce dallo slavo antico la leggenda di Igor, ascolta musica. La guerra è lontana dal suo comando e solo per brevi momenti si avvicina l'umana assurda e tremenda.

(B. V. - «L'Avanti!»)

collana dello Zibaldone diretta da Anita Pittoni

## Le battaglie sul Don

(1942) nelle lettere di Paolo Belli

(note di Stelio Crise - 28 pagine con 4 piante militari)

Abbinato a «Ai miei cari»

Da solo, poche copie

Lire 3000

Lire 1000

TV COLOR PHILIPS

TECNICAMENTE SEMPRE PIÙ AVANTI

DA L. 455.000

SENZA CAMBIALI SENZA SCADENZE

ASSISTENZA IMMEDIATA - ACCURATA

Luisa Galletti

Via F. Venezian, 10

Tel. 733.336

## Impianti a pannelli solari

ed Isolamento termico degli edifici

Corso teorico pratico per la formazione di

TECNICI PROGETTISTI

- energia solare, quantificazione e forme di sfruttamento

- tipi di collettori solari, caratteristiche, costi di installazione

- impianti per la produzione di acqua calda sanitaria e per il riscaldamento

- legge 373/76 per la progettazione dell'isolamento termico degli edifici

ISTITUTO GALILEO FERRARIS

Via Santa Caterina, 7 - Telefono 62456

Orario segreteria 10 - 12 e 18 - 19.30

Bèbè Center

Bèbè Center

TRIESTE

VIA BATTISTI 29 - TEL. 79.53.7

ABBIGLIAMENTO NEONATO E BAMBINO

Lettini - Carrozze - Giocattoli - Bicilette

regaliamo il miele a tutti

LE FORMAGGERIE LOMBARDE - Via Carducci 26

associate alla sezione apistica della Marca Trevigiana per favorire sempre più la conoscenza del miele genuino — prodotto straordinario e miracoloso della natura — offrono in omaggio a tutta la clientela un vaso di miele da gr. 500 lori a chi ne acquista uno da gr. 1000 lori.

LA NATURA NON TRADISCE, DIFENDETELA

CURIOSITÀ: nella nostra vetrina potrete vedere dal vivo le api al lavoro



Natale e Capodanno con P.U.T.A.T.

## NATALE

FAVOLOSO ORIENTE (Bangkok, Hongkong, Bali e Singapore)

ISRAELE, in aereo

MERANO, in autotrasporto

21-12/6-1

23/30-12

24/28-12

## CAPODANNO

ROMANTICO SUD, in autotrasporto (Puglia, Basilicata e Calabria)

TRIANGOLO DEL SOLE, in nave e autotrasporto

BULGARIA (Sofia e Pila), in aereo

LENINGRADO e MOSCA, in aereo

MADRID e TOLEDO, in aereo

OASI TUNISINE, in aereo

PRAGA, in autotrasporto

FAVOLOSO ORIENTE (Bangkok, Hongkong, Bali e Singapore), in aereo

PARIGI, in treno o aereo

SARDEGNA PITTORESCA, in nave e autotrasporto

NAPOLI, CAPRI e COSTA AMALFITANA, in autotrasporto

SICILIA, in aereo

ROMA e LAZIO, in autotrasporto

MONTECARLO, NIZZA e RIVIERA LIGURE, in autotrasporto

EGITTO (Cairo, Luxor, Assuan), in aereo

BUDAPEST, in autotrasporto

VIENNA, in autotrasporto o treno

MERANO, in autotrasporto

PRENOTAZIONI U.T.A.T.

Via Imbriani 11 - Tel. 767831

Galleria Protti 2 - Tel. 68311

## GIORNALE DI TRIESTE

NODI BUROCRATICI SCIOLTI DA UN'ORDINANZA DEL TAR

Un diritto garantito  
la scelta del medicoPer le prestazioni specialistiche si può ricorrere ai privati  
qualora le strutture pubbliche non siano in grado di fornirle

La legge istitutiva del «Servizio sanitario nazionale» stabilisce al secondo comma dell'articolo 19 che «ai cittadini è assicurato il diritto alla libera scelta del medico e del luogo di cura nei limiti oggettivi dell'organizzazione dei servizi sanitari». E' una formulazione di principio particolarmente significativa e importante che, al fine di costituire veramente una efficace tutela per l'utente nel momento dell'affidamento della propria salute a sanitari o presidi di piena fiducia, deve trovare, però, nella realtà delle strutture esistenti, adeguato soddisfacimento.

Ma è proprio la carenza attuale di queste strutture che impedisce per il momento l'affermarsi in concreto della ricordata volontà normativa.

Interessante al riguardo sul piano operativo, proprio perché poco nota agli assistiti, è la disposizione secondo la quale le prestazioni di medicina specialistica devono essere effettuate entro tre giorni dalla relativa richiesta.

Qualora, come spesso avviene, le strutture sanitarie pubbliche non siano in grado di soddisfare tempestivamente questa richiesta, l'utente è autorizzato a rivolgersi a specialisti e a laboratori d'analisi privati convenzionati con le Ss. A. La procedura, così delineata, si presenta notevolmente semplice, anche se le strutture pubbliche, come risulta un po' ovunque, tendono a complicarla con remore di carattere burocratico che non facilitano certamente il rapido soddisfacimento delle

esigenze dell'assistito.

A dare una mano agli utenti è intervenuto recentemente il Tar, Tribunale amministrativo regionale del Friuli-Venezia Giulia che, con propria ordinanza, ha ravvisato non necessaria una certa prassi burocratica instaurata per la concessione dell'autorizzazione a rivolgersi, nei casi sopra ricordati, a presidi di specialisti privati, atteso che detta prassi potrebbe comportare in certi casi anche danni gravi e irreparabili per l'assistito. Quest'ultimo, pertanto, dovrebbe poter rivolgersi direttamente, nei casi di necessità di cui si è fatto cenno, alle competenti istituzioni private, senza l'assillo di preventive trafille burocratiche o di ulteriori autorizzazioni.

Romano Sancin

## ORE DELLA CITTA'

## Pirona alla Sal

L'incontro del lunedì promosso dalla Sal, Società artistica letteraria, è dedicato questa volta all'autore di poesie in dialetto triestino, Pirona, la cui opera più recente, «Na nota chiara», è uscita con un'acuta prefazione del prof. Mario Doria dell'Università di Trieste. L'appuntamento è per le 19 nelle sale del «Tommaseo», dove il poeta e il suo libro saranno presentati da Sergio Pirnetti.

## Maria Cristina

Per i convegni Maria Cristina, domani pomeriggio, con inizio alle 17, nei locali del «Jolly», il prof. Silvio Rutteri terrà una conferenza sul tema «Auree storiche triestine. L'ingresso è libero».

## Commosso omaggio

La Comunità francescana di Santa Maria Maggiore unitamente al fratello ed alla sorella di fra Edoardo Gomiero ringraziano tutti gli amici che hanno partecipato al funerale del compianto confratello e quanti, nell'impossibilità di essere presenti, hanno inviato una preghiera per lui.

## Volontari ospedalieri

Per le 19 di domani sono convocati in assemblea i volontari che prestano servizio nell'ospedale lunigedense e per le 19 di martedì quelli dell'ospedale Maggiore.

## Maestri del lavoro

I Maestri del lavoro sono invitati a trovarsi domani alle 15 davanti alla stazione di Campo Marzio per visitare collegialmente la «Mostra itinerante» per il risparmio energetico.

## Lauree

Il giorno 13 novembre presso la nostra Università si è laureato a pieni voti in farmacia il signor Maurizio Marini, discutendo con la chiarissima prof.ssa Marina Cincio Del Fabro la tesi: «Classificazione di 15 nuovi ceppi di leptospire isolati da varie parti d'Europa». Al neo dottore felicitazioni e auguri vivissimi.

Il 14 c.m. si è laureato in medicina e chirurgia all'Università di Trieste, discutendo con il chimico prof. Guido Curri la tesi: «Random digitale. Indagine conoscitiva sull'attuale conduzione della terapia digitale (Valutazione dei risultati e prospettive di trattamento con controllo digitale)». Buio Girolamo. Al neo dottore vivissime congratulazioni.

Presso l'Università di Trieste si è laureata in medicina e chirurgia a pieni voti la signorina Gabriella Pieri discutendo col chiarissimo prof. Basilio D'Agno la tesi: «Sclerodermia reumatica». Alla neo dottoressa vivissime congratulazioni.

La signora Chiara Schmid Vogt ha conseguito la laurea in ingegneria chimica a pieni voti, parlando con il chiarissimo prof. Vittorio Longo la tesi relativa all'impiego di nuovi semiconduttori per la conversione dell'energia solare. Vivissimi i saluti.

## Colletta abusiva

La sezione di Trieste dell'Unicef, Fondo delle Nazioni unite per l'infanzia mette in guardia la cittadinanza contro persone non autorizzate che si presentano nelle abitazioni a chiedere offerte in suo nome, rilasciando ricevute con dati falsi e inviti a segnalare casi del genere alle autorità di polizia.

## Perle dell'Istria

Domani 17 con inizio alle 17.30 nella sala maggiore dell'Unione degli Istriani di via Silvio Pellico 2 è in programma una proiezione di diapositive a colori, sonorizzate, realizzate da Mario Giovi Marcolini e Francesco Bissadi, sul tema «Le perle dell'Istria». Visioni di Valle d'Istria, San Lorenzo del Pasenatico, Orsera, Canale di Leme, Due Castelli e Rovigno.

## Amici dei funghi

La sezione di Trieste del gruppo micologico «Giacomo Bressola» e il cive museo di Storia naturale propongono per l'incontro del lunedì 17 novembre, alle 19, una serata organolettica e grado di commestibilità di alcune specie fungine, presentata da Bruno Derini con l'ausilio di diapositive. L'appuntamento è per le 19 nella sala delle conferenze di via Ciamician 2. L'ingresso è libero.

## Club Cinematografico

La giuria del concorso per il film di corti, composta da Emilio Meriani, Corina e Adalberto Colonna, Renato Padovan, Graziella Petracco, Lionello Feriuga e Lodovico Zabotto, ha conferito le coppe del Club Cinematografico Triestino nel seguente ordine: ad Augusto Baldas, Enzo Laurenti e Giuseppe Di Domenico; le medaglie d'oro a Giorgio Vetta e ad Alessandro Pascarelli.

## Circolo Omodeo

Per il circolo di studi culturali e politici «Adolfo Omodeo» mercoledì prossimo, 19 novembre, nella sala delle Assicurazioni Generali di via Trento 8, terzo piano, sentinella concessa, il dott. Michele Cortelazzo della Università di Padova e Saarbrücken parlerà sul tema «Spigolature sul linguaggio politico d'oggi: degli appelli agli elettori». Seguirà un libero dibattito.

## Nozze d'oro



Giuseppe Felin e Maria Valeria Gottardis tornano oggi nella chiesa della natia Momiano d'Istria dove si scambiarono gli anelli cinquant'anni or sono. Avranno accanto i figli, il genero, le nuore e i nipoti, ai cui affettuosi auguri aggiungiamo le nostre sincere felicitazioni.

## Patrono di Momiano

La comunità di Momiano festeggia l'odierna ricorrenza del patrono San Martino partecipando alla messa che sarà celebrata con inizio alle 16.30 nella chiesa di Montuza.

## Memorizzazione

Lunedì 17 presso il Liceo «Fermi», via Udine 13, alle ore 18.30, il prof. Pio Vico terrà una conversazione su: «Memorizzazione, lettura veloce e metodologia di studio», con dimostrazioni pratiche.

## Piatto della nonna

«Era il piatto della nonna...» si dirà tra qualche lustro, parlando del piatto di Natale, ideato dal Cotto veneto per le prossime festività. Il piatto, presentato da Carpani, è il primo esemplare di una raffinata collezione.

## Auto-Bazar

Sansovino 7. Catene antigel, portasci. L'inverno a prezzi Bazar.

## Lazzari

da 60 anni fornisce e confeziona tendaggi, copertine e piumoni con lavorazione a mano nel proprio negozio-laboratorio di via Cassa di Risparmio 9.

## Marino

L'arte non ha fretta. Viale Miramare 35. tel. 414157.

## Smagliature e acne

Per la prima volta al mondo eliminazione definitiva delle smagliature e dell'acne secondo la tecnica del dott. Donadelli. Per informazioni rivolgersi allo Studio di Chirurgia Plastica, via G. Gallina 6, dalle 16 alle 19.

## Depilazione definitiva

Depilatron, originale americano è l'unico e inimitabile metodo per togliere definitivamente i peli superflui senza dolore e cicatrici. Dimostrazione gratuita presso il Centro Medico di Depilazione, via Giacinto Gallina 6, telefono 65728, ore 14-19.

## Se cerchi

il pantalone in flanella

## Se cerchi

il tailleur pesante

## Se cerchi

il cappotto sportivo

## Se cerchi

l'impermeabile con pelliccia

## Se hai

anche una taglia forte

## Trovi

Mode Ada, via S.S. Martiri 12, tel. 750737, Trieste.

VENDITE GIUDIZIARIE  
fallimentari ereditarie  
volontarie

## Vendita fallimentare

di macchine, attrezzature e mobili d'ufficio per centri meccanografici ed elettronici di elaborazione dati della Ssi Informatica, con offerte entro sabato. Bollettino gratuito con la descrizione dettagliata dei beni ed informazioni per la visita in piazza Goldoni 1.

## Martedì alle ore 16 asta

in via Vittorino da Feltrina 2: giradischi stereo marca Philips a qualsiasi offerta, inoltre 110 paia di pantaloni blue jeans a prezzo base.

## Sabato alle ore 11 asta

in via Gravisi 11/1: 7 autovetture sequestrate Fiat 1500, 2 Fiat 850, Alfa Romeo Giulietta e Lancia coupé a qualsiasi offerta, Alfa Romeo 1600 lire 60.000, Opel Rekord lire 87.000.

## Sabato alle ore 16 asta

in via Vittorino da Feltrina 2: beni vari a prezzo base.

## Giornalmente senza aste

in piazza Goldoni 1 e via Vittorino da Feltrina 2: soggiorni, cucine, mobili per bagno, ingressi.

## Salotti, stanze da letto

direttamente dalla fabbrica ed inoltre lampadari in cristallo, quadri d'autore e tappeti orientali a prezzi convenienti.

TELEPICCOLO  
CANALE 41 CANALE 55

Questa sera vi proponiamo:

ORE 21.30

## Le belle della notte

Regia di René Clair.  
Con Gerard Philippe e Gina Lollobrigida

Inoltre vi segnaliamo:

ORE 20.30

## Immortal

9° episodio

ORE 23

Playboy  
di mezzanotteMalizia  
CALZE - VIA DEGLI ARTISTI 2dott. U. CIOLI  
SPECIALISTA PELLE E VENERE  
ore 12-13.30 e 16-20  
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740  
(angolo via G. Carducci)Galleria  
LA LANTERNA

Via San Nicolò 6

Noto importatore autorizza eccezionale vendita di un lotto di tappeti orientali

## SCONTO 50%

Dire noi: i prezzi sono ECCEZIONALI e facili!!!  
DITELO VOI!!!

Per capirci... importiamo e offriamo direttamente

Vasto assortimento di corse e tappeti di manifattura pregiata originaria di Isfahan, Nain, Kirman, Lawar, Qum, Tabriz, Ashraf, Agra, Ardebil, Daghestan, Hamadam, Keiseri, Keshan, Kashkai, Erivan.

NB.: TUTTI I NOSTRI TAPPETI SONO MUNITI DI CERTIFICATO DI GARANZIA E AUTENTICITÀ

DA LUNEDÌ  
dalle 10 alle 12.30 e  
dalle 16.30 alle 19.30

Comunicazione inviata il 12-11-80 al Comune, art. 8 legge del 19-3-80 n. 80

In via Gambini 4/1 angolo via Manzoni 9-11 tel. 728237 troverete il MOBILIFICIO  
S. MARCO  
RATEAZIONI - RITIRO USATO

## SEGNALAZIONI

Le care immagini  
tolte dall'ossario

All'accorata protesta pubblicata il 14 novembre sotto il titolo «La foto sul loculo» fa eco una segnalazione con una trentina di firme nella quale si lamenta l'asportazione a colpi di martello e scalpello dall'ossario dell'ex cimitero militare delle «piccole effigi che rendono più identificabili le migliaia di targhette tutte uguali nel loro squallore». E si prosegue: «Coloro che hanno ordinato un'azione così ligia ai regolamenti non farebbero opera più meritoria ordinando alla propria squadra di guastatori di curare di più il cimitero di Sant'Anna ridotto in uno stato di miserabile abbandono?»

## Piccolo albo

A un artigiano è stata rubata un'«Apecar» targata TS 42417. Chiunque la vedesse è pregato di telefonare al 571918.

Un portamonete con denaro e un tesserino per l'autobus è stato rinvenuto il 5 novembre in via San Vito. Chi l'ha smarrito telefoni al numero 420408.

## L'USANZA DELLA «SETTIMANA BIANCA»

## Studenti sulla neve

Torna per molti genitori i cui ragazzi frequentano la scuola media dell'obbligo la preoccupazione di assicurar loro la «settimana bianca» in montagna.

Per quanto la partecipazione a queste trasferte scolastiche sia facoltativa, è chiaro che anche le famiglie più modeste sono pronte ad affrontare qualsiasi sacrificio, per evitare un'umiliante esclusione ai figli. Eppure, dal punto di vista dell'istruzione, simili iniziative non hanno alcuna utilità, diversamente da quella che si potrebbe dire, ad esempio, per un viaggio in qualche città ricca di storia e d'arte del nostro Paese.

Vorrei che tutti i genitori e tutti gli insegnanti avessero visto un recente servizio che la tv ha dedicato all'Uganda dove centinaia e centinaia di bambini continuano a morire di fame. Immagini tremende che avrebbero indotto più d'uno a fare un esame di coscienza. Non sarebbe doveroso rinunciare qualche volta al superfluo e all'inutile, ricor-

## A PROPOSITO DI «NEVROSI» AUTOMOBILISTICHE E PEDONALI

## Usare anche le gambe

A proposito delle «nevrosi» sia dei pedoni, sia degli automobilisti denunciate da recenti segnalazioni vorrei dire la mia, parlando anche a nome di altri.

Fuori discussione, naturalmente, sono i casi di coloro che devono servirsi della macchina perché invalidi e meritano quindi ogni comprensione. Sarebbe però ipocrita non ammettere che molte volte in una sola famiglia ci sono due o tre automobilisti. Doveroso è anche riconoscere che molti pensionati (sono tante anche) usano l'automobile per andare al caffè o per motivi altrettanto futili.

Troppe volte ho sentito dire: «Che cosa vuole? Ho la macchina da tanto tempo e adesso non so farne a meno, così come lei non potrebbe fare a meno del suo orologio...».

Quante casalinghe usano l'automobile per andare a fare

la spesa in negozi distanti cento o duecento metri dalle loro case o per incontrarsi al bar con le amiche? E che dire degli studenti, provvisti di motocicletta anche grosse, i quali se ne servono per raggiungere scuole nient'affatto lontane dalle loro abitazioni?

Io ho lavorato per circa 40 anni in un ufficio dipendente della prefettura di Trieste, partendo a piedi da Roiano, anche con la bora, ormai d'altri tempi, ad oltre 100 chilometri orari. Certamente si era all'antica, eravamo «disgraziati», e ora non ci si può confrontare con i tempi moderni... Per fortuna, ho ancora buone gambe e, pur avendo in tasca la tessera d'abbonamento per il bus, tante volte vado a piedi!!

E' perfettamente vera l'asserzione secondo la quale troppe volte il pedone sembra non avere diritto di camminare sul marciapiedi! Ed è altrettanto vero che si vedono spesso macchine con una sola persona a bordo, alla quale evidentemente non passa neppure per il capo di andare al lavoro servendosi dell'autobus.

Discorsi come questi si sentono fino alla nausea durante le conversazioni casalinghe o in locale pubblico, con l'aggiunta: «E, poi, dicono che siamo in miseria!».

Per quanto mi riguarda, ho rinunciato alla patente 15 anni fa e mi muovo ugualmente, anche all'estero, con i mezzi pubblici senza intralciare il traffico. L.T.

## Amico gatto

Care «Segnalazioni», anche se in città e altrove succedono fatti ben più gravi, bussiamo tuttavia alla porta della vostra abituale gentilezza per chiedervi di aiutarci. Siamo un gruppo di dipendenti di un ente pubblico, che da un anno e mezzo ha adottato un micetto, diventato ora un affettuoso, pulitissimo e caro gattone. Tutti gli vogliono bene, tranne una persona che non gli lesina sgarbi d'ogni genere. Non chiediamo a nessuno di riprendersi il nostro gatto, vogliamo tenercelo perché gli siamo affezionati e anche perché siamo circondati da topi e da ratti che bivaccano nei bottoni delle immondizie, sistemati a ridosso del palazzo. Il micio, che è la più tenace sentinella contro la loro invasione, non disturba nessuno.

## La legge della vita

## Strano professore

La laurea dell'amore. Una pattuglia di agenti di servizio nella zona della stazione avvicinarono, all'alba d'un giorno di luglio, un passante che si trascinava dietro due borsoni. Gli chiesero i documenti ed egli mostrò loro una carta d'identità, secondo la quale sarebbe stato un professore, nato e residente in una città dell'Italia centrale.

Poiché il suo accento era assai diverso da quello toscano, l'uomo venne fermato e accompagnato in Questura, dove finì con ammettere di essere un gioiastro croato. Lo straniero aggiunse di avere acquistato il documento, già pronto per l'uso, da uno sconosciuto di via Cavour pagato trentamila lire. Perché aveva fatto il rischio affare? Presto detto. Si era innamorato di una ragazza di ottima famiglia, non aveva avuto il coraggio di confessarle che il suo ambiente di lavoro era il luna park e aveva comperato la carta d'identità per farle credere che trascorrevano le sue giornate in severe aule.

Imputato di ricettazione e falsificazione della carta e di due ipotesi di false indicazioni sulla propria identità personale, il «professionista per amore» venne giudicato dal Tribunale penale, che lo condannò a un anno di reclusione e 100 mila di multa, senza alcun beneficio. Assistito dall'avv. Moro, ricorso contro la sentenza ma diserta ora il processo di secondo grado, celebrato dalla Corte d'appello, presieduta dal dott. Salis e formata dai consiglieri dott. Ambrosi e dott. Petris, p.g. il dott. Ballarín, cancelliere Milcovich, che gli riduce la pena a 11 mesi e 20 giorni di reclusione e 80 mila di multa. Perderà la libertà è forse, anche l'innamorata ma, in compenso, ha fatto un'esperienza. Esperienza: il nome d'arte di tutti gli errori umani.

mir

TUTTO NUOVO.

CAT, MI FACCIO SOCIO ANCH'IO!

at

CAT/ AUTOMOBILE CLUB TRIESTE

## GIORNALE DI TRIESTE

I LAVORI DELLA GIUNTA COMUNALE

## Nuovi alloggi per gli anziani

Restauro del mercato ortofrutticolo all'ingrosso e più luce per il campo sportivo di via Flavia

Interventi nei settori dei lavori pubblici e dell'assistenza agli anziani sono stati al centro delle decisioni adottate dalla Giunta comunale nel corso della consueta seduta infrasettimanale.

Gli investimenti di maggior rilievo, che saranno ora sottoposti alle determinazioni del Consiglio, riguardano un mutuo di 90 milioni per il potenziamento dell'impianto di illuminazione del campo sportivo di via Flavia, la ristrutturazione del servizio igienico, con rifacimento del solaio della scuola media Benco per 81 milioni; il rifacimento, per complessivi 158 milioni, dei lavori di restauro e sistemazione degli edifici e del piazzale del mercato ortofrutticolo all'ingrosso.

Nell'importante settore dell'assistenza agli anziani, la Giunta ha deliberato di proporre al Consiglio un contributo complessivo di 150 milioni all'Eca. Nel dettaglio, 45 milioni finanzia l'allestimento di due nuove comunità alloggio per anziani in via Trento 12 e in via Coroneo 13; 100 milioni verranno impegnati per l'allestimento di una casa albergo in via della Valle e i restanti 5 quale contributo per l'ampliamento delle case di riposo Malusa-Zanetti di via Soncini 12.

La Giunta ha pure preso in esame la proposta di affidare ad uno studio professionale il progetto di massima del completamento e adeguamento delle opere di fognatura e depurazione del comune di Trieste. La spesa, di competenza del consiglio comunale, sarà di 145 milioni.

## Riassetto incarichi al vertice del Pci

Al vertice della locale federazione del Pci c'è stato in questi giorni un riassetto degli incarichi tecnico-operativi nell'ambito della segreteria e del comitato federale del partito.

Il comitato federale e la commissione federale di controllo, sentite la relazione del segretario Tonel, hanno preso atto dell'assunzione della responsabilità nazionale per il settore universitario della Fgci da parte dell'ex segretario giovanile Nico Costa, il quale lascia così anche la segreteria regionale della Fgci. Nell'occasione è stato approvato l'affidamento a Giorgio Canciani del dipartimento stampa e propaganda, mentre a Strjan Spetic è stata attribuita la responsabilità dei rapporti internazionali e della commissione slovena; e Ugo Poli è stato assegnato al dipartimento per i problemi dell'economia e del lavoro.

Responsabile del nuovo dipartimento cultura e scuola è stato nominato Stelio Spadaro, mentre a Bruna Braida è stata riconfermata la commissione scuola nonché quella della redazione de «Il Lavoratore». A Dennis Visoli è stato affidato l'ufficio parlamentare e del lavoro nei consigli regionali; infine nell'ambito del dipartimento per i problemi del partito, di cui è responsabile Paolo Geri, un incarico è stato assegnato a Boris Iskra.

## Scadenza sepolture

Il Comune di Trieste rende noto la messa in scadenza del campo VIII del Cimitero comunale di Sant'Anna, ove giacciono i resti mortali dei deceduti inumati nelle fosse comuni adulti gratuite, ivi sepolti dal 26 ottobre 1967 al 26 gennaio 1968.

Coloro che intendessero disporre per la conservazione e trasporto in altra sepolture dei resti mortali, potranno rivolgersi per le operazioni del caso, direttamente alla custo-

## Elargizioni dei lettori

In memoria di Carmen Bartoli nel 45° anniversario (13-11) da Roberto Puppi 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Silvio Valdente (17-11) dai familiari 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Francesco e Pierina Zolli negli anniversari (25-8) (17-11) dalle figlie Ada e Giorgia 20.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie.

In memoria di Virginia Valente (16-11) dalle figlie Ervina e Mariuccia dai generi Marino e Marcello 50.000 pro Istituto Ciechi Rittmeyer e 50.000 pro Centro tumori, dalla nipote Stella 20.000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria del dott. Adriano Biagi nel compleanno (13-11) dalla figlia Libera 10.000 pro Comunità famiglia Opicina (handicapitati).

In memoria di Daniela Novak Marangon negli anniversari (16-11) da Renata Petrin 10.000 pro Centro d'igiene mentale di Aurisina.

In memoria di Antonio e Laura Carini (VI ann.) da Lucia e Franco 50.000 pro rifugio animali Astad.

In memoria di Luciano Pettinari nel 10° anniversario (17-11) dalla mamma 20.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (detino a suo nome).

In memoria di Pietro Chianetti nel 40° anniversario (Grecia 3-11) dalla sorella Mercedes 10.000 pro Domus Lucis e Gina e Giorgio Sanguineti.

In memoria di Brunetta Perlati nel 45° anniversario (13-11) da Amelia Cadabrer 30.000 pro Ist. Volta - Fondo Guido di Pompeo, 10.000 pro Assoc. Zoofila Triestina e 10.000 pro Astad - Rif. animali.

In memoria di Francesco e Pierina Zolli negli anniversari (25-8) (17-11) dalle figlie Ada e Giorgia 20.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie.

In memoria di Virginia Valente (16-11) dalle figlie Ervina e Mariuccia dai generi Marino e Marcello 50.000 pro Istituto Ciechi Rittmeyer e 50.000 pro Centro tumori, dalla nipote Stella 20.000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria del dott. Adriano Biagi nel compleanno (13-11) dalla figlia Libera 10.000 pro Comunità famiglia Opicina (handicapitati).

In memoria di Daniela Novak Marangon negli anniversari (16-11) da Renata Petrin 10.000 pro Centro d'igiene mentale di Aurisina.

In memoria di Antonio e Laura Carini (VI ann.) da Lucia e Franco 50.000 pro rifugio animali Astad.

In memoria di Luciano Pettinari nel 10° anniversario (17-11) dalla mamma 20.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (detino a suo nome).

In memoria di Pietro Chianetti nel 40° anniversario (Grecia 3-11) dalla sorella Mercedes 10.000 pro Domus Lucis e Gina e Giorgio Sanguineti.

In memoria di Nevio Moro nel XXII anniversario (17-11) da Roberto Puppi 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Silvio Valdente (17-11) dai familiari 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Francesco e Pierina Zolli negli anniversari (25-8) (17-11) dalle figlie Ada e Giorgia 20.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie.

In memoria di Virginia Valente (16-11) dalle figlie Ervina e Mariuccia dai generi Marino e Marcello 50.000 pro Istituto Ciechi Rittmeyer e 50.000 pro Centro tumori, dalla nipote Stella 20.000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria del dott. Adriano Biagi nel compleanno (13-11) dalla figlia Libera 10.000 pro Comunità famiglia Opicina (handicapitati).

In memoria di Daniela Novak Marangon negli anniversari (16-11) da Renata Petrin 10.000 pro Centro d'igiene mentale di Aurisina.

In memoria di Antonio e Laura Carini (VI ann.) da Lucia e Franco 50.000 pro rifugio animali Astad.

In memoria di Luciano Pettinari nel 10° anniversario (17-11) dalla mamma 20.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (detino a suo nome).

In memoria di Pietro Chianetti nel 40° anniversario (Grecia 3-11) dalla sorella Mercedes 10.000 pro Domus Lucis e Gina e Giorgio Sanguineti.

In memoria di Ernesto Zonta da Salvi Elisa 5000 pro Istituto Rittmeyer, 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Carlo Zobe dalla sorella Milly 10.000, da Maria e Mary Dollnar 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Amelia Foscari ved. Antonioli da Annamaria Devescovi e Lorella Soldini 10.000, da Adilia e Giuseppina Gili 10.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo, dalla famiglia Pavanzan 30.000 pro «Domus Lucis» Gina e Giorgio Sanguineti.

In memoria di Ida Paris ved. Bassi da Antonietta Mari e Silvana Furian 15.000 pro Chiesa Sant'Antonio Taumaturgo.

In memoria di Lucia ved. Barburini da Vittorina, Silvio Petrin 10.000 pro Lega italiana tumori «G. Manni».

In memoria di Maria Bonetti da Francesca Giuliani 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Luciano Cattaneo da Zappetta Renata 25.000 pro Lega contro i tumori (G. Manni); da Rosetta e Guglielmo Calligaris 20.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Marina Rigotti da Norma Giorgioni 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Mercedes Battistig ved. Rismondo da Toti e Alida Postogna 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Olga Sandrinelli da Isabella Conti 10.000, da Styra Campos 20.000 pro fondo prof. Campos (Osp. Maggiore); da Maria Moro 10.000 pro Parrocchia S. Cuore di Gesù.

In memoria di Pietro Scamporla dalla famiglia Parker 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giordano Salich da Romilda e Figli 50.000 pro Osp. lungodegenti.

In memoria di Valeria Sarè da Ada e Uccio 10.000 pro Rifugio animali «Astad».

In memoria di Alfonso Sacco da G. B. Buffet Poldo, Edi mobil 55.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Armando Stancè dalla famiglia 20.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Nella Valente da Livio Luciana Bruno 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Giovanni e Ferdinando Venuti dalle figlie 15.000 pro Cri.

In memoria del dott. Massimiliano Vardi da Styra Campos 10.000 pro Fondo prof. R. Campos (Osp. Maggiore).

In memoria di Giorgio Vidali dai condonati ed inquilini del n. 13 di via Baboggio 75.000 pro Centro card. logico Ospedale Maggiore (prof. Camerini).

In memoria dell'ing. Ferdinando Venuti da Argia e Mis Tery 15.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Carlo Wagner da Nella e Germano Asquini 10.000 pro Uldim - modistrotici, 10.000 pro Lega contro i tumori (Manni), 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Paul Welter da Rita e Gino Gigante 10.000 pro Centro emodialisi (Osp. Maggiore), da Pina Dessanti 10.000 pro Anfas.

In memoria di Marina Paris ved. Zobali dalle figlie e nipoti 5000 pro Centro tumori, 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giovanni Zecchini dal condonato del n. 9 di via Pertsch 25.000 pro Centro tumori.

In memoria di Carlo Zobe da Pina e Ferruccio di Lauro 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Franco Zanetti da Marta Pipan 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Ernesto Zonta da Mary Vernouille 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

Ringraziando la dottoressa Martinelli e il personale da Danilo Gabrieli Vastar - Svezia 50.000 pro Centro cardiologico Osp. Maggiore (prof. Camerini).

Da parte degli amici che lavorano alle Assicurazioni 84.500 pro Anfas.

In memoria di Giuseppe Matias dalla famiglia Oliviero Zoli 10.000 pro Reparto bambini cronici Ospedale Burlo Garofolo.

In memoria di Elisabetta Nordio dalla famiglia Omero Bardella 20.000, da Attilio Bardella 20.000 pro Associazione amici del cuore.

In memoria del dott. Lucio Agosti da Margot Ara 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Renato Viviani dai familiari 40.000 pro Lega contro i tumori «G. Manni».

In memoria di Guido Millo da Cigliola e Piero Vascotto 10.000 pro Uldim.

In memoria di Giovanni Rusconi da Gina Macutz 5000 pro Domus Lucis.

In memoria di Amelia ved. Nicolli da Vittoria ved. Maltoni 10.000 pro Parr. S. Francesco.

In memoria di Trento Ersetigh dalle amiche della figlia 40.000 pro Centro tumori.

LA PREMIAZIONE DEL CONCONSO BANDITO DALL'AZIENDA DI SOGGIORNO

## Ingentilita la città con grazia floreale

Si svolgerà domani la cerimonia di premiazione del concorso «Trieste in fiore 1980», indetto dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo e tenuto dal 1.0 maggio al 15 ottobre.

L'iniziativa, già attuata in passato e dopo il lusinghiero successo dell'edizione del 1978, ha posto a confronto i partecipanti nella realizzazione di decorazioni di spazi pubblici, nell'ambito del nostro comune, con piante fiorite e ornamentali.

L'Azienda di soggiorno ha così inteso promuovere una manifestazione estiva allo scopo di ingentilire l'aspetto della città, rendendone più gradevole la visita da parte dei forestieri. La partecipazione dei concorrenti è stata suddivisa in tre sezioni, una riguardante gli esterni di edifici pubblici e privati, l'altra le vetrine di esercizi pubblici e, infine, le vetrine di negozi, esclusi ovviamente i fiori. Si è trattato, nell'insieme, di un tocco di grazia floreale che ha animato, grazie all'iniziativa, vie e piazze cittadine.

La giuria, visionate le prestazioni floreali e ornamentali, tenuto conto del livello della decorazione e dell'impegno profuso dai concorrenti nell'attuazione, ha ritenuto così di suddividere i premi posti in palio.

Per la sezione esterni di edifici pubblici e privati, l'altra le vetrine di esercizi pubblici e, infine, le vetrine di negozi, esclusi ovviamente i fiori. Si è trattato, nell'insieme, di un tocco di grazia floreale che ha animato, grazie all'iniziativa, vie e piazze cittadine.

La giuria, visionate le prestazioni floreali e ornamentali, tenuto conto del livello della decorazione e dell'impegno profuso dai concorrenti nell'attuazione, ha ritenuto così di suddividere i premi posti in palio.

Per la sezione esterni di edifici pubblici e privati, l'altra le vetrine di esercizi pubblici e, infine, le vetrine di negozi, esclusi ovviamente i fiori. Si è trattato, nell'insieme, di un tocco di grazia floreale che ha animato, grazie all'iniziativa, vie e piazze cittadine.

## Lo specchio dei prezzi

## MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (\*)

| ORTAGGI:                  | MINIMO      | MASSIMO     |
|---------------------------|-------------|-------------|
| BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE) | 1250 (1000) | 2000 (2000) |
| CAVOLEFIORE NORMALI       | 706 (800)   | 942 (1000)  |
| CAVOLI VERZE              | 313 (350)   | 500 (600)   |
| CICORIA CATALOGNA         | 438 (500)   | 500 (800)   |
| RADICCHIO ROSSO           | 1090 (—)    | 2975 (—)    |
| CIPOLLE CIALLE            | 3125 (1000) | 5525 (5000) |
| PINOCCHI                  | 236 (—)     | 353 (—)     |
| FATTATE                   | 471 (—)     | 706 (—)     |
| PATATE                    | 150 (—)     | 280 (—)     |
| PEPERONI                  | 236 (—)     | 1059 (—)    |
| POMODORI COSTOLUTI        | 353 (—)     | 824 (—)     |
| SEDANO VERDE              | 500 (—)     | 1000 (—)    |
| SPINACI IN FOGLIA         | 1250 (600)  | 1975 (2000) |
| VALERIANELLO (maizawitz)  | 3750 (3000) | 5000 (5000) |

## FRUTTA:

|          |          |          |
|----------|----------|----------|
| ANANAS   | 999 (—)  | 1055 (—) |
| BANANE   | 1388 (—) | 1443 (—) |
| MELE     | 236 (—)  | 942 (—)  |
| MELONI   | — (—)    | 1100 (—) |
| PERE     | 353 (—)  | 942 (—)  |
| ARANCE   | 589 (—)  | 1412 (—) |
| POMPELMI | 444 (—)  | 888 (—)  |

(\*) Listino prezzi del 15.11.1980 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo. - (\*\*) Listino prezzi all'ingrosso del 14.11.1980 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 15.11.1980 - I prezzi si intendono al chilogrammo.

ti, via Ventura 28; 3.0 premio ex aequo a «La Serica», di via Mazzini 26; «Limoni», piazza della Borsa 8; Mario Padovan, via Bramante 5/A.

I premi, consistenti in coppe e medaglie e diplomi, saranno consegnati nel corso di una serata, al Castello di San Giusto, dal presidente dell'Azienda di soggiorno e turismo, Giorgio, presente il direttore dell'azienda, Rosolini.

I premi, consistenti in coppe e medaglie e diplomi, saranno consegnati nel corso di una serata, al Castello di San Giusto, dal presidente dell'Azienda di soggiorno e turismo, Giorgio, presente il direttore dell'azienda, Rosolini.

I premi, consistenti in coppe e medaglie e diplomi, saranno consegnati nel corso di una serata, al Castello di San Giusto, dal presidente dell'Azienda di soggiorno e turismo, Giorgio, presente il direttore dell'azienda, Rosolini.

I premi, consistenti in coppe e medaglie e diplomi, saranno consegnati nel corso di una serata, al Castello di San Giusto, dal presidente dell'Azienda di soggiorno e turismo, Giorgio, presente il direttore dell'azienda, Rosolini.

I premi, consistenti in coppe e medaglie e diplomi, saranno consegnati nel corso di una serata, al Castello di San Giusto, dal presidente dell'Azienda di soggiorno e turismo, Giorgio, presente il direttore dell'azienda, Rosolini.

I premi, consistenti in coppe e medaglie e diplomi, saranno consegnati nel corso di una serata, al Castello di San Giusto, dal presidente dell'Azienda di soggiorno e turismo, Giorgio, presente il direttore dell'azienda, Rosolini.

I premi, consistenti in coppe e medaglie e diplomi, saranno consegnati nel corso di una serata, al Castello di San Giusto, dal presidente dell'Azienda di soggiorno e turismo, Giorgio, presente il direttore dell'azienda, Rosolini.

I premi, consistenti in coppe e medaglie e diplomi, saranno consegnati nel corso di una serata, al Castello di San Giusto, dal presidente dell'Azienda di soggiorno e turismo, Giorgio, presente il direttore dell'azienda, Rosolini.

I premi, consistenti in coppe e medaglie e diplomi, saranno consegnati nel corso di una serata, al Castello di San Giusto, dal presidente dell'Azienda di soggiorno e turismo, Giorgio, presente il direttore dell'azienda, Rosolini.

I premi, consistenti in coppe e medaglie e diplomi, saranno consegnati nel corso di una serata, al Castello di San Giusto, dal presidente dell'Azienda di soggiorno e turismo, Giorgio, presente il direttore dell'azienda, Rosolini.

I premi, consistenti in coppe e medaglie e diplomi, saranno consegnati nel corso di una serata, al Castello di San Giusto, dal presidente dell'Azienda di soggiorno e turismo, Giorgio, presente il direttore dell'azienda, Rosolini.

I premi, consistenti in coppe e medaglie e diplomi, saranno consegnati nel corso di una serata, al Castello di San Giusto, dal presidente dell'Azienda di soggiorno e turismo, Giorgio, presente il direttore dell'azienda, Rosolini.

I premi, consistenti in coppe e medaglie e diplomi, saranno consegnati nel corso di una serata, al Castello di San Giusto, dal presidente dell'Azienda di soggiorno e turismo, Giorgio, presente il direttore dell'azienda, Rosolini.

I premi, consistenti in coppe e medaglie e diplomi, saranno consegnati nel corso di una serata, al Castello di San Giusto, dal presidente dell'Azienda di soggiorno e turismo, Giorgio, presente il direttore dell'azienda, Rosolini.

I premi, consistenti in coppe e medaglie e diplomi, saranno consegnati nel corso di una serata, al Castello di San Giusto, dal presidente dell'Azienda di soggiorno e turismo, Giorgio, presente il direttore dell'azienda, Rosolini.

I premi, consistenti in coppe e medaglie e diplomi, saranno consegnati nel corso di una serata, al Castello di San Giusto, dal presidente dell'Azienda di soggiorno e turismo, Giorgio, presente il direttore dell'azienda, Rosolini.

I premi, consistenti in coppe e medaglie e diplomi, saranno consegnati nel corso di una serata, al Castello di San Giusto, dal presidente dell'Azienda di soggiorno e turismo, Giorgio, presente il direttore dell'azienda, Rosolini.

I premi, consistenti in coppe e medaglie e diplomi, saranno consegnati nel corso di una serata, al Castello di San Giusto, dal presidente dell'Azienda di soggiorno e turismo, Giorgio, presente il direttore dell'azienda, Rosolini.

I premi, consistenti in coppe e medaglie e diplomi, saranno consegnati nel corso di una serata, al Castello di San Giusto, dal presidente dell'Azienda di soggiorno e turismo, Giorgio, presente il direttore dell'azienda, Rosolini.

I premi, consistenti in coppe e medaglie e diplomi, saranno consegnati nel corso di una serata, al Castello di San Giusto, dal presidente dell'Azienda di soggiorno e turismo, Giorgio, presente il direttore dell'azienda, Rosolini.

I premi, consistenti in coppe e medaglie e diplomi, saranno consegnati nel corso di una serata, al Castello di San Giusto, dal presidente dell'Azienda di soggiorno e turismo, Giorgio, presente il direttore dell'azienda, Rosolini.

I premi, consistenti in coppe e medaglie e diplomi, saranno consegnati nel corso di una serata, al Castello di San Giusto, dal presidente dell'Azienda di soggiorno e turismo, Giorgio, presente il direttore dell'azienda, Rosolini.

I premi, consistenti in coppe e medaglie e diplomi, saranno consegnati nel corso di una serata, al Castello di San Giusto, dal presidente dell'Azienda di soggiorno e turismo, Giorgio, presente il direttore dell'azienda, Rosolini.

I premi, consistenti in coppe e medaglie e diplomi, saranno consegnati nel corso di una serata, al Castello di San Giusto, dal presidente dell'Azienda di soggiorno e turismo, Giorgio, presente il direttore dell'azienda, Rosolini.

I premi, consistenti in coppe e medaglie e diplomi, saranno consegnati nel corso di una serata, al Castello di San Giusto, dal presidente dell'Azienda di soggiorno e turismo, Giorgio, presente il direttore dell'azienda, Rosolini.

I premi, consistenti in coppe e medaglie e diplomi, saranno consegnati nel corso di una serata, al Castello di San Giusto, dal presidente dell'Azienda di soggiorno e turismo, Giorgio, presente il direttore dell'azienda, Rosolini.

I premi, consistenti in coppe e medaglie e diplomi, saranno consegnati nel corso di una serata, al Castello di San Giusto, dal presidente dell'Azienda di soggiorno e turismo, Giorgio, presente il direttore dell'azienda, Rosolini.

I premi, consistenti in coppe e medaglie e diplomi, saranno consegnati nel corso di una serata, al Castello di San Giusto, dal presidente dell'Azienda di soggiorno e turismo, Giorgio, presente il direttore dell'azienda, Rosolini.

I premi, consistenti in coppe e medaglie e diplomi, saranno consegnati nel corso di una serata, al Castello di San Giusto, dal presidente dell'Azienda di soggiorno e turismo, Giorgio, presente il direttore dell'azienda, Rosolini.

I premi, consistenti in coppe e medaglie e diplomi, saranno consegnati nel corso di una serata, al Castello di San Giusto, dal presidente dell'Azienda di soggiorno e turismo, Giorgio, presente il direttore dell'azienda, Rosolini.

I premi, consistenti in coppe e medaglie e diplomi, saranno consegnati nel corso di una serata, al Castello di San Giusto, dal presidente dell'Azienda di soggiorno e turismo, Giorgio, presente il direttore dell'azienda, Rosolini.

I premi, consistenti in coppe e medaglie e diplomi, saranno consegnati nel corso di una serata, al Castello di San Giusto, dal presidente dell'Azienda di soggiorno e turismo, Giorgio, presente il direttore dell'azienda, Rosolini.

I premi, consistenti in coppe e medaglie e diplomi, saranno consegnati nel corso di una serata, al Castello di San Giusto, dal presidente dell'Azienda di soggiorno e turismo, Giorgio, presente il direttore dell'azienda, Rosolini.

I premi, consistenti in coppe e medaglie e diplomi, saranno consegnati nel corso di una serata, al Castello di San Giusto, dal presidente dell'Azienda di soggiorno e turismo, Giorgio, presente il direttore dell'azienda, Rosolini.

I premi, consistenti in coppe e medaglie e diplomi, saranno consegnati nel corso di una serata, al Castello di San Giusto, dal presidente dell'Azienda di soggiorno e turismo, Giorgio, presente il direttore dell'azienda, Rosolini.

I premi, consistenti in coppe e medaglie e diplomi, saranno consegnati nel corso di una serata, al Castello di San Giusto, dal presidente dell'Azienda di soggiorno e turismo, Giorgio, presente il direttore dell'azienda, Rosolini.

I premi, consistenti in coppe e medaglie e diplomi, saranno consegnati nel corso di una serata, al Castello di San Giusto, dal presidente dell'Azienda di soggiorno e turismo, Giorgio, presente il direttore dell'azienda, Rosolini.

I premi, consistenti in coppe e medaglie e diplomi, saranno consegnati nel corso di una serata, al Castello di San Giusto, dal presidente dell'Azienda di soggiorno e turismo, Giorgio, presente il direttore dell'azienda, Rosolini.

I premi, consistenti in coppe e medaglie e diplomi, saranno consegnati nel corso di una serata, al Castello di San Giusto, dal presidente dell'Azienda di soggiorno e turismo, Giorgio, presente il direttore dell'azienda, Rosolini.

I premi, consistenti in coppe e medaglie e diplomi, saranno consegnati nel corso di una serata, al Castello di San Giusto, dal presidente dell'Azienda di soggiorno e turismo, Giorgio, presente il direttore dell'azienda, Rosolini.

I premi, consistenti in coppe e medaglie e diplomi, saranno consegnati nel corso di una serata, al Castello di San Giusto, dal presidente dell'Azienda di soggiorno e turismo, Giorgio, presente il direttore dell'azienda, Rosolini.

I premi, consistenti in coppe e medaglie e diplomi, saranno consegnati nel corso di una serata, al Castello di San Giusto, dal presidente dell'Azienda di soggiorno e turismo, Giorgio, presente il direttore dell'azienda, Rosolini.

I premi, consistenti in coppe e medaglie e diplomi, saranno consegnati nel corso di una serata, al Castello di San Giusto, dal presidente dell'Azienda di soggiorno e turismo, Giorgio, presente il direttore dell'azienda, Rosolini.

I premi, consistenti in coppe e medaglie e diplomi, saranno consegnati nel corso di una serata, al Castello di San Giusto, dal presidente dell'Azienda di soggiorno e turismo, Giorgio, presente il direttore dell'azienda, Rosolini.

I premi, consistenti in coppe e medaglie e diplomi, saranno consegnati nel corso di una serata, al Castello di San Giusto, dal presidente dell'Azienda di soggiorno e turismo, Giorgio, presente il direttore dell'azienda, Rosolini.

I premi, consistenti in coppe e medaglie e diplomi, saranno consegnati nel corso di una serata, al Castello di San Giusto, dal presidente dell'Azienda di soggiorno e turismo, Giorgio, presente il direttore dell'azienda, Rosolini.

I premi, consistenti in coppe e medaglie e diplomi, saranno consegnati nel corso di una serata, al Castello di San Giusto, dal presidente dell'Azienda di soggiorno e turismo, Giorgio, presente il direttore dell'azienda, Rosolini.

## GIORNALE DI TRIESTE

INTERVENTO DI REGIONE E FONDO TRIESTE

## Sarà ampliato il bacino n. 1

L'Arsenale San Marco avrà un miliardo e mezzo

Un cospicuo intervento pubblico, per un miliardo e mezzo di lire, è stato assicurato per concorre al progettato ampliamento del bacino numero 1 dell'Arsenale Triestino San Marco, il cui costo complessivo ammonta a circa 2 miliardi e 800 milioni di lire.

Nella sua ultima riunione, la Giunta regionale — su proposta dell'assessore alla viabilità, ai trasporti e ai traffici Rinaldi — ha infatti approvato a tale scopo un contributo di mezzo miliardo di lire all'Arsenale Triestino San Marco, in base a quanto previsto dalla legge n. 27 del luglio 1980. A ciò si aggiungerà un altro intervento di un miliardo di lire da parte del Fondo Trieste.

Il bacino numero 1 dell'Arsenale Triestino San Marco ha una lunghezza di 141 metri e una larghezza di 17,50. Tali dimensioni erano adeguate alle navi operanti alla fine del secolo scorso, notoriamente snelle, cioè relativamente strette rispetto alla lunghezza. L'evoluzione delle costruzioni navali, segnatamente dopo l'ultimo conflitto mondiale, ha incrementato sempre più la larghezza delle navi a parità di lunghezza, con il risultato che attualmente il bacino numero 1 non può accogliere navi di lunghezza prossima ai 140 metri perché hanno una larghezza ben superiore ai 17 metri e mezzo.

Da tale situazione è derivata (in particolare nell'ultimo decennio) la necessità di ospitare nel bacino maggiore anche navi relativamente corte, che avrebbero potuto più convenientemente essere messe nel bacino numero 1, se lo stesso avesse avuto una larghezza di 23 metri. Perciò la direzione dello stabilimento, nell'intento di assicurare un maggiore utilizzo del bacino numero 1 e, quindi, di incrementare l'attività di riparazione (tanto più necessaria nelle presenti crisi del mercato delle costruzioni speciali e delle trasformazioni), ha elaborato un programma di al-

tra l'assessore alla viabilità, trasporti e traffici Rinaldi, il presidente del Fondo Trieste e Pirelli, e il direttore dott. Palombara, un incontro nel corso del quale sono stati approfonditi gli aspetti finanziari e tecnici dell'operazione di ampliamento del bacino numero 1 e sono state in particolare concordate le modalità di finanziamento di Regione e Fondo Trieste.

## Pane per gli animali

Il rifugio animali di Opicina (Asta) comunica in una nota che è ripresa la raccolta a domicilio del pane e che sarà effettuata il martedì e il venerdì, mentre per coloro che volessero consegnarlo personalmente, l'orario di apertura del rifugio è il seguente: tutti i giorni dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 17; nei giorni festivi soltanto al mattino dalle 9 alle 13 (telefono 211292).

## MANETTE A UN RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO PER I PARTY ALLA COCAINA

## Arriva a Pordenone l'inchiesta sulla droga: undicesimo arresto

Ricercati un triestino e un indossatore milanese - Attesa per gli interrogatori

È avviata su un doppio binario l'inchiesta sulla «coca» a Trieste. Partita da via Buonarroti 38, dopo essere approdata a Milano punto di partenza delle droghe, è finita a Pordenone, dove ieri mattina è stato arrestato l'undicesimo uomo. Si tratta del rappresentante di commercio (genere abbigliamento femminile) Arturo Calce (25 anni, domiciliato a Pordenone).

Una pattuglia «mista», formata cioè da uomini della Mobile, della Criminalpol e della Finanza, si è recata ieri mattina in via Rosaccio 14, a Pordenone, dove Arturo Calce abita assieme a una donna, Loretta Piana, di 30 anni. Gli inquirenti hanno mostrato a Roberto Calce l'ordine di cattura firmato dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Roberto Staffa e hanno quindi proceduto alla perquisizione dell'alloggio, dove non è stata trovata droga, ma soltanto un macchinino marca «Deering» che serve per tritare le tavolette di un dima-

grante e mischiarlo con la coca. L'uomo e la donna sono stati accompagnati alla questura di Trieste e interrogati. La donna è stata rilasciata nella tarda mattinata. L'uomo, invece, è finito in carcere. Il dott. Staffa lo interrogherà nel corso della mattinata odierna al Coroneo, dove ascolterà ancora una volta il giocatore di pallacanestro statunitense Marvin Barnes. Il magistrato inquirente ha mantenuto il riserbo su un'eventuale libertà provvisoria dell'ex pivot dell'Hurlingham.

L'inchiesta, giunta a quota undici per quanto riguarda gli arresti effettuati, è già a quota tredici per ciò che concerne gli ordini di cattura, sono ricercati un triestino, tale «Gigi» e un indossatore milanese il quale però avrebbe fatto sapere di aver intenzione di costituirsi a Trieste.

Come abbiamo detto all'inizio, l'indagine ha imboccato due binari: uno riguarda quello del droga-party di via Buonarroti e l'altro l'organizzazione milanese che aveva intenzione di creare a Trieste una zona di spaccio di cocaina, una specie di droga alternativa, (la droga di «élite») che non riguarda i drogati classici ossia quelli che si «bucano» dopo essere passati per l'hashish, ma un altro genere di persone. Alla cocaina (che pure può provocare danni irreparabili all'organismo) non c'è l'assuefazione che esiste invece per l'eroina. La si può «sniffare» (annusare) e poi smettere. La «coca» dà una sferzata di energia, una grande resistenza alle fatiche, un senso di benessere.

I milanesi speravano di poter introdurre a Trieste l'uso di questa droga che venduta a 120-130 mila lire al grammo. Trovato il varco di via Buonarroti, i milanesi hanno cercato e trovato una seconda via: il gruppo del Tergeste. La donna arrestata nel capoluogo lombardo, Franca Montini, secondo gli inquirenti vendeva la cocaina a Enrico Cavalli l'uomo catturato a Milano (il terzo degli arrestati) che però non è mai arrivato fino a Trieste. Egli passava la cocaina a Lorenzo Fantin, a Marino Divich, a Paolo Muchich e ad Arturo Calce.

L'inchiesta, giunta ora al suo «clou» potrà avere ancora qualche sviluppo: bisogna però attendere che il magistrato interroghi tutti gli arrestati. Secondo gli inquirenti questi «canteranno come uccellini».

qualche sviluppo: bisogna però attendere che il magistrato interroghi tutti gli arrestati. Secondo gli inquirenti questi «canteranno come uccellini».

qualche sviluppo: bisogna però attendere che il magistrato interroghi tutti gli arrestati. Secondo gli inquirenti questi «canteranno come uccellini».

qualche sviluppo: bisogna però attendere che il magistrato interroghi tutti gli arrestati. Secondo gli inquirenti questi «canteranno come uccellini».

qualche sviluppo: bisogna però attendere che il magistrato interroghi tutti gli arrestati. Secondo gli inquirenti questi «canteranno come uccellini».

qualche sviluppo: bisogna però attendere che il magistrato interroghi tutti gli arrestati. Secondo gli inquirenti questi «canteranno come uccellini».

qualche sviluppo: bisogna però attendere che il magistrato interroghi tutti gli arrestati. Secondo gli inquirenti questi «canteranno come uccellini».

qualche sviluppo: bisogna però attendere che il magistrato interroghi tutti gli arrestati. Secondo gli inquirenti questi «canteranno come uccellini».

qualche sviluppo: bisogna però attendere che il magistrato interroghi tutti gli arrestati. Secondo gli inquirenti questi «canteranno come uccellini».

qualche sviluppo: bisogna però attendere che il magistrato interroghi tutti gli arrestati. Secondo gli inquirenti questi «canteranno come uccellini».

qualche sviluppo: bisogna però attendere che il magistrato interroghi tutti gli arrestati. Secondo gli inquirenti questi «canteranno come uccellini».

qualche sviluppo: bisogna però attendere che il magistrato interroghi tutti gli arrestati. Secondo gli inquirenti questi «canteranno come uccellini».

qualche sviluppo: bisogna però attendere che il magistrato interroghi tutti gli arrestati. Secondo gli inquirenti questi «canteranno come uccellini».

qualche sviluppo: bisogna però attendere che il magistrato interroghi tutti gli arrestati. Secondo gli inquirenti questi «canteranno come uccellini».

qualche sviluppo: bisogna però attendere che il magistrato interroghi tutti gli arrestati. Secondo gli inquirenti questi «canteranno come uccellini».

qualche sviluppo: bisogna però attendere che il magistrato interroghi tutti gli arrestati. Secondo gli inquirenti questi «canteranno come uccellini».

qualche sviluppo: bisogna però attendere che il magistrato interroghi tutti gli arrestati. Secondo gli inquirenti questi «canteranno come uccellini».

qualche sviluppo: bisogna però attendere che il magistrato interroghi tutti gli arrestati. Secondo gli inquirenti questi «canteranno come uccellini».

qualche sviluppo: bisogna però attendere che il magistrato interroghi tutti gli arrestati. Secondo gli inquirenti questi «canteranno come uccellini».

qualche sviluppo: bisogna però attendere che il magistrato interroghi tutti gli arrestati. Secondo gli inquirenti questi «canteranno come uccellini».

## LA SQUADRA MOBILE SPEGNE LA LUCE ROSSA AL CINEMA DI VIA DEGLI ARTISTI

## Filodrammatico: biglietti falsi

Migliaia di tagliandi con il bollo Siae contraffatto - In carcere il proprietario

Spenta dalla Mobile la «luce rossa» del cinema Filodrammatico. Questa volta non sono state le «prestazioni particolari» promesse dal film a far finire in carcere il proprietario del cinematografo.

Eolo Maggiola (32 anni, vicolo Scaglioni 32), ma la ventina di biglietti falsi venduti nel pomeriggio ai primi spettatori. Si tratta di biglietti con il bollo Siae contraffatto per «truffare» la società italiana

autori ed editori e non versare il contributo dovuto. Oltre a guadagnare di più, Eolo Maggiola avrebbe — se non fosse stato scoperto — frodato pure la tributaria per quanto riguarda il suo guadagno lordo

e avrebbe potuto dimostrare ai noleggiatori che l'affluenza di pubblico è diminuita, portando a testimonianze di ciò il «border» della Siae.

La luce rossa è stata spenta alle 18, quando i marescialli Furlan e Geromella e la guardia Cipriani, si sono recati al cinematografo per ottenere la prova di ciò che già sospettavano.

Alla cassa si trovava Marta Zudek (30 anni, Prosecco 381), che stava consegnando agli spettatori i biglietti falsificati. Altri biglietti (quasi duemila) sono stati trovati nascosti in una scarpa nella cabina di proiezione e i rimanenti in un magazzino deposito, dietro al palcoscenico.

Del fatto sono stati subito informati il dirigente della Mobile vicequestore dott. Petrosino e il sostituto procuratore della Repubblica dott. Coassin, il quale ha disposto la perquisizione domiciliare del proprietario del cinema e la chiusura del locale.

Una pattuglia di agenti è stata inviata all'ingresso del cinematografo allo scopo di bloccare l'entrata agli spettatori, mentre gli agenti in borghese attendevano che finisse lo spettacolo per chiudere il locale. Il proprietario Eolo Maggiola e la cassiera sono stati accompagnati in questura.

La cassiera, che aveva intenzione di creare a Trieste una zona di spaccio di cocaina, una specie di droga alternativa, (la droga di «élite») che non riguarda i drogati classici ossia quelli che si «bucano» dopo essere passati per l'hashish, ma un altro genere di persone. Alla cocaina (che pure può provocare danni irreparabili all'organismo) non c'è l'assuefazione che esiste invece per l'eroina. La si può «sniffare» (annusare) e poi smettere. La «coca» dà una sferzata di energia, una grande resistenza alle fatiche, un senso di benessere.

I milanesi speravano di poter introdurre a Trieste l'uso di questa droga che venduta a 120-130 mila lire al grammo. Trovato il varco di via Buonarroti, i milanesi hanno cercato e trovato una seconda via: il gruppo del Tergeste. La donna arrestata nel capoluogo lombardo, Franca Montini, secondo gli inquirenti vendeva la cocaina a Enrico Cavalli l'uomo catturato a Milano (il terzo degli arrestati) che però non è mai arrivato fino a Trieste. Egli passava la cocaina a Lorenzo Fantin, a Marino Divich, a Paolo Muchich e ad Arturo Calce.

L'inchiesta, giunta ora al suo «clou» potrà avere ancora qualche sviluppo: bisogna però attendere che il magistrato interroghi tutti gli arrestati. Secondo gli inquirenti questi «canteranno come uccellini».

qualche sviluppo: bisogna però attendere che il magistrato interroghi tutti gli arrestati. Secondo gli inquirenti questi «canteranno come uccellini».

qualche sviluppo: bisogna però attendere che il magistrato interroghi tutti gli arrestati. Secondo gli inquirenti questi «canteranno come uccellini».

qualche sviluppo: bisogna però attendere che il magistrato interroghi tutti gli arrestati. Secondo gli inquirenti questi «canteranno come uccellini».

qualche sviluppo: bisogna però attendere che il magistrato interroghi tutti gli arrestati. Secondo gli inquirenti questi «canteranno come uccellini».

qualche sviluppo: bisogna però attendere che il magistrato interroghi tutti gli arrestati. Secondo gli inquirenti questi «canteranno come uccellini».

qualche sviluppo: bisogna però attendere che il magistrato interroghi tutti gli arrestati. Secondo gli inquirenti questi «canteranno come uccellini».

qualche sviluppo: bisogna però attendere che il magistrato interroghi tutti gli arrestati. Secondo gli inquirenti questi «canteranno come uccellini».

qualche sviluppo: bisogna però attendere che il magistrato interroghi tutti gli arrestati. Secondo gli inquirenti questi «canteranno come uccellini».

qualche sviluppo: bisogna però attendere che il magistrato interroghi tutti gli arrestati. Secondo gli inquirenti questi «canteranno come uccellini».

qualche sviluppo: bisogna però attendere che il magistrato interroghi tutti gli arrestati. Secondo gli inquirenti questi «canteranno come uccellini».

qualche sviluppo: bisogna però attendere che il magistrato interroghi tutti gli arrestati. Secondo gli inquirenti questi «canteranno come uccellini».

qualche sviluppo: bisogna però attendere che il magistrato interroghi tutti gli arrestati. Secondo gli inquirenti questi «canteranno come uccellini».

qualche sviluppo: bisogna però attendere che il magistrato interroghi tutti gli arrestati. Secondo gli inquirenti questi «canteranno come uccellini».

qualche sviluppo: bisogna però attendere che il magistrato interroghi tutti gli arrestati. Secondo gli inquirenti questi «canteranno come uccellini».

qualche sviluppo: bisogna però attendere che il magistrato interroghi tutti gli arrestati. Secondo gli inquirenti questi «canteranno come uccellini».

qualche sviluppo: bisogna però attendere che il magistrato interroghi tutti gli arrestati. Secondo gli inquirenti questi «canteranno come uccellini».

qualche sviluppo: bisogna però attendere che il magistrato interroghi tutti gli arrestati. Secondo gli inquirenti questi «canteranno come uccellini».

ZUCCHI valmar

Specialisti in biancheria per la casa

TRIESTE - VIA UDINE 11

Tel. 040 - 422662

## VENDITA PROMOZIONALE con sconti del 20%

GRANDI FIRME:

- PIERRE CARDIN - KEN SCOTT - RENATO BALESTRA -  
- ROBERTO CAPUCCI - DUCCI - ROBERTA DI CAMERINO -  
- PIERRE BALMAIN - VALENTINO BY CANTONI - COTMA -  
- MASTRO RAPHAËL - PRATESI -

Il più vasto assortimento di trapunte per «il vostro caldo inverno»

Com. ai sensi legge 80 del 19.3.80 il 20.9 del 25.9 al 23.11.80

**TRIESTE LONDRA**  
e viceversa  
VOLI DIRETTI dal 12 dicembre 1980  
— ogni venerdì e sabato —  
Prenotazioni ed informazioni:  
Tergeste Viaggi  
Tel. 040-415256  
(Barcola)

## 25° ANNIVERSARIO DI FONDAZIONE

MODE LILY Via Cologna 4  
LILY calzature e borsette  
Via Cologna 16

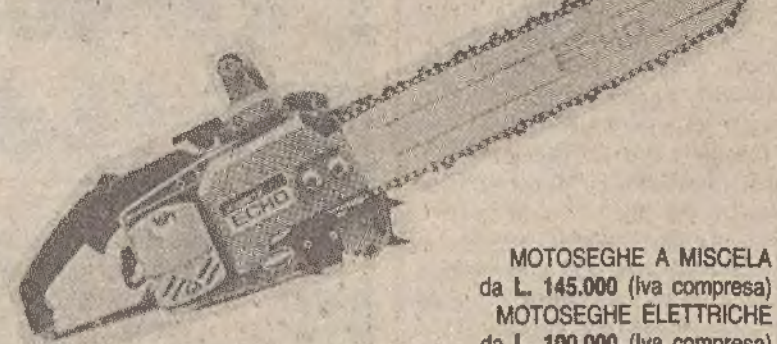
SCONTI dal 10 al 50%

Com. ai sensi Legge 80 del 19/3/80 il 25/9 del 1/10 al 31/12

## GASOLIO TROPPO CARO?

Se invece... pensate al riscaldamento a legna sarà tutto più facile con le nostre

## MOTOSEGHE



MOTOSEGHE A MISCELA  
da L. 145.000 (iva compresa)  
MOTOSEGHE ELETTRICHE  
da L. 100.000 (iva compresa)

MACCHINE AGRICOLE - PEZZI DI RICAMBIO  
**FURLANI**

Via Milano 25/D - Tel. 62200 - 34132 TRIESTE

— Rappresentante esclusivo motoseghe «ECHO» —

## Centro regionale mastectomizzate

Il Centro regionale mastectomizzate di via Ferraris 2 organizza una serie di lezioni sull'autopalpazione del seno, che avranno frequenza mensile (la data fissata verrà comunicata tempestivamente); la prima si terrà martedì, alle ore 18, nella sede del Centro.

Lo scopo altamente umanitario dell'iniziativa intende fornire alle donne un mezzo di conoscenza per riscontrare in tempo anche la minima alterazione del seno, e quindi rivolgersi al medico per una diagnosi quanto più precoce possibile, in considerazione del fatto che allo stadio iniziale qualsiasi forma di malattia è curabile. Trieste, come purtroppo è noto, è la città in cui questa affezione ha un'incidenza molto elevata nella popolazione femminile. Alle lezioni sono invitate tutte le signore, anche non socie del Centro.

l'argamento a 23 metri del bacino numero 1, con una spesa dell'ordine di due miliardi e ottocento milioni di lire circa, che sarà, pertanto, coperta per 500 milioni di lire dalla Regione, per 1 miliardo dal Fondo Trieste e per la rimanente parte dall'Arsenale e dalla finanziaria tri.

Con la ristrutturazione e l'ampliamento del bacino numero 1, e in attesa del completamento dell'altro bacino da tempo in costruzione, l'Arsenale Triestino San Marco potrà, così disporre di un bacino capace di accogliere navi fino a 30 mila tonnellate.

Nelle settimane precedenti alla deliberazione della Giunta regionale, ha avuto luogo



La casa dei droga-party in via Buonarroti (Italfoto)

## Stato civile

NATI: Rossi Ivana, Fiori Gianluca, Di Chiara Marco, Wittreich Giorgio, Pizia Elisa, Esposito Virginia.

MORTI: Smolits Stefano anni 67, D'Anza Vito 76, Bralco Giovanni 57, Antoni ved. Bisiani Maria 59, Eleni Giuseppe 84, Trampus ved. Feresin Maria 80, Nascigueria ved. Busatto Valeria 79, Redolfi in Giulia 54, Cargnel Bernarda 77, Furlanis in Paoletti Matilde 65, Adamo Oscar 79, Cressi Gabriele 85, Vismetti ved. Strancani Beatrice 79.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Baldassi Walter, operaio con Jakolin Ana Maria, casalinga; Pavone Marcello, commesso con Carbone Fabiana, ragioniera; Del Fete Alessandro, muratore con Affinito Elisa, casalinga; Vatta Pierpaolo, impiegato con Degrossi Maura, insegnante; Nascig Claudio, impiegato con Paoletti Flavia, impiegata; Colautti Andrea, pro-

grammatore con Dalla Torre Silvia, dott. in fisica; Piazzotti Gianluigi, vivaista forestale con Albonesi Gabriella, impiegata; Verengia Giovanni, sottufficiale di sanità con Krani Marina, commessa; Querini Patrizio, commerciante con Cirielli Tiziana, commessa; Candias Vinicio, bracciante con Cociani Paola, commessa; Postol-

gna Giovanni, pensionato con Millo Gisella, casalinga; Orlando Salvatore, guardia di finanza con Isacco Paolo, contadina; Stivali Loris, finanziere con Reani Patrizia, vetrinista; Filippini Antonino, brigadiere guardia di finanza con Kristler Romana Sybille, cuoca; Tito Ugo, impiegato tecnico con Vergani Marina, insegnante; Matiasic Miljenko, muratore con Kalce Doniana, impiegata; Perugini Franco, impiegato con Del Greco Rosalba, impiegata; Fumeneri Alessandro Giovanni, farmacista con Crovetti Caterina Rosa Maria, farmacista.

**BOMBINIERE**  
**Tirola**  
VIA D'ANNUNZIO, 12  
TRIESTE  
TEL. 790206

**Bianchi**  
**LE BOMBINIERE!**  
Via delle Tori 3  
— Aperto il lunedì —

Aderite all'associazione donatori organi

**Cavalliera**  
LARGO BARRIERA VECCHIA 1 - TEL. 794347 - 794408

DA MARTEDÌ 18 INIZIA LA

**VENDITA PROMOZIONALE**  
con sconti 20 e 30%

ABITI - CAPPOTTI - GONNE DONNA  
ABITI - CAPPOTTI UOMO

Com. al Comune ai sensi L. N. 80: il 14/11/80 dal 18/11/80

## CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

INIZIATE IN LAGUNA LE RIPRESE DELLO SCENEGGIATO TV

## Il «ciak» da un «Milione»

VENEZIA — Il «Marco Polo» televisivo di Giuliano Montaldo ha dunque preso concretamente la via, ieri, in quel lembo estremo di laguna veneziana che si chiama «terre perse». La sceneggiatura prevedeva una scena corale: Marco e altri veneziani al tavolo del campanone dovevano avviarsi ad una cerimonia religiosa dentro la Basilica. La scenografia di Luciano Ricceri che ripete in gesso e cartapesta piazza San Marco come doveva essere nel 1270, aveva creato in coloro che erano stati invitati ufficialmente ad assistere a questo primo «ciak» una particolare suggestione. Benché ancora non del tutto ultimata, la ricostruzione è davvero sorprendente. Un autentico tuffo nel medioevo veneziano.

Durante la pausa, Montaldo ci informa che già il giorno avanti aveva fatto qualche ripresa a Torcello. Dentro scenografie, in quel caso, rimaste intatte nel tempo. E l'intera parte veneziana occuperà la «troupe» fino a Natale. Forse ancora più in là. Nel «Lazzaretto», altra isola della laguna, è stata anche ricostruita la casa di Marco Polo.

L'attore americano Mandy Patinkin chiamato in extremis a interpretare il viaggiatore, non ha un fisico, come si dice, eccezionale. Si confonde tra i generici e le comparse. Qualcuno dei visitatori (tutti giornalisti) rimane perplesso. E Montaldo deve rispondere su perché si è deciso proprio per codesta scelta.

«Patinkin è dotato di una straordinaria forza interiore e rivela una curiosità e una stupore per la vita che è esattamente quella di Marco Polo».

E Patinkin, che cosa ne pensa di Marco Polo e perché ha accettato di interpretarlo?

«Mi sono lasciato convincere dal viaggio che dovrà ripeterle sulle sue orme». Una risposta che sembra banale, ma che invece rivela l'interesse di conoscenza che nei viaggi ha sempre riposto la cultura americana.

Perché proprio Marco Polo? Montaldo dice di essersi imbarcato con Vincenzo Labella (che ha collaborato alla sceneggiatura insieme a David Butler e che del filmato è anche produttore con Giovanni Bertolucci rappresentante della Sky cinematografica) in questa mastodontica impresa, avendo constatato nei suoi contatti con le televisioni di più paesi come Marco Polo rimanga uno dei rari personaggi storici senza nemici.

In Cina, dove egli operò a lungo e seguendo delicate ambascierie per il Gran Khan, lo hanno addirittura mitizzato. Perché fu un personaggio genuino, altruista, affinato di sapere. Nient'altro. Non fu seguito da eserciti, come accade con altri. Tanto i cinesi amano Marco quanto disprezzano Colombo e Cortes...

E aggiunge Labella: Marco Polo fu un uomo del Medioevo che con le sue esperienze di viaggio acquisì una mentalità rinascimentale. Duecento anni prima del Rinascimento. Quando tornò a Venezia col bagaglio delle proprie conoscenze fu visto come un uomo venuto dal futuro. Un uomo che credeva profondamente nell'evoluzione spirituale e intellettuale dell'uomo.

In serata, dopo la visita sul «set» già attivo, a palazzo Labella sede della Rai di Venezia vi è stato un nuovo incontro di autori, produttori, tecnici e attori di «Marco Polo» coi giornalisti. Il colloquio è quindi continuato, con due zone d'ombra: l'assenza di Patinkin (che Montaldo ha detto essere molto stanco e comu-

que intento a studiarsi velocemente la sceneggiatura), quindi con la mancata occasione di conoscere meglio questo attore pochissimo noto a tutti; e un polemico intervento politico di parte radicale per conoscere com'era stato speso finora il denaro per l'avvio di questo kolossal che si suddividerà in otto puntate di un'ora ciascuna.

Pazientemente Labella e altri delegati della Rai hanno spiegato come ogni fase preparatoria di un film comporti un onere anche pesante, e tanto più in un'impresa di questa mole che ha comportato sopralluoghi in Cina, in Marocco e in altri diversi paesi e nella realizzazione di scenografie e costumi. Cifre alla mano, comunque, è stato detto che il preventivo di spesa di 14 miliardi e 300 milioni di lire, è coperto fin d'ora per l'80 per cento, vale a dire attraverso coproduzioni (con le Usa, giapponesi e cinesi) che hanno rimborsato undici miliardi e 240 milioni. Senza contare che vi sono trattative per la vendita, a scatola chiusa, con la Gran Bretagna, Germania Federale, i Paesi scandinavi, Canada, i Paesi arabi, l'intero Sudamerica.

Piero Zanotto

PRESENTATO IL PROGRAMMA DEL CARNEVALE

## Le maschere a Venezia balleranno nei «campi»

VENEZIA — Balli in maschera nei «campi» di Venezia, spettacoli nei teatri e all'aperto, regate in costume e varie altre manifestazioni trasformeranno la città lagunare nel periodo di Carnevale — dal 21 febbraio al 3 marzo — in un grande palcoscenico.

Il programma delle iniziative, elaborato dal Comune, dalla Biennale, dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, dal teatro «La Fenice» e dall'associazione «Scuola grande di San Marco», è stato presentato nel corso di una conferenza stampa alla quale hanno partecipato il sindaco Mario Rigo, amministratori comunali e rappresentanti degli organismi interessati. Rispetto alle due precedenti edizioni del riscoperto «Carnevale di Venezia» — quella del 1981 avrà una durata più lunga.

Saranno aperti, come ha sottolineato il sindaco, gli alberghi abitualmente chiusi

nel periodo invernale, gli esercizi pubblici avranno ampia disponibilità di orario e verranno assegnati spazi a tutti quei gruppi che intenderanno organizzare manifestazioni carnevalesche.

Per difendere i partecipanti alle feste all'aperto dalla pioggia, numerosi «campi» saranno ricoperti con tendoni ed è previsto il ricorso ad ambienti chiusi come le «Corderie» dell'Arsenale e il vecchio «mucello».

La Biennale-teatro ha incentrato la sua attività per il Carnevale sul tema «La ragione, l'illuminismo nel teatro», mentre la «Fenice» proporrà, tra l'altro, l'«Idomeneo» di Mozart.

Il Carnevale sarà chiuso, la notte di martedì grasso, dalla tradizionale festa «El va' al va», durante la quale, in piazza San Marco verrà bruciato un pupazzo raffigurante la maschera veneziana di Pantalone.

## TEATRI E CINEMATOGRAFI

## TEATRO STABILE

## QUATTRO AUTORI ITALIANI

All'AUDITORIUM  
dal 20/11 al 14/12/1980

Carlo Emilio GADDA  
EROS E PRIAPPO

Ennio FLAIANO  
UN MARZIANO A ROMA

Aldo DE BENEDETTI  
DUE DOZZINE

DI ROSE SCARLATTE

Adele CAMBRIA  
IN PRINCIPIO

ERA MARX

Abbonamenti a quattro spettacoli con posti in prima fila (Le quattro dozzine). Normale 16.000, Aziendale 12.000. Giornali 6.000 alla Biglietteria Centrale di Politeama Rossetti durante gli spettacoli.

TEATRO COMUNALE - GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1980-81. Oggi alle ore 16 ottava ed ultima (turno G) di «Francesca da Rimini» di R. Zandonai. Direttore Gabor Otvos, regia di Pier Luigi Samaritani. Biglietteria del Teatro (tel. 631948). Martedì alle ore 20 terza (turno F/C) di «Cenerentola» di G. Rossini.

TEATRO STABILE - GIUSEPPE VERDI. Teatro Auditorium di via Torbendana. I Concerti della Domenica. Oggi alle ore 11 primo concerto. Complesso da Camera del Teatro Verdi. Biglietteria Centrale Galleria Protti.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Oggi alle 16 «Romeo e Giulietta» di Shakespeare. Teatro Stabile di Bolzano. In abbonamento tagliando (alternativa). Abbonati senza tagliando sconto 50%.

Ultima replica.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM. Dal 20 novembre Patrizia De Clara in «Eros e Priapio» di Carlo Emilio Gadda, primo spettacolo della rassegna «Quattro Autori Italiani». Informazioni abbonamenti presso la Biglietteria Centrale.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Martedì 18 novembre ore 20.30 il Teatro Nazionale di Zagabria in «Kiklop» di Marinković. Adattamento e regia di Kosta Spac. Fuori abbonamento con sconto 50% agli abbonati. Prenotazioni presso Biglietteria Centrale. Traduzione simultanea in sala.

PICCOLO TEATRO Via S. Francesco 5. Oggi alle 16.45 replica «Il moroso della nonna». Vendita biglietti dalle 15.30 in poi alla cassa del teatro.

TEATRO CRISTALLO: Martedì 18 novembre dalle 16 in poi due spettacoli di cinema-variété: «Strip-tease». Dopo due anni di tournée all'estero ritorna il celebre comico Tino Cervi e la brava e simpatica Franca Rame e le sue vedettes con la grande rivista «The Las Vegas Folies» attrazione dello spettacolo «Fuego Latino».

Sullo schermo «Il ginecologo della mutua» con R. Montagnani, Paola Senatore. V.m. 18 anni, sospese tutte le tessere.

LA BARCACCIA presenta: «Come le foglie» di Giuseppe Giacosa con la Compagnia «La strada» di Molière nell'Emilia. Regia di Isabella Riva. Teatro di via dell'Istria 53 (Salesiani). Oggi alle ore 18.

S.O.T. TEATRA. «Le quattro dozzine» di Luis Bunuel, con F. Rey, F. Rabal, S. Pinal. Abbonamento 10 film L. 10.000.

ALDEBARAN. Chiuso per restauro.

ARISTON-INC. 15.30, 17.05, 18.40, 20.20, 22. Un grande successo. Produzione 1980 «La cicala» con Anthony Franciosa, Vanna Li, Renato Salvatori. Regia A. Latuada. V.m. 18 anni.

VITTORIO VENETO. 15, 16.45, 18.30, 20.15, 22. Un grande successo. Produzione 1980 «La cicala» con Anthony Franciosa, Vanna Li, Renato Salvatori. Regia A. Latuada. V.m. 18 anni.

ALCIONE (Tel. 796162). 14.30, 17, 19.30, 22. Il regista Bernardo Bertolucci in uno dei suoi più significativi e acclamati film: «La luna con Jili Playburn, Matthew Barry, Roberto Benigni. Un film per gli amanti del cinema di classe. V.m. 14 anni. Technicolor.

MODERNO. Ore 10.30 «Le avventure di Braccio di Ferro». Si ripete il primo tempo.

CRISTALLO. 16. Un film attuale con Richard Gere la nuova rivelazione del cinema americano, era l'amante più pagato, sapeva molto, quello che sapeva poteva costargli la vita in «American gigolo» con Laurence Hutton. V.m. 18 anni.

MODERNO. Ore 10.30 «Le avventure di Braccio di Ferro». Si ripete il primo tempo.

CRISTALLO. 16. Un film attuale con Richard Gere la nuova rivelazione del cinema americano, era l'amante più pagato, sapeva molto, quello che sapeva poteva costargli la vita in «American gigolo» con Laurence Hutton. V.m. 18 anni.

MODERNO. Ore 10.30 «Le avventure di Braccio di Ferro». Si ripete il primo tempo.

CRISTALLO. 16. Un film attuale con Richard Gere la nuova rivelazione del cinema americano, era l'amante più pagato, sapeva molto, quello che sapeva poteva costargli la vita in «American gigolo» con Laurence Hutton. V.m. 18 anni.

MODERNO. Ore 10.30 «Le avventure di Braccio di Ferro». Si ripete il primo tempo.

CRISTALLO. 16. Un film attuale con Richard Gere la nuova rivelazione del cinema americano, era l'amante più pagato, sapeva molto, quello che sapeva poteva costargli la vita in «American gigolo» con Laurence Hutton. V.m. 18 anni.

MODERNO. Ore 10.30 «Le avventure di Braccio di Ferro». Si ripete il primo tempo.

CRISTALLO. 16. Un film attuale con Richard Gere la nuova rivelazione del cinema americano, era l'amante più pagato, sapeva molto, quello che sapeva poteva costargli la vita in «American gigolo» con Laurence Hutton. V.m. 18 anni.

MODERNO. Ore 10.30 «Le avventure di Braccio di Ferro». Si ripete il primo tempo.

CRISTALLO. 16. Un film attuale con Richard Gere la nuova rivelazione del cinema americano, era l'amante più pagato, sapeva molto, quello che sapeva poteva costargli la vita in «American gigolo» con Laurence Hutton. V.m. 18 anni.

MODERNO. Ore 10.30 «Le avventure di Braccio di Ferro». Si ripete il primo tempo.

CRISTALLO. 16. Un film attuale con Richard Gere la nuova rivelazione del cinema americano, era l'amante più pagato, sapeva molto, quello che sapeva poteva costargli la vita in «American gigolo» con Laurence Hutton. V.m. 18 anni.

MODERNO. Ore 10.30 «Le avventure di Braccio di Ferro». Si ripete il primo tempo.

CRISTALLO. 16. Un film attuale con Richard Gere la nuova rivelazione del cinema americano, era l'amante più pagato, sapeva molto, quello che sapeva poteva costargli la vita in «American gigolo» con Laurence Hutton. V.m. 18 anni.

MODERNO. Ore 10.30 «Le avventure di Braccio di Ferro». Si ripete il primo tempo.

CRISTALLO. 16. Un film attuale con Richard Gere la nuova rivelazione del cinema americano, era l'amante più pagato, sapeva molto, quello che sapeva poteva costargli la vita in «American gigolo» con Laurence Hutton. V.m. 18 anni.

MODERNO. Ore 10.30 «Le avventure di Braccio di Ferro». Si ripete il primo tempo.

CRISTALLO. 16. Un film attuale con Richard Gere la nuova rivelazione del cinema americano, era l'amante più pagato, sapeva molto, quello che sapeva poteva costargli la vita in «American gigolo» con Laurence Hutton. V.m. 18 anni.

MODERNO. Ore 10.30 «Le avventure di Braccio di Ferro». Si ripete il primo tempo.

CRISTALLO. 16. Un film attuale con Richard Gere la nuova rivelazione del cinema americano, era l'amante più pagato, sapeva molto, quello che sapeva poteva costargli la vita in «American gigolo» con Laurence Hutton. V.m. 18 anni.

MODERNO. Ore 10.30 «Le avventure di Braccio di Ferro». Si ripete il primo tempo.

CRISTALLO. 16. Un film attuale con Richard Gere la nuova rivelazione del cinema americano, era l'amante più pagato, sapeva molto, quello che sapeva poteva costargli la vita in «American gigolo» con Laurence Hutton. V.m. 18 anni.

MODERNO. Ore 10.30 «Le avventure di Braccio di Ferro». Si ripete il primo tempo.

CRISTALLO. 16. Un film attuale con Richard Gere la nuova rivelazione del cinema americano, era l'amante più pagato, sapeva molto, quello che sapeva poteva costargli la vita in «American gigolo» con Laurence Hutton. V.m. 18 anni.

MODERNO. Ore 10.30 «Le avventure di Braccio di Ferro». Si ripete il primo tempo.

CRISTALLO. 16. Un film attuale con Richard Gere la nuova rivelazione del cinema americano, era l'amante più pagato, sapeva molto, quello che sapeva poteva costargli la vita in «American gigolo» con Laurence Hutton. V.m. 18 anni.

MODERNO. Ore 10.30 «Le avventure di Braccio di Ferro». Si ripete il primo tempo.

CRISTALLO. 16. Un film attuale con Richard Gere la nuova rivelazione del cinema americano, era l'amante più pagato, sapeva molto, quello che sapeva poteva costargli la vita in «American gigolo» con Laurence Hutton. V.m. 18 anni.

MODERNO. Ore 10.30 «Le avventure di Braccio di Ferro». Si ripete il primo tempo.

CRISTALLO. 16. Un film attuale con Richard Gere la nuova rivelazione del cinema americano, era l'amante più pagato, sapeva molto, quello che sapeva poteva costargli la vita in «American gigolo» con Laurence Hutton. V.m. 18 anni.

MODERNO. Ore 10.30 «Le avventure di Braccio di Ferro». Si ripete il primo tempo.

CRISTALLO. 16. Un film attuale con Richard Gere la nuova rivelazione del cinema americano, era l'amante più pagato, sapeva molto, quello che sapeva poteva costargli la vita in «American gigolo» con Laurence Hutton. V.m. 18 anni.

MODERNO. Ore 10.30 «Le avventure di Braccio di Ferro». Si ripete il primo tempo.

CRISTALLO. 16. Un film attuale con Richard Gere la nuova rivelazione del cinema americano, era l'amante più pagato, sapeva molto, quello che sapeva poteva costargli la vita in «American gigolo» con Laurence Hutton. V.m. 18 anni.

MODERNO. Ore 10.30 «Le avventure di Braccio di Ferro». Si ripete il primo tempo.

CRISTALLO. 16. Un film attuale con Richard Gere la nuova rivelazione del cinema americano, era l'amante più pagato, sapeva molto, quello che sapeva poteva costargli la vita in «American gigolo» con Laurence Hutton. V.m. 18 anni.

MODERNO. Ore 10.30 «Le avventure di Braccio di Ferro». Si ripete il primo tempo.

CRISTALLO. 16. Un film attuale con Richard Gere la nuova rivelazione del cinema americano, era l'amante più pagato, sapeva molto, quello che sapeva poteva costargli la vita in «American gigolo» con Laurence Hutton. V.m. 18 anni.

MODERNO. Ore 10.30 «Le avventure di Braccio di Ferro». Si ripete il primo tempo.

CRISTALLO. 16. Un film attuale con Richard Gere la nuova rivelazione del cinema americano, era l'amante più pagato, sapeva molto, quello che sapeva poteva costargli la vita in «American gigolo» con Laurence Hutton. V.m. 18 anni.

MODERNO. Ore 10.30 «Le avventure di Braccio di Ferro». Si ripete il primo tempo.

CRISTALLO. 16. Un film attuale con Richard Gere la nuova rivelazione del cinema americano, era l'amante più pagato, sapeva molto, quello che sapeva poteva costargli la vita in «American gigolo» con Laurence Hutton. V.m. 18 anni.

MODERNO. Ore 10.30 «Le avventure di Braccio di Ferro». Si ripete il primo tempo.

CRISTALLO. 16. Un film attuale con Richard Gere la nuova rivelazione del cinema americano, era l'amante più pagato, sapeva molto, quello che sapeva poteva costargli la vita in «American gigolo» con Laurence Hutton. V.m. 18 anni.

MODERNO. Ore 10.30 «Le avventure di Braccio di Ferro». Si ripete il primo tempo.

CRISTALLO. 16. Un film attuale con Richard Gere la nuova rivelazione del cinema americano, era l'amante più pagato, sapeva molto, quello che sapeva poteva costargli la vita in «American gigolo» con Laurence Hutton. V.m. 18 anni.

MODERNO. Ore 10.30 «Le avventure di Braccio di Ferro». Si ripete il primo tempo.

CRISTALLO. 16. Un film attuale con Richard Gere la nuova rivelazione del cinema americano, era l'amante più pagato, sapeva molto, quello che sapeva poteva costargli la vita in «American gigolo» con Laurence Hutton. V.m. 18 anni.

MODERNO. Ore 10.30 «Le avventure di Braccio di Ferro». Si ripete il primo tempo.

CRISTALLO. 16. Un film attuale con Richard Gere la nuova rivelazione del cinema americano, era l'amante più pagato, sapeva molto, quello che sapeva poteva costargli la vita in «American gigolo» con Laurence Hutton. V.m. 18 anni.

MODERNO. Ore 10.30 «Le avventure di Braccio di Ferro». Si ripete il primo tempo.

CRISTALLO. 16. Un film attuale con Richard Gere la nuova rivelazione del cinema americano, era l'amante più pagato, sapeva molto, quello che sapeva poteva costargli la vita in «American gigolo» con Laurence Hutton. V.m. 18 anni.

MODERNO. Ore 10.30 «Le avventure di Braccio di Ferro». Si ripete il primo tempo.

CRISTALLO. 16. Un film attuale con Richard Gere la nuova rivelazione del cinema americano, era l'amante più pagato, sapeva molto, quello che sapeva poteva costargli la vita in «American gigolo» con Laurence Hutton. V.m. 18 anni.

MODERNO. Ore 10.30 «Le avventure di Braccio di Ferro». Si ripete il primo tempo.

CRISTALLO. 16. Un film attuale con Richard Gere la nuova rivelazione del cinema americano, era l'amante più pagato, sapeva molto, quello che sapeva poteva costargli la vita in «American gigolo» con Laurence Hutton. V.m. 18 anni.

MODERNO. Ore 10.30 «Le avventure di Braccio di Ferro». Si ripete il primo tempo.

CRISTALLO. 16. Un film attuale con Richard Gere la nuova rivelazione del cinema americano, era l'amante più pagato, sapeva molto, quello che sapeva poteva costargli la vita in «American gigolo» con Laurence Hutton. V.m. 18 anni.

MODERNO. Ore 10.30 «Le avventure di Braccio di Ferro». Si ripete il primo tempo.

CRISTALLO. 16. Un film attuale con Richard Gere la nuova rivelazione del cinema americano, era l'amante più pagato, sapeva molto, quello che sapeva poteva costargli la vita in «American gigolo» con Laurence Hutton. V.m. 18 anni.

MODERNO. Ore 10.30 «Le avventure di Braccio di Ferro». Si ripete il primo tempo.

CRISTALLO. 16. Un film attuale con Richard Gere la nuova rivelazione del cinema americano, era l'amante più pagato, sapeva molto, quello che sapeva poteva costargli la vita in «American gigolo» con Laurence Hutton. V.m. 18 anni.

MODERNO. Ore 10.30 «Le avventure di Braccio di Ferro». Si ripete il primo tempo.

CRISTALLO. 16. Un film attuale con Richard Gere la nuova rivelazione del cinema americano, era l'amante più pagato, sapeva molto, quello che sapeva poteva costargli la vita in «American gigolo» con Laurence Hutton. V.m. 18 anni.

MODERNO. Ore 10.30 «Le avventure di Braccio di Ferro». Si ripete il primo tempo.

CRISTALLO. 16. Un film attuale con Richard Gere la nuova rivelazione del cinema americano, era l'amante più pagato, sapeva molto, quello che sapeva poteva costargli la vita in «American gigolo» con Laurence Hutton. V.m. 18 anni.

MODERNO. Ore 10.30 «Le avventure di Braccio di Ferro». Si ripete il primo tempo.

CRISTALLO. 16. Un film attuale con Richard Gere la nuova rivelazione del cinema americano, era l'amante più pagato, sapeva molto, quello che sapeva poteva costargli la vita in «American gigolo» con Laurence Hutton. V.m. 18 anni.

MODERNO. Ore 10.30 «Le avventure di Braccio di Ferro». Si ripete il primo tempo.

CRISTALLO. 16. Un film attuale con Richard Gere la nuova rivelazione del cinema americano, era l'amante più pagato, sapeva molto, quello che sapeva poteva costargli la vita in «American gigolo» con Laurence Hutton. V.m. 18 anni.

MODERNO. Ore 10.30 «Le avventure di Braccio di Ferro». Si ripete il primo tempo.

CRISTALLO. 16. Un film attuale con Richard Gere la nuova rivelazione del cinema americano, era l'amante più pagato, sapeva molto, quello che sapeva poteva costargli la vita in «American gigolo» con Laurence Hutton. V.m. 18 anni.

MODERNO. Ore 10.30 «Le avventure di Braccio di Ferro». Si ripete il primo tempo.

CRISTALLO. 16. Un film attuale con Richard Gere la nuova rivelazione del cinema americano, era l'amante più pagato, sapeva molto, quello che sapeva poteva costargli la vita in «American gigolo» con Laurence Hutton. V.m. 18 anni.

MODERNO. Ore 10.30 «Le avventure di Braccio di Ferro». Si ripete il primo tempo.

CRISTALLO. 16. Un film attuale con Richard Gere la nuova rivelazione del cinema americano, era l'amante più pagato, sapeva molto, quello che sapeva poteva costargli la vita in «American gigolo» con Laurence Hutton. V.m. 18 anni.

MODERNO. Ore 10.30 «Le avventure di Braccio di Ferro». Si ripete il primo tempo.

CRISTALLO. 16. Un film attuale con Richard Gere la nuova rivelazione del cinema americano, era l'amante più pagato, sapeva molto, quello che sapeva poteva costargli la vita in «American gigolo» con Laurence Hutton. V.m. 18 anni.

MODERNO. Ore 10.30 «Le avventure di Braccio di Ferro». Si ripete il primo tempo.

CRISTALLO. 16. Un film attuale con Richard Gere la nuova rivelazione del cinema americano, era l'amante più pagato, sapeva molto, quello che sapeva poteva costargli la vita in «American gigolo» con Laurence Hutton. V.m. 18 anni.

MODERNO. Ore 10.30 «Le avventure di Braccio di Ferro». Si ripete il primo tempo.

CRISTALLO. 16. Un film attuale con Richard Gere la nuova rivelazione del cinema americano, era l'amante più pagato, sapeva molto, quello che sapeva poteva costargli la vita in «American gigolo» con Laurence Hutton. V.m. 18 anni.

MODERNO. Ore 10.30 «Le avventure di Braccio di Ferro». Si ripete il primo tempo.

CRISTALLO. 16. Un film attuale con Richard Gere la nuova rivelazione del cinema americano, era l'amante più pagato, sapeva molto, quello che sapeva poteva costargli la vita in «American gigolo» con Laurence Hutton. V.m. 18 anni.

CRISTALLO. 16. Un film attuale con Richard Gere la nuova rivelazione del cinema americano, era l'amante più pagato, sapeva molto, quello che sapeva poteva costargli la vita in «American gigolo» con Laurence Hutton. V.m. 18 anni.

MODERNO. Ore 10.30 «Le avventure di Braccio di Ferro». Si ripete il primo tempo.

CRISTALLO. 16. Un film attuale con Richard Gere la nuova rivelazione del cinema americano, era l'amante più pagato, sapeva molto, quello che sapeva poteva costargli la vita in «American gigolo» con Laurence Hutton. V.m. 18 anni.

MODERNO. Ore 10.30 «Le avventure di Braccio di Ferro». Si ripete il primo tempo.

CRISTALLO. 16. Un film attuale con Richard Gere la nuova rivelazione del cinema americano, era l'amante più pagato, sapeva molto, quello che sapeva poteva costargli la vita in «American gigolo» con Laurence Hutton. V.m. 18 anni.

MODERNO. Ore 10.30 «Le avventure di Braccio di Ferro». Si ripete il primo tempo.

CRISTALLO. 16. Un film attuale con Richard Gere la nuova rivelazione del cinema americano, era l'amante più pagato, sapeva molto, quello che sapeva poteva costargli la vita in «American gigolo» con Laurence Hutton. V.m. 18 anni.

MODERNO. Ore 10.30 «Le avventure di Braccio di Ferro». Si ripete il primo tempo.

CRISTALLO. 16. Un film attuale con Richard Gere la nuova rivelazione del cinema americano, era l'amante più pagato, sapeva molto, quello che sapeva poteva costargli la vita in «American gigolo» con Laurence Hutton

## CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

ANALISI E PROPOSTE IN UN CONVEGNO: PRESENTI ILLUSTRI RELATORI

«L'IMMAGINE ALLO SPECCHIO» DI BERGMAN

## Programmi tv e radio

## TELEPICCOLO

Trasmissioni di avvio

- 14.00 «Il capitano della legione». Film Cineriz (replica).
- 15.30 Film: «Storie sulla sabbia». (Replica).
- 17.00 «Una ragazza tutta d'oro». Film (replica).
- 18.30 Film: «Il tramonto degli eroi». (Replica).
- 20.00 Incontro con lo scrittore. In copertina: Roberto Gervaso con il suo ultimo libro «La mosca al naso». (Replica).
- 20.30 Telefilm: «Immortal». Fuga dal Messico. 9° episodio.
- 21.30 Film: «Le belle della notte». Del ciclo «Il film della domenica». Regia di René Clair. Interpreti: Gérard Philippe, Gina Lollobrigida.
- 23.00 Playboy di mezzanotte. (Replica).
- 24.00 Domani vedrete...

## TV RETE 1

- 9.15 In Eurovisione da Osnabrück (Germania): Santa Messa celebrata da Sua Santità Giovanni Paolo II Segni del tempo. Settimanale di attualità religiosa
- 11.55 Linea Verde
- 12.15 Tg L'una. Quasi un rotocalco per la domenica
- 13.30 Tg 1 - Notizie
- 14.00 Domenica in... con Pippo Baudo
- 14.15 Notizie sportive
- 14.35 Discoring. Settimanale di musica e dischi
- 15.15 Notizie sportive
- 15.25 «Mike Andros: Manovre notturne». telefilm
- 17.00 Fuori due. Anteprima di Scacco Matto
- 17.55 Notizie sportive
- 18.00 Campionato italiano di calcio. Sintesi di un tempo di una partita di Serie B
- 19.00 Che tempo fa
- 20.00 Telegiornale
- 20.40 «Bambole: Scene di un delitto perfetto». Il puntata La domenica sportiva. Cronache filmate e commenti ai principali avvenimenti della giornata
- 21.50 Prossimamente. Programmi per sette sere
- 22.55 Telegiornale - Che tempo fa

## TV RETE 2



La coppia Rascel-Saltarini torna in Tv sulla Rete 2 in una varietà alle ore 18

## Radiouno

Giornali radio: 8, 10, 12, 13, 17, 19, 21 circa, 23, 6. Segnale orario - Risveglio musicale: 6.30. Il top in discoteca: 7.40. Musica per un giorno di festa: 9.10. Il mondo cattolico: 9.30. Santa messa: 10.15. Anna Bonasso e Valeriano Gialli presentano «Croce e delizia»: 11. Rally: 11.50. La mia voce per la tua domenica: 13.30. 14.30. 16.30. Carla Bianca: 13.15. E le stelle non stanno a guardare: 14. Radiouno jazz attualità '80: 15.20. Tutto il calcio minuto per minuto: 18.30. Gr1 Sport - Tutto basket: 19.25. Ascolta, si fa sera: 19.30. Musica break: 20.55. «Il combattimento di Tancredi e Clorinda», di C. Monteverdi, dirig. R. Magini: 21.03. «Orfeo ed Euridice», di C. W. Gluck, dirig. G. Solti: 22.50. Facile ascolto: 23.15. In diretta da Radiouno, la telefonata: 23.28. Chiusura.

## Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.18, 16.25, 16.55, 18.30, 19.30, 22.30, 6, 6.05, 6.35, 7.05, 7.55. In diretta da via Asago Massimo Olandi presenta «Sabato e domenica»: 7. Bollettino del mare: 8.15. Oggi è domenica: 8.45. Videoflash presentano G. Guarnino e G. Nava: 8.45. Il narcolettico: 11.11.35. Radiogratia: 12. Gr2 anteprima sport: 12.15. Le mille canzoni: 12.45. Hit parade 2: 13.41. Sound-track, musica e cinema: 14. Trasmissioni regionali: 14.30-16.30. Domenica sport: 15.20, 17.15, 18.32. Domenica con noi: 19.50. Il pescatore di perle: 20.50. Un po' di swing con H. Gualdi: 21.30. Notte tempo: 22.50. Buonotte Europa: 23.28. Chiusura.

## Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.10, 20.45, 23.55. Quotidiana Radiotre - 6. Preludio: 6.55, 8.30, 10.30. Il concerto del mattino: 7.28. Prima piglia: 9.48. Domenica tre: 12. Festival di Vienna 1980 «Johnny Spelti» Aut. di E. Krenek, 19.25. Il quartetto Gabrieli: 20. Guido Vergani: pranzo alle otto; 21. Concerto sinfonico dalla radio austriaca, na, direttore H. Jurek: 22.40. Un racconto di R. Dahl: «La via verso il cielo»: 23. Il jazz M. Rosa: 24. Chiusura.

## Radio Trieste

8.40: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 8.50: Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia; 9.15-10.10: Santa Messa; 12. Per vie, piazze, androne, contrade; 12.35-13: Giornale Radio del Friuli-Venezia Giulia; 19.35-20: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia. Programmi per gli italiani in Istria. 14. L'ora della Venezia Giulia, trasmissione dedicata agli italiani d'oltre frontiera; 14.30. Per vie, piazze, androne, contrade (replica); 15. Compositi contrade (replica); 15. Compositi contrade (replica).

Programmi in lingua slovena. 8. Segnale orario; 9. 8.30. Rubrica dell'agricoltore; 9. 8.30. Messa dalla Chiesa del Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45. Orchestra d'archi; 10. Settimana radio; 10.30. Le campagne del Na; 11. Teatro del Friuli; «Il ritorno di Ulisse», di Vid Pejak, sceneggiatura di Marjan Kravos, compagnia di prosa «Ribalta radiofonica»; 11.30-12.30. Radiopos: 12. Gli sloveni in Italia oggi; 12.30. Musica a richiesta (1.a parte); 13. Segnale orario - Gr; 13.20. Musica a richiesta (2.a parte); 14. Gr; 14.10. Il Batechio, varietà della Ribalta radiofonica, a cura di Marko Obiak e Marjan Kravos; 15. Musica e sport e collegamenti in diretta con le nostre manifestazioni; 19. Segnale orario - Gr e i programmi di domani.

Programmi in lingua slovena. 8. Segnale orario; 9. 8.30. Rubrica dell'agricoltore; 9. 8.30. Messa dalla Chiesa del Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45. Orchestra d'archi; 10. Settimana radio; 10.30. Le campagne del Na; 11. Teatro del Friuli; «Il ritorno di Ulisse», di Vid Pejak, sceneggiatura di Marjan Kravos, compagnia di prosa «Ribalta radiofonica»; 11.30-12.30. Radiopos: 12. Gli sloveni in Italia oggi; 12.30. Musica a richiesta (1.a parte); 13. Segnale orario - Gr; 13.20. Musica a richiesta (2.a parte); 14. Gr; 14.10. Il Batechio, varietà della Ribalta radiofonica, a cura di Marko Obiak e Marjan Kravos; 15. Musica e sport e collegamenti in diretta con le nostre manifestazioni; 19. Segnale orario - Gr e i programmi di domani.

## Radio Capodistria

7.43.30: Apertura - Buongiorno in musica; 7.50. L'oroscopo; 7.50. 7.45. Giornale radio; 8.30. Musica per un giorno di festa; 9.15. La tromba di Al Korvin; 9.30. Lettere a Luciano; 10. E con noi... 10.15. L'orchestra Rudiger Fischer; 10.30. Notizie; 10.32. Mosaico; 11. Fatti ed echi; 11.15. Canzoni della domenica; 11.30. Kim; 12. Colloquio con gli ascoltatori; 12.10-14. Musica per voi; 12.30. Giornale radio; 12.40. 12.45. I punti salienti; 12.50-13.33. Brindiamo con...; 13.30-13.33. Notiziario; 14. Automobili story; 14.50. Concerto in piazza; 15. Stretta di mano; 15.15. Canita il gruppo Manhattan Transfer; 15.30. Free Show; 16. Le canzoni più della settimana; 16.30. Crash; 17. Dettagli; 18.30. Disco hits; 18.15. Canita Roberta Flack; 18.30. Concertino per archi; 19.30. Giornale radio; 19.45. Arriscenti domani; 20. Chiusura.

## Radio Zagabria

9.50. Notizie Tv; 10. Tv ragazzi; 12. La Tv degli agricoltori; 13. Jugoslavia, buon giorno; 14. Puntate critiche; 14.30. «Il grande padrone», film ragazzi; 15.05. Domenica pomeriggio; 15.15. Disegni animati; 19.30. Telegiornale; 20. T. Partiti: «Il luccio non c'è ed è bene che non ci sia», serie; 21.05. Quadrati della Vojvodina; 21.55. «A modo suo», varietà musicale; 22.10. Rassegna sportiva.

## Radio Montecarlo

17. Telegiornale baby; 17.30. «Furia nera», film con Andrea Balestri, Ettore Manni, regia di Alex Dennis; 19.05. Settimanale moto; 19.15. «La squadra segreta: il bancario», telefilm; 19.45. Notiziario; 20. Superparlano; 20.35. «La buona terra», film con Paul Muni, Louise Rainer, regia di Sidney Franklin; 22.10. Bollettino meteorologico; 22.15. Torne in faccia; 23.10. Oroscopo di domani; 23.15. Notiziario; 23.35. «Il giorno della violenza», film con Eva Bartok, Hans Messner, regia di Geza Radanyi.

## Radio Lubiana

8.30. Notizie Tv; 8.35. Buon giorno domenica; 9.05. Tv ragazzi; 10.40. «Il ritorno dei proscritti», serie; 12. La Tv degli agricoltori; 13. Jugoslavia, buon giorno; 14.30. «Guerra e pace», film sovietico; 17.45. Notizie sportive; 18.45. Convegno nel grattacielo; 19.30. Telegiornale; 20. Partiti: «Il luccio non c'è ed è bene che non ci sia», serie; 21. La strada dell'Occidente, documentario; 21.55. Varietà musicale - Rassegna sportiva.

## Radio Svizzera

10.15. Svizra Romantica; 11. Concerto domenicale; 13.30. Telegiornale; 13.35. Un'ora per voi, settimanale per i lavoratori italiani in Svizzera; 14.35. Gli sfidanti; 15.20. Gli undici poteri; 16.10. Il re della montagna, telefilm; 17. Trovansi in casa; 19. Telegiornale; 19.10. La parola del Signore; 19.20. Piaceri della musica: la bottega dell'opera; 20. Telegiornale; 20.15. Telegiornale; 20.35. Due uomini a confronto, sceneggiato; 21.50. La domenica sportiva; 22.50. Telegiornale.

## Forse qualcosa si muove per la cineteca regionale

Diverse sono le indicazioni emerse durante il convegno «Cinema e Regione» tenutosi a Trieste il 25 e 26 ottobre scorsi, dove si è discusso dell'istituzione delle cineteche regionali.

Le comunicazioni dei relatori hanno permesso di tracciare un quadro completo della situazione attuale e dei possibili sviluppi. Giacomo Martini, responsabile dell'ufficio cinema e audiovisivi della Regione Emilia Romagna, ha portato la testimonianza dell'operatività concreta degli enti locali (non solo la Regione, ma anche province e comuni) nel campo della cultura cinematografica. Fernaldo Di Giammatteo soffermandosi sul criterio di scelta del film da adottare nelle cineteche, ha sottolineato che questi centri dovranno avere una fisionomia dinamica, essere non contenitori di film ma centri di studio e documentazione di tutti gli audiovisivi, che agiscano in collegamento con tutti gli altri organismi interessati a quest'attività.

Angelo Humouda ha poi illustrato l'esperienza della Cineteca Griffith di Genova, una delle poche, e senz'altro tra le più vitali, cineteche private italiane.

Giorgio Gosetti, responsabile delle attività permanenti della Biennale cinema, si è soffermato sui problemi tecnici della conservazione dei film, illustrando quello che finora è emerso a questo proposito nel dibattito internazionale; Gosetti, confermando la già asserita necessità di collegamenti e collaborazione fra i diversi enti, ha poi proposto concretamente delle iniziative da realizzare con la Biennale di Venezia.

Naturalmente ci sono oltre gli aspetti positivi, anche quelli negativi, e questi ultimi vengono soprattutto dalla scarsa partecipazione di responsabili politici e amministrativi locali nonché di rappresentanti di enti culturali affermati.

Molti sono stati, per altro, gli interventi che hanno appoggiato con diverso entusiasmo e partecipazione il progetto di una cineteca nel Friuli-Venezia Giulia; a dimostrare che l'interesse suscitato esiste anche in ambito internazionale c'è stata la presenza al convegno del Goethe Institut di Trieste, che è anzi fra i centri promotori, e della Cineteca di Lubiana, organismi di quelle aree culturali alle quali la cineteca sarebbe subito interessata a collegarsi.

Inoltre c'è da segnalare l'adesione di nuovi centri: il Ccc di Udine, la cattedra di Sociologia della facoltà di Scienze politiche di Trieste, la cattedra di Metodologia e di

Rascel oggi sulla rete 2

Renato Rascel torna in televisione insieme con la moglie Giuditta Saltarini. Sulla rete 2, in onda alla trasmissione «Crazy Bus» andranno in onda i primi sei episodi della serie «Nemici per la pelle» scritta da Leo Chiosso e Sergio D'Ottavi, per Rascel e per la Saltarini. Si tratta di dodici atti unici con musiche, della durata di mezz'ora ciascuno, che raccontano le avventure di una moderna coppia di coniugi.

Questa sera parliamo di...

Tg 3 - Diretta sportiva. Telegiornale di due manifestazioni di rugby e di tennis tavolo. Prossimamente. Programmi per sette sere

Questa sera parliamo di...

Tg 3 - Giochi e Pinotto

Questa sera parliamo di...

Tg 3 - Lo sport

Questa sera parliamo di...

Tg 3 - Sport regione

Questa sera parliamo di...

Tg 3 - Giochi e Pinotto

Questa sera parliamo di...

Tg 3 - Giochi e Pinotto

Questa sera parliamo di...

Tg 3 - Giochi e Pinotto

Questa sera parliamo di...

Tg 3 - Giochi e Pinotto

dattica della storia della facoltà di Storia di Trieste, la Fedio di Trieste, che vengono quindi ad aggiungersi ai promotori: cattedra di Storia del Cinema dell'università di Trieste, la Cappella underground, Cinepopolare di Gemona, Cinemazero di Pordenone, il Cuc, Centro universitario cinematografico di Trieste, il cinema d'essai Ariston di Trieste, il Kino atele di Gorizia, il Sindacato nazionale critici cinematografici, il Gruppo '78 di Trieste.

Si possono già indicare alcune proposte scaturite nella discussione — gli atti integrali del convegno saranno a breve a disposizione di chi li richiede — tese ad indicare delle «specificità» per la nostra cineteca: il cinema dell'Est europeo, la cinematografia Mitteleuropea, la fantascienza, il cinema non professionale, il collezionismo, particolarmente diffuso in regione con caratteri particolari.

Altri interventi, tenendo più realisticamente presente la situazione oggettiva, nulla istituzionale se non reale, hanno piuttosto sottolineato la necessità di intervenire più immediatamente. Il comitato promotore si propone perciò di impegnarsi in una presenza continuativa ed incalzante, prima di tutto in previsione della prossima discussione della legge regionale sulle attività culturali.

Altro momento indispensabile è la promozione del pubblico. Il proposito, quindi, è di far emergere i bisogni inespressi di cinema e audiovisivi. Ciò vorrà dire anche organizzare manifestazioni e attività di sempre più alto livello: c'è a questo proposito, un'occasione molto vicina: la rassegna «Vienna-Hollywood» (che comprende i film di registi e cameramen che, a partire dagli anni Venti, lasciarono l'Austria e la Germania per trasferirsi a Hollywood) che la

impaurito nell'affrontare questo testo, proprio per la tradizione di romanticismo applicativo che si porta dietro?

«Sì, per questo sì, anche se più che impaurito, me ne sento infastidito. Però dall'altro lato sento anche la convinzione che spesso si tratta di un romanticismo sovrapposto al testo e che come storia d'amore avrebbe retto benissimo anche al giorno d'oggi. Non l'ho scelto per ragioni di opportunità: l'ho fatto perché mi piace, perché sentivo che era giusto per me farlo in questo momento».

Chiara Vatteroni

Non ti sei sentito un po'...

Qualcosa si, però: trovarsi a dirigere uno Stabile a 25 anni non è una cosa comune.

«E vero, ma c'è una solida e buona dose di fortuna in tutto questo... tante cose messe insieme. Il fatto che lo Stabile di Bolzano stesse chiudendo, la crisi, il fatto che cercassero una persona che si occupasse di teatro e che fosse anche di quell'area, per capire meglio i problemi che ci sono lì. Tutta una serie di elementi che hanno giocato a favore di questa scelta. Per adesso sta andando tutto bene: abbiamo raddoppiato nettamente il numero degli abbonati e nella regione c'è un grosso rilancio del teatro. Questa era la cosa a cui tenevo di più, perché quest'anno bisognava risolvere il problema soprattutto a Bolzano, per prolungare la vita di questo Stabile. E poi lo spettacolo sta andando benissimo».

Nella tua breve carriera hai fatto tre repliche, tutti con testi del '500. C'è stato un filo conduttore che ti ha guidato in queste scelte particolari?

«Un filo, per come sento io il teatro, è sicuramente quello della parola. Secondo me, protagonista in teatro è solo ed esclusivamente il testo. Da questo punto di vista direi che c'è un filo che lega i tre allestimenti: l'attenzione

per un certo tipo di parola, l'attenzione per il problema della lingua, per la riflessione sulla lingua. La stessa riflessione che c'è nel «Romeo e Giulietta», voluta da Shakespeare, non da noi nella traduzione che, anzi cheché se ne dica, è filologica e precisa. Sono stati i Ludovici, gli attori grovigliani a stravolgere il testo. In alcuni passi è molto volgare e brutale, molto da commedia del '500. Adattatura, nella prima parte, in certe battute, sembra di sentire l'Aretino».

Non ti sei sentito un po'...

Qualcosa si, però: trovarsi a dirigere uno Stabile a 25 anni non è una cosa comune.

«E vero, ma c'è una solida e buona dose di fortuna in tutto questo... tante cose messe insieme. Il fatto che lo Stabile di Bolzano stesse chiudendo, la crisi, il fatto che cercassero una persona che si occupasse di teatro e che fosse anche di quell'area, per capire meglio i problemi che ci sono lì. Tutta una serie di elementi che hanno giocato a favore di questa scelta. Per adesso sta andando tutto bene: abbiamo raddoppiato nettamente il numero degli abbonati e nella regione c'è un grosso rilancio del teatro. Questa era la cosa a cui tenevo di più, perché quest'anno bisognava risolvere il problema soprattutto a Bolzano, per prolungare la vita di questo Stabile. E poi lo spettacolo sta andando benissimo».

Nella tua breve carriera hai fatto tre repliche, tutti con testi del '500. C'è stato un filo conduttore che ti ha guidato in queste scelte particolari?

«Un filo, per come sento io il teatro, è sicuramente quello della parola. Secondo me, protagonista in teatro è solo ed esclusivamente il testo. Da questo punto di vista direi che c'è un filo che lega i tre allestimenti: l'attenzione

per un certo tipo di parola, l'attenzione per il problema della lingua, per la riflessione sulla lingua. La stessa riflessione che c'è nel «Romeo e Giulietta», voluta da Shakespeare, non da noi nella traduzione che, anzi cheché se ne dica, è filologica e precisa. Sono stati i Ludovici, gli attori grovigliani a stravolgere il testo. In alcuni passi è molto volgare e brutale, molto da commedia del '500. Adattatura, nella prima parte, in certe battute, sembra di sentire l'Aretino».

Non ti sei sentito un po'...

Qualcosa si, però: trovarsi a dirigere uno Stabile a 25 anni non è una cosa comune.

«E vero, ma c'è una solida e buona dose di fortuna in tutto questo... tante cose messe insieme. Il fatto che lo Stabile di Bolzano stesse chiudendo, la crisi, il fatto che cercassero una persona che si occupasse di teatro e che fosse anche di quell'area, per capire meglio i problemi che ci sono lì. Tutta una serie di elementi che hanno giocato a favore di questa scelta. Per adesso sta andando tutto bene: abbiamo raddoppiato nettamente il numero degli abbonati e nella regione c'è un grosso rilancio del teatro. Questa era la cosa a cui tenevo di più, perché quest'anno bisognava risolvere il problema soprattutto a Bolzano, per prolungare la vita di questo Stabile. E poi lo spettacolo sta andando benissimo».

Nella tua breve carriera hai fatto tre repliche, tutti con testi del '500. C'è stato un filo conduttore che ti ha guidato in queste scelte particolari?

«Un filo, per come sento io il teatro, è sicuramente quello della parola. Secondo me, protagonista in teatro è solo ed esclusivamente il testo. Da questo punto di vista direi che c'è un filo che lega i tre allestimenti: l'attenzione

per un certo tipo di parola, l'attenzione per il problema della lingua, per la riflessione sulla lingua. La stessa riflessione che c'è nel «Romeo e Giulietta», voluta da Shakespeare, non da noi nella traduzione che, anzi cheché se ne dica, è filologica e precisa. Sono stati i Ludovici, gli attori grovigliani a stravolgere il testo. In alcuni passi è molto volgare e brutale, molto da commedia del '500. Adattatura, nella prima parte, in certe battute, sembra di sentire l'Aretino».

Non ti sei sentito un po'...

Qualcosa si, però: trovarsi a dirigere uno Stabile a 25 anni non è una cosa comune.

Biennale di Venezia realizzerà nei prossimi mesi. L'impegno del comitato è di far arrivare questa mostra nel Friuli-Venezia Giulia.

Si vuole poi sollecitare la Regione a convenzioni particolari destinate al salvataggio e all'«apertura» al pubblico di alcuni fondi cinematografici già esistenti.

Si può dire quindi che il convegno si è chiuso non con l'affermazione velleitaria: «la cineteca è aperta», o con una dichiarazione che, tenendo conto degli innegabili aspetti scoraggianti, dimostri l'impossibilità di creare una cineteca e l'infinità degli sforzi e delle azioni, piuttosto si è affermata un'ipotesi che media le differenti esigenze, far crescere qualitativamente e quantitativamente il movimento, tanto più che da questo stesso convegno sono già venuti significativi apprezzamenti e la spinta a proseguire in questa direzione.

Altri interventi, tenendo più realisticamente presente la situazione oggettiva, nulla istituzionale se non reale, hanno piuttosto sottolineato la necessità di intervenire più immediatamente. Il comitato promotore si propone perciò di impegnarsi in una presenza continuativa ed incalzante, prima di tutto in previsione della prossima discussione della legge regionale sulle attività culturali.

Altro momento indispensabile è la promozione del pubblico. Il proposito, quindi, è di far emergere i bisogni inespressi di cinema e audiovisivi. Ciò vorrà dire anche organizzare manifestazioni e attività di sempre più alto livello: c'è a questo proposito, un'occasione molto vicina: la rassegna «Vienna-Hollywood» (che comprende i film di registi e cameramen che, a partire dagli anni Venti, lasciarono l'Austria e la Germania per trasferirsi a Hollywood) che la

impaurito nell'affrontare questo testo, proprio per la tradizione di romanticismo applicativo che si porta dietro?

«Sì, per questo sì, anche se più che impaurito, me ne sento infastidito. Però dall'altro lato sento anche la convinzione che spesso si tratta di un romanticismo sovrapposto al testo e che come storia d'amore avrebbe retto benissimo anche al giorno d'oggi. Non l'ho scelto per ragioni di opportunità: l'ho fatto perché mi piace, perché sentivo che era giusto per me farlo in questo momento».

Chiara Vatteroni

Non ti sei sentito un po'...

Qualcosa si, però: trovarsi a dirigere uno Stabile a 25 anni non è una cosa comune.

«E vero, ma c'è una solida e buona dose di fortuna in tutto questo... tante cose messe insieme. Il fatto che lo Stabile di Bolzano stesse chiudendo, la crisi, il fatto che cercassero una persona che si occupasse di teatro e che fosse anche di quell'area, per capire meglio i problemi che ci sono lì. Tutta una serie di elementi che hanno giocato a favore di questa scelta. Per adesso sta andando tutto bene: abbiamo raddoppiato nettamente il numero degli abbonati e nella regione c'è un grosso rilancio del teatro. Questa era la cosa a cui tenevo di più, perché quest'anno bisognava risolvere il problema soprattutto a Bolzano, per prolungare la vita di questo Stabile. E poi lo spettacolo sta andando benissimo».

Nella tua breve carriera hai fatto tre repliche, tutti con testi del '500. C'è stato un filo conduttore che ti ha guidato in queste scelte particolari?

«Un filo, per come sento io il teatro, è sicuramente quello della parola. Secondo me, protagonista in teatro è solo ed esclusivamente il testo. Da questo punto di vista direi che c'è un filo che lega i tre allestimenti: l'attenzione

per un certo tipo di parola, l'attenzione per il problema della lingua, per la riflessione sulla lingua. La stessa riflessione che c'è nel «Romeo e Giulietta», voluta da Shakespeare, non da noi nella traduzione che, anzi cheché se ne dica, è filologica e precisa. Sono stati i Ludovici, gli attori grovigliani a stravolgere il testo. In alcuni passi è molto volgare e brutale, molto da commedia del '500. Adattatura, nella prima parte, in certe battute, sembra di sentire l'Aretino».

Non ti sei sentito un po'...

Qualcosa si, però: trovarsi a dirigere uno Stabile a 25 anni non è una cosa comune.

«E vero, ma c'è una solida e buona dose di fortuna in tutto questo... tante cose messe insieme. Il fatto che lo Stabile di Bolzano stesse chiudendo, la crisi, il fatto che cercassero una persona che si occupasse di teatro e che fosse anche di quell'area, per capire meglio i problemi che ci sono lì. Tutta una serie di elementi che hanno giocato a favore di questa scelta. Per adesso sta andando tutto bene: abbiamo raddoppiato nettamente il numero degli abbonati e nella regione c'è un grosso rilancio del teatro. Questa era la cosa a cui tenevo di più, perché quest'anno bisognava risolvere il problema soprattutto a Bolzano, per prolungare la vita di questo Stabile. E poi lo spettacolo sta andando benissimo».

Nella tua breve carriera hai fatto tre repliche, tutti con testi del '500. C'è stato un filo conduttore che ti ha guidato in queste scelte particolari?

«Un filo, per come sento io il teatro, è sicuramente quello della parola. Secondo me, protagonista in teatro è solo ed esclusivamente il testo. Da questo punto di vista direi che c'è un filo che lega i tre allestimenti: l'attenzione

per un certo tipo di parola, l'attenzione per il problema della lingua, per la riflessione sulla lingua. La stessa riflessione che c'è nel «Romeo e Giulietta», voluta da Shakespeare, non da noi nella traduzione che, anzi cheché se ne dica, è filologica e precisa. Sono stati i Ludovici, gli attori grovigliani a stravolgere il testo. In alcuni passi è molto volgare e brutale, molto da commedia del '500. Adattatura, nella prima parte, in certe battute, sembra di sentire l'Aretino».

Non ti sei sentito un po'...

Qualcosa si, però: trovarsi a dirigere uno Stabile a 25 anni non è una cosa comune.

«E vero, ma c'è una solida e buona dose di fortuna in tutto questo... tante cose messe insieme. Il fatto che lo Stabile di Bolzano stesse chiudendo, la crisi, il fatto che cercassero una persona che si occupasse di teatro e che fosse anche di quell'area, per capire meglio i problemi che ci sono lì. Tutta una serie di elementi che hanno giocato a favore di questa scelta. Per adesso sta andando tutto bene: abbiamo raddoppiato nettamente il numero degli abbonati e nella regione c'è un grosso rilancio del teatro. Questa era la cosa a cui tenevo di più, perché quest'anno bisognava risolvere il problema soprattutto a Bolzano, per prolungare la vita di questo Stabile. E poi lo spettacolo sta andando benissimo».

Nella tua breve carriera hai fatto tre repliche, tutti con testi del '500. C'è stato un filo conduttore che ti ha guidato in queste scelte particolari?

«Un filo, per come sento io il teatro, è sicuramente quello della parola. Secondo me, protagonista in teatro è solo ed esclusivamente il testo. Da questo punto di vista direi che c'è un filo che lega i tre allestimenti: l'attenzione

per un certo tipo di parola, l'attenzione per il problema della lingua, per la riflessione sulla lingua. La stessa riflessione che c'è nel «Romeo e Giulietta», voluta da Shakespeare, non da noi nella traduzione che, anzi cheché se ne dica, è filologica e precisa. Sono stati i Ludovici, gli attori grovigliani a stravolgere il testo. In alcuni passi è molto volgare e brutale, molto da commedia del '500. Adattatura, nella prima parte, in certe battute, sembra di sentire l'Aretino».

Non ti sei sentito un po'...

Qualcosa si, però: trovarsi a dirigere uno Stabile a 25 anni non è una cosa comune.

«E vero, ma c'è una solida e buona dose di fortuna in tutto questo... tante cose messe insieme. Il fatto che lo Stabile di Bolzano stesse chiudendo, la crisi, il fatto che cercassero una persona che si occupasse di teatro e che fosse anche di quell'area, per capire meglio i problemi che ci sono lì. Tutta una serie di elementi che hanno giocato a favore di questa scelta. Per adesso sta andando tutto bene: abbiamo raddoppiato nettamente il numero degli abbonati e nella regione c'è un grosso rilancio del teatro. Questa era la cosa a cui tenevo di più, perché quest'anno bisognava risolvere il problema soprattutto a Bolzano, per prolungare la vita di questo Stabile. E poi lo spettacolo sta andando benissimo».

Nella tua breve carriera hai fatto tre repliche, tutti con testi del '500. C'è stato un filo conduttore che ti ha guidato in queste scelte particolari?

«Un filo, per come sento io il teatro, è sicuramente quello della parola. Secondo me, protagonista in teatro è solo ed esclusivamente il testo. Da questo punto di vista direi che c'è un filo che lega i tre allestimenti: l

## GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

ITINERARI MINORI DELL'AFFASCINANTE TURISMO ITALIANO

Pienza «città d'autore»  
del Papa PiccolominiSorge in una delle zone più belle e fiorenti della Toscana  
Prima di diventare Pio II fu vescovo di Trieste per tre anni

Ad appena una ventina di chilometri da Chianciano, lungo la strada che tocca Montepulciano, proseguendo poi verso la Cassia, Pienza è una delle città più belle della Toscana, dal Pascoli definita la «città nata da un pensiero d'amore e da un sogno di bellezza».

Si chiamava Corsignano, ed era allora un misero villaggio di pastori fino all'inizio del Quattrocento quando diede i natali a quell'Enea Silvio Piccolomini che nel 1458 divenne pontefice con il nome di Pio II.

Lontano dal suo paese natale — fu per tre anni anche vescovo di Trieste — il Papa volle dare ad esso un segno del suo costante amore disponendo in primo luogo la costruzione della sua sede estiva i cui lavori furono affidati a Bernardo Rossellino che ne fece il suo capolavoro con uno stupendo giardino pensile dal quale si ammirava un vasto panorama della Val d'Orcia fino

al Monte Amiata mentre all'interno sono interessanti la sala d'armi, la camera da letto di Pio II, la biblioteca.

Da non ignorare un particolare curioso: l'architetto s'era dimenticato di costruire le cucine nella sua foga creativa e così la costruzione di esse dovette essere aggiunta alla pianta quasi quadrata del Palazzo.

Il papa però non si accontentò di avere a Pienza una sua residenza estiva ma pretese che i suoi cardinali vi fissassero la loro residenza e così il misero paesello toscano ebbe il palazzo del cardinale Borgia, ora palazzo vescovile, quello del cardinale Ammannati e infine il palazzo del cardinale Gonzaga nelle cui cantine restaurate è stata sistemata la ormai famosa Enoteca regionale toscana.

Ma il gioiello di Pienza è pur sempre la sua cattedrale con la sua stupenda facciata rinascimentale in travertino, l'interno goticggiante a tre navate, un coro ligneo e un reliquiario d'argento a forma di busto che contiene la reliquia di sant'Andrea, patrono della città.

Pio II narra nei suoi «Commentari» che, terminata la costruzione del palazzo pontificio e della Basilica, egli mandò a chiamare il Rossellino per fargli questo discorso: «Bene ha fatto, Bernardo, a tenerci nascosta la spesa che sarebbe stata necessaria a costruire questi edifici. Se mi avessi detto la verità, chissà se mi avresti persuaso a una spesa così forte, e forse questo palazzo e questo tempio, il più splendido in tutta Italia, non sarebbero stati innalzati!».

Cinque secoli più tardi, partendo dalla stessa Roma, respinto dalla «civiltà industriale» e alla ricerca di un habitat più consono alle sue aspirazioni, un giovane intraprendente approdò casualmente a Pienza e incantato dalla città e dai suoi dintorni non esitò a dire hic optime manebimus, in questo luogo resterò meglio che altrove.

A raccontarla la sua è una storia che ha del pioniereistico, anche perché Sandro Morriconi, il giovane di belle speranze e di grandi intuizioni,

non saprebbe come dirla nel modo giusto questa sua idea di costituire a Pienza un club sul generis che chiamò molto semplicemente «delle fattorie» e per la verità ce n'erano tante nella zona, attivissime e quanto mai floride.

Il sodalizio aveva lo scopo di distribuire ai soci, che erano una cerchia molto ristretta e ben selezionata, i migliori vini toscani e con essi i prodotti della tradizione contadina e così frutta e verdura conservate, olio d'oliva, marmellate, miele, polline delle api, funghi, formaggi e via dicendo con inclusione anche di erboristeria mediante la selezione delle erbe utili per preparare bagni, maschere di bellezza e tisane.

Nella ridente zona collinare nacque anche la Enoteca che raccoglie e seleziona i migliori vini consentendo così di offrire agli intenditori alcuni prodotti enologici di produzione limitata e di caratteristiche superiori.

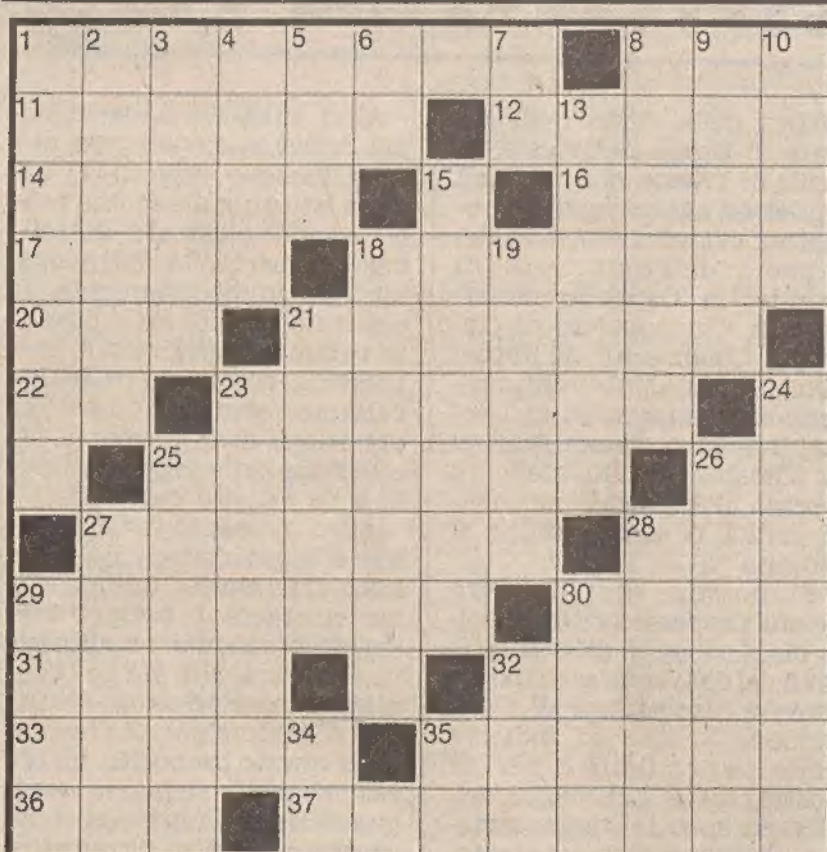
L'Enoteca regionale toscana — che ha la sua bella sede nelle cantine di palazzo Gonzaga — raccoglie una selezione di oltre diecimila bottiglie delle più prestigiose fattorie toscane.

La sezione più interessante è quella dedicata al Museo del vino toscano con esposizione di bottiglie dal 1815 alla fine degli anni Cinquanta, preziosa testimonianza di una tradizione vinicola nobile e antica. L'aspetto più nobile di Pienza è comunque quello architettonico; e da ciò si deriva la definizione di «città d'autore», come una grande immobile opera d'arte.

Nelly Chiaromonte

## GIOCHI-GIOCHI

## CRUCIVERBA



**ORIZZONTALI:** 1 Una capitale sul Danubio — 8 Componimenti come il «Cinque maggio» del Manzoni — 11 Cerchietto per il dito — 12 Ingresso di palazzo — 14 Posti in piedi — 16 Il Martin di un romanzo di Jack London — 17 Il fiore dell'oblio — 18 Minerale da cui si estrae l'alluminio — 20 Articolo indeclinabile — 21 Grossa barca da pesca — 22 Sigla di Messina — 23 Segno dello zodiaco — 25 Li stilano i vigili — 26 Cambiare in mezzo — 27 Lo sono gli ambienti umidi — 28 Il nome della Zoppell — 29 Lo è un abitante di Budapest — 30 Rima tra gli assi del tennis — 31 L'ex-impero dello scà — 32 Giardini... sottovoce — 33 Il nome della Vaughan — 35 Tragedia di Shakespeare — 36 Queste in breve — 37 Quella occidentale ha Bonn per capitale.

**VERTICALI:** 1 Luce debole — 2 Fa la forza secondo un proverbio — 3 Motto, sentenza — 4 Non lo è di certo il nano — 5 Il partito di Zanone (sigla) 6 Estremo Oriente — 7 Simbolo del tantalio — 8 Lo impartisce il capo — 9 Regime alimentare da

seguire — 10 Particella elettrizzata — 13 Lo sono gli americani di Dallas — 15 Il promotontorio detto «perone d'Italia» — 18 Il nome della Bouchet — 19 Se li dividono i soci — 21 Pulita, nitida — 23 Copia di un dattiloscritto — 24 Fiume americano che forma celebri cascate — 25 Andare qua e là senza meta — 26 Vendono una bevanda spumeggiante — 27 Fu ucciso dalla Corday — 28 Sofia del cinema — 29 Reginetta di bellezza — 30 Il musicista Bartok — 32 Il nome di Benelli — 34 Simbolo del mercurio — 35 Iniziali di Rossellini.

**Soluzione del cruciverba pubblicato ieri**  
**ORIZZONTALI:** 1 parco; 6 trappa; 12 Arbore; 14 Grieg; 15 ua; 16 leve; 18 beta; 19 stop; 21 luta; 23 ED; 24 Arpie; 26 binari; 28 oe; 29 Oregon; 32 Re Lear; 34 it; 36 Aramis; 38 Ester; 41 NA; 42 meta; 44 Tati; 45 idea; 47 oca; 49 uo; 50 Camus; 52 cancan; 54 Orosel; 55 Udine.

**VERTICALI:** 1 pausa; 2 aratro; 3 RB; 4 colpi; 5 ore; 7 RG; 8 Urbano; 9 ple; 10 Peter; 11 Agadir; 13 evi; 17 Ruba; 20 opera; 22 tigre; 25 Eolie; 27 Anita; 30 resto; 31 panico; 33 Emmaus; 35 Tetian; 37 radar; 39 stand; 40 rione; 43 acc; 46 eme; 48 RAU; 51 se; 53 ci.

## REBUS (Frase: 4, 2, 8)



**Soluzione del rebus pubblicato ieri**  
OT toast; RO nomi = otto astronomi

## TAPPETI ORIENTALI

CONVIENE  
SEMPRE  
VISITARE  
PRIMA

Casa d'Arte Orientale  
**LEVI ESKENAZI**  
TRIESTE - VIA PALESTRINA 8

## MONDOVERDE

## Novembre operoso con le nostre piante

Anche l'estate di San Martino è trascorsa e con oggi passiamo nella seconda quindicina di novembre, mese che richiede molti impegni sia per le piante in casa che nel giardino.

Tutti i lavori che mettono il giardino in condizioni di affrontare i rigori dell'inverno debbono essere completati entro novembre e cioè al più presto possibile. Con uguale urgenza bisognerà disporre le protezioni intorno alle piante che lo richiedono ed ultimare tutte le nuove piantagioni. Si potranno attuare modifiche strutturali e nuovi progetti di trasformazione del giardino preferibilmente dopo aver opportunamente consultato un esperto.

Quando la temperatura si mantiene miti si possono mettere a dimora alberi ed arbusti ma alle prime avvisaglie di gelo questi lavori dovranno essere sospesi e ripresi all'inizio della primavera.

Provvedere all'impianto di tutti i bulbi e piante biennali a fioritura primaverile.

Dove il terreno non è gelato si potranno dividere e mettere a dimora le piante erbacee. La protezione invernale degli alberi e cespugli semi-rustici deve essere approntata con sollecitudine poiché questa operazione potrebbe protrarsi a lungo; in particolare acacie, garrighe, ecc. hanno bisogno di essere protetti con paglia e con uno strato di foglie secche alla base.

Non farsi cogliere di sorpresa dai geli perciò provvedere subito a vuotare vasche, fontane e serbatoi. Dove si coltivano ninfee e nelubium le vasche potranno essere lasciate con acqua purché si abbia cura di spezzare lo strato di ghiaccio appena questo si formi ed aggiungere acqua.



Tra le felci le nephrolepis sono quelle più diffuse per l'eleganza del portamento ed il disegno delle foglie; abbisognano di molte attenzioni soprattutto perché amano il clima umido

qua durante i periodi di siccità prolungata. Questa è la soluzione più semplice, eliminando l'acqua le piante non soffriranno durante l'inverno purché vengano coperte con uno strato di circa mezzo metro di foglie secche.

Limoni, canne e fuchsie dovranno essere poste al riparo dei rigori invernali. Attenzione! I tappeti erbosi durante l'inverno non dovranno essere né rasati, né rullati. Anzi, approfittate dell'occasione per una revisione della macchina tosaerba.

E' tempo di rimuovere le foglie appena cadute ma soprattutto i prati debbono essere liberati al più presto; inoltre evitate di camminare sui tappeti erbosi quando la superficie è gelata.

Ci sono alcuni semi a maturazione tardiva che potranno essere raccolti ora, ad esempio: cotoneaster, berberis e rododendri. Approfittate delle giornate asciutte e serene per arrieggiare bene le serre nelle ore di luce. Attenzione a non innaffiare con troppa frequenza le piante in vaso. Sembra opportuno ultimare la raccolta dei bulbi di tuberose e gladioli, ecc.

Se non l'avete già fatto togliete dal terreno e immagazzinate le radici di dahlia. Provvedete anche a fare talle di cineraria marittima.

E' opportuno verificare ed eventualmente rinnovare le legature e i sostegni delle piante sarmentose. I rosai possono essere ancorati a piantati a condizione

che il terreno non sia gelato; lo stesso vale per alberi ed arbusti anche sempreverdi. Dopo l'impianto potete uno strato di foglie secche intorno alle piante per proteggere le giovani radici.

Il lavoro fatto in questo periodo vi permetterà di risparmiare tempo prezioso la prossima primavera perché lavorate per bene tutto il terreno disponibile.

E' necessario tagliare alla base i crisantemi appena abbiano esaurito la fioritura. Qualora la temperatura non sia eccessivamente rigida spargete sui prati una miscela composta da fertilizzante organico secco e terriccio sabbioso da lasciare in superficie per tutto l'inverno; si abbia cura però che questo

strato abbia uno spessore minimo.

Coprite con stuoie e paglia — durante la notte — i cassoni vetrati contenenti ciclamini, primule e calceolarie. Iniziate il trasferimento in serra riscaldata delle piante che si destineranno fiorite per Natale e Capodanno. Analoga procedura potrà essere eseguita per azalee, rododendri e bulbi coltivati in vaso.

In un angolo del giardino accantonate una riserva di fertilizzante, terriccio, sabbia, e terra di foglie per l'impiego durante l'inverno.

La pianta dell'helleborus niger — di cui abbiamo parlato alcune domeniche addietro — devono essere coperte da lastre di vetro per proteggere dagli inconvenienti stagionali la fioritura che apparirà al più tardi dopo Natale.

Un'operazione indispensabile va fatta sui rami più lunghi degli alberi sempreverdi, degli arbusti e delle conifere che devono essere assicurati mediante legature al tronco per diminuire i rischi causati da eventuali strappi provocati dalla bora.

Una continua insidia per i bulbi è costituita dai topi, sarà opportuno perciò adottare tutte quelle misure che nel caso specifico si impongono.

Ancora alcune brevi raccomandazioni e cioè eliminare i fiori secchi ed il legno morto delle ortensie, potare gli arbusti a foglia caduca più buccia e, infine, raccogliere tutte le spazzature del giardino per bruciarle, oppure per incorporarle nel terreno.

Come vedete novembre è il mese che forse più degli altri ci impegna in numerosi lavori sia per le piante da giardino sia per quelle d'appartamento.

Bruno Natti

## I volti della vita



Nei tempi in cui l'uomo con calzature di plastica è riuscito a calpestare il suolo lunare sembra quasi incredibile che esista ancora dei maestri del cuoio capaci di confezionare una scarpa su misura. L'antica arte si rivela dalla perfezione dei punti di questo artigiano che conosce a fondo i segreti della stagionatura delle pelli e quelli inconfondibili del buon gusto.

(Foto Ukovich)

Astrid

## OROSCOPO DI OGGI



ARIE

dal 21-3 al 20-4

I vostri impegni quotidiani richiedono un senso dell'organizzazione e una metodicità del quali ora in parte mancate e certe negligenze possono costarvi care. Avete molte cose da sbrigare ma, se vi sentite stanchi e depressi, limitatevi a quelle più semplici.

CANCRO

dal 21-4 al 20-5

I legami ed impegni vi pesano e vi rendono inquietanti, insoddisfatti; cambiate qualche abitudine, cercate di frequentare e conoscere persone diverse dalle solite, potrete anche fare degli incontri molto interessanti e piacevoli; non stancatevi troppo.

LEONE

dal 21-5 al 20-6

Fate attenzione che le preoccupazioni e i problemi non guastino i rapporti affettivi e familiari, cercate di risolvere ogni cosa con la calma e il ragionamento; in questo particolare momento conviene controllarsi. Non trascurate la vostra salute.

VIRGO

dal 21-6 al 20-7

Siate molto impegnati a intraprendere e soddisfare le vostre ambizioni; non ci saranno per tutti dei risultati favolosi ma la tenacia e la forza di volontà vi aiuteranno a condurre in porto i vostri affari. Incontri piacevolissimi per la terza decade.

BILANCIA

dal 21-7 al 20-8

L'aspettativa che le cose procedano un po' per conto loro, non curatevi di ogni piccolo dettaglio e pensate a trascorrere una giornata rilassante, a recuperare energie e volontà di agire per i prossimi giorni, che si prospettano molto impegnativi e interessanti.

SCORPIONE

dal 21-8 al 20-9

Mercurio e Luna rendono vivaci i nati nella prima decade (alcuni anche molto fortunati), nessun influsso per la seconda decade può far sentire un po' in letargo, Sole e Urano nella terza promettono novità o cambiamenti improvvisi: prudenza.

SAGITTARIO

dal 21-9 al 20-10

Riuscite e migliorate la vostra situazione (almeno alcuni) se saprete dire la parola giusta al momento opportuno. Non guastatevi le cose con l'impazienza o la suscettibilità; avete volte state un po' presuntuosi e tendete a ritenervi infallibili o incompetenti.

CAPRICORNO

dal 21-10 al 20-11

Potrete avere una buona giornata ma evitate di abbandonarvi al pessimismo, un errore di valutazione vi metterebbe in una situazione imbarazzante e causerebbe difficoltà. Non impuntatevi, cercate una soluzione che accenti tutto il vostro entusiasmo.

AQUARIO

dal 21-11 al 20-12

Non sarà forse una giornata straordinaria ma riuscirete sicuramente a divertirvi, a distrarvi, ad incontrarvi con gli amici; vi si offrono molte cose positive, cercate quindi di non dar peso alle piccole noie. Agite perciò con una certa prudenza.

PESCE

dal 21-12 al 20-1

Giornata serena e tranquilla per la prima decade, avrete modo di divertirvi e passare ore piacevoli in simpatica compagnia. Situazione più difficile per la terza decade, fate attenzione agli sbalzi di temperatura, siate prudenti al volante.

Bilancia

dal 21-1 al 20-2

al 1.0 piano

punto vendita

TVC 22" 99 canali

855.000 lire

(+4 mesi abb. TVC)

anche a rate senza anticipo senza cambiali

BALCOR - VIA SAN MAURIZIO, 2 - TELEFONO 796612

## NEL MONDO DELL'ARTE

## Gli Asburgo mecenati



Hendrik Staben — «Gli archiduchi Alberto e Isabella in visita allo studio di Rubens» (particolare) Museo reale di Bruxelles

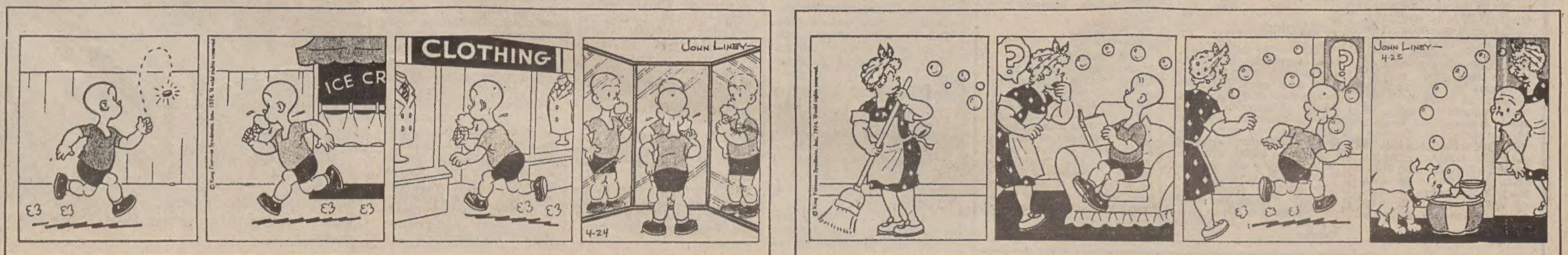
(R. Fab.) — Scritto da uno studioso inglese, Hugh Trevor-Roper, «Principi e artisti. Mecenatismo e ideologia alla corte degli Asburgo (1517-1633)», Einaudi L. 15.000, si propone di approfondire il problema del mecenatismo promosso da Carlo V, suo figlio Filippo II, gli archiduchi Alberto e Isabella, governatori dei Paesi Bassi, in pieno XVI secolo.

Le corti principesche, a quel tempo, proteggevano gli artisti, ne incoraggiavano la produzione, tesse com'erano al fine primo di propagandare e manifestare pubblicamente il proprio potere e prestigio. Ecco allora il pittore o l'architetto allestiti con mirabolanti, effemere e fittizie costruzioni sontuose feste, cortei nuziali, areate di «mirabilia», quadri e statue di studio, gli ambienti di svago del re-

gnanti, le cosiddette Kunstkammern. Ovviamente ogni corte, ogni re «pilotava» i propri artisti, raccoglieva le opere di quelli ormai scomparsi, indirizzando queste scelte secondo la propria politica e le proprie idee.

Gli Asburgo protessero Dürer e Tiziano, Rubens e Arcimboldi mossi da interessi molteplici che rivelano gli atteggiamenti più mutevoli nei confronti dell'arte. Si avverte però tangibilmente come tutto il libro sia stato scritto da uno storico e non da uno storico dell'arte: i riferimenti alle singole opere e agli artisti non sempre sono sufficientemente approfonditi e talvolta non chiariscono le entità e le ragioni dei rapporti intercorrenti tra committente e artista.

## Le microstorie di Henry



## BOOM dei TAPPETI

## NUOVE PROPOSTE 1980/81

accostamento lana e cotone  
vastissimo assortimento

REPARTO CARTE DA PARATI

POLIERI  
MOQUETTE

Via Bonomo 5 A - Tel. 569285

# ALTA FEDELTA': *dimensione affascinante*

**SANYO** rispetta la musica  
**SANYO** l'HI-FI prodigio  
**SANYO** così piccolo così personale

**UN NUOVO MODO  
DI ACQUISTARE**

senza acconti versamenti mensili  
 fino a 60 mesi con inizio gennaio 1981

**RADIO VINCENZI**  
 Via San Nicolò angolo via Dante (1.º piano)



mostra di apparecchiature  
**ALTA FEDELTA'**  
 dai pionieri degli anni '50 a  
 tutte le novità per l'81  
 organizzata da:

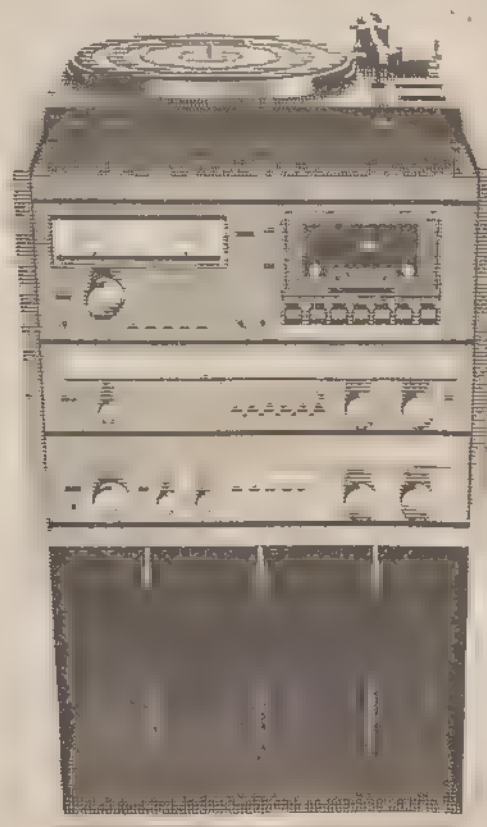
**RADIO ROSELLI**  
 TRIESTE - VIA ROSSETTI 80/1 - TELEFONO 750725

**Trieste 14-17 novembre 1980**  
 Palazzo Vivante - Largo Papa Giovanni XXIII n° 7  
 (La mostra rimane aperta dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 21)

ADVENT • ALLISON ACOUSTIC • DBX • SAE • JVC  
 SAE TWO • BOSE • AIWA • BANG • OLUFSEN  
 B&W Loudspeakers • MICRO SEIKI • YAMAHA  
 TECHNICS • LUXMAN • AUDIO TECHNICA • RCF  
 INDIANA LINE • REVAC • ACCUPHASE

a cura  
della  
**PK**

**Philips  
Hi-Fi Rack.**



Subito  
e a 36 rate  
mensili

25.º ANNIVERSARIO  
**RADIOANCONA**  
 Via F. Severo 95 - Telefono 55303

**PERCHÉ NON COMPERARE  
A PREZZI REALI?**

La **METROMARKET** S.P.A.  
 vi invita nel suo nuovo negozio

**HI-FI MUSIC**

Via Torrebianca, 22/a - Telefono 61231

*Le più prestigiose marche - I migliori prodotti che potrete provare ed ascoltare nell'unica sala di ascolto esistente a Trieste*

PREZZI REALI - PAGAMENTI FINO A 40 MESI

**CO.TE.CO.**  
 HI-FI ELETTRONICA PROFESSIONALE

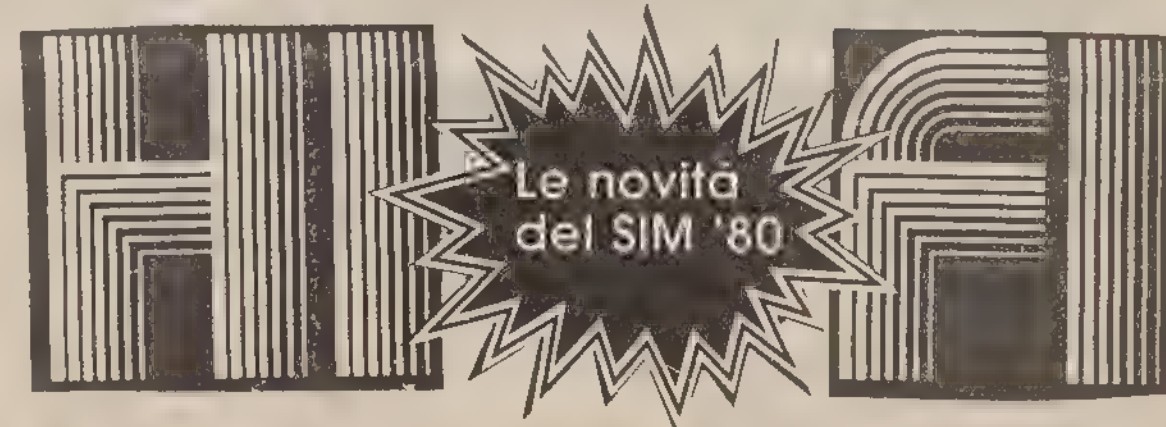
Galleria Tergesteo - Piazza della Borsa, 15 - Tel. 62767

**HI-FI 81**

- SERIE PROFESSIONAL SHARP
- SERIE PRO-RACK AKAI
- SERIE FORMULA AKAI
- SERIE RACK TECHNICS
- SERIE RACK SANYO

Prezzi aggiornati con IVA 18%. Anzi-  
 ché 35%. **UN'OCCASIONE DA VERIFICARE!**

**CO.TE.CO.**

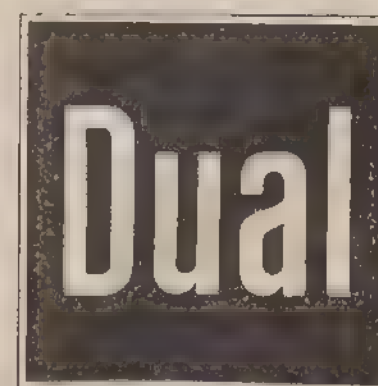


**Radio Roselli**

VIA TOR SAN PIERO 2 - TEL. 418706 - TRIESTE

ASSISTENZA TECNICA DIRETTA  
 FACILITAZIONI DI PAGAMENTO  
 SINO A 40 MESI

**HITACHI**



**YAMAHA  
SANYO**

CANTON • EPICURE  
 AR • NAD • ROTEL  
 KOSS • CYBERNET  
 AUDIO PRO-SHURE

**TENSAI**

**Settimana HI-FI dal 18 al 22 novembre:**

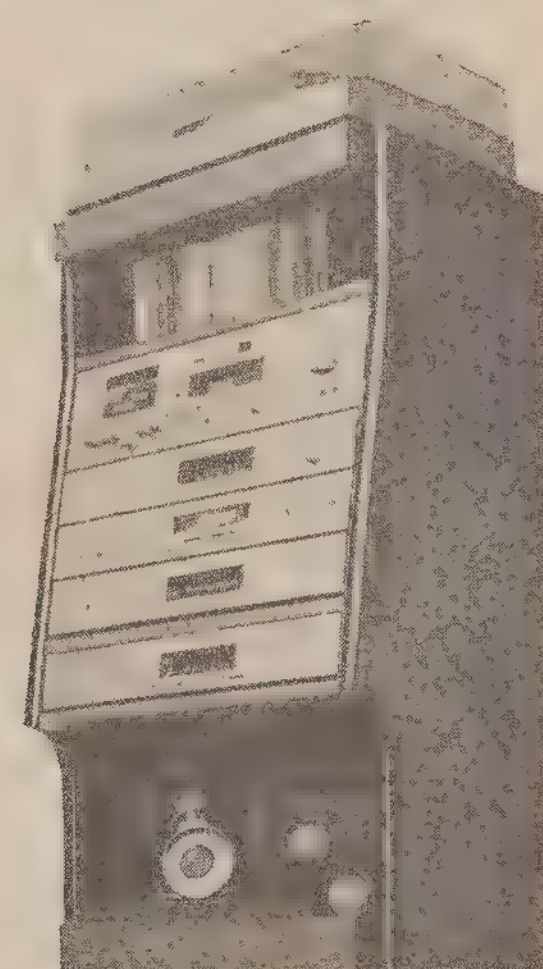
**AKAI, MARANTZ, CIZEK**

Tre grandissimi nomi: AKAI, una conferma di  
 supremazia mondiale, MARANTZ, continua innovazione,  
 CIZEK, la scelta del Teatro alla Scala.

Tecnici specializzati delle Case, come al solito, a colloquio con  
 voi per rispondere ad ogni quesito. E condizioni di pagamento  
 notissime: fino a 40 mesi, senza acconti, cambiali, scadenze.

**UNIVERSALTECNICA**

REPARTO HI-FI: VIA ZUDECHE 1 (a 20 metri da piazza Goldoni, dietro il corso Saba)



# L'AUTO D'INVERNO

a cura della PK

**LA NUOVA MILLE DELLA OPEL.  
NUOVA TECNICA  
PER UN NUOVO SPAZIO.**



IN VISIONE PRESSO LA CONCESSIONARIA OPEL:

**SERRI & Co. snc**

VIA GINNASTICA 56, TEL. 724211 - VIA BRUNNER 14, TEL. 790332

QUALCHE SUGGERIMENTO PER QUESTE GIORNATE

## Come si può difendere la nostra auto dal gelo

L'importanza di avere la batteria ben carica - L'avviamento dei Diesel

L'ondata di freddo polare che si è abbattuta sull'Europa ha conseguenze anche nell'uso dell'automobile: difficoltà di avviamento, serrature bloccate, possibili danni per congelamento dei liquidi. Ecco una serie di annotazioni utili specialmente per chi va in montagna, ma non solo per questi.

**ANTIGELO** — Normalmente le Case costruttrici raccomandano di usare un certo tipo di prodotto per il radiatore (esempio il Parafu per le Fiat); la relativa quantità deve essere calcolata con abbondanza di fronte a temperature di freddo con punte inferiori alla media, appunto come ora. Quindi, invece di una miscela che serve fino a -15° C, usarne una che arrivi fino a -25° C. Poche migliaia di lire in più per l'antigelo, possono far risparmiare la spesa per cambiare il radiatore, o peggio, il blocco motore.

**BATTERIA** — E certamente l'elemento più importante, perché serve anzitutto all'avviamento. Se la batteria è vecchia, meglio cambiarla; in

ogni caso controllare il livello, ed il buono stato dei collegamenti. Bisogna sapere che a bassa temperatura la batteria perde anche un 20 per cento della sua capacità, proprio nelle condizioni in cui le si richiede il massimo di prestazioni.

**COPRIRADIATORE** — È un accessorio molto utile, perché impedisce all'aria fredda di entrare non solo nel radiatore, ma anche nel vano motore; si ottiene quindi un riscaldamento più rapido del motore, con minor consumo di benzina e maggiore efficienza dell'impianto di riscaldamento. C'è una sola precauzione da osservare, ed è il caso di una salita prolungata, in condizioni tali da dover forzare a lungo il motore; in questo caso potrebbe prodursi un surriscaldamento e sarebbe opportuno togliere la tendina o aprire almeno le finestrelle che quasi sempre esistono.

**OLIO** — È indispensabile impiegare per il motore olio multigrado o di gradazione invernale: questi tipi di lubrificante facilitano l'avviamento

ed assicurano una lubrificazione adeguata anche alle più basse temperature e fin dai primi giri del motore. Il quale, in ogni caso, deve essere riscaldato a lungo prima di avviare la vettura.

**CONTRO IL GHIACCIO** — A tutti sarà capitato di trovare il parabrezza ed il lunotto coperti di ghiaccio: ripulirli è operazione lunga e noiosa, che si può evitare, quando si lascia l'auto all'aperto, ricorrendo al vetro con un giornale. Oppure ci si può munire di una bomboletta di antighiaccio: spruzzando il prodotto sul vetro il ghiaccio viene via facilmente. La stessa bomboletta serve anche per sbloccare le serrature gelate. Ma attenzione a non lasciarla chiusa a chiave nel baule, la cui apertura può essere a sua volta bloccata dal gelo.

**LAVAVETRO** — Gli impianti elettrici per il lavaggio del parabrezza possono danneggiarsi se l'acqua vi gela dentro: bisogna quindi mettere dell'antigelo nei rispettivi contenitori, tenendo presente che, in mancanza di meglio,

può servire il comune alcool denaturato.

**DIESEL** — Siccome il motore Diesel per autovettura è munito di candele di preriscaldamento, le condizioni di carica della batteria sono ancor più importanti che nelle auto a benzina, perché la stessa deve fornire anche la corrente per queste, oltre che per il motorino d'avviamento. Se il freddo è molto intenso può essere necessario ripetere anche più di una volta la procedura di avviamento (preriscaldamento ecc.). Diesel o non Diesel, può comunque tornare utile avere a disposizione gli appositi cavi con pinze per collegarsi con la batteria di un'altra vettura e «prelevare» la corrente necessaria alla messa in moto. Ancora un'avvertenza: il gasolio soffre il freddo più della benzina: a -15° C cominciano a solidificare le paraffine contenute nel carburante; per questo talune Case costruttrici consigliano di aggiungere una piccola quantità di benzina quando si usi l'auto in zone fredde.

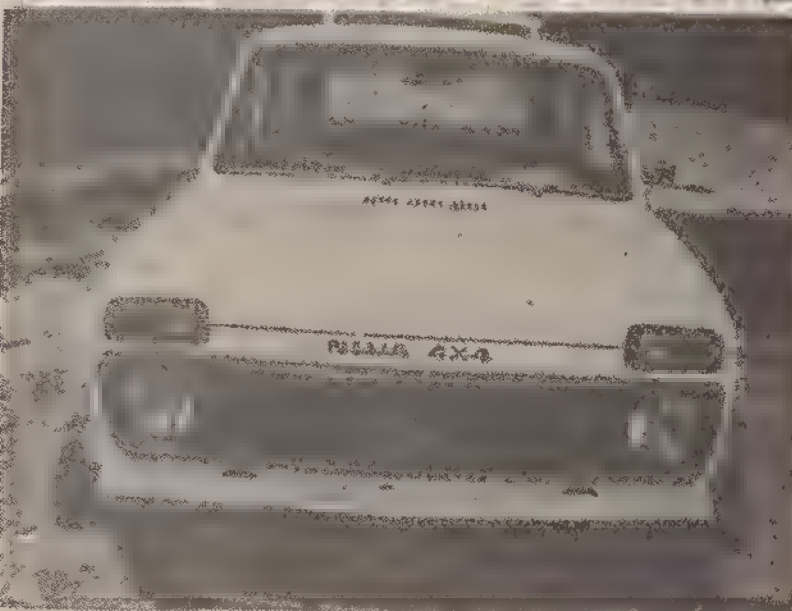
Camozzi e Bevilini - Autodiagnosi

**PROSSIMA  
APERTURA  
NEGOZIO**

**AUTORICAMBI  
e  
ACCESSORI**

VIA TACCO, 34 - TELEFONO 773736

**LADA NIVA**



**IL PRESTIGIOSO FUORISTRADA  
4x4 1600 c.c. 4 cilindri**

Venditore di zona

**Autosalone FIEGL**

Strada di Fiume 19 - Tel. 040-766880 - Trieste  
PRENOTATELO IN TEMPO

**PRESTICOM**

Acquisti in libertà

**PNEUMATICI - BATTERIE**

SENZA ACCONTO  
SENZA INTERESSI  
SENZA SCADENZE FISSE

**PAGAMENTO 12 MESI**

**COMUZZI e BEVILINI**

AUTODIAGNOSI

VIA TACCO, 32 - TRIESTE - Tel. 773688



Prima d'oggi non avevate mai pensato di viaggiare  
in Mercedes su terreni così accidentati.

I Fuoristrada Mercedes-Benz:

240 DG (72 CV) - 300 DG (88 CV)  
230 G (90 CV) - 230 GE (156 CV)

Le carrozzerie e i passi:

Aperto 2400 mm  
Station wagon 2400/2900 mm  
Furgone 2400/2900 mm

**F.lli Nascimben**

VIA CORONEO 41/A TRIESTE TELEFONO 764071-2

**Camozzi e Bevilini - Autodiagnosi**

Via Tacco, 32 - Telef. 733688 - TRIESTE

OFFICINA AUTORIZZATA

**FIAT**

FIDUCIARIA

**ACI**

dove una partenza  
è sempre facile  
in ogni condizione

dove un impianto elettrico  
non ti lascia  
mai in strada

**PER UN VIAGGIO SICURO  
ANCHE CON LE INSIDIE DEL FREDDO  
CI SONO GLI ACCESSORI «GIUSTI»**

Catene neve Weissenfels-König  
Anticongelante Rolin  
Parafu Fiat  
Deghiaccianti a spray  
Antiappannanti a spray  
Tergilunotto posteriore  
Spazzole tergicristallo  
Fendinebbia  
Retronebbia

...E UN INDIRIZZO GIUSTO

**ZANCHI**

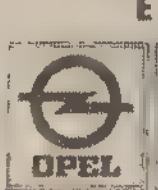
AUTOFORNITURE

TRIESTE - Via del Coroneo 4 - Telefono 62530 - 69588

AUTOFFICINA AUTORIZZATA

**SAN GIUSTO**

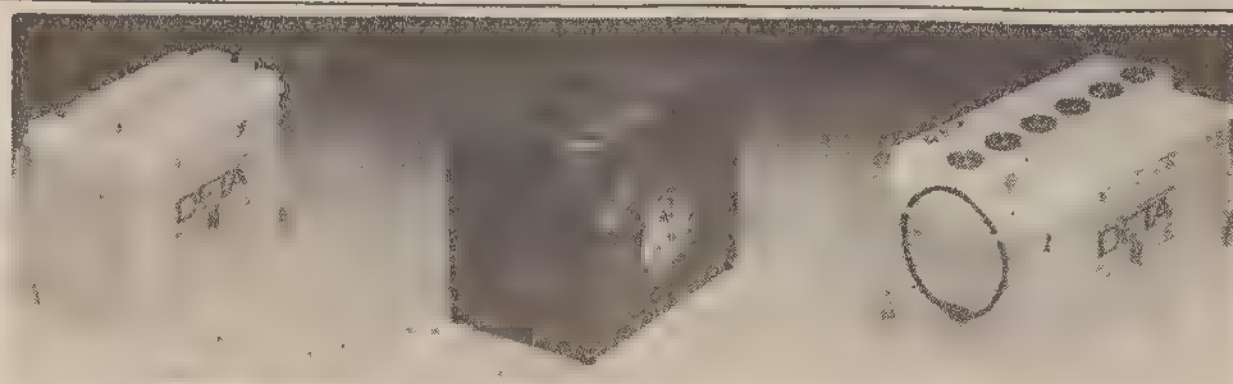
di Carlo Furlan



**INNOCENTI • OPEL • GENERAL MOTORS**

- autodiagnosi e assetto ruote -

TRIESTE - VIA MONTFORT, 8 - TEL. 793711



**DETA** La vostra batteria  
originale TEDESCA

Prezzi di fabbrica garanzia 12 mesi  
RIEMPIRE • INSTALLARE • PARTIRE

Concessionario esclusivo

**GARAGE REGINA**

Via Raffineria, 6 - Tel. 725345

SERVIZIO DIURNO E NOTTURNO

**AUTOGAMMA**

Snc di B. LENARDON e C.

VIA VENIER, 1-3-5 - TELEFONO 725244 - TRIESTE

assistenza e vendita:

concessionario:



AMMORTIZZATORI  
REGOLABILI  
A DOPPIO EFFETTO

**WALMOTOR ... E POI**

**WALMOTOR 2 !**

UNA GROSSA NOVITÀ INVERNALE: PROSSIMA APERTURA DELLA NUOVA SEDE

ANIASI ILLUSTRA A MILANO UN DISEGNO DI LEGGE INNOVATORE

# Speranze per i nefropatici Trapianti renali più facili

DAL NOSTRO INVIATO  
MILANO — In Italia vi sono oltre 11 mila nefropatici in dialisi, ai quali si aggiungono altri 3500 che non possono usufruire le cure di questa assistenza. Servirebbero quindi almeno duemila trapianti di rene all'anno. Ma alla fine del 1980 se ne contano al massimo 200. L'imposta principale per i trapianti è rappresentata dall'attuale legislazione risalente al 1975, che impone rigide norme burocratiche (e quali — anziché limitarsi a proteggere i donatori, com'era nelle intenzioni — hanno provocato invece sprechi economici e la morte ogni anno di almeno un migliaio di persone che avrebbero potuto essere salvate da un trapianto di rene.

Ora ci troviamo di fronte a quella che potrebbe essere una svolta importante. Intervengono ieri al XIII Congresso nazionale della Società italiana dei trapianti d'organo, che si è svolto per due giorni al Politecnico di Milano, il ministro della sanità Aldo Aniasi ha presentato ufficialmente un disegno di legge con il quale vengono apportate modifiche sostanziali alle attuali disposizioni in materia di trapianti (soprattutto rene, cuore, midollo osseo), tali da consentire di qui a quattro anni — si spera — di raggiungere il «tetto» di mille trapianti di rene all'anno. Il documento sarà trasmesso nei prossimi giorni agli altri ministri competenti e successivamente verrà sottoposto al Consiglio dei ministri prima di passare all'esame della Camera.

Ha dichiarato Aniasi ai giornalisti: «Oredo che questo documento la situazione in Italia per i trapianti d'organo, specie di rene, sarà notevolmente migliorata. Mi sono già assicurato una larga maggioranza di appoggio nelle commissioni parlamentari sia al Senato, sia alla Camera. Sono fiducioso che il Parlamento possa approvare entro i primi mesi dell'anno prossimo la legge che regola i trapianti di rene. Vediamo le innovazioni più notevoli del disegno di legge:

- 1) viene sveltito l'accertamento di morte del donatore potenziale: bastano venti minuti di elettrocardiogramma piatto per decretare la morte traumatica di un paziente, naturalmente nel caso di prelievi di organi a cuore fermo, come cuore, tendini, ipofisi (non il rene, che deve continuare a essere irrigato dal sangue anche a cervello ormai inerte prima della indispensabile titolazione immunitaria in vista di un possibile trapianto);
- 2) viene semplificata la composizione del collegio dei medici per l'accertamento della morte, affidato in primo luogo al cardiologo e nel quale non è più indispensabile la presenza del medico legale;
- 3) il prelievo degli organi può avvenire in tutte le strutture pubbliche senza l'istituzione del ministero, che rimane invece necessaria nelle case di cura private;
- 4) dovrà obbligatoriamente essere rispettata la volontà del donatore se espressa in vita con un esplicito documento o attraverso l'iscrizione a un'associazione di donatori; dovrà essere parimenti rispettata anche la volontà di colui che in vita abbia sempre espresso il diniego al prelievo dei propri organi, soltanto in mancanza di questi riscontri l'approvazione o meno del trapianto toccherà ai congiunti più stretti.

Tale nuova disciplina — quando sarà approvata — snellerà le attuali procedure per il prelievo di organi da cadavere. Questo al fine di eliminare l'avvilente e costoso fenomeno dei «viaggi della speranza» organizzati a centinaia ogni anno — specie dal Sud, dalla Sicilia, dalla Sardegna — verso i centri di trapianto all'estero.

Ha detto il segretario dell'Aids, l'Associazione italiana donatori di organi, il goriiano Giorgio Brumat: «Per noi

questo disegno di legge va già bene così com'è, viene incontro alle esigenze da noi espresse di recente in un documento elaborato insieme a numerose commissioni di medici specialisti.

«C'è semmai da sperare che abbia un freno all'attuale deterioramento dei trapianti di rene, che queste confliscano tutte nell'Aids, che sfiora già i 200 mila soli».

Fabio Pagan

## Droga: in arresto sei d'una banda internazionale

NAPOLI — Un colpo è stato inferto ad una banda internazionale di trafficanti di sostanze stupefacenti a Frosinone, a Genova ed a Napoli. Sono state arrestate sei persone, mentre ne vengono ricercate altre due. Sono stati se-

questrati 200 grammi di cocaina pura del valore commerciale all'ingrosso di oltre venti milioni di lire.

Nel corso dell'operazione è stato anche accertato che i trafficanti acquistavano la cocaina sulle Ande Peruviane, pagando la merce con lingotti d'oro falsificati. Sono stati infatti sequestrati circa 200 lingotti falsi sia a Pescara sia a Genova.

In sostanza è stata sgominata la componente italiana della banda dedicata al traffico della cocaina. Sono, infatti, ancora in corso indagini in altri paesi. Due persone, Angelo Giannini, di 37 anni, e Lorenzo Arduini, di 40, sono stati arrestati a Frosinone, i fratelli Domenico e Ferdinando Bocca, di 43 e 50 anni a San Giuseppe Vesuviano (Napoli), ed una donna, Nunzia Oliviero, di 32 anni, ed un pregiudicato, Salvatore D'Ambrosio, di 38 anni, entrambi di Napoli, a Genova.

Altre due persone Angelo Pesce, di 45 anni, e Sabato Bocca, di 52, (fratello di Domenico e Ferdinando), sono invece, ricercati.

## Droga a Bangkok: 25 anni a un italiano

BANGKOK — Una corte thailandese ha condannato l'italiano Pasquale Di Ciccio (27 anni) a 25 anni di prigione per possesso di eroina che si accingeva a vendere clandestinamente.

## Sequestro Bianchi: 10 mandati di cattura

ROMA — Dieci mandati di cattura, nove dei quali già eseguiti, sono stati firmati dal giudice istruttore Ferdinando Imposimato nell'ambito dell'inchiesta giudiziaria sul sequestro dell'industriale Ercole Bianchi, avvenuto il 12 dicembre del 1979.

COMO: RAPINATORE IN FUGA RUBA UN'AUTO

# Freddato un asso della motonautica

COMO — Il cosentino Erlando De Magro, 27 anni, ha ammazzato a Como, un'asso della motonautica, l'ex campione italiano Bruno Brambilla, 45 anni, per rubargli l'auto, nel tentativo di sfuggire alla polizia che lo aveva arrestato dopo una fallita rapina insieme a un complice in un'ordicella.

Erlando De Magro, originario di Montalto Uffugo, in provincia di Cosenza, abitava a Como in due squallidi locali al primo piano di una vecchia abitazione, e viveva di espedienti. L'altra sera ha tentato il «colpo» che, forse, sperava di poter compiere facilmente.

Alle 19.30 un giovane è entrato nell'ordicella appesa di via Dettosio: «Voglio vedere una sveglia! Devo fare un regalo a mia mamma» ha detto alla moglie del proprietario Angela Corti. «Poi — così ha raccontato la signora — mi si è avvicinato con fare minaccioso. Dove va lei? Gli ho chiesto. Ma lui non mi ha

ascoltato. Mio marito ha subito intuito che si trattava di una rapina. E gli è saltato addosso. Sono caduti a terra. Poi è entrato un complice (il De Magro) che ha visto il suo complice per terra ed è subito scappato. Anche l'altro è riuscito a divincolarsi e a fuggire. Qualcuno li ha rincorsi alle piedi, ma loro sono riusciti a far perdere le tracce».

Nel negozio c'era anche una cliente, Antonella Chiavenna, 22 anni, abitante a Orsenigo, via per Erba: «Uno dei due — ha raccontato la giovane — impugnava una pistola e me l'ha puntata addosso. Erano entrambi a viso scoperto, io mi sono messa a urlare... Poi se ne sono andati».

La rapina dunque è fallita per la reazione dell'ordicella. I due malviventi si sono poi divisi: Erlando De Magro si è diretto verso la stazione di Como Borghi delle Ferrovie Nord. Intanto era scattato l'allarme in questura: un «volante» ha intercettato il De Magro.

Un agente lo ha perquisito sommariamente ma incredibilmente non si è accorto che nascosta in mezzo alle gambe aveva una 7.65 parabellum. La «volante» lo ha accompagnato in questura ed è qui che, mentre lo fanno scendere dall'auto, il giovane ha uno scatto. Estrae la pistola, la punta agli esterrefatti agenti: «Se ti muovi — pare abbia detto a uno di loro — ti faccio secco».

C'è un attimo di panico, e il malvivente ne approfitta per fuggire. Il semaforo è rosso le auto sono ferme in doppia fila. Erlando De Magro corre verso il centro della strada: ha deciso di rapinare un'auto. Tre secondi e un testimone gli sfuggono: la quarta è quella di Bruno Brambilla. L'ex campione ora industriale, non deve essersi neppure accorto di quanto stava accadendo. Gli è comparsa al finestrino quest'ombra che gesticolava. Non ha il tempo di reagire. Erlando De Magro gli spara addosso mandando in frantumi il vetro.

Per lui è la fine.

Il bandito con i poliziotti ormai a pochi metri da lui salta sull'auto spinge l'industriale sul sedile di fianco e tenta di fuggire. Vorrebbe sparare ai poliziotti che lo stanno circondando, ma la sua Parabellum si inceppa. Si arrende.

## Preso nel Frusinate il quarto terrorista

FROSINONE — Il quarto complice della banda di terroristi bloccata nel Frusinate al termine di una rapina è stato catturato ieri mattina dai carabinieri in un casolare abbandonato in località Val Comino. Come è noto, si tratta del 24enne Giuseppe Ingrati che, pur essendo armato fino ai denti, non ha opposto resistenza.

■ GUARDIA — Una guardia giurata di un istituto di vigilanza di Bologna, Claudio Gamberini, di 22 anni, è stato condannato a 20 anni per omicidio e occultamento di cadavere. Aveva ucciso il suocero.

LA TRIBUTARIA HA DENUNCIATO 36 PERSONE E 44 DITTE

# Vastissimo a Milano il giro delle fatture false in vendita

MILANO — Al termine di un'operazione sull'evasione fiscale, dell'iva da parte di aziende milanesi e non (il cui accertamento dura da oltre due anni), il nucleo regionale di polizia tributaria della guardia di finanza di Milano, ha reso noti ieri una serie di dati nel corso di una conferenza stampa.

Stando alle affermazioni del colonnello Bianchi, comandante del nucleo, 36 sono le persone finora denunciate alla magistratura per aver prodotto e venduto migliaia di fatture false ad operatori economici, che a loro volta contabilizzando tali fatture, sottraevano importanti somme di denaro all'erario, cui invece sarebbero dovute andare, a titolo di imposte dirette e indirette. 150, stando ai dati forniti, sono gli utilizzatori delle predette fatture false.

44 sono invece le ditte «produttrici» di fatture false. Mentre l'importo globale relativo alle fatture false (emesse dalle ditte) ammonta a 101 miliardi e 920 milioni di lire. Di 13 miliardi e 100 milioni è l'importo delle fatture false versate all'erario; di 13 miliardi è anche l'ammontare dei ricavi delle ditte, non dichiarati agli uffici delle imposte dirette.

Le verifiche finora compiute dalla guardia di finanza di Milano nei confronti di aziende utilizzatrici di fatture false sono 403, 44 invece quelle nei confronti di aziende emittenti le fatture. I procedimenti penali pendenti al riguardo presso la procura della Repubblica e l'ufficio istruttoria di Milano sono 149.

Questi i nomi delle persone denunciate in quanto le ditte, cui facevano capo, hanno emesso fatture false per un importo di circa un miliardo; Rolando Cossutta: faceva capo ad almeno cinque ditte che globalmente emisero fatture false per un importo di 4 miliardi e 170 milioni; Sergio Campofregoso, Alfonso Berretta e Antonio Sbordone, facevano capo a una unica azienda che emise fatture per un importo di 800 milioni di lire circa.

Ed ancora: Giovanni Tirinzi, Manlio Gentili, Ferdinando Colliada e Walter Zarchetta facevano capo tutti ad una

ditta che emise fatture per un importo di circa un miliardo e 350 milioni; gli stessi quattro, insieme a Vincenzo Perillo, facevano capo ad altre ditte che emisero fatture per un importo di 42 milioni di lire.

Le ditte invece che facevano capo ad Alfredo Fiore, Alberto Molteni e Brunello Fucella emisero fatture per un importo di 2 miliardi e 300 milioni di lire; mentre quelle facenti capo a Giovanni Polastri Ariti ed a Vincenzo Renda ne emisero per 700 milioni; quelle facenti capo a Giovanni Fontanelli per 35 miliardi; a Zeffirino Pacini per 212 milioni ed a Giovanni Astore per 5 miliardi e mezzo.

Altri nomi: Antonio Crippa, Giorgio Bissola, Michele Lizzi, Arcangelo Borgiani, Michelangelo Riffaldi e Roberto Grilli sono legati a ditte che emisero fatture per un importo variabile da un miliardo e mezzo a 320 milioni.

RIUNIONE DEL COORDINAMENTO SINDACALE

# Riforma editoriale e Gruppo Rizzoli

ROMA — Il Coordinamento sindacale dei poligrafici e dei giornalisti del Gruppo Rizzoli, insieme con le segreterie della Fulp e della Fnsi, si è riunito a Roma per un esame complessivo della situazione interna del Gruppo e dei suoi comportamenti esterni nel settore editoriale.

Un'attenta analisi è stata compiuta — afferma un comunicato del Coordinamento — degli atteggiamenti che il Gruppo Rizzoli ha avuto in queste ultime settimane sul problema generale della riforma del settore per una legge quadro dell'editoria italiana.

In presenza di ripetute dichiarazioni di ferma adesione a un progetto di riforma, il Coordinamento ha espresso l'esigenza che le iniziative del Gruppo Rizzoli tale da non snaturare i criteri ispiratori della legge di riforma. Le organizzazioni sindacali dei poligrafici e dei giornalisti hanno convenuto sull'opportunità di una seconda assemblea generale dei delegati, che approfondisca l'analisi e la contraddittorietà del comportamento della Rizzoli, dettagli la molteplicità degli accordi e degli impegni sottoscritti e non attuati, dei problemi complessi e delicati che hanno preceduto, accompagnato e che seguiranno il processo di ricapitalizzazione che rappresenta un passaggio quasi obbligato della vita del Gruppo e la premessa della fusione di tutte le aziende del Gruppo.

Do aver rilevato che il confronto tra sindacati ed imprenditori, che nell'ultimo biennio ha conseguito positivi risultati, segna attualmente una pausa, la nota del Coordinamento Rizzoli afferma che è volontà del sindacato utilizzare l'esperienza maturata nel Gruppo, perché nel rispetto dei livelli di competenza si stabiliscano priorità e correttezze nelle procedure che le segreterie nazionali della Fulp e Fnsi intendono privilegiare e coordinare nel rispetto dei mandati ricevuti.

Si tratta, infatti, di riaffermare — continua la nota — il principio per cui gli accordi stipulati vengano poi nei fatti mantenuti e realizzati, mentre occorre procedere rapidamente al confronto sulla divisione libri, sul processo di fusione, sulla partita radiotelevisiva, sulle nuove iniziative, loro collocazione, e altri problemi aperti.

Il Coordinamento ha dato il mandato alla segreteria nazionale di predisporre un documento articolato nel quale riassumano le intese raggiunte, evidenziando gli accordi e le parti d'intesa non rispettati, avanzare proposte e per le questioni aperte, collegare i grandi processi di riforma del settore.

Infine, il Coordinamento ha dato mandato alle segreterie di promuovere le iniziative necessarie per realizzare il confronto e la trattativa con la direzione del Gruppo.

# AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

LAVORO PERS. SERVIZIO  
Richieste  
A Lire 150 per parola

SIGNORA giovane referenzata offresi per concordare stiro eventualmente cucito, zona Rossetti, paraggi. Telefonare 772102 13597 A

LAVORO PERS. SERVIZIO  
Offerte  
B Lire 400 per parola

CERCASI prestaservizi stabile con dormire per piccola famiglia con referenze. Tel. 796868.

CERCASI prestaservizi 4 ore 2 volte per settimana, telefonare 745988. 13762 B CERCIO collaboratrice domestica con referenze minimo quattro ore al giorno. Tel. 760774.

CONIUGI cercano pratica casa cucina stabile o ore da convivere. Referenze. Telefonare 14-16/764131. 13813 B

GOVERNO casa referenzata di lavoro. Offerta per persone casali. Tel. 62373. 1265 B SIGNORA abitante in via Romagna vicinanza palazzo di giustizia cerca, via S. Nicola 18, referenzata dalle ore 9 alle 15 ogni giorno. Telefonare 65873. 13754 B

IMPIEGO E LAVORO  
Richieste  
C Lire 150 per parola

APPRENDISTA parrucchiere, pratica con buone referenze cerca lavoro. Tel. 54407 ore 14-16. 13693 C

AUTISTA patente C offresi per lavori pomeridiani eventualmente anche con camion frigo proprio. Tel. 040/628727. 13570 C

BABY-SITTER ventunenne offresi mattina-pomeriggio. Tel. 750825. 13685 C

COMMESSA pratica settore abbigliamento cerca urgente lavoro, conoscenza serbo-croato e sloveno. Tel. 870240. 13506 C

DATTILOLOGRAFA con lunga esperienza lavori di segreteria disponibile anche part-time, telefonare dopo le 12 al 413053. 13841 C

GEOMETRA esperienza nel campo prefabbricati e conduttori cantieri offresi per sede di lavoro Trieste. Scrivere a Publikompass cassetta 46/34100 Trieste. 13896 C

GIOVANE diplomato tecnico, quasi decennale esperienza import-export, conoscenza serbo-croato e sloveno, introdotto mercato jugoslavo, disposto viaggiare in futuro, è a scopo miglioramento. Scrivere a Publikompass cassetta n. 34/34100 Trieste. 4604 C

GIOVANE malintenzionato, tutto offresi tutti pomeriggi. Tel. 0432/72492. 13804 C

IMPIEGATA esperienza telegrafica, conoscenza inglese, offresi. Tel. 824354. 13709 C

IMPIEGATA pratica lavoro ufficio, inglese, telegrafica, velocità di scrittura. 13804 C

INFERMIERA offre assistenza a persona malata-invalida diurno-notturna. Tel. 211821 dalle 8-18. 13815 C

MEDIA età referenzata, offresi compagnia signora anziana, pomeriggio. Tel. 558186. 4678 C

OFFERTE aiuto magazziniere oppure tutto fare solamente pomeriggio, orario negozi. Telefonare 15-16 tel. 225725. 4624 C

OFFERTE impiegata dipendente perito aziendale corrispondente francese, inglese, dattilografia, conoscenza triennale serbo-croato, inglese, offresi. Telefonare 15-16 tel. 225725. 4624 C

PENSIONATO 52enne, ex dirigente, occuperebbe ore pomeridiane in lavoro decoroso. Telefonare 772102. 13597 C

PER pagamento studi cerco lavoro pomeridiano o serale. Tel. 772054. 13853 C

PRATICA lavoro ufficio contabile, veloce dattilo telex, conoscenza inglese offresi mezza giornata. Telefonare ore pasti 69007/912122. 13821 C

QUINDICENNE terza media offresi come apprendista commessa o sartoria. Tel. 821202 ore pasti. 4606 C

QUINDICENNE volontaria cerca lavoro. Telefonare pomeriggio 422908. 13699 C

RAGAZZA 16enne conoscenza sloveno, volontaria offresi come apprendista commessa o altro lavoro serio. Telefonare 811347. 4608 C

RAGAZZA 19enne introdotta nella pratica dattilografia, conoscenza tedesco-inglese, offresi lavoro ufficio. Tel. 574532. 13689 C

RAGIONIERA madrelingua francese esperienza contabilità paghe iva offresi. Telefonare 772102. 13853 C

SEGRETARIA d'amministrazione, conoscenza dattilo, stenografo, tedesco scritto, offresi. Telefonare 772102. 13853 C

SIGNORA offresi a ditte per lavoro di dattilografia. Tel. 812806. 13802 C

SIGNORA cinquantenne offresi assistenza anziani o bambino più prestazioni domestiche. Scrivere a Publikompass cassetta 137/34100 Trieste. 4608 C

A.A. SGOMBERIAI gratuitamente anche sia conveniente appartamenti cantine soffitte. Seguiamo montaggio smontaggio mobili traslochiamo. Telefonare 757376. 13783 CC

A. L'AVATRICI riga lavastoviglie stufe metano kerosene ripariamo domicilio 762432. 13722 CC

A. EFFETTUALI trasporti traslochi ovunque consegne domicilio provincia telefonare 225721. 13245 CC

A. L'AVATRICI riga lavastoviglie stufe metano kerosene ripariamo domicilio 762432. 13722 CC

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni posastoviglie moquette Gaspari 755868 724092 Gambini 27/A. 13548 CC

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente. Prezzi imbattibili. Interpellateci 414244. 13609 CC

FINESTRE ANTIBORSA in alluminio Veranda isolanti fabbrica veneta installa in Trieste con proprio personale specializzato. DELTA - Via Zanetti 1, Tel. 733373

ABATANGELO parchetti riparazioni raschiatura verniciatura battiscopa Rossetti 41/C telefono 790102. 13129 CC

ALLUMINIO porte finestre verande con doppi vetri isolanti fabbrica brevigiana installa a Trieste, cerca, via S. Nicola 18, tel. 630155. 13452 CC

ANTENNA Telesbarbaria, Telepiccolo, Telemilano, cinque aliti emittenti private offresi, colorati colori installano minimo costo preventivi gratuiti riparazioni immediate televisori 765545. 13727 CC

ANTENNE Svizzera, Radiostudio, Videovideo, Radioriparazioni, registratori, transistori, televisori, rasol, Settefontane 1 telefonare 741311. 13455 CC

ARTIGIANA pulitrice offresi per gruppo stabili tel. al 743233 ore serali. 13129 CC

BOZZETTI pubblicità marchi simboli installazioni rapide esecuzioni tel. 767583 ore 17-20. 13570 C

CARTA parati applicazioni accurate espositi per preventivi gratuiti tel. 812608. 13079 CC

ELTETRICISTA autorizzato modifiche impianti collaudi aumento potenza servizio elettricità 827608. 13316 CC

IDRAULICO per riparazioni e impianti idro-termiche immediate tel. 767424. 13588 CC

LABORATORIO borsette confezioni borse in coccodrillo. Di zioni, via Galvani 3 tel. 568367. 13037 CC

LABORATORIO confezioni montoni in pelle su misura. Garanzia sui pellami: Di Grazia, via Galvani 3 tel. 568367. 13037 CC

PITTORE camere, cucine, appartamenti, pitture, olio, porte, finestre telefono 43547. 13793 C

PITTORE camere appartamenti applicazioni perfetta carta parati libero tel. 52034. 13582 CC

PITTORE serietà pulizia accurata prezzi modici. Telefonare feriali 753169 11-13 oppure 17-19. 13532 CC

PITTORE tappezziere carta esegui lavori regola d'arte. Tel. 53950. 13817 CC

RIPARIAMO tende alla veneziana role porte a soffitto tel. 72535. 13592 CC

OARTI diplomata offresi per lavoro di riparazioni a domicilio. Telefonare 8-12, 16-20 tel. 825777. 13701 CC

TIMBRI urgenti tip. coronetti Viale D'Annunzio 8e, Trieste tel. 794715. 12811 CC

MANCINELLI PARCHETTI telefono 765255

IMPIEGO E LAVORO  
Offerte  
D Lire 400 per parola

A.A.A.A.A. IMPORTANTE compagnia di assicurazioni assume persone con spiccate capacità e presenza. Invia curriculum dettagliato e referenze a Publikompass, cassetta n. 8/34100 Trieste. 13763 D

A.A.A.A.A. DITTA introdotta nel ramo assume tecnici elettronici e tecnici meccanici per riparazione e manutenzione macchine d'ufficio. Si richiede esperienza nel ramo. Inquadramento commercio, corsi di aggiornamento, possibilità carriera, telefonare per appuntamento lunedì orario ufficio al 60211. 13693 D

A.A.A.A.A. IMPORTANTE Società Commerciale ricerca per la propria filiale di Trieste segretaria addetta al contatto telefonico clienti. Si richiede diploma, età massima 28 anni, precedente esperienza almeno biennale, dialettica, presenza. Offrire interessante inquadramento sindacale settore commercio, 14 mensilità, un tipo di lavoro interessante e dinamico. Telefonare per appuntamento (040) - 744141 dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19. 2-11 D

A.A.A.A.A. AUTOTRANSOL trasporti e sgomberi soffitte e appartamenti. Tel. 796804 772107. 4643 CC

A.A.A. PITTORE artigiano stampe, appartamenti, porte, finestre, carta prezzi modici. Telefonare 760071. 4602 CC

A.A.A. STUFF kerosene metano specializzato pulisce ripara. Tel. 791010. 13682 CC

A.A. PARCHETTI raschiatura, verniciatura, pose. Bezzi tel. 768806. 13775 CC

A.A.A. NEGOZIO mobili e arredamenti cerca commesso, pratico, di settore, con conoscenza lingua slava e possibilmente disegno. Scrivere Publikompass, cassetta n. 11-V. 34100 Trieste. 13785 D

AFIDASI lavoro ricalco d'ordicella. Scrivere Novate XXIV Maggio 1, 20099 Sesto - Milano. 00065 D

APPRENDISTA cameriere, lavapiatti cercasi per stagione invernale in montagna, telefonare (0431) - 82200. 13664 D

APPRENDISTA tornatore prima assunzione cerca officina via Corridone 6. 4654 D

ARNOLDO Mondadori Editore agenzia per Trieste e provincia ricerca due persone cultura medio superiore da adibire a incarichi di tipo amministrativo-commerciale. Massima possibilità di carriera interna anche di tipo direzionale. Inquadramento a norma di legge. Presentarsi lunedì ore ufficio, via Diaz 19-1, 4699 D

AUTISTA anche patente C cerca impresa costruzioni, telefonare dalle 16 alle 17. 13762 D

AUTISTA patente C per consegne camioncini città cerchia. Lavoro stabile. Presentarsi martedì mattina 9-12, via Torrefrancia 19, Votave. 4600 D

AZIENDA leader settore offre assunzione immediata a giovani 18-25 anni. Inquadramento di legge ottimo retribuzione. Ambiente di lavoro giovane e dinamico. Possibilità di carriera a breve termine. Per colloquio presentarsi lunedì dalle ore 14.30 alle 18. Euroclub via Mazzini 32. 4659 D

CERCASI aiuto domestico, conoscenza serbo-croato, telefonare dopo le 13 al 51325. 4660 D

CERCASI garzone a macelleria, tel. 76424. 13702 D

CERCASI geometra capocantieri, buona conoscenza calcestruzzo da inserire in nuova azienda situata nell'Isontino, produttrice di manufatti e prefabbricati in cemento. Gradita esperienza organizzativa e costi. Invia offerte a Publikompass, cassetta n. 30/V. 34100 Trieste. 13517 D

CERCASI perito industriale telecomunicazioni o radiomontatore milite. Presentarsi lunedì 17, via Fucini 1, ditta Digicron. 4698 D

CERCASI insegnante laureato matematica o fisica o scienze statistiche, cerca assunzione privata - Istituto Antonelli di Bolzano, telefonare al (0436) 2278. 13681 D

CERCASI operaio installatore idr., Bramante 12, tel. 72821. 13723 D

CERCASI operaio pratico costruzione serramenti alluminio. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 10-V. 34100 Trieste. 13771 D

CERCASI pensionato attivo per mansioni magazzino con esperienza autorimborsi, telefonare lunedì 945050. 13822 D

CERCASI rappresentante giovane dinamico a introdotta a fronte di

## CRONACHE DELLO SPORT

## Gli azzurri liquidano lo spauracchio slovo

SENZA STRAFARE, CON UN GOL PER TEMPO, NETTA AFFERMAZIONE DI ZOFF E COMPAGNI

## Poche preoccupazioni per l'Italia dalla giovane squadra di Miljanic

Italia-Jugoslavia 2-0 (1-0)

MARCATORI: al 41' Cabrinini su rigore, al 75' Conti.  
ITALIA: Zoff, Gentile, Cabrinini, Marini, Collovati, Scirea, B. Conti, Tardelli, Graziani, Antognoni (78' Zaccarelli), Bettiga (12 Bordon, 13 Orsini, 15 Altobelli, 16 Prazzini).  
JUGOSLAVIA: Pantelic, Zoran Vujovic, Krmpotic, Simonovic, Primorac, Jerolimov (88' Petrovic), Sestic, (63 Halilovic), Stijovic, Zlatko Vujovic, Salov, Secebergovic, (12 Lyucovic, 13 Hrstic, 14 Gudely).  
ARBITRO: Klein (Israele).  
ANGOLI: 2 a 2 per l'Italia.

NOTE: cielo coperto, giornata piuttosto fredda. Terreno leggermente allentato. Spettatori 50 mila. Ammoniti Stijovic, Zoran Vujovic, Zaccarelli per scorrettezze; Simonovic per comportamento non regolamentare; Halilovic per proteste.

DAL NOSTRO INVIATO

TORINO — La regola del 2-0 si addice a questa Italia modello «qualificazione mondiale di Spagna». Dopo il malinconico pomeriggio di Lussemburgo, lo spazzo di sole contro la Danimarca e finalmente questa giornata abbastanza brillante con la Jugoslavia. Sempre lo stesso punteggio, diverso il gioco. Certo la Jugoslavia vale più di Lussemburgo e Danimarca, ma anche questa Italia è stata la migliore delle tre. Diciamo che rispetto a Roma c'era un Antognoni in più, almeno quello del primo tempo, un Conti più convinto, un Marini più autoritario. Non è poco, perché per il resto la squadra ha girato bene, con un Bettiga restituito al suo ruolo naturale, non molto incisivo ma comunque più efficace che quale centrocampista camuffato.

Il commento su questa partita deve prendere per forza l'avvio dal mutamento della formazione operata da Bearzot con piccoli ritocchi, indifferenti se voluti o forzati. Questione di determinazione in fondo, perché a ben guardare c'è solo un Marini al posto di Orsini e un Conti al posto di Causio: non basta per trasformare gioco e compagne. Diciamo allora che la crescita è stata naturale, per levitazione, per maggiore convinzione. Questa Italia, quella di ieri cioè, a tratti ha entusiasmato per la sua azione involontaria in avanti, per l'ordine delle sue trame a centrocampo, per la sicurezza della sua difesa. Il miglioramento in definitiva è stato di ordine psicologico, con ciascun giocatore convinto di poter rendere al massimo, nel ruolo più adatto.

L'avvio dell'Italia è stato buono, in certe situazioni perentorio addirittura. La difesa jugoslava si è mostrata molto valida soprattutto per la sua duttilità, con uno scambio di marcature che portava i difensori a frangere sempre l'avversario più avanzato. Non c'era spazio per le nostre punte, che per sfondare hanno dovuto ricorrere ai tiri da lontano di Antognoni, oppure alle triangolazioni veloci con Graziani gran protagonista per mobilità e impegno. Certo il ritorno di un Antognoni fantasista e potente ha agevolato il gioco azzurro dandogli più incisività e ordine rispetto a Roma contro la Danimarca, soprattutto tenendo conto della maggiore consistenza dell'avversaria di Torino.

Nella ripresa la prevalenza di gioco e di azioni è stata ancora dell'Italia e ad essa la Jugoslavia non ha potuto opporre che qualche forcing, oppure qualche contropiede. Nemmeno il calo di rendimento di Antognoni nella ripresa è stato avvertito da una squadra che camminava spedita, lubrificata in ogni ingranaggio brillante, dal battito sicuro. Si sono viste belle individualità, ma soprattutto una squadra omogenea, vicina alla perfezione dato che non ha palesato scompensi in alcun settore.

Quanto vale la Jugoslavia che aveva di fronte? Una squadra importante per stabilire con la risposta l'esatto valore della prestazione azzurra. Vale, questa Jugoslavia, parecchio, nonostante certe ingenuità, nonostante certi pasticci in difesa mai determinanti. Ha accusato un gol su rigore, un altro su azione irresistibile dell'attacco azzurro. Pantelic è stato fortissimo in ogni intervento; la difesa, giostrando senza marcature fisse, ha fatto ottimo velo al limite dell'area. A centrocampo si sono visti soprattutto un forte Stijovic, cui si è opposto con pari valore Marini; un tenace Shalov, uno Jerolimov che guardava volta a volta Antognoni e Bettiga.

Forse a mancare sono state le punte, annullate per altro da un'ineccepibile difesa azzurra condotta da uno Scirea eccellente. Una Jugoslavia insomma complessivamente forte, senza apparire eccezionale. Forte è apparsa soprattutto quando si è difesa in avanti, costringendo azioni bene impostate della manovra a largo respiro efficace. Se Zoff non ha fatto alcuna parata vuol dire, per altro, che quanto a incisività la Jugoslavia

levati tutti da una spanna sui colleghi di ruolo. Gentile ha avuto una partenza brillantissima e si è mantenuto su questo livello finché non si è infortunato ad una gamba all'inizio della partita, per cui nella ripresa ha giocato con slancio controllato. Il Cabrinini di Torino era a livelli argentini e non occorrebbe aggiungere altro: coordinato e generoso, pronto a scattare in avanti in appoggio alle punte. Collovati è emerso soprattutto di testa. Scirea è stato l'elegante pilota di un reparto perfettamente calibrato. Una grande partita la sua.

Una bella sorpresa Marini perché, superato il noviziato, ha giocato con calma e avvedutezza, senza sbagliare un pallone, pronto nel contrasto, nell'appoggio, nel disimpegno. Anche Tardelli ha cavato fuori una prestazione generosa, valida agonisticamente e

tecnicamente. Notevoli alcuni suoi incursioni in avanti, qualche tiro di buona efficacia, alcuni scambi volanti con Antognoni e Bettiga.

Antognoni è stato il suggeritore perentorio di quasi tutte le manovre del primo tempo: senza fronzoli, badava al sodo cercando anche il tiro a rete, potente ma non fortunato. E' calato nella ripresa e Bearzot lo ha sostituito con uno Zaccarelli che lo ha degnamente rimpiazzato. Il Bettiga visto è stato un Bettiga «nuova edizione», forse quella definitiva in questa fase conclusiva della sua carriera. Non è più cioè l'elemento che conclude, ma quello che suggerisce, imposta, avvia l'azione. Una sola volta ha avuto il guizzo risolutore (una girata nel primo tempo) ma gli è andata male.

Graziani: generoso, pugnace, impegnato a tutto campo. Forse ha dato persino troppo, mancando dopo una così valida partita proprio nel compito che gli era stato richiesto: quello di segnare. Ha avuto due palle-gol, le ha sprecate da buona posizione. Si meritava la soddisfazione, ma non ha avuto sufficiente freddezza. Quella freddezza sfoderata invece da Bruno Conti, che ha segnato un gol bellissimo dopo una parte da esaltante. Un bell'acquisto per la nostra Nazionale, l'erede di Causio.

Finiamo con l'arbitro: preciso, pignolo, autoritario. Se ha deciso per il rigore dobbiamo credergli. Resta in noi il dubbio che comunque Tardelli non ce l'avrebbe fatta a segnare. Ma il regolamento non concede licenze all'interpretazione del falli ed è giusto che Cabrinini abbia coronato con un bel rigore la sua bella partita.

Tre vittorie consecutive per l'Italia in tre incontri. Adesso la trasferta ad Atene non può fare paura.

Dante di Ragogna

Le reti

Rigore al 40'. Graziani si destreggia in area, appoggia il pallone per Tardelli, che viene atterrato al momento del tiro. Vane le proteste degli ospiti. Batte Cabrinini rasoiera di interno sinistro. Pantelic intuisce la direzione, si distende sulla propria sinistra, tocca il pallone ma senza riuscire a fermarlo. E' rete ed è 1-0. Uno sblocco impenso ma giusto, quanto meno per la superiorità fin qui mostrata dall'Italia.

Nonostante la sconfitta, Miljan Miljanic non ha perso quel fair-play che lo fa ben volere ed apprezzare sui campi di tutto il mondo. «Il rigore — ha affermato sorridendo — è stata la chiave della partita ed ha dato un colpo decisivo al morale della mia squadra, formata da giocatori con poca esperienza internazionale. Nel primo tempo abbiamo saputo contenere il gioco degli italiani, bloccare i più forti e, pur giocando sulla difensiva, creare più occasioni degli avversari. Nella ripresa, invece, abbiamo cambiato mentalità e siamo andati di più all'attacco, senza però riuscire ad impegnare Zoff; e purtroppo abbiamo fatto un regalo all'Italia in occasione del secondo gol sul quale, per altro, Conti è stato brillantissimo. Una Jugoslavia al completo sarebbe stata un'altra cosa.

Parlando dell'Italia, Miljanic ha detto che la squadra ha dimostrato di essere ben affiatata ed equilibrata; per lui Antognoni «non è stato una sorpresa», Marini è stato un «uomo che ha lavorato per la squadra e non per se stesso», mentre Bettiga «anche se non gioca bene, pensa bene, e nel calcio l'intelligenza è molto importante».

Nonostante la sconfitta, Miljan Miljanic non ha perso quel fair-play che lo fa ben volere ed apprezzare sui campi di tutto il mondo.

Classifica del quinto girone di qualificazione per i campionati mondiali del 1982 in Spagna dopo Italia-Jugoslavia (2-0):

|             |   |   |   |   |   |
|-------------|---|---|---|---|---|
| ITALIA      | 3 | 0 | 0 | 6 | 6 |
| Jugoslavia  | 3 | 2 | 0 | 7 | 4 |
| Grecia      | 1 | 0 | 0 | 1 | 2 |
| Lussemburgo | 2 | 0 | 2 | 0 | 7 |
| Danimarca   | 3 | 0 | 3 | 1 | 5 |

PARTE DA GIOCATORE

|          |                     |
|----------|---------------------|
| 19-11-80 | Danim.-Lussemb.     |
| 6-12-80  | Grecia-ITALIA       |
| 24-11-81 | Grecia-Lussemb.     |
| 1-5-81   | Lussemb.-Danim.     |
| 2-6-81   | Jugoslavia-Grecia   |
| 3-6-81   | Danimarca-ITALIA    |
| 9-9-81   | Danim.-Jugoslavia   |
| 14-10-81 | Grecia-Danimarca    |
| 17-10-81 | Jugoslavia-ITALIA   |
| 14-11-81 | ITALIA-Grecia       |
| 21-11-81 | Jugoslavia-Lussemb. |
| 28-11-81 | Grecia-Jugoslavia   |
| 12-12-81 | ITALIA-Lussemb.     |

Dopo aver spiegato che «Antognoni è uscito perché aveva speso molto», il tecnico ha tessuto le lodi di Bruno Conti: «Ha coperto il suo ruolo con grande dispendio di energie. Ha ribadito l'ottima impressione fornita con la Danimarca ed ha portato in Nazionale un contributo di estro e di fantasia».

Il direttore interessato, dal canto suo, ha dato sfoggio di grande umiltà: «Non credo di aver ormai meritato la maglia di titolare al cento per cento. Non avrei mai pensato di poter segnare in nazionale, anche perché siglavo l'ultima rete a Cagliari, alla quattordicesima giornata delle scorse campionati».

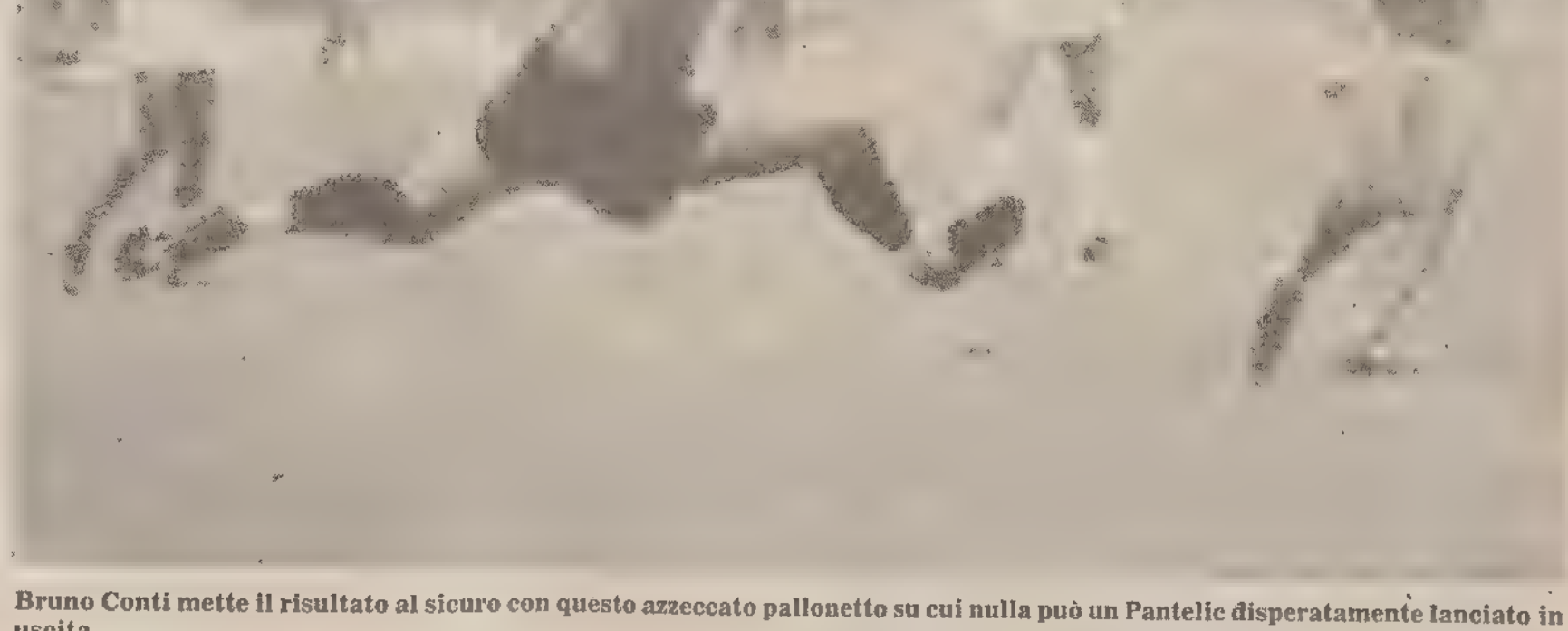
Bettiga — al centro delle polemiche dei giorni scorsi — ha affermato di essere entrato in campo «teso come un ventenne» e di aver giocato «più per la squadra che per se stesso». «Ho la fiducia dei compagni — ha concluso l'attaccante — e non intendo rubare il posto a nessuno».

Torino — Cabrinini calcia dagli undici metri il rigore decretato per l'atterramento in area di Tardelli. Il portiere jugoslavo Pantelic intuisce la direzione e tocca la sfera che però terminerà nel sacco. E' 1-0 per l'Italia, la strada spianata per la vittoria

Al 31' il meritato raddoppio azzurro. Scirea, avanzatissimo, è fermato fallosamente presso la bandierina del calcio d'angolo da Simonovic. Punizione. Palla nella rete, potente ma non fortunata. E' calato nella ripresa e Bearzot lo ha sostituito con uno Zaccarelli che lo ha degnamente rimpiazzato. Il Bettiga visto è stato un Bettiga «nuova edizione», forse quella definitiva in questa fase conclusiva della sua carriera. Non è più cioè l'elemento che conclude, ma quello che suggerisce, imposta, avvia l'azione. Una sola volta ha avuto il guizzo risolutore (una girata nel primo tempo) ma gli è andata male.

Juniore a Montecarlo  
Italia-Spagna 1-0

MONTECARLO — L'Italia ha battuto per 1-0 la Spagna in una partita del Gruppo «A» del torneo internazionale di calcio di Montecarlo.



Bruno Conti mette il risultato al sicuro con questo azzeccato pallonetto su cui nulla può un Pantelic disperatamente lanciato in uscita (Tel. Ansa)

INCONTRO DI CARTELLO AL «GREZAR» OSPITE UN FORLÌ DAL PERICOLOOSO CONTROPIEDE

## Triestina per vincere e divertire

E' indubbiamente il più equilibrato fra i campionati di C1 degli ultimi anni, quello che si appresta a mandare in onda; un campionato nel segno dell'equilibrio dove in due punti sono racchiuse ben nove squadre. Quattro delle cinque compagini che compongono il gruppetto di testa giocheranno oggi in trasferta. Cremonese e Fano, le battistrada, renderanno visita rispettivamente allo Spezia e al Casale dove troveranno ad attenderle due formazioni giocate con l'acqua alla gola e costrette a vincere per allontanare lo spettro di una crisi sempre più incombente. In questo doppio scontro, in cui gli estremi per una volta tanto si toccano, non è detto però che a spuntarla siano proprio le prime della classe. Poiché viaggiano anche l'Empoli, chiamato da una importante verifica a Mantova, e il Forlì sarà di scena a Valtravira, la sola a godere del fattore campo sarà la Triestina.

Per gli alabaradati ha inizio questo pomeriggio un mese importantissimo durante il quale potrebbero anche spiccare il volo, uscire cioè allo scoperto prendendo decisioni in pugno le redini della situazione. Il calendario assai impegnativo della Triestina in questi quattro turni (Forlì, domenica prossima sul campo della «cenerentola» Spezia, e quindi nuovamente al «Grezar» contro Novara e Piacenza prima dello scontro diretto del 14 dicembre con il Parma), fatta eccezione per la partita odierna, si tratta di tre incontri abbastanza agevoli, alla portata della Triestina che quindi dovrebbe riuscire a mettere molto fiato in cascina.

Sotto con il Forlì, dunque, compagine temibile, strutturata bene in ogni reparto che si trova sullo stesso gradino della Triestina grazie soprattutto ai quattro punti, frutto di altrettanti successi, conquistati proprio sui campi esterni. Una squadra che segna molto (Beccati, Cilona e Coppola hanno già all'attivo una doppietta) e riesce con il suo gioco a mettere tutti i suoi uomini, difensori compresi, nella condizione di andare a rete.

L'undici di Cinesimo, nelle cui file rivedremo l'ex Quadrelli, è in serie positiva da cinque partite (pareggi casalinghi con Parma, Modena e Piacenza intervallati dalle vittorie sui campi di Trento e Sanremo) e non nasconde le

ambizioni di arrivare alla serie B. Dopo il Treviso, quindi, un altro testa a testa per la Triestina.

«Questo Forlì — ribatisce Bianchi — è un cliente molto pericoloso, una squadra esperta, ricca di giocatori che sanno il fatto loro e quindi sempre pronti a sfruttare ogni minimo errore dell'avversario. Dovremo soprattutto evitare di esporci al contropiede, che costituisce l'arma più temibile del fortiveto. Abbiamo già studiato la partita nei minimi dettagli e non cadremo in alcuna trappola».

I due punti, trattandosi anche di uno scontro diretto, sono molto importanti... «Not andiamo sempre in campo per vincere, quasi se così non fosse, non sempre, naturalmente, si riesce a centrare l'obiettivo, magari si verificasse il contrario, bastasse cioè la volontà per ritrovarsi dopo ogni partita con due punti in più. L'importante è che la squadra giochi come è capace di fare, si esprima cioè

al meglio senza alcun condizionamento. Possiamo vincere e divertire il pubblico con un buon calcio, come abbiamo fatto anche nel secondo tempo della gara con il Treviso. Certo che in campo non ci saremo solo noi...».

Un Bianchi fiducioso, tranquillo, consapevole delle possibilità della sua squadra, che confida anche sull'aiuto del pubblico per proseguire sulla strada intrapresa.

La formazione, come di consueto, si conoscerà solo dopo che il tecnico l'avrà comunicata ai giocatori durante la colazione. Con il recupero di Mariani, Franca e Zandegù, lo schieramento non dovrebbe discostarsi da quello di domenica scorsa con Colletta in panchina, pronto a subentrare nella ripresa e magari a fare ancora centro come è accaduto con il Treviso e a Prato. I convocati sono diciotto, tutti gli uomini della «rosa» fatta eccezione per Struckelj e Schiraldi.

Claudio Nordio

LA CAPOLISTA IMBATTUTA DELLA «G-2» DI SCENA AL «BOTTECCHIA»

## Torna Dreolini nel Pordenone che affronta la Civitanovese

PORDENONE — Da Pieve, Canz, Catto, Andrian, Canzan, Ceisio, Dreolini, Mazzarella, Tomei, Mosolo, Fantinella. Saranno questi gli undici pordenonesi che scenderanno oggi in campo al «Bottecchia» per contrastare il passo all'imbattuta capolista Civitanovese.

Balza subito agli occhi il reinserimento di Dreolini. Il «notorino» di Burlando è stato infatti completamente recuperato sul piano fisico (dalla distorsione cioè alla caviglia sinistra che l'aveva costretto a disertare la trasferta di Padova) e si è dichiarato pronto a servire anche questa volta la causa comune.

Canz e Catto faranno i marcatori sulle punte avversarie, Andrian il mediano inconfondibile, mentre la fonte del gioco sarà, come sempre, compito di Mosolo e Mazzarella.

«Della Civitanovese — ci ha detto Burlando alla vigilia — temo soprattutto il collettivo. La capolista marchigiana possiede infatti un'ossatura di tutto rispetto, imperniata in difesa su Castoldi e nel reparto avanzato su Aristel. Una squadra che negli ultimi tre anni si è classificata sempre al terzo posto e che pertanto appare fermamente decisa a conquistare la promozione».

UDINE — È stato assegnato a Nicola Zanone uno dei nuovi acquisti dell'Udinese, il primo chevron sportsman dell'anno, quale miglior cannoniere del campionato di serie B 1979-80, quando cioè militava nella squadra del Lanerossi Vicenza.

La cerimonia della consegna del premio, che è giunta alla ventiduesima edizione ed è ormai tradizionale nella storia dello sport italiano, avrà luogo domenica 23 novembre allo stadio Friuli, in occasione della partita Udinese-Catanzaro il cui inizio, come è noto, avrà luogo alle 14.30.

Alla cerimonia, oltre a numerose autorità sportive, parteciperà il presidente della Chevron Oil italiana dott. Giovanni Theodoli.

Zanone premiato

UDINE — È stato assegnato a Nicola Zanone uno dei nuovi acquisti dell'Udinese, il primo chevron sportsman dell'anno, quale miglior cannoniere del campionato di serie B 1979-80, quando cioè militava nella squadra del Lanerossi Vicenza.

La cerimonia della consegna del premio, che è giunta alla ventiduesima edizione ed è ormai tradizionale nella storia dello sport italiano, avrà luogo domenica 23 novembre allo stadio Friuli, in occasione della partita Udinese-Catanzaro il cui inizio, come è noto, avrà luogo alle 14.30.

Alla cerimonia, oltre a numerose autorità sportive, parteciperà il presidente della Chevron Oil italiana dott. Giovanni Theodoli.

## Il calcio della domenica

## Serie B

PROGRAMMA E ARBITRI:  
Atalanta-Pisa: Ciulli  
Catania-Taranto: Falzier  
Cesena-Monza: Lanese  
Foggia-Rimini: Tonolini  
Genoa-Varese: Patrucci  
Venezia-Vercelli: Tani  
Lazio-Bari: Mattei  
Lecce-Sampdoria: Lattanzi  
Milan-Spal: Barbarese  
Pescara-Palermo: Altobelli  
CLASSIFICA: Lazio e Milan p. 14; Pisa 12; Spal 11; Bari, Cesena, Genoa, Foggia e Sampdoria 10; Pescara 9; Varese, Rimini, Verona e Atalanta 8; Catania e Lecce 6; L. Venezia e Monza 5; Taranto 4; Palermo 2.

## Serie C 1

PROGRAMMA E ARBITRI:  
Casale-Fano: Corigliano  
Mantova-Empoli: Falsetti  
Modena-Prato: Sala  
Novara-Treviso: Rinaldi  
Parma-Reggiana: Polacco  
Piacenza-Trento: Laricchia  
S. Angelo L.-Sanremese: Palmeri

Spezia-Cremonese: Giffreda  
Triestina-Forlì: Lussana

CLASSIFICA: Cremonese e Fano p. 10; Triestina, Forlì ed Empoli 9; Sant'Angelo Lodigiano, Parma, Mantova e Treviso 8; Reggiana 7; Sanremese, Modena, Piacenza e Trento 6; Prato e Casale 5; Novara 4; Spezia 2.

## Serie C 2

PROGRAMMA E ARBITRI:  
Ancona-Venezia: Panizzolo  
Città Castello-Padova: Sevello  
Macerata-Lanciano: Baldini  
Mestre-Conegliano: Fabbicatore  
Mira-Catolico: Biagi  
Monsele-Chieti: Manzoni  
Pordenone-Civitanovese: Bruschini  
Teramo-Adriese: D'Alasio  
Viterbo-Ostia: Calafiori  
CLASSIFICA: Civitanovese p. 11; Mestre e Mira 10; Anconitana, Macerata, Conegliano e Teramo 9; Pordenone e Chieti 8; Lanciano e Padova 7; Viterbo e Venezia 6; Ostia, Adriese e Catolico 4; Monsele 3; Città Castello 2.

## Serie D

PROGRAMMA: Benacense-Spinea, Bolzano-Pro Gorizia, Caratese-Romanese, Jesolo-Lonate, Montebelluna-Aurora, Pro Telve-Sacilese, Sarnano-Dona, Solbiatese-Opitergina, Virescit-Valdagno.  
CLASSIFICA: Romanese p. 14; Caratese 13; Montebelluna 12; Jesolo 11; Lonate e Spinea 10; Virescit, Bolzano e Pro Gorizia 9; Valdagno, Pro Tolmezzo e Opitergina 8; Aurora, Sarnano, Sacilese, Solbiatese e Dolo 7; Benacense 6.

## Promozione

PROGRAMMA: Tarcentina-Maniago, Basiliano-Romana, Montebelluna-Aurora, Azzanese-Lignano, Manzanese-Ponzone, Fontanafredda-Trivignano, Pro Aviano-Pro Cervignano, Palmanova-Brugnera.

CLASSIFICA: Romana p. 12; Fontanafredda e Pro Aviano 11; Trivignano e Manzanese 10; Pro Cervignano, Basiliano e Maniago 9; Montebelluna, Brugnera e Ponzone 8; Tarcentina e Palmanova 7; Azzanese 6; Lignano e Fontanafredda 5.

## Prima categoria

GIRONI A  
PROGRAMMA: Peretolo-Bertoli, Maranes-Gonars, Gemonese-Sangiorgio, Valvasone-Cordenonese, Oricenico-Union Nogarredo, Sandanese-Spinea, Valtanese-Fluminigiano, Aquileia-Doria.  
CLASSIFICA: Oricenico p. 14; Sangiorgio 12; Spal e Valtanese 10; Doria, Sandanese e Valvasone 9; Gemonese, Cordenonese e Peretolo 8; Maranes e Bertoli 7; Fluminigiano 6; Union Nogarredo e Gonars 4; Aquileia 2.

## GIRONE B

PROGRAMMA: Lucinico-Stock, Sovrana-Corno, Ronchi-Isone, Turriaco, San Canzian-Grades, Muggeana-Opicina, San Giovanni-Mossa, Cordenonese-Pieris, Edile Adriatica-Portofino.  
CLASSIFICA: Cordenonese p. 12; Corno 11; Edile Adriatica e Isone 10; Turriaco 9; San Giovanni e Pieris 8; Muggeana e Ronchi 7; Sovrana, Lucinico, Opicina, Mossa, Portofino e Stock 7; San Canzian 5; Grades 4.

PRIMA CATEGORIA  
Derby dilettanti in Guardiola e a Muggia

L'interesse per la domenica calcistica dilettante è rivolto alla prima categoria considerata che Fontana e Portuale saranno impegnate entrambe in trasferta. In Guardiola l'Edile Adriatica, che insegue a due punti la capolista, ospiterà una Fortitudo in ripresa grazie al successo sul San Giovanni. L'altro derby vedrà opposte Muggeana e Opicina.

In caso saranno impegnate anche il San Giovanni che ospiterà il Mossa e la Sovrana che riceverà la visita del Corno di Rosazzo, protagonista assieme alla Cordenonese di questa prima fase del torneo.

Tutti gli incontri avranno inizio alle 14.30.

## La Fiorentina interessata a Rossi

FIRENZE — Paolo Rossi, nell'eventualità che la giustizia ordinaria lo proscioglierà completamente con conseguente provvedimento di quella sportiva, oltre a Perugia, in quanto la società umbra è particolarmente legata alla posizione economica del calciatore rispetto agli accordi a suo tempo presi con il Vicenza, interessa anche alla Fiorentina.

Lo stesso presidente viola, Raniero Pontello, ha dichiarato che la società fiorentina è interessata al calciatore

Giuseppe Angileri

## CRONACHE DELLO SPORT

NEI MASSIMI CAMPIONATI DI BASKET SI GIOCA OGGI LA DECIMA GIORNATA

## L'Hurlingham ad una svolta

Domenica ricca di emozioni sui campi di basket dove, in coda ed al vertice della classifica si giocano incontri intrinseci di motivi d'interesse. L'imbattuta (e imbattibile) Turisand scende a Brescia, in casa di quella Pinti che fu la rivelazione dell'inizio di campionato e che ora sta riossigenandosi dopo la partenza bruciante in cui molto ha speso.

La seconda della classe è anch'essa in viaggio, per S. nudyne-Grimaldi. Certo i campioni non lasceranno sfuggire — questo pomeriggio — alcunché di intento pur di cogliere l'occasione di ridurre le quattro lunghezze che li separano dai sorprendenti torinesi di Gianni Asti e rilanciarli così verso il vertice.

Anche la terza in classifica gioca sul campo esterno per un Squibb-Billy che si presannuncia al cardiopalmo. I milanesi di Gianelli e Dantoni, messi alle corde a Milano dall'Hurlingham orfano di un Barnes, non attraversano un momento proprio brillante, anzi; e se così si può dire per la Squibb — che ha iniziato in sordina per la pochezza di Stotte e che ora deve aggiustarsi per l'inserimento di Boswell —, certo i canturini hanno ricevuto a Gorizia una buona iniezione d'entusiasmo e sono a loro volta intenzionati ad accorciare il margine di quattro punti che li separa dalla squadra di Peterson.

I milanesi, d'altro canto sono a Cuggiasco con il dente avvelenato: furono proprio i canturini, lo scorso campionato, a liquidare nei play-offs in due partite di semifinale le loro ambizioni da scudetto. Anche Pinti-Turisand e S. nudyne-Grimaldi ripropongono fasi da play-offs dello scorso campionato, a livello quasi di finale, con tutte le motivazioni in mano a retroscena di questo tipo.

El'Hurlingham? I neroverdi sono decisamente ad una svolta. Hurlingham-Recoaro deve essere, per la squadra di Lombardi, l'inizio di un nuovo corso, scevro da fantasie e ricche, da suggestive proiezioni, ambiziosi sogni. Hurlingham-Recoaro è un richiamo alla realtà. E si può dire sintomatico che proprio con Hurlingham-Recoaro i neroverdi presentino il loro nuovo americano, a sancire definitivamente il distacco con la sirena

ammaliatrice Marvin Barnes, in un incontro che ha già l'aspetto dello spargimento che si tinge più dei contorni della dura lotta per la sopravvivenza che non di quelli smaglianti del basket-spettacolo.

Hurlingham-Recoaro segna il passaggio dal basket da vetrina al basket dell'umiltà. Il passaggio è rappresentato simbolicamente, dal cambio Barnes-Lawrence. Grossa star professionista l'uno, sconosciuto (alle grandi platee), appena uscito dall'università l'altro. Potente, spettacolare, malizioso, esperto, bizzoso il primo; fresco, elegante, desideroso di far bene, antipersonaggio il secondo: un cambio della guardia che propone un volto più consono, più in sintonia con quella che è la vera struttura, il vero «cuore», l'anima dell'Hurlingham.

Ritornano così i neroverdi alla loro veste di umiltà e con

essa, dalle sue pieghe, dovranno tirar fuori quella grinta, quella voglia di lottare che li ha fatti amare dal loro pubblico, che in questi «leoni» ama riconoscersi, in giocatori, cioè che lottano su ogni pallone, in ogni situazione, anche la più disperata, senza mai tirarsi indietro. La partita odierna è palcoscenico ideale per rispostare queste armi, è situazione che soprattutto su questo piano può offrire gratificazione e stimolo efficace per un «ritorno alle origini».

Il campionato da tranquille, prestigiose posizioni sembra — in questo momento — folle chimera di chi solo poche settimane fa ipotizzava. Ormai bisogna profondamente interiorizzare che la lotta — come Lombardi ha sempre detto, anche se non piaceva molto, «è per la salvezza». La squadra, che finalmente comincia ad assaporare la tranquillità necessaria

per poter lavorare, per poter programmare, per poter mostrare a Milano, in netta condizione d'inferiorità d'organico, di averlo capito e di essere disposta ad assumersene le conseguenze; ed oggi è chiamata ad una severa riprova.

Ma non solo la squadra deve intuire ed adeguarsi, ma ambientarsi al ruolo da giocare del nuovo corso. Tutto l'ambiente — i tifosi, il pubblico — è chiamato a porsi, nei confronti della squadra, in questa ottica, a svolgere un ruolo importante nel viterne assieme le vicende, a sostenerla nelle difficoltà a comprenderne i momenti difficili ad aiutarla. In modo che non sia il palasport passerella di vanità, come molto spesso è, o luogo d'incontro alla moda, salotto di richiamo nobilitato da una squadra che vince platealmente pretenziosa di spettacolo, di emozioni più che di

sport, occasione d'incontro di chi ama vivere ai margini del mito del campione, o di chi ne abusa, ma sia il pubblico, veramente il sesto giocatore a disposizione di Lombardi, al fianco della squadra, a dividerne gioie ma soprattutto disposto ad esserle vicino nei momenti difficili.

Piero Trebbicani

## Ultima spiaggia oggi a Rieti per il Tai Ginseng

GORIZIA — Non ha alternative il Tai Ginseng a Rieti? Deve assolutamente vincere, se vuole coltivare ancora speranze di salvezza. Assieme al Recoaro, la Ferrarese è tra le migliori squadre con le quali il Tai Ginseng non può non scontrarsi. Ma non è solo per questo che la squadra di Rieti, che si è trovata in una situazione di difficoltà, deve assolutamente vincere, se vuole coltivare ancora speranze di salvezza. Assieme al Recoaro, la Ferrarese è tra le migliori squadre con le quali il Tai Ginseng non può non scontrarsi.

L'incontro di Rieti è quindi l'ultima spiaggia per gli isolani e, probabilmente, anche per il loro allenatore McGregor. Dopo una nuova sconfitta, che lo porterebbe ad eguagliare lo storico record negativo di Benvenuti nella stagione 1977-78, non avrebbe più argomenti il suo favore per salvare la faccia e conservare il posto.

McGregor finora ha avuto conferma della fiducia di dirigenti e giocatori, ma difficilmente potrà mantenersi ancora a lungo, se la serie di sconfitte continuerà ad essere aperta. Perso per perso la società potrebbe trovare il coraggio per soluzioni diverse, anche autarchiche. L'augurio è, naturalmente, che ciò non sia necessario, perché vorrebbe significare che la partita è chiusa per questo campionato.

E sarebbe un vero peccato soprattutto per il pubblico goriziano che, sensibile al richiamo, ha dimostrato di rispondere agli appelli, stringendosi attorno alla squadra. Vittoria a tutti i costi, è quindi l'obiettivo di Ardesi e compagni, oggi a Rieti, dove il compagno Hayes è chiamato a dare la conferma dell'utilità del suo inserimento, duellando con un avversario della forza di Sojourner.

G. B.

## BASKET

## Coppa dei Campioni Fase eliminatoria

|                        |        |
|------------------------|--------|
| GIRONI A               |        |
| Real Madrid-Lugano     | 115-82 |
| GIRONI B               |        |
| Maccabi-Chrysal Palace | 83-75  |
| GIRONI C               |        |
| Honved-Rosna           | 109-92 |
| GIRONI D               |        |
| Sinudyne-Ezzacibasi    | 78-75  |
| Cska-Tirana            | 110-91 |
| GIRONI E               |        |
| Edimburgo-Den Bosch    | 73-67  |
| GIRONI F               |        |
| Brasile-Nordkoping     | 103-67 |
| GIRONI G               |        |
| Mosca-Slask            | 101-86 |
| Malines-Helsinki       | 88-66  |

## Pallavolo flash

Seconda giornata di andata dei campionati maschili e femminili di serie A 1 di pallavolo.

A 1 MASCHILE

Risultati:

Latte Cigno Ch-Robe di Kappa

Torre Tabita Ct-Polenghi Mi 0-3

Cus Pisa-Edilnoghi Sassuolo 0-3

Santal Parma-Asti Riccadonna 3-0

Panini Modena-Ravenna 3-0

Toseroni Roma-Amaro Piu 3-0

Classifica: Robedikappa Torino, Polenghi Milano, Edilnoghi Sassuolo, Panini Modena 4; Ravenna, Amaro Piu Loreto, Santal Parma e Toseroni Roma 3; Torre Tabita Catania, Asti Riccadonna, Latte Cigno Chieti e Cus Pisa 0.

A 1 FEMMINILE

Risultati:

Nelsen R.E.-Lions Baby Ancona 3-0

Diana Docks Ravenna-Mazzel Cesina 3-1

Mos Sport Bergamo-Coma Modena 3-0

Cook-O-Matic Pa-Bari 2000uno 1-3

Chimireni S.Lazzaro-Alidea Ct 1-3

Ira Fano-Burro Giglio R.E. 3-1

A 2 MASCHILE

Risultati:

Transcop Re-Marcinoli Bi 1-3

Gala Cr-Granarolo Fe 2-3

Stetion-Bartolini Ro 3-2

Petrarca Pd-Venturato Tv 3-0

Italgasano Mi-Thermocome Pd 3-2

Classifica: Petrarca, Stetion, Marcolini 4; Granarolo, Transcop, Italgasano, Gala 2; Ventu-

rato, Thermocome, Ingrimarket, Bartolini 0 (Thermocome e Ingrimarket una partita in meno; resta da definire l'eventuale ripescaggio della Np Triestina, il cui caso è all'esame della commissione d'appello).

## SERIE B MASCHILE

Risultati:

Nelsen R.E.-Lions Baby Ancona 3-0

Diana Docks Ravenna-Mazzel Cesina 3-1

Mos Sport Bergamo-Coma Modena 3-0

Cook-O-Matic Pa-Bari 2000uno 1-3

Chimireni S.Lazzaro-Alidea Ct 1-3

Ira Fano-Burro Giglio R.E. 3-1

A 2 MASCHILE

Risultati:

Transcop Re-Marcinoli Bi 1-3

Gala Cr-Granarolo Fe 2-3

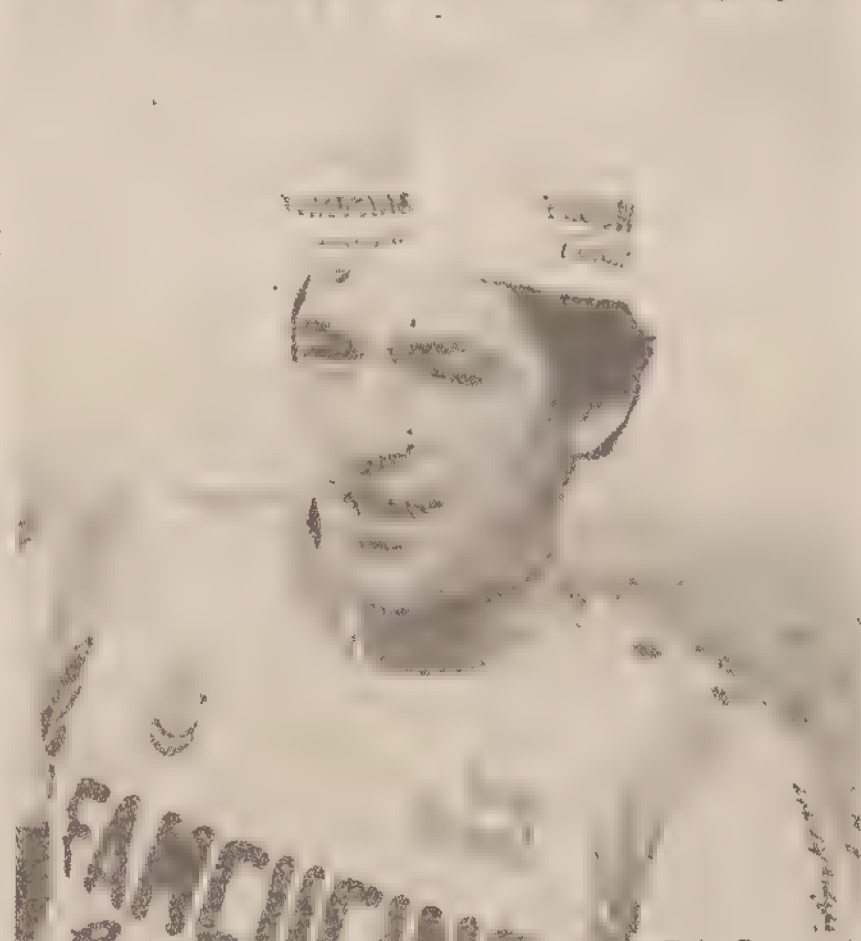
Stetion-Bartolini Ro 3-2

Petrarca Pd-Venturato Tv 3-0

Italgasano Mi-Thermocome Pd 3-2

Classifica: Petrarca, Stetion, Marcolini 4; Granarolo, Transcop, Italgasano, Gala 2; Ventu-

## Il nuovo Moser



Francesco Moser — dopo il ritiro dall'attività ciclistica della Sanson — è passato alla Famucine: eccolo con la nuova maglia. Dopo il matrimonio vedremo un nuovo Moser?

A MONTEBELLO RIPIRTO SULLA «DOPPIA» (SECONDA E QUARTA CORSA)

## Irziana-Fusto: un duello

Anche i ritardatari oggi avranno modo di scommettere sulla prima «doppia accoppiata» a Montebello. Infatti per il fatidico «ambone», sul quale verranno riportati quasi due milioni non vinti da una scorsa, sono state prescelte la seconda e la quarta corsa in programma, appunto per dar modo agli scommettitori di poter cogitare in maniera non proprio assillante.

Per i «4 anni» la corsa di centro, il Premio del Carso, vedremo Irziana ancora una volta decisa a fare la «corsa» sulla nostra pista. La portacarola della Scuderia Beatrice, da autentica specialista del miglio, trova nuovamente una corsa adatta alle sue caratteristiche e si prepara a sfidare i coetanei locali confidando in un ennesimo colpaccio.

Ci saranno tutti i migliori a rilevare la sfida di Irziana, con Fusto in prima linea e stavolta con numero di partenza meno ingrato del solito e pertanto più che mai in grado di reggere il paragono con la le-

giadra giumenta.

Questo Premio del Carso, sembra fatto apposta per mettere in rilievo le doti della velocissima Irziana e del grintoso Fusto. Fra questi cavalli si vedranno fissando il tema della corsa, un incertissimo duello appunto, anche se altri protagonisti di un certo rilievo figurano nel contesto della competizione. Alludiamo a Musile, anch'esso ben situato in prima fila e capace di gettare nella lizza tutta la volontà di cui dispone, ma anche a Charmeuse e Delos d'Ausa, che in un miglio sono da valutare con molta attenzione. E poi c'è il milanese Imbro, che è pur sempre soggetto di qualità, e quella Zala in possesso di una chioma molto incisiva che potrebbe sfruttare convenientemente le sue doti in caso di battaglia fra i cavalli di testa. Per Famka e Mangrovia invece il compito ci sembra più disagiata.

Si inizierà alle 14 con i puledri di due anni in pista per un incertissimo confronto. Ammuti è la migliore, ma anche Apoteosi e Adro, nonché Abesada Jet, possono ben disimpegnarsi. Poi un affollatissimo schema per i «3 anni» nel quale Illogico e Urge sono senz'altro i più quotati, ma dove anche Benfica e la novità Zodr possono contare.

Buchanan ancora favorito nella «gentlemen» che il cavallo di Genet non dovrebbe perdere in caso di percorso netto. Nell'handicap invece può succedere di tutto. A noi non dispiace Notore, per la sua regolarità, ma il figlio di Nike Hanover potrebbe benissimo essere battuto. Fra i buoni anziani sul doppio chilometro è Sagittarius a candidarsi per la vittoria, mentre Fiesolana ed Ertana dovranno temere soltanto Madri nell'altra prova riservata ai «3 anni». In chiusura la corsa per gli allievi che vedrà Pindaro

Arbitri: Botter di Vicenza e Svandrili di Trieste.

Nessuna difficoltà per gli universitari triestini ad infliggere una pesante sconfitta al Volley Polesine, ancora al palo dopo due turni di campionato. Soltanto Mora e Ripeto, per i veneti, hanno cercato di mettere in difficoltà il Cus Trieste che aveva in campo un Allesch non al meglio della condizione. Non tragga in inganno il secondo parziale dovuto più alla mancanza di concentrazione dei locali che al gioco espresso dal settore ospite. Da segnalare, nelle file del Cus Trieste, le buone prove dell'allenatore-giocatore Diego, Maggi e Callegari mentre non figurava nella rosa dei galloblu Bologna e Clitter.

R. M.

## Sport in Tv

Oggi sulla prima rete, alle 14.15, 15.15 e 18.55 «notizie sportive»; alle 16.30, 17.30 e 18.30, «la prima sintesi di un tempo di una partita di serie B»; alle 21.50 la domenica sportiva.

Sulla seconda rete, dalle 15.15 alle 16.30, «la prima sintesi di un tempo di una partita di serie B»; dalle 16.30 alle 17.30, «la prima sintesi di un tempo di una partita di serie B»; dalle 17.30 alle 18.30, «la prima sintesi di un tempo di una partita di serie B».

Sulla terza rete, dalle 14.30 alle 15.15 per Tg3 diretta sportiva, da Brescia, rugby Brescia-Frascati e da Cecina, tennis tavolo; alle 20.40 Tg3 lo sport; alle 21.25 Tg3 sport regionale.

TENNIS: PERDONO PANATTA E BARAZZUTTI

## La Plata: «stop» per i singolaristi

LA PLATA — Dopo la seconda giornata dell'incontro amichevole di tennis Argentina-Italia, i sudamericani conducono per 2-1. Gli argentini, infatti, dopo avere perduto il confronto inaugurale di doppio, si sono aggiudicati entrambi i singolari.

Guillermo Vilas ha battuto Corrado Barazzutti per 6/7, 6/3, 6/0 e Jose Luis Clerc ha sconfitto Adriano Panatta per 6/2, 2/6, 6/3.

«INDOOR» A BOLOGNA Armellini qualificato

BOLOGNA — L'udinese Marco Armellini, che giocherà per il Triestino nel campionato di A 1, ha superato il primo turno del torneo indoor di tennis in svolgimento a Bologna. Opposto a Rizzo, il regionale si è assicurato l'incontro in due set con il punteggio di 6-3 e 7-5.

## A Jeff Chandler il titolo mondiale dei pesi gallo

MIAMI — Lo statunitense Jeff Chandler ha conquistato il titolo mondiale dei pesi gallo di pugilato (versione «world boxing association») avendo battuto il detentore portoricano Julian Solis per arresto del combattimento in seguito a ferita a l'osso della quattordicesima ripresata.

Chandler ha aperto una ferita nel sopracciglio destro del campione nella terza ripresa dopo avere spedito l'avversario al tappeto sul finire del primo round.

BOXE DILETTANTI Sotgia in finale

TERRACINA — Il Friuli-Venezia Giulia sarà rappresentata da Sotgia nelle finali nazionali dei campionati dilettanti di pugilato. Il superleggero regionale ha superato il penultimo turno per rinuncia di Oggiano delle Forze armate e incontrerà nel match valido per il titolo il pugile Bruno, vittorioso ai punti sul toscano Pagliarone.

L'altro pugile regionale in gara, il triestino Pinesse, è stato eliminato in semifinale dall'emiliano Damiani per ferita. Dopo aver retto bene il confronto nel primo round, nel secondo Pinesse ha dovuto abbandonare il match.

JUDO: BRONZO L'italiano Fazi ha conquistato la medaglia di bronzo nella categoria sotto i 95 chilogrammi dei campionati europei juniores di judo.

NOSTINI RIELETTO L'ing. Renzo Nostini è stato confermato per il sesto quadriennio consecutivo alla presidenza della Federazione Scherma.

## Oggi a Trieste

| CALCIO                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | Serie D                                                                                                                                                                                                                                                                |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Serie C 1                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | Inter 1904-Jesolo, via della Valle, ore 11.                                                                                                                                                                                                                            |
| Triestina-Fori, stadio «Grazia», ore 14.30.                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | Promozione                                                                                                                                                                                                                                                             |
| Prima categoria                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | Don Bosco-La Talpa, palestra di via dell'Istria, ore 10; Scoglietto-Stella Azzurra, via dello Scoglio, ore 11; Konovolo-Ginnastica Triestina, Contovello, ore 11; Polet-Grandi Motori, via del Ricreativo, ore 11; Ferroviario-Cus Trieste, viale Miramare, ore 11.30. |
| Seconda categoria                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              | Botteghe della pelliccia-Gipsa Bolzano, palasport, ore 20.                                                                                                                                                                                                             |
| Superclasse-C.G.S., via Alpini, ore 14.30; Baxter-Stanzano, San Sergio, 14.30; Kras-Costalunga, Monrupino, ore 14.30; Domio-Rosandra, Domio, ore 14.30; Zarja-Vesna, Basovizza, ore 14.30; San Marco-Campanelle, Villaggio del pescatore, ore 14.30; Breg-Campi Elisi Priolo, San Dorico, ore 14.30; Libertas-Glarzole, via Flavia, ore 10.30. | Serie C femminile                                                                                                                                                                                                                                                      |
| Atlievi regionali                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              | Cus Trieste-Torre Padova, Monte Cengio, ore 11.                                                                                                                                                                                                                        |
| Triestina-San Giovanni, Guardafiume, ore 10.30; Libertas-Costalunga, via Alpini, ore 10.30; Giovanissimi regionali                                                                                                                                                                                                                             | IPICPA                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| Portuale-Pro Gorizia, Domio, ore 10.30; Muggesana-Triestina, Muggia, ore 10.30; San Giovanni-Ricreativo Gasperi, viale Sanzio, ore 14.30.                                                                                                                                                                                                      | Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio della riunione alle 14.30.                                                                                                                                                                                         |
| Pallacanestro                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | PALLAMANO                                                                                                                                                                                                                                                              |
| Serie A 1                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | Canavi Trieste-Incola, palasport, ore 11.                                                                                                                                                                                                                              |
| Hurlingham-Recoaro Forli, palasport, ore 17.30.                                                                                                                                                                                                                                                                                                | RIGBY                                                                                                                                                                                                                                                                  |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | Serie C 1                                                                                                                                                                                                                                                              |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | Quadrifoglio-Congeliano, San Luigi, ore 14.30.                                                                                                                                                                                                                         |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | HOCKEY PRATO                                                                                                                                                                                                                                                           |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | Ragazzi                                                                                                                                                                                                                                                                |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | Ho Trieste-Italia, San Luigi, 8.30.                                                                                                                                                                                                                                    |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | SCI D'ERBA                                                                                                                                                                                                                                                             |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | «Trofeo Stock»                                                                                                                                                                                                                                                         |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | Slalom parallelo sulla pista di Monte Radio. Inizio ore 11.                                                                                                                                                                                                            |

## AVVISO PER GLI SPORTIVI

L'Universal Italiana di Montalcene organizza in occasione della partita più importante della nazionale azzurra un viaggio ad Atene

DAL 5 ALL'8 DICEMBRE

## GRECIA - ITALIA

L'occasione di visitare Atene e la Grecia classica e di vedere un'incontro decisivo.

Lire 360.000 + 12.000 iscrizione

Albergo di lusso, mezza pensione, trasferimenti, visite, biglietto numerato per la partita.

Per informazioni rivolgersi all'UNIVERSAL ITALIANA Piazza Unità d'Italia, 3 - Montalcene - Tel. 0481 - 72435



# LANCIA



## Un'offerta esclusiva per i nuovi clienti

### Fiat Lancia Autobianchi.

# Iscrizione gratis all'ACI

AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA

Oggi l'acquisto di una nuova Fiat o una Lancia o una Autobianchi comprende anche l'iscrizione all'ACI, valida per un anno, equi-

valente al periodo di garanzia. Fra i numerosi servizi dell'ACI ricordiamo, operanti con effetto immediato per i nuovi clienti

Fiat Lancia Autobianchi, il soccorso stradale e la vettura sostitutiva in caso di furto, guasto o incidente.

Informazioni e modalità presso Succursali e Concessionarie Fiat Lancia Autobianchi.

Continuaz. dalla 13.a pagina

**STANZE E PENSIONI**  
Richieste  
Lire 350 per parola

**E** STUDENTE cerca una camera. Tel. 639579. 4700 E

**ISTRUZIONE**  
A Lire 400 per parola

**A. MATEMATICA**, fisica, inglese insegnante con vasta esperienza. Tel. 224125. 4641 G

**IMPARTISCO** lezioni balli moderni. Tel. 813374. 13565 G

**MAESTRO** madrelingua offre ripetizioni inglesi. Tel. 211100 sera. 46172

**PROFESSORE** scuola media superiore impartisce lezioni tedesche. Tel. 422443. 13749 G

**STUDENTESSA** universitaria impartisce ripetizioni elementari medie. Telefonare 51969 ore pasti. 13574 G

**UNIVERSITARIA** impartisce ripetizioni scuole elementari e medie greco, latino, italiano biennio superiore. Telefonare al 759414. 13606 G

**OGGETTI SMARRITI**  
H Lire 350 per parola

**BRACCIALETTO** carissimo ricordo smarrito Limitanea-Settefontane manca compente. Telefono 727604. 4683 H

**APPARTAMENTI E LOCALI**  
Offerte  
Lire 400 per parola

**A.A. AFFITTASI** restaurato centralissimo quattro vani servizi tutti conforti uso ufficio tel. 61512-61514. 4711 I

**A. GRETTA** (ammobiliato) 2 stanze, cucina, bagno, conforti moderni, affittasi referenziati contrattato a termine 31.12.81. 200.000. Immobiliare ARGOS San Francesco 4, tel. 785163. 4697 I

**A. ROIANO** affittasi stanza, wc, uso ufficio 70.000. Immobiliare ARGOS, San Francesco, tel. 785163. 4697 I

**RETE NAZIONALE**

**PARTENZE**

| da Ronchi per:  | Partenze | Arrivi |
|-----------------|----------|--------|
| Alghero         | 07.30    | 10.35  |
| Bari            | 07.30    | 10.35  |
| Brindisi        | 11.40    | 14.45  |
| Cagliari        | 11.40    | 14.45  |
| Catania         | 11.40    | 14.45  |
| Genova          | 11.40    | 14.45  |
| Lamezia Terme   | 11.40    | 14.45  |
| Lampadusa       | 11.40    | 14.45  |
| Milano          | 11.40    | 14.45  |
| Napoli          | 11.40    | 14.45  |
| Palermo         | 11.40    | 14.45  |
| Pantelleria     | 11.40    | 14.45  |
| Reggio Calabria | 11.40    | 14.45  |
| Roma            | 11.40    | 14.45  |
| Trapani         | 11.40    | 14.45  |

**ARRIVI**

| per Ronchi da:  | Partenze | Arrivi |
|-----------------|----------|--------|
| Alghero         | 07.20    | 11.00  |
| Bari            | 07.20    | 11.00  |
| Brindisi        | 11.15    | 14.25  |
| Cagliari        | 11.15    | 14.25  |
| Catania         | 11.15    | 14.25  |
| Genova          | 11.15    | 14.25  |
| Lamezia Terme   | 11.15    | 14.25  |
| Lampadusa       | 11.15    | 14.25  |
| Milano          | 11.15    | 14.25  |
| Napoli          | 11.15    | 14.25  |
| Palermo         | 11.15    | 14.25  |
| Pantelleria     | 11.15    | 14.25  |
| Reggio Calabria | 11.15    | 14.25  |
| Roma            | 11.15    | 14.25  |
| Trapani         | 11.15    | 14.25  |

**RETE INTERNAZIONALE**

**PARTENZE**

| da Ronchi per: | Partenze | Arrivi |
|----------------|----------|--------|
| Amsterdam      | 07.00    | 12.35  |
| Atene          | 11.40    | 18.00  |
| Barcellona     | 11.40    | 18.00  |
| Colonia-Bonn   | 15.30    | 20.20  |
| Copenaghen     | 15.30    | 20.20  |
| Dusseldorf     | 15.30    | 20.20  |
| Frankfurt      | 15.30    | 20.20  |
| Londra         | 15.30    | 20.20  |
| Monaco         | 15.30    | 20.20  |
| New York       | 15.30    | 20.20  |
| Parigi         | 15.30    | 20.20  |
| Stoccolma      | 15.30    | 20.20  |
| Stoccarda      | 15.30    | 20.20  |
| Zurigo         | 15.30    | 20.20  |

**ARRIVI**

| per Ronchi da: | Partenze | Arrivi |
|----------------|----------|--------|
| Amsterdam      | 07.00    | 12.35  |
| Atene          | 11.40    | 18.00  |
| Barcellona     | 11.40    | 18.00  |
| Colonia-Bonn   | 15.30    | 20.20  |
| Copenaghen     | 15.30    | 20.20  |
| Dusseldorf     | 15.30    | 20.20  |
| Frankfurt      | 15.30    | 20.20  |
| Londra         | 15.30    | 20.20  |
| Monaco         | 15.30    | 20.20  |
| New York       | 15.30    | 20.20  |
| Parigi         | 15.30    | 20.20  |
| Stoccolma      | 15.30    | 20.20  |
| Stoccarda      | 15.30    | 20.20  |
| Zurigo         | 15.30    | 20.20  |

**Alitalia**

**RETE INTERNAZIONALE**

**PARTENZE**

| da Ronchi per: | Partenze | Arrivi |
|----------------|----------|--------|
| Amsterdam      | 07.00    | 12.35  |
| Atene          | 11.40    | 18.00  |
| Barcellona     | 11.40    | 18.00  |
| Colonia-Bonn   | 15.30    | 20.20  |
| Copenaghen     | 15.30    | 20.20  |
| Dusseldorf     | 15.30    | 20.20  |
| Frankfurt      | 15.30    | 20.20  |
| Londra         | 15.30    | 20.20  |
| Monaco         | 15.30    | 20.20  |
| New York       | 15.30    | 20.20  |
| Parigi         | 15.30    | 20.20  |
| Stoccolma      | 15.30    | 20.20  |
| Stoccarda      | 15.30    | 20.20  |
| Zurigo         | 15.30    | 20.20  |

**ARRIVI**

| per Ronchi da: | Partenze | Arrivi |
|----------------|----------|--------|
| Amsterdam      | 07.00    | 12.35  |
| Atene          | 11.40    | 18.00  |
| Barcellona     | 11.40    | 18.00  |
| Colonia-Bonn   | 15.30    | 20.20  |
| Copenaghen     | 15.30    | 20.20  |
| Dusseldorf     | 15.30    | 20.20  |
| Frankfurt      | 15.30    | 20.20  |
| Londra         | 15.30    | 20.20  |
| Monaco         | 15.30    | 20.20  |
| New York       | 15.30    | 20.20  |
| Parigi         | 15.30    | 20.20  |
| Stoccolma      | 15.30    | 20.20  |
| Stoccarda      | 15.30    | 20.20  |
| Zurigo         | 15.30    | 20.20  |

**Alitalia**

**RETE INTERNAZIONALE**

**PARTENZE**

| da Ronchi per: | Partenze | Arrivi |
|----------------|----------|--------|
| Amsterdam      | 07.00    | 12.35  |
| Atene          | 11.40    | 18.00  |
| Barcellona     | 11.40    | 18.00  |
| Colonia-Bonn   | 15.30    | 20.20  |
| Copenaghen     | 15.30    | 20.20  |
| Dusseldorf     | 15.30    | 20.20  |
| Frankfurt      | 15.30    | 20.20  |
| Londra         | 15.30    | 20.20  |
| Monaco         | 15.30    | 20.20  |
| New York       | 15.30    | 20.20  |
| Parigi         | 15.30    | 20.20  |
| Stoccolma      | 15.30    | 20.20  |
| Stoccarda      | 15.30    | 20.20  |
| Zurigo         | 15.30    | 20.20  |

**ARRIVI**

| per Ronchi da: | Partenze | Arrivi |
|----------------|----------|--------|
| Amsterdam      | 07.00    | 12.35  |
| Atene          | 11.40    | 18.00  |
| Barcellona     | 11.40    | 18.00  |
| Colonia-Bonn   | 15.30    | 20.20  |
| Copenaghen     | 15.30    | 20.20  |
| Dusseldorf     | 15.30    | 20.20  |
| Frankfurt      | 15.30    | 20.20  |
| Londra         | 15.30    | 20.20  |
| Monaco         | 15.30    | 20.20  |
| New York       | 15.30    | 20.20  |
| Parigi         | 15.30    | 20.20  |
| Stoccolma      | 15.30    | 20.20  |
| Stoccarda      | 15.30    | 20.20  |
| Zurigo         | 15.30    | 20.20  |

**Alitalia**

**RETE INTERNAZIONALE**

**PARTENZE**

| da Ronchi per: | Partenze | Arrivi |
|----------------|----------|--------|
| Amsterdam      | 07.00    | 12.35  |
| Atene          | 11.40    | 18.00  |
| Barcellona     | 11.40    | 18.00  |
| Colonia-Bonn   | 15.30    | 20.20  |
| Copenaghen     | 15.30    | 20.20  |
| Dusseldorf     | 15.30    | 20.20  |
| Frankfurt      | 15.30    | 20.20  |
| Londra         | 15.30    | 20.20  |
| Monaco         | 15.30    | 20.20  |
| New York       | 15.30    | 20.20  |
| Parigi         | 15.30    | 20.20  |
| Stoccolma      | 15.30    | 20.20  |
| Stoccarda      | 15.30    | 20.20  |
| Zurigo         | 15.30    | 20.20  |

**ARRIVI**

| per Ronchi da: | Partenze | Arrivi |
|----------------|----------|--------|
| Amsterdam      | 07.00    | 12.35  |
| Atene          | 11.40    | 18.00  |
| Barcellona     | 11.40    | 18.00  |
| Colonia-Bonn   | 15.30    | 20.20  |
| Copenaghen     | 15.30    | 20.20  |
| Dusseldorf     | 15.30    | 20.20  |
| Frankfurt      | 15.30    | 20.20  |
| Londra         | 15.30    | 20.20  |
| Monaco         | 15.30    | 20.20  |
| New York       | 15.30    | 20.20  |
| Parigi         | 15.30    | 20.20  |
| Stoccolma      | 15.30    | 20.20  |
| Stoccarda      | 15.30    | 20.20  |
| Zurigo         | 15.30    | 20.20  |

**Alitalia**

**RETE INTERNAZIONALE**

**PARTENZE**

| da Ronchi per: | Partenze | Arrivi |
|----------------|----------|--------|
| Amsterdam      | 07.00    | 12.35  |
| Atene          | 11.40    | 18.00  |
| Barcellona     | 11.40    | 18.00  |
| Colonia-Bonn   | 15.30    | 20.20  |
| Copenaghen     | 15.30    | 20.20  |
| Dusseldorf     | 15.30    | 20.20  |
| Frankfurt      | 15.30    | 20.20  |
| Londra         | 15.30    | 20.20  |
| Monaco         | 15.30    | 20.20  |
| New York       | 15.30    | 20.20  |
| Parigi         | 15.30    | 20.20  |
| Stoccolma      | 15.30    | 20.20  |
| Stoccarda      | 15.30    | 20.20  |
| Zurigo         | 15.30    | 20.20  |

**ARRIVI**

| per Ronchi da: | Partenze | Arrivi |
|----------------|----------|--------|
| Amsterdam      | 07.00    | 12.35  |
| Atene          | 11.40    | 18.00  |
| Barcellona     | 11.40    | 18.00  |
| Colonia-Bonn   | 15.30    | 20.20  |
| Copenaghen     | 15.30    | 20.20  |
| Dusseldorf     | 15.30    | 20.20  |
| Frankfurt      | 15.30    | 20.20  |
| Londra         | 15.30    | 20.20  |
| Monaco         | 15.30    | 20.20  |
| New York       | 15.30    | 20.20  |
| Parigi         | 15.30    | 20.20  |
| Stoccolma      | 15.30    | 20.20  |
| Stoccarda      | 15.30    | 20.20  |
| Zurigo         | 15.30    | 20.20  |

**Alitalia**

**RETE INTERNAZIONALE**

**PARTENZE**

| da Ronchi per: | Partenze | Arrivi |
|----------------|----------|--------|
| Amsterdam      | 07.00    | 12.35  |
| Atene          | 11.40    | 18.00  |
| Barcellona     | 11.40    | 18.00  |
| Colonia-Bonn   | 15.30    | 20.20  |
| Copenaghen     | 15.30    | 20.20  |
| Dusseldorf     | 15.30    | 20.20  |
| Frankfurt      | 15.30    | 20.20  |
| Londra         | 15.30    | 20.20  |
| Monaco         | 15.30    | 20.20  |
| New York       | 15.30    | 20.20  |
| Parigi         | 15.30    | 20.20  |
| Stoccolma      | 15.30    | 20.20  |
| Stoccarda      | 15.30    | 20.20  |
| Zurigo         | 15.30    | 20.20  |

**ARRIVI**

| per Ronchi da: | Partenze | Arrivi |
|----------------|----------|--------|
| Amsterdam      | 07.00    | 12.35  |
| Atene          | 11.40    | 18.00  |
| Barcellona     | 11.40    | 18.00  |
| Colonia-Bonn   | 15.30    | 20.20  |
| Copenaghen     | 15.30    | 20.20  |
| Dusseldorf     | 15.30    | 20.20  |
| Frankfurt      | 15.30    | 20.20  |
| Londra         | 15.30    | 20.20  |
| Monaco         | 15.30    | 20.20  |
| New York       | 15.30    | 20.20  |
| Parigi         | 15.30    | 20.20  |
| Stoccolma      | 15.30    | 20.20  |
| Stoccarda      | 15.30    | 20.20  |
| Zurigo         | 15.30    | 20.20  |

**Alitalia**

**RETE INTERNAZIONALE**

**PARTENZE**

| da Ronchi per: | Partenze | Arrivi |
|----------------|----------|--------|
| Amsterdam      | 07.00    | 12.35  |
| Atene          | 11.40    | 18.00  |
| Barcellona     | 11.40    | 18.00  |
| Colonia-Bonn   | 15.30    | 20.20  |
| Copenaghen     | 15.30    | 20.20  |
| Dusseldorf     | 15.30    | 20.20  |
| Frankfurt      | 15.30    | 20.20  |
| Londra         | 15.30    | 20.20  |
| Monaco         | 15.30    | 20.20  |
| New York       | 15.30    | 20.20  |
| Parigi         | 15.30    | 20.20  |
| Stoccolma      | 15.30    | 20.20  |
| Stoccarda      | 15.30    | 20.20  |
| Zurigo         | 15.30    | 20.20  |

**ARRIVI**

| per Ronchi da: | Partenze | Arrivi |
|----------------|----------|--------|
| Amsterdam      | 07.00    | 12.35  |
| Atene          | 11.40    | 18.00  |
| Barcellona     | 11.40    | 18.00  |
| Colonia-Bonn   | 15.30    | 20.20  |
| Copenaghen     | 15.30    | 20.20  |
| Dusseldorf     | 15.30    | 20.20  |
| Frankfurt      | 15.30    | 20.20  |
| Londra         | 15.30    | 20.20  |
| Monaco         | 15.30    | 20.20  |
| New York       | 15.30    | 20.20  |
| Parigi         | 15.30    | 20.20  |
| Stoccolma      | 15.30    | 20.20  |
| Stoccarda      | 15.30    | 20.20  |
| Zurigo         | 15.30    | 20.20  |

**STANZE E PENSIONI**  
Richieste  
Lire 350 per parola

**E** STUDENTE cerca una camera. Tel. 639579. 4700 E

**ISTRUZIONE**  
A Lire 400 per parola

**A. MATEMATICA**, fisica, inglese insegnante con vasta esperienza. Tel. 224125. 4641 G

**IMPARTISCO** lezioni balli moderni. Tel. 813374. 13565 G

**MAESTRO** madrelingua offre ripetizioni inglesi. Tel. 211100 sera. 46172

**PROFESSORE** scuola media superiore impartisce lezioni tedesche. Tel. 422443. 13749 G

**STUDENTESSA** universitaria impartisce ripetizioni elementari medie. Telefonare 51969 ore pasti. 13574 G

**UNIVERSITARIA** impartisce ripetizioni scuole elementari e medie greco, latino, italiano biennio superiore. Telefonare al 759414. 13606 G

**OGGETTI SMARRITI**  
H Lire 350 per parola

**BRACCIALETTO** carissimo ricordo smarrito Limitanea-Settefontane manca compente. Telefono 727604. 4683 H

**APPARTAMENTI E LOCALI**  
Offerte  
Lire 400 per parola

**A.A. AFFITTASI** restaurato centralissimo quattro vani servizi tutti conforti uso ufficio tel. 61512-61514. 4711 I

**A. GRETTA** (ammobiliato) 2 stanze, cucina, bagno, conforti moderni, affittasi referenziati contrattato a termine 31.12.81. 200.000. Immobiliare ARGOS San Francesco 4, tel. 785163. 4697 I

**A. ROIANO** affittasi stanza, wc, uso ufficio 70.000. Immobiliare ARGOS, San Francesco, tel. 785163. 4697 I

**RETE NAZIONALE**

**PARTENZE**

| da Ronchi per: | Partenze | Arrivi |
|----------------|----------|--------|
| Alghero        | 07.30    | 10.35  |
| Bari           | 07.30    | 10.35  |
| Brindisi       | 11.40    | 14.45  |
| Cagliari       | 11.40    | 14.45  |
| Catania        | 11.40    | 14.45  |
| Genova         | 11.40    | 14.45  |
| Lamezia Terme  | 11.40    | 14.45  |
| Lampadusa      | 11.      |        |

## DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

FUOCO INCROCIATO DI OCCIDENTALI E NEUTRALI CONTRO MOSCA

## È subito scontro a Madrid sui diritti e l'Afghanistan

MADRID — Est e Ovest si sono subito scontrati, sui problemi dell'Afghanistan e dei diritti umani: chiaro sintomo dei roventi dibattiti che aspettano le prossime settimane i partecipanti alla Cse, la conferenza per la sicurezza e la collaborazione in Europa.

Portogallo e Spagna hanno insistito sulla necessità di esaminare l'intervento sovietico a Kabul, e i suoi effetti sulla distensione. Invece la Bulgaria ha dichiarato che si opporrà con fermezza a ogni tentativo di introdurre nell'agenda «quella questione, artificialmente creata».

All'opinione dei paesi occidentali ha dato implicito appoggio il ministro degli Esteri austriaco: Willibald Pahr, uno fra i più autorevoli delegati neutrali, ha detto che l'intervento sovietico ha danneggiato le relazioni tra Est e Ovest.

I quattro intervenuti hanno preso la parola oggi, ultima giornata di lavori aperti all'ascolto della stampa e del pubblico. Solo venerdì la Cse è stata salvata dal collasso, quando è stato raggiunto un compromesso sui sommi capi dell'ordine del giorno.

Ieri e nei tre giorni precedenti, la Cse ha dato la parola ad alti esponenti dei 35 governi partecipanti: tutti si sono detti assolutamente decisi a continuare il dialogo. Ma anche le parti si chiedono fino a qual punto l'altra «sia fedele alla distensione».

I delegati occidentali hanno detto che è inutile gli orientali insistano sul problema del disarmo. Invece, l'Ovest ha ottenuto di benedire, per la sua richiesta: sei settimane di dibattito generale, ma è stato però costretto a inchinarsi a Mosca, concedendo, nella sesta settimana, tempo per discutere proposte nuove, inclusa la proposta sovietica: un piano per la conferenza sul disarmo.

Invece, l'Ovest ha detto di aver sei settimane di tempo per parlare di Kabul e dei diritti umani.

Malgrado il compromesso, i discorsi di ieri hanno riconfermato le divergenze fondamentali tra Est e Ovest, anche sull'orientamento da dare ai lavori.

Si registrano intanto interventi al margine della travagliata assemblea: l'atteggiamento occidentale nei confronti dei paesi del «comunismo reale» è di cedimento paragonabile alla politica di «appeasement» seguita di fronte ai dittatori nazifascisti a Monaco: questa è l'opinione del leader radicale italiano Marco Pannella. L'Occidente ha detto di aver sei settimane di tempo per parlare di Kabul e dei diritti umani.

Al contrario, secondo Pannella, l'Occidente dovrebbe «usare tutte le moderne tecnologie per destabilizzare i governi dittatoriali comunisti», intendendosi, come è ovvio, non tecnologie belliche, ma tecnologie dell'informazione e della propaganda, accompagnate da sanzioni economiche.

Sempre a Madrid, il 15.º congresso dell'Internazionale socialista ha proseguito intanto i suoi lavori con un'esposizione di Felipe Gonzalez sulla nuova dichiarazione di principi, che sarà approvata nel 1984.

La tradizione del socialismo riformista e democratico è stata ricordata — in questo quadro — dall'on. Pietro Longo, segretario del Psdi.

■ MARCHEIS — Il leader del Partito comunista francese, Marcello Marchais, ha chiesto la sospensione dell'immigrazione di lavoratori in Francia.

IL PICCOLO  
FERRUCCIO BORIO  
Direttore responsabile  
Edito dalla Società Editrice Triestina p. a. - Via S. Felice 8  
RUBRICA: CORRISPONDENTE DELLA SERA  
Angelo Rizzoli  
PRESIDENTE  
Bruno Tassan Din  
DIRETTORE GENERALE  
DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI:  
Lorenzo Jorio  
DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ:  
Napoleone Jaurum  
«Il Piccolo» è iscritto  
alla FIEG - Federazione  
Italiana Editori Giornali  
La tiratura è controllata  
dall'ADS - Accertamenti  
Diffusione Stampa

## Prestito francese alla Jugoslavia

BELGRADO — «La Francia vuol ribadire la sua fiducia nell'avvenire della Jugoslavia», lo ha detto il primo ministro Raymond Barre, a conclusione della sua visita di 48 ore a Belgrado. A conferma di ciò ha annunciato che tre banche francesi accorderanno un prestito di 150 milioni di dollari, quale gesto di comprensione per la politica di stabilizzazione economica intrapresa dal governo federale.

Da una conferenza stampa tenuta da Barre a Belgrado è emerso che i rapporti bilaterali jugo-francesi hanno ricevuto da questa visita un particolare impulso.

«Abbiamo spianato le piste per lo sviluppo della cooperazione», ha affermato Barre, nei settori automobilistico, dell'energia (centrali termiche alimentate dalla lignite di cui la Jugoslavia è ricca; impianti nucleari; ricerche petrolifere off-shore).

Non contento di sviluppare centrali che funzionano all'uranio arricchito, il governo francese si preoccupa già della penuria di questa sostanza nel mondo ed ha perciò deciso di investire 250 miliardi di franchi (un franco vale circa 200 lire italiane) per la fabri-

cazione di surgeneratori che fabbricheranno la stessa quantità di plutonio che è necessaria per il loro funzionamento.

La Francia sta divenendo così uno dei massimi produttori di energia elettronucleare nel mondo, scrive «L'Espresso». Secondo le previsioni, nel 1990 sarà superata soltanto dagli Stati Uniti, con un totale di 142 miliardi di watti, rispetto ai suoi 66 miliardi.

Sarà seguita dal Giappone (32 miliardi) della Germania federale (25 miliardi) e della Gran Bretagna (11 miliardi).

In questo senso è significativo un messaggio giunto da Londra: Francia e Gran Bretagna, potenze nucleari indipendenti, possono sviluppare la loro cooperazione in questo campo, al di là dei legami che hanno con gli altri paesi della Cee. Lo dichiara Margaret Thatcher, in un'intervista concessa alla stazione radiofonica «France culture».

Il premier britannico dice anche che tutti i paesi della Comunità europea, insieme agli Stati Uniti devono cooperare molto più strettamente per trovare un modo comune di far fronte a quanto avviene attualmente nel Golfo Persico.

Il capo del governo britannico insiste poi sull'interesse del suo paese per l'azione intrapresa dalla Francia nel settore della produzione elettronica nucleare, particolarmente con il progetto di surgeneratori per la produzione di plutonio.

Riprende intanto l'azione del governo francese per la produzione in serie della bomba neutronica, arma a radiazioni rafforzate e concentrate, ritenuta dagli specialisti come un ordinario difensivo. Dopo avere annunciato nella sua conferenza stampa del 26 giugno scorso che la Francia prenderà una decisione definitiva entro il 1982, il Presidente Giscard d'Estaing tornerà sull'argomento martedì.

L'ammissione generale del commissariato per l'energia atomica, Michel Pecqueur, ha affermato al Parlamento che la produzione di armi nucleari sarebbe aumentata soltanto del cinque per cento le spese per la produzione di armamento nucleare.

Il capo del distretto dove si sta costruendo questo rifugio antiaereo, Josef Karer, ha dichiarato: «Non ci rende assolutamente tranquilli il fatto che nella nostra zona, così densamente abitata, sorga un'installazione militare che può diventare obiettivo di un attacco aereo».

Il capo del distretto dove si sta costruendo questo rifugio antiaereo, Josef Karer, ha dichiarato: «Non ci rende assolutamente tranquilli il fatto che nella nostra zona, così densamente abitata, sorga un'installazione militare che può diventare obiettivo di un attacco aereo».

Il capo del distretto dove si sta costruendo questo rifugio antiaereo, Josef Karer, ha dichiarato: «Non ci rende assolutamente tranquilli il fatto che nella nostra zona, così densamente abitata, sorga un'installazione militare che può diventare obiettivo di un attacco aereo».

Il capo del distretto dove si sta costruendo questo rifugio antiaereo, Josef Karer, ha dichiarato: «Non ci rende assolutamente tranquilli il fatto che nella nostra zona, così densamente abitata, sorga un'installazione militare che può diventare obiettivo di un attacco aereo».

Il capo del distretto dove si sta costruendo questo rifugio antiaereo, Josef Karer, ha dichiarato: «Non ci rende assolutamente tranquilli il fatto che nella nostra zona, così densamente abitata, sorga un'installazione militare che può diventare obiettivo di un attacco aereo».

Il capo del distretto dove si sta costruendo questo rifugio antiaereo, Josef Karer, ha dichiarato: «Non ci rende assolutamente tranquilli il fatto che nella nostra zona, così densamente abitata, sorga un'installazione militare che può diventare obiettivo di un attacco aereo».

Il capo del distretto dove si sta costruendo questo rifugio antiaereo, Josef Karer, ha dichiarato: «Non ci rende assolutamente tranquilli il fatto che nella nostra zona, così densamente abitata, sorga un'installazione militare che può diventare obiettivo di un attacco aereo».

Il capo del distretto dove si sta costruendo questo rifugio antiaereo, Josef Karer, ha dichiarato: «Non ci rende assolutamente tranquilli il fatto che nella nostra zona, così densamente abitata, sorga un'installazione militare che può diventare obiettivo di un attacco aereo».

Il capo del distretto dove si sta costruendo questo rifugio antiaereo, Josef Karer, ha dichiarato: «Non ci rende assolutamente tranquilli il fatto che nella nostra zona, così densamente abitata, sorga un'installazione militare che può diventare obiettivo di un attacco aereo».

## Agente segreto scomparso in Inghilterra

LONDRA — Un agente dei servizi segreti inglesi, in forza al ministero della difesa, è misteriosamente scomparso. Decine di uomini di Scotland Yard e dei servizi di sicurezza stanno cercando di rintracciarlo.

«C'è troppa gente che legge tanti libri di spionaggio», ha commentato un funzionario, che non ha voluto dire di cosa l'agente scomparso si occupasse.

Nelle ricerche estese nella campagna circostante sono impiegati cani poliziotto, sommozzatori e un elicottero.

L'uomo, sulla sessantina, abita nella cittadina di Bishop's Cleeve, che dista una cinquantina di chilometri da Londra. A segnalare lunedì la scomparsa è stata la moglie. Da allora, decine di agenti hanno staccato in lungo e in largo la città, mostrando alle persone una foto del funzionario. Al ministero della difesa gettano per ora acqua sul fuoco.

Non contento di sviluppare centrali che funzionano all'uranio arricchito, il governo francese si preoccupa già della penuria di questa sostanza nel mondo ed ha perciò deciso di investire 250 miliardi di franchi (un franco vale circa 200 lire italiane) per la fabri-

cazione di surgeneratori che fabbricheranno la stessa quantità di plutonio che è necessaria per il loro funzionamento.

La Francia sta divenendo così uno dei massimi produttori di energia elettronucleare nel mondo, scrive «L'Espresso». Secondo le previsioni, nel 1990 sarà superata soltanto dagli Stati Uniti, con un totale di 142 miliardi di watti, rispetto ai suoi 66 miliardi.

Sarà seguita dal Giappone (32 miliardi) della Germania federale (25 miliardi) e della Gran Bretagna (11 miliardi).

In questo senso è significativo un messaggio giunto da Londra: Francia e Gran Bretagna, potenze nucleari indipendenti, possono sviluppare la loro cooperazione in questo campo, al di là dei legami che hanno con gli altri paesi della Cee. Lo dichiara Margaret Thatcher, in un'intervista concessa alla stazione radiofonica «France culture».

Il premier britannico dice anche che tutti i paesi della Comunità europea, insieme agli Stati Uniti devono cooperare molto più strettamente per trovare un modo comune di far fronte a quanto avviene attualmente nel Golfo Persico.

Il capo del governo britannico insiste poi sull'interesse del suo paese per l'azione intrapresa dalla Francia nel settore della produzione elettronica nucleare, particolarmente con il progetto di surgeneratori per la produzione di plutonio.

Riprende intanto l'azione del governo francese per la produzione in serie della bomba neutronica, arma a radiazioni rafforzate e concentrate, ritenuta dagli specialisti come un ordinario difensivo. Dopo avere annunciato nella sua conferenza stampa del 26 giugno scorso che la Francia prenderà una decisione definitiva entro il 1982, il Presidente Giscard d'Estaing tornerà sull'argomento martedì.

L'ammissione generale del commissariato per l'energia atomica, Michel Pecqueur, ha affermato al Parlamento che la produzione di armi nucleari sarebbe aumentata soltanto del cinque per cento le spese per la produzione di armamento nucleare.

Il capo del distretto dove si sta costruendo questo rifugio antiaereo, Josef Karer, ha dichiarato: «Non ci rende assolutamente tranquilli il fatto che nella nostra zona, così densamente abitata, sorga un'installazione militare che può diventare obiettivo di un attacco aereo».

Il capo del distretto dove si sta costruendo questo rifugio antiaereo, Josef Karer, ha dichiarato: «Non ci rende assolutamente tranquilli il fatto che nella nostra zona, così densamente abitata, sorga un'installazione militare che può diventare obiettivo di un attacco aereo».

Il capo del distretto dove si sta costruendo questo rifugio antiaereo, Josef Karer, ha dichiarato: «Non ci rende assolutamente tranquilli il fatto che nella nostra zona, così densamente abitata, sorga un'installazione militare che può diventare obiettivo di un attacco aereo».

Il capo del distretto dove si sta costruendo questo rifugio antiaereo, Josef Karer, ha dichiarato: «Non ci rende assolutamente tranquilli il fatto che nella nostra zona, così densamente abitata, sorga un'installazione militare che può diventare obiettivo di un attacco aereo».

Il capo del distretto dove si sta costruendo questo rifugio antiaereo, Josef Karer, ha dichiarato: «Non ci rende assolutamente tranquilli il fatto che nella nostra zona, così densamente abitata, sorga un'installazione militare che può diventare obiettivo di un attacco aereo».

Il capo del distretto dove si sta costruendo questo rifugio antiaereo, Josef Karer, ha dichiarato: «Non ci rende assolutamente tranquilli il fatto che nella nostra zona, così densamente abitata, sorga un'installazione militare che può diventare obiettivo di un attacco aereo».

Il capo del distretto dove si sta costruendo questo rifugio antiaereo, Josef Karer, ha dichiarato: «Non ci rende assolutamente tranquilli il fatto che nella nostra zona, così densamente abitata, sorga un'installazione militare che può diventare obiettivo di un attacco aereo».

Il capo del distretto dove si sta costruendo questo rifugio antiaereo, Josef Karer, ha dichiarato: «Non ci rende assolutamente tranquilli il fatto che nella nostra zona, così densamente abitata, sorga un'installazione militare che può diventare obiettivo di un attacco aereo».

Il capo del distretto dove si sta costruendo questo rifugio antiaereo, Josef Karer, ha dichiarato: «Non ci rende assolutamente tranquilli il fatto che nella nostra zona, così densamente abitata, sorga un'installazione militare che può diventare obiettivo di un attacco aereo».

Il capo del distretto dove si sta costruendo questo rifugio antiaereo, Josef Karer, ha dichiarato: «Non ci rende assolutamente tranquilli il fatto che nella nostra zona, così densamente abitata, sorga un'installazione militare che può diventare obiettivo di un attacco aereo».

Il capo del distretto dove si sta costruendo questo rifugio antiaereo, Josef Karer, ha dichiarato: «Non ci rende assolutamente tranquilli il fatto che nella nostra zona, così densamente abitata, sorga un'installazione militare che può diventare obiettivo di un attacco aereo».

## Mosca apre all'Albania

MOSCA — L'Urss vuole riallacciare normali rapporti diplomatici con l'Albania. Lo afferma chiaramente il settimanale sovietico «Tempi nuovi» in un articolo in occasione del 35.º anniversario dello stabilimento dei rapporti diplomatici tra i due paesi.

La ripresa di normali relazioni sarebbe, ad avviso del periodico, «una logica conseguenza della politica del Pcus e del governo sovietico in appoggio della lotta dei popoli per la loro emancipazione nazionale e sociale e un'espressione del rispetto dell'Urss per i diritti sovrani di ogni popolo all'autodeterminazione e all'indipendenza».

Tirana rompe con Mosca nel '61, non condividendo la «destalinizzazione» portata avanti da Nikita Krusciov e schierandosi con la Cina nella diatriba tra le due massime potenze del mondo comunista.

Da almeno due anni, dopo una clamorosa rottura con la Cina (tra l'altro per dissensi sulla «democrazia»), l'Albania è isolata sul piano internazionale e l'Urss ha già più volte fatto delle «avances».

Il capo del distretto dove si sta costruendo questo rifugio antiaereo, Josef Karer, ha dichiarato: «Non ci rende assolutamente tranquilli il fatto che nella nostra zona, così densamente abitata, sorga un'installazione militare che può diventare obiettivo di un attacco aereo».

Il capo del distretto dove si sta costruendo questo rifugio antiaereo, Josef Karer, ha dichiarato: «Non ci rende assolutamente tranquilli il fatto che nella nostra zona, così densamente abitata, sorga un'installazione militare che può diventare obiettivo di un attacco aereo».

Il capo del distretto dove si sta costruendo questo rifugio antiaereo, Josef Karer, ha dichiarato: «Non ci rende assolutamente tranquilli il fatto che nella nostra zona, così densamente abitata, sorga un'installazione militare che può diventare obiettivo di un attacco aereo».

Il capo del distretto dove si sta costruendo questo rifugio antiaereo, Josef Karer, ha dichiarato: «Non ci rende assolutamente tranquilli il fatto che nella nostra zona, così densamente abitata, sorga un'installazione militare che può diventare obiettivo di un attacco aereo».

Il capo del distretto dove si sta costruendo questo rifugio antiaereo, Josef Karer, ha dichiarato: «Non ci rende assolutamente tranquilli il fatto che nella nostra zona, così densamente abitata, sorga un'installazione militare che può diventare obiettivo di un attacco aereo».

Il capo del distretto dove si sta costruendo questo rifugio antiaereo, Josef Karer, ha dichiarato: «Non ci rende assolutamente tranquilli il fatto che nella nostra zona, così densamente abitata, sorga un'installazione militare che può diventare obiettivo di un attacco aereo».

Il capo del distretto dove si sta costruendo questo rifugio antiaereo, Josef Karer, ha dichiarato: «Non ci rende assolutamente tranquilli il fatto che nella nostra zona, così densamente abitata, sorga un'installazione militare che può diventare obiettivo di un attacco aereo».

Il capo del distretto dove si sta costruendo questo rifugio antiaereo, Josef Karer, ha dichiarato: «Non ci rende assolutamente tranquilli il fatto che nella nostra zona, così densamente abitata, sorga un'installazione militare che può diventare obiettivo di un attacco aereo».

Il capo del distretto dove si sta costruendo questo rifugio antiaereo, Josef Karer, ha dichiarato: «Non ci rende assolutamente tranquilli il fatto che nella nostra zona, così densamente abitata, sorga un'installazione militare che può diventare obiettivo di un attacco aereo».

Il capo del distretto dove si sta costruendo questo rifugio antiaereo, Josef Karer, ha dichiarato: «Non ci rende assolutamente tranquilli il fatto che nella nostra zona, così densamente abitata, sorga un'installazione militare che può diventare obiettivo di un attacco aereo».

Il capo del distretto dove si sta costruendo questo rifugio antiaereo, Josef Karer, ha dichiarato: «Non ci rende assolutamente tranquilli il fatto che nella nostra zona, così densamente abitata, sorga un'installazione militare che può diventare obiettivo di un attacco aereo».

Il capo del distretto dove si sta costruendo questo rifugio antiaereo, Josef Karer, ha dichiarato: «Non ci rende assolutamente tranquilli il fatto che nella nostra zona, così densamente abitata, sorga un'installazione militare che può diventare obiettivo di un attacco aereo».

Il capo del distretto dove si sta costruendo questo rifugio antiaereo, Josef Karer, ha dichiarato: «Non ci rende assolutamente tranquilli il fatto che nella nostra zona, così densamente abitata, sorga un'installazione militare che può diventare obiettivo di un attacco aereo».

Il capo del distretto dove si sta costruendo questo rifugio antiaereo, Josef Karer, ha dichiarato: «Non ci rende assolutamente tranquilli il fatto che nella nostra zona, così densamente abitata, sorga un'installazione militare che può diventare obiettivo di un attacco aereo».

Il capo del distretto dove si sta costruendo questo rifugio antiaereo, Josef Karer, ha dichiarato: «Non ci rende assolutamente tranquilli il fatto che nella nostra zona, così densamente abitata, sorga un'installazione militare che può diventare obiettivo di un attacco aereo».

Il capo del distretto dove si sta costruendo questo rifugio antiaereo, Josef Karer, ha dichiarato: «Non ci rende assolutamente tranquilli il fatto che nella nostra zona, così densamente abitata, sorga un'installazione militare che può diventare obiettivo di un attacco aereo».

Il capo del distretto dove si sta costruendo questo rifugio antiaereo, Josef Karer, ha dichiarato: «Non ci rende assolutamente tranquilli il fatto che nella nostra zona, così densamente abitata, sorga un'installazione militare che può diventare obiettivo di un attacco aereo».

Il capo del distretto dove si sta costruendo questo rifugio antiaereo, Josef Karer, ha dichiarato: «Non ci rende assolutamente tranquilli il fatto che nella nostra zona, così densamente abitata, sorga un'installazione militare che può diventare obiettivo di un attacco aereo».

Il capo del distretto dove si sta costruendo questo rifugio antiaereo, Josef Karer, ha dichiarato: «Non ci rende assolutamente tranquilli il fatto che nella nostra zona, così densamente abitata, sorga un'installazione militare che può diventare obiettivo di un attacco aereo».

Il capo del distretto dove si sta costruendo questo rifugio antiaereo, Josef Karer, ha dichiarato: «Non ci rende assolutamente tranquilli il fatto che nella nostra zona, così densamente abitata, sorga un'installazione militare che può diventare obiettivo di un attacco aereo».

Il capo del distretto dove si sta costruendo questo rifugio antiaereo, Josef Karer, ha dichiarato: «Non ci rende assolutamente tranquilli il fatto che nella nostra zona, così densamente abitata, sorga un'installazione militare che può diventare obiettivo di un attacco aereo».

## Bunker anti-H per i leader dell'Austria

VIENNA — Un rifugio antiaereo per il governo federale è in costruzione a Vienna presso la Mariähilferstrasse, dove si trova l'accademia militare. Lo ha rivelato il quotidiano austriaco «Kurier», affermando che il progetto, tenuto segreto, dovrebbe essere ultimato entro i prossimi mesi.

Il «bunker» antiaereo, sarà attrezzato per poter consentire anche ai vertici del ministero della difesa di poter dirigere le operazioni militari in tutto il territorio austriaco senza dover soccombere ad eventuali attacchi nucleari.

Il capo del distretto dove si sta costruendo questo rifugio antiaereo, Josef Karer, ha dichiarato: «Non ci rende assolutamente tranquilli il fatto che nella nostra zona, così densamente abitata, sorga un'installazione militare che può diventare obiettivo di un attacco aereo».

Il capo del distretto dove si sta costruendo questo rifugio antiaereo, Josef Karer, ha dichiarato: «Non ci rende assolutamente tranquilli il fatto che nella nostra zona, così densamente abitata, sorga un'installazione militare che può diventare obiettivo di un attacco aereo».

Il capo del distretto dove si sta costruendo questo rifugio antiaereo, Josef Karer, ha dichiarato: «Non ci rende assolutamente tranquilli il fatto che nella nostra zona, così densamente abitata, sorga un'installazione militare che può diventare obiettivo di un attacco aereo».

Il capo del distretto dove si sta costruendo questo rifugio antiaereo, Josef Karer, ha dichiarato: «Non ci rende assolutamente tranquilli il fatto che nella nostra zona, così densamente abitata, sorga un'installazione militare che può diventare obiettivo di un attacco aereo».

Il capo del distretto dove si sta costruendo questo rifugio antiaereo, Josef Karer, ha dichiarato: «Non ci rende assolutamente tranquilli il fatto che nella nostra zona, così densamente abitata, sorga un'installazione militare che può diventare obiettivo di un attacco aereo».

Il capo del distretto dove si sta costruendo questo rifugio antiaereo, Josef Karer, ha dichiarato: «Non ci rende assolutamente tranquilli il fatto che nella nostra zona, così densamente abitata, sorga un'installazione militare che può diventare obiettivo di un attacco aereo».

Il capo del distretto dove si sta costruendo questo rifugio antiaereo, Josef Karer, ha dichiarato: «Non ci rende assolutamente tranquilli il fatto che nella nostra zona, così densamente abitata, sorga un'installazione militare che può diventare obiettivo di un attacco aereo».

Il capo del distretto dove si sta costruendo questo rifugio antiaereo, Josef Karer, ha dichiarato: «Non ci rende assolutamente tranquilli il fatto che nella nostra zona, così densamente abitata, sorga un'installazione militare che può diventare obiettivo di un attacco aereo».

Il capo del distretto dove si sta costruendo questo rifugio antiaereo, Josef Karer, ha dichiarato: «Non ci rende assolutamente tranquilli il fatto che nella nostra zona, così densamente abitata, sorga un'installazione militare che può diventare obiettivo di un attacco aereo».

Il capo del distretto dove si sta costruendo questo rifugio antiaereo, Josef Karer, ha dichiarato: «Non ci rende assolutamente tranquilli il fatto che nella nostra zona, così densamente abitata, sorga un'installazione militare che può diventare obiettivo di un attacco aereo».

Il capo del distretto dove si sta costruendo questo rifugio antiaereo, Josef Karer, ha dichiarato: «Non ci rende assolutamente tranquilli il fatto che nella nostra zona, così densamente abitata, sorga un'installazione militare che può diventare obiettivo di un attacco aereo».

Il capo del distretto dove si sta costruendo questo rifugio antiaereo, Josef Karer, ha dichiarato: «Non ci rende assolutamente tranquilli il fatto che nella nostra zona, così densamente abitata, sorga un'installazione militare che può diventare obiettivo di un attacco aereo».

Il capo del distretto dove si sta costruendo questo rifugio antiaereo, Josef Karer, ha dichiarato: «Non ci rende assolutamente tranquilli il fatto che nella nostra zona, così densamente abitata, sorga un'installazione militare che può diventare obiettivo di un attacco aereo».

Il capo del distretto dove si sta costruendo questo rifugio antiaereo, Josef Karer, ha dichiarato: «Non ci rende assolutamente tranquilli il fatto che nella nostra zona, così densamente abitata, sorga un'installazione militare che può diventare obiettivo di un attacco aereo».

Il capo del distretto dove si sta costruendo questo rifugio antiaereo, Josef Karer, ha dichiarato: «Non ci rende assolutamente tranquilli il fatto che nella nostra zona, così densamente abitata, sorga un'installazione militare che può diventare obiettivo di un attacco aereo».

Il capo del distretto dove si sta costruendo questo rifugio antiaereo, Josef Karer, ha dichiarato: «Non ci rende assolutamente tranquilli il fatto che nella nostra zona, così densamente abitata, sorga un'installazione militare che può diventare obiettivo di un attacco aereo».

Il capo del distretto dove si sta costruendo questo rifugio antiaereo, Josef Karer, ha dichiarato: «Non ci rende assolutamente tranquilli il fatto che nella nostra zona, così densamente abitata, sorga un'installazione militare che può diventare obiettivo di un attacco aereo».

Il capo del distretto dove si sta costruendo questo rifugio antiaereo, Josef Karer, ha dichiarato: «Non ci rende assolutamente tranquilli il fatto che nella nostra zona, così densamente abitata, sorga un'installazione militare che può diventare obiettivo di un attacco aereo».

Il capo del distretto dove si sta costruendo questo rifugio antiaereo, Josef Karer, ha dichiarato: «Non ci rende assolutamente tranquilli il fatto che nella nostra zona, così densamente abitata, sorga un'installazione militare che può diventare obiettivo di un attacco aereo».

Il capo del distretto dove si sta costruendo questo rifugio antiaereo, Josef Karer, ha dichiarato: «Non ci rende assolutamente tranquilli il fatto che nella nostra zona, così densamente abitata, sorga un'installazione militare che può diventare obiettivo di un attacco aereo».

Il capo del distretto dove si sta costruendo questo rifugio antiaereo, Josef Karer, ha dichiarato: «Non ci rende assolutamente tranquilli il fatto che nella nostra zona, così densamente abitata, sorga un'installazione militare che può diventare obiettivo di un attacco aereo».

Il capo del distretto dove si sta costruendo questo rifugio antiaereo, Josef Karer, ha dichiarato: «Non ci rende assolutamente tranquilli il fatto che nella nostra zona, così densamente abitata, sorga un'installazione militare che può diventare obiettivo di un attacco aereo».

Il capo del distretto dove si sta costruendo questo rifugio antiaereo, Josef Karer, ha dichiarato: «Non ci rende assolutamente tranquilli il fatto che nella nostra zona, così densamente abitata, sorga un'installazione militare che può diventare obiettivo di un attacco aereo».

## Militare Usa ucciso in Turchia

ANKARA — Un agente della polizia militare americana nella base Nato di Incirlik è stato ucciso davanti alla sua abitazione a colpi di mitra. E l'ottavo militare americano ucciso in Turchia dall'aprile 1979.

La ripresa di normali relazioni sarebbe, ad avviso del periodico, «una logica conseguenza della politica del Pcus e del governo sovietico in appoggio della lotta dei popoli per la loro emancipazione nazionale e sociale e un'espressione del rispetto dell'Urss per i diritti sovrani di ogni popolo all'autodeterminazione e all'indipendenza».

Tirana rompe con Mosca nel '61, non condividendo la «destalinizzazione» portata avanti da Nikita Krusciov e schierandosi con la Cina nella diatriba tra le due massime potenze del mondo comunista.

Da almeno due anni, dopo una clamorosa rottura con la Cina (tra l'altro per dissensi sulla «democrazia»), l'Albania è isolata sul piano internazionale e l'Urss ha già più volte fatto delle «avances».

Il capo del distretto dove si sta costruendo questo rifugio antiaereo, Josef Karer, ha dichiarato: «Non ci rende assolutamente tranquilli il fatto che nella nostra zona, così densamente abitata, sorga un'installazione militare che può diventare obiettivo di un attacco aereo».

Il capo del distretto dove si sta costruendo questo rifugio antiaereo, Josef Karer, ha dichiarato: «Non ci rende assolutamente tranquilli il fatto che nella nostra zona, così densamente abitata, sorga un'installazione militare che può diventare obiettivo di un attacco aereo».

Il capo del distretto dove si sta costruendo questo rifugio antiaereo, Josef Karer, ha dichiarato: «Non ci rende assolutamente tranquilli il fatto che nella nostra zona, così densamente abitata, sorga un'installazione militare che può diventare obiettivo di un attacco aereo».

Il capo del distretto dove si sta costruendo questo rifugio antiaereo, Josef Karer, ha dichiarato: «Non ci rende assolutamente tranquilli il fatto che nella nostra zona, così densamente abitata, sorga un'installazione militare che può diventare obiettivo di un attacco aereo».

Il capo del distretto dove si sta costruendo questo rifugio antiaereo, Josef Karer, ha dichiarato: «Non ci rende assolutamente tranquilli il fatto che nella nostra zona, così densamente abitata, sorga un'installazione militare che può diventare obiettivo di un attacco aereo».

Il capo del distretto dove si sta costruendo questo rifugio antiaereo, Josef Karer, ha dichiarato: «Non ci rende assolutamente tranquilli il fatto che nella nostra zona, così densamente abitata, sorga un'installazione militare che può diventare obiettivo di un attacco aereo».

Il capo del distretto dove si sta costruendo questo rifugio antiaereo, Josef Karer, ha dichiarato: «Non ci rende assolutamente tranquilli il fatto che nella nostra zona, così densamente abitata, sorga un'installazione militare che può diventare obiettivo di un attacco aereo».

Il capo del distretto dove si sta costruendo questo rifugio antiaereo, Josef Karer, ha dichiarato: «Non ci rende assolutamente tranquilli il fatto che nella nostra zona, così densamente abitata, sorga un'installazione militare che può diventare obiettivo di un attacco aereo».

Il capo del distretto dove si sta costruendo questo rifugio antiaereo, Josef Karer, ha dichiarato: «Non ci rende assolutamente tranquilli il fatto che nella nostra zona, così densamente abitata, sorga un'installazione militare che può diventare obiettivo di un attacco aereo».

Il capo del distretto dove si sta costruendo questo rifugio antiaereo, Josef Karer, ha dichiarato: «Non ci rende assolutamente tranquilli il fatto che nella nostra zona, così densamente abitata, sorga un'installazione militare che può diventare obiettivo di un attacco aereo».

Il capo del distretto dove si sta costruendo questo rifugio antiaereo, Josef Karer, ha dichiarato: «Non ci rende assolutamente tranquilli il fatto che nella nostra zona, così densamente abitata, sorga un'installazione militare che può diventare obiettivo di un attacco aereo».

Il capo del distretto dove si sta costruendo questo rifugio antiaereo, Josef Karer, ha dichiarato: «Non ci rende assolutamente tranquilli il fatto che nella nostra zona, così densamente abitata, sorga un'installazione militare che può diventare obiettivo





Continuaz. dalla 19.a pagina

RABINO telefono 762081 vende

adiacenze via Battisti locale d'affari circa 300 mq. con doppi servizi e cantina 90.000.000.

RABINO telefono 762081 vende libero recente via Capodistria appartamento 2 camere camera da letto, bagno, cucina, ripostiglio, rifiniture lussuose L. 48.500.000.

RABINO telefono 762081 vende via del Leo (adiacenze via Rossetti) soggiorno 2 camere cucina bagno cantina 24.500.000.

RABINO telefono 762081 vende libero ippodromo appartamento in casetta soggiorno 2 camere cucina bagno giardino proprio a pastini 300 mq. 53.500.000.

RABINO telefono 762081 vende libero via Toti (adiacenze via Orlani) camera cucina bagno ripostiglio 23.500.000.

RABINO telefono 762081 vende libero via San Marco camera cameretta cucina bagno 24.500.000.

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via Severo (vicolo Castagneto) locale d'affari 50 mq. più ufficio 8 mq. 34.500.000.

RABINO telefono 762081 vende via Corone instabile ristrutturato appartamento 117 mq. 23.500.000.

RABINO telefono 762081 vende libero via Giulia soggiorno 2 camere cucina bagno 37.000.000.

RABINO telefono 762081 vende villa libera Padriciano recente salone camera cucina bagno terrazzo box giardino 8.000 mq. 140.000.000.

RABINO telefono 762081 vende locale d'affari inizio via Romagna circa 100 mq. con passo carraio 58.000.000.

RABINO telefono 762081 vende casetta libera strada per Longera soggiorno 2 camere cucina bagno piccolo cortile 36.000.000.

RABINO telefono 762081 vende locale d'affari via Rismondo circa 20 mq. 1 foro 16.000.000.

RABINO telefono 762081 vende via della Valle ottimo appartamento soggiorno 2 camere 3 camerette cucina bagno terrazzo 22.000.000.

RABINO telefono 762081 vende via Madonna soggiorno 2 camere cucina bagno complessivi 110 mq. ottimamente tenuto 13.500.000.

RABINO telefono 762081 vende via Madonna locale d'affari 130 mq. 1 foro 29.000.000.

RABINO telefono 762081 vende via Ronchetto appartamento in casetta soggiorno 2 camere cucina bagno giardino proprio 100 mq. 18.500.000.

RABINO telefono 762081 vende locale d'affari adiacenze largo Barriera circa 140 mq. 70.000.000.

RABINO telefono 762081 vende libero centralissimo (via Roma) complessivi 180 mq. soggiorno 4 camere cucina doppi servizi ascensore riscaldamento autonomo 65.000.000.

RABINO telefono 762081 vende libero via della Tesa soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo riscaldamento autonomo 39.500.000.

RABINO telefono 762081 vende villetta libera strada dei Friuli vista mare soggiorno 3 camere cucina servizi mansarda giardino 120 mq. 155.000.000.

RABINO telefono 762081 vende centralissimo (via Venezia) 7.900.000 mansarda 1-2 camere cucina servizio interno da 4.500.000 a 8.000.000.

RABINO telefono 762081 vende via Revoltella ottimi appartamenti 1-2-3 camere cucina bagno da 2.500.000 a 21.000.000.

RONCHI privato vende rustico con corte 500 metri con licenza di ristrutturazione e progetto approvato. Telefonare (0481) 777029.

RUSTICO ZONA SAGRADO 300 mq con giardino vendesi. Tel. (0481) 44411.

SALITA DI ZUPANZANA 14.11.80 VENDITORI APPARTAMENTI E ATTICI PRONTI INGRESSO 1-2 STANZE SALONCINO SERVIZI TERRAZZE OGNI CONFORT MODERNO. CANTINE POSTI AUTO PREZZI INVALUTATI AL 1979. MUTUI VENTENNALI. VENDITORI DIRETTAMENTE VISITE SUL POSTO GIORNALIERE ANCHE SABATO E DOMENICA ORE 10-13. INFORMAZIONI TELEFONARE 750777. ESPERIA IMMOBILIARE.

SALONE due stanze cucina grande, riscaldamento autonomo, centro, vendesi 55.491.

SAN FRANCESCO, piano 3°, ascensore, metano autonomo, 255, libero, adatto professionisti, associazioni, ambulatori, vendesi. Tel. 61512-61514.

SELLA Nevea vende miniappartamento ammobiliato modernamente e garage grande 35.000.000. Telefonare 721727.

SEMINUOVO Stadio due stanze soggiorno cucinetta bagno garage vendesi libero agenzia Crispi 9. 13.800.

SISTIANA centro impresa vende appartamenti signorili giardino proprio in costruzione palazzina. Tel. 0405647.

SISTIANA centro impresa vende appartamenti signorili giardino proprio in costruzione palazzina. Tel. 0405647.

SISTIANA centro impresa vende appartamenti signorili giardino proprio in costruzione palazzina. Tel. 0405647.

SISTIANA centro impresa vende appartamenti signorili giardino proprio in costruzione palazzina. Tel. 0405647.

SISTIANA centro impresa vende appartamenti signorili giardino proprio in costruzione palazzina. Tel. 0405647.

SISTIANA centro impresa vende appartamenti signorili giardino proprio in costruzione palazzina. Tel. 0405647.

SISTIANA centro impresa vende appartamenti signorili giardino proprio in costruzione palazzina. Tel. 0405647.

SISTIANA centro impresa vende appartamenti signorili giardino proprio in costruzione palazzina. Tel. 0405647.

SISTIANA centro impresa vende appartamenti signorili giardino proprio in costruzione palazzina. Tel. 0405647.

SISTIANA centro impresa vende appartamenti signorili giardino proprio in costruzione palazzina. Tel. 0405647.

SISTIANA centro impresa vende appartamenti signorili giardino proprio in costruzione palazzina. Tel. 0405647.

SISTIANA centro impresa vende appartamenti signorili giardino proprio in costruzione palazzina. Tel. 0405647.

SISTIANA centro impresa vende appartamenti signorili giardino proprio in costruzione palazzina. Tel. 0405647.

SISTIANA centro impresa vende appartamenti signorili giardino proprio in costruzione palazzina. Tel. 0405647.

SISTIANA privato vende locale

mq 75 con eventuale grande appartamento panoramico. Informazioni casetta 7.750 S.

STUDIO CASA tel. 725311. Vende via Capodistria appartamento recentissimo, luminoso, tutti i confort. 4690 S.

STUDIO CASA tel. 725311. Vende via S. Francesco, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, rifiniture lussuose L. 27.500.000.

STUDIO CASA tel. 725311. Vende via S. Francesco, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, rifiniture lussuose L. 27.500.000.

STUDIO CASA tel. 725311. Vende via S. Francesco, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, rifiniture lussuose L. 27.500.000.

STUDIO CASA tel. 725311. Vende via S. Francesco, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, rifiniture lussuose L. 27.500.000.

STUDIO CASA tel. 725311. Vende via S. Francesco, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, rifiniture lussuose L. 27.500.000.

STUDIO CASA tel. 725311. Vende via S. Francesco, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, rifiniture lussuose L. 27.500.000.

STUDIO CASA tel. 725311. Vende via S. Francesco, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, rifiniture lussuose L. 27.500.000.

STUDIO CASA tel. 725311. Vende via S. Francesco, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, rifiniture lussuose L. 27.500.000.

STUDIO CASA tel. 725311. Vende via S. Francesco, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, rifiniture lussuose L. 27.500.000.

STUDIO CASA tel. 725311. Vende via S. Francesco, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, rifiniture lussuose L. 27.500.000.

STUDIO CASA tel. 725311. Vende via S. Francesco, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, rifiniture lussuose L. 27.500.000.

STUDIO CASA tel. 725311. Vende via S. Francesco, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, rifiniture lussuose L. 27.500.000.

STUDIO CASA tel. 725311. Vende via S. Francesco, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, rifiniture lussuose L. 27.500.000.

STUDIO CASA tel. 725311. Vende via S. Francesco, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, rifiniture lussuose L. 27.500.000.

STUDIO CASA tel. 725311. Vende via S. Francesco, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, rifiniture lussuose L. 27.500.000.

STUDIO CASA tel. 725311. Vende via S. Francesco, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, rifiniture lussuose L. 27.500.000.

STUDIO CASA tel. 725311. Vende via S. Francesco, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, rifiniture lussuose L. 27.500.000.

STUDIO CASA tel. 725311. Vende via S. Francesco, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, rifiniture lussuose L. 27.500.000.

STUDIO CASA tel. 725311. Vende via S. Francesco, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, rifiniture lussuose L. 27.500.000.

STUDIO CASA tel. 725311. Vende via S. Francesco, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, rifiniture lussuose L. 27.500.000.

STUDIO CASA tel. 725311. Vende via S. Francesco, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, rifiniture lussuose L. 27.500.000.

STUDIO CASA tel. 725311. Vende via S. Francesco, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, rifiniture lussuose L. 27.500.000.

STUDIO CASA tel. 725311. Vende via S. Francesco, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, rifiniture lussuose L. 27.500.000.

STUDIO CASA tel. 725311. Vende via S. Francesco, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, rifiniture lussuose L. 27.500.000.

STUDIO CASA tel. 725311. Vende via S. Francesco, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, rifiniture lussuose L. 27.500.000.

STUDIO CASA tel. 725311. Vende via S. Francesco, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, rifiniture lussuose L. 27.500.000.

STUDIO CASA tel. 725311. Vende via S. Francesco, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, rifiniture lussuose L. 27.500.000.

STUDIO CASA tel. 725311. Vende via S. Francesco, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, rifiniture lussuose L. 27.500.000.

STUDIO CASA tel. 725311. Vende via S. Francesco, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, rifiniture lussuose L. 27.500.000.

STUDIO CASA tel. 725311. Vende via S. Francesco, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, rifiniture lussuose L. 27.500.000.

STUDIO CASA tel. 725311. Vende via S. Francesco, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, rifiniture lussuose L. 27.500.000.

STUDIO CASA tel. 725311. Vende via S. Francesco, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, rifiniture lussuose L. 27.500.000.

STUDIO CASA tel. 725311. Vende via S. Francesco, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, rifiniture lussuose L. 27.500.000.

STUDIO CASA tel. 725311. Vende via S. Francesco, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, rifiniture lussuose L. 27.500.000.

STUDIO CASA tel. 725311. Vende via S. Francesco, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, rifiniture lussuose L. 27.500.000.

STUDIO CASA tel. 725311. Vende via S. Francesco, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, rifiniture lussuose L. 27.500.000.

STUDIO CASA tel. 725311. Vende via S. Francesco, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, rifiniture lussuose L. 27.500.000.

STUDIO CASA tel. 725311. Vende via S. Francesco, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, rifiniture lussuose L. 27.500.000.

STUDIO CASA tel. 725311. Vende via S. Francesco, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, rifiniture lussuose L. 27.500.000.

STUDIO CASA tel. 725311. Vende via S. Francesco, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, rifiniture lussuose L. 27.500.000.

STUDIO CASA tel. 725311. Vende via S. Francesco, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, rifiniture lussuose L. 27.500.000.

STUDIO CASA tel. 725311. Vende via S. Francesco, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, rifiniture lussuose L. 27.500.000.

STUDIO CASA tel. 725311. Vende via S. Francesco, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, rifiniture lussuose L. 27.500.000.

STUDIO CASA tel. 725311. Vende via S. Francesco, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, rifiniture lussuose L. 27.500.000.

STUDIO CASA tel. 725311. Vende via S. Francesco, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, rifiniture lussuose L. 27.500.000.

STUDIO CASA tel. 725311. Vende via S. Francesco, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, rifiniture lussuose L. 27.500.000.

STUDIO CASA tel. 725311. Vende via S. Francesco, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, rifiniture lussuose L. 27.500.000.

STUDIO CASA tel. 725311. Vende via S. Francesco, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, rifiniture lussuose L. 27.500.000.

STUDIO CASA tel. 725311. Vende via S. Francesco, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, rifiniture lussuose L. 27.500.000.

STUDIO CASA tel. 725311. Vende via S. Francesco, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, rifiniture lussuose L. 27.500.000.

STUDIO CASA tel. 725311. Vende via S. Francesco, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, rifiniture lussuose L. 27.500.000.

STUDIO CASA tel. 725311. Vende via S. Francesco, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, rifiniture lussuose L. 27.500.000.

STUDIO CASA tel. 725311. Vende via S. Francesco, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, rifiniture lussuose L. 27.500.000.

STUDIO CASA tel. 725311. Vende via S. Francesco, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, rifiniture lussuose L. 27.500.000.

STUDIO CASA tel. 725311. Vende via S. Francesco, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, rifiniture lussuose L. 27.500.000.

STUDIO CASA tel. 725311. Vende via S. Francesco, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, rifiniture lussuose L. 27.500.000.

STUDIO CASA tel. 725311. Vende via S. Francesco, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, rifiniture lussuose L. 27.500.000.

STUDIO CASA tel. 725311. Vende via S. Francesco, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, rifiniture lussuose L. 27.500.000.

STUDIO CASA tel. 725311. Vende via S. Francesco, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, rifiniture lussuose L. 27.500.000.

STUDIO CASA tel. 725311. Vende via S. Francesco, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, rifiniture lussuose L. 27.500.000.

STUDIO CASA tel. 725311. Vende via S. Francesco, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, rifiniture lussuose L. 27.500.000.

STUDIO CASA tel. 725311. Vende via S. Francesco, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, rifiniture lussuose L. 27.500.000.

STUDIO CASA tel. 725311. Vende via S. Francesco, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, rifiniture lussuose L. 27.500.000.

STUDIO CASA tel. 725311. Vende via S. Francesco, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, rifiniture lussuose L. 27.500.000.

STUDIO CASA tel. 725311. Vende via S. Francesco, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, rifiniture lussuose L. 27.500.000.

STUDIO CASA tel. 725311. Vende via S. Francesco, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, rifiniture lussuose L. 27.500.000.

STUDIO CASA tel. 725311. Vende via S. Francesco, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, rifiniture lussuose L. 27.500.000.

STUDIO CASA tel. 725311. Vende via S. Francesco, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, rifiniture lussuose L. 27.500.000.

STUDIO CASA tel. 725311. Vende via S. Francesco, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, rifiniture lussuose L. 27.500.000.

STUDIO CASA tel. 725311. Vende via S. Francesco, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, rifiniture lussuose L. 27.500.000.

STUDIO CASA tel. 725311. Vende via S. Francesco, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, rifiniture lussuose L. 27.500.000.

STUDIO CASA tel. 725311. Vende via S. Francesco, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, rifiniture lussuose L. 27.500.000.

STUDIO CASA tel. 725311. Vende via S. Francesco, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, rifiniture lussuose L. 27.500.000.

STUDIO CASA tel. 725311. Vende via S. Francesco, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, rifiniture lussuose L. 27.500.000.

STUDIO CASA tel. 725311. Vende via S. Francesco, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, rifiniture lussuose L. 27.500.000.

STUDIO CASA tel. 725311. Vende via S. Francesco, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, rifiniture lussuose L. 27.500.000.

STUDIO CASA tel. 725311. Vende via S. Francesco, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, rifiniture lussuose L. 27.500.000.

STUDIO CASA tel. 725311. Vende via S. Francesco, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, rifiniture lussuose L. 27.500.000.

STUDIO CASA tel. 725311. Vende via S. Francesco, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, rifiniture lussuose L. 27.500.000.

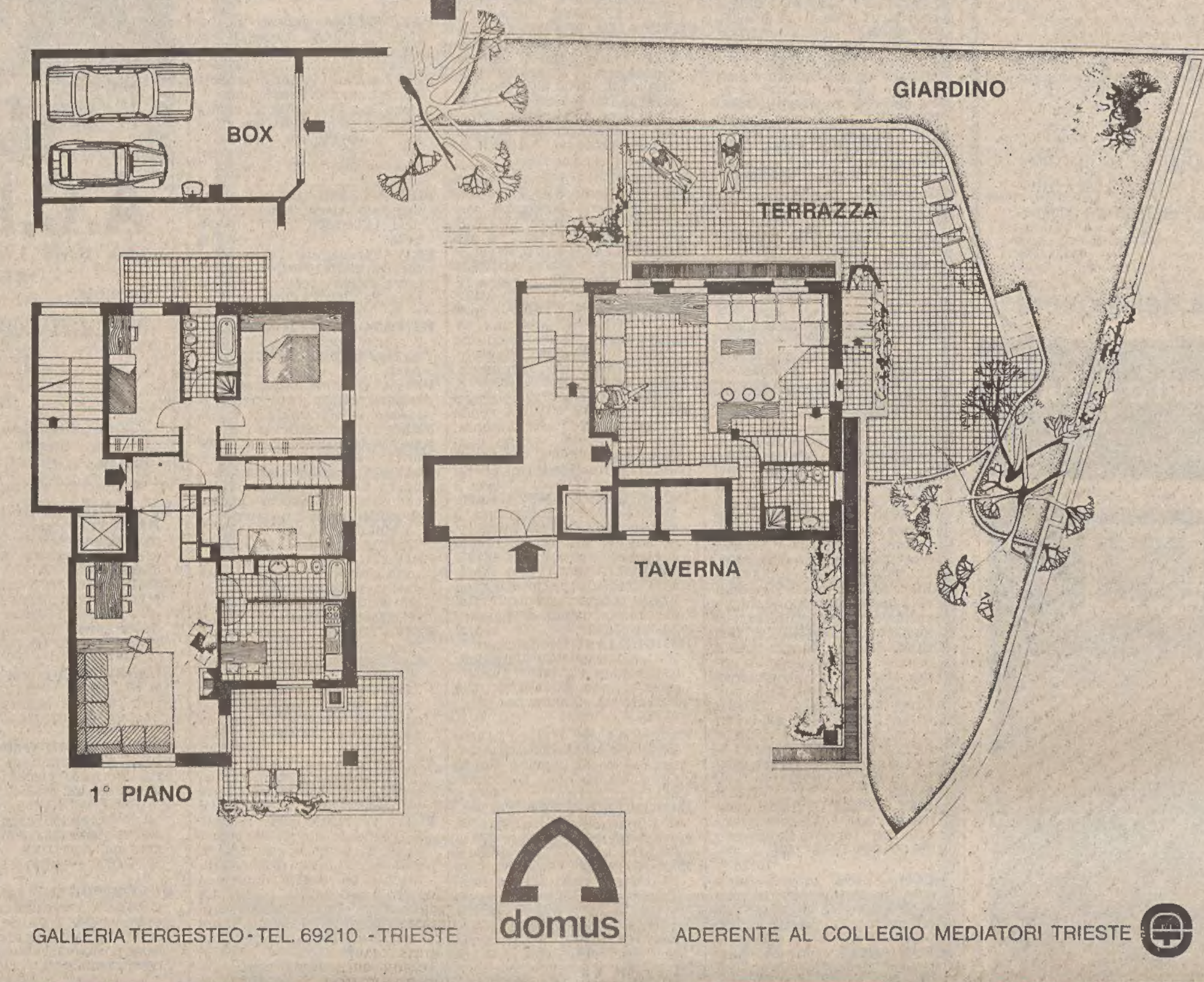
STUDIO CASA tel. 725311. Vende via S. Francesco, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, rifiniture lussuose L. 27.500.000.

STUDIO CASA tel. 725311. Vende via S. Francesco, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, rifiniture lussuose L. 27.500.000.

STUDIO CASA tel. 725311. Vende via S. Francesco, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, rifiniture lussuose L. 27.500.000.

STUDIO CASA tel. 725311. Vende via S. Francesco, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, rifiniture lussuose L. 27.500.000.

# Abbiamo per voi un appartamento che ha tutto. Proprio tutto.



GALLERIA TERGESTEO - TEL. 69210 - TRIESTE

ADERENTE AL COLLEGIO MEDIATORI TRIESTE

VENDIAMO appartamenti 80 mq prima entrata, rifiniture lussuose, adiacenze piazza Foragallo, 75.000.000.

VENDO in contanti appartamento nuovo strada Vecchia dell'Istria. Tel. 787755 dalle 14-15. 13634 S.

VENDO appartamenti in Trieste, Sistiana, diverse grandezze, liberi. Tel. 631291-60413.

VENDO Rozzoli, casetta con cortile, da restaurare. Lire 35.000.000. Tel. 631291-943580-60413.

VENDO terreno costruibile zona Noghiera, affare, adatto per capannoni, campi da tennis. 274522 ore ufficio. 4655 S.

VENDO appartamento in corso di costruzione di UNA, DUE, TRE STANZE SERVIZI OGNI CONFORT IN CORSO DI COSTRUZIONE A S. VITO DI CORTINA CONSEGNA OTTOBRE 1981. NOSTRO UFFICIO. 4622 S.

VENDO appartamento nuovo pronto strada di Fiume 2 stanze ampio salone cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggolo riscaldamento ascensore, Gallina 4, telefono 730344.

VENDO appartamento occupato zona Rossetti 3 stanze cucina bagno ripostiglio, altro 2 stanze stanzone cucina bagno, Gallina 4, telefono 730344.

VENDO appartamento occupato zona Rossetti 3 stanze cucina bagno ripostiglio, altro 2 stanze stanzone cucina bagno, Gallina 4, telefono 730344.

VENDO appartamento occupato zona Rossetti 3 stanze cucina bagno ripostiglio, altro 2 stanze stanzone cucina bagno, Gallina 4, telefono 730344.

VENDO appartamento occupato zona Rossetti 3 stanze cucina bagno ripostiglio, altro 2 stanze stanzone cucina bagno, Gallina 4, telefono 730344.

VENDO appartamento occupato zona Rossetti 3 stanze cucina bagno ripostiglio, altro 2 stanze stanzone cucina bagno, Gallina 4, telefono 730344.

VENDO appartamento occupato zona Rossetti 3 stanze cucina bagno ripostiglio, altro 2 stanze stanzone cucina bagno, Gallina 4, telefono 730344.

VENDO appartamento occupato zona Rossetti 3 stanze cucina bagno ripostiglio, altro 2 stanze stanzone cucina bagno, Gallina 4, telefono 730344.

VENDO appartamento occupato zona Rossetti 3 stanze cucina bagno ripostiglio, altro 2 stanze stanzone cucina bagno, Gallina 4, telefono 730344.

VENDO appartamento occupato zona Rossetti 3 stanze cucina bagno ripostiglio, altro 2 stanze stanzone cucina bagno, Gallina 4, telefono 730344.

VENDO appartamento occupato zona Rossetti 3 stanze cucina bagno ripostiglio, altro 2 stanze stanzone cucina bagno, Gallina 4, telefono 730344.

VENDO appartamento occupato zona Rossetti 3 stanze cucina bagno ripostiglio, altro 2 stanze stanzone cucina bagno, Gallina 4, telefono 730344.

VENDO appartamento occupato zona Rossetti 3 stanze cucina bagno ripostiglio, altro 2 stanze stanzone cucina bagno, Gallina 4, telefono 730344.

VENDO appartamento occupato zona Rossetti 3 stanze cucina bagno ripostiglio, altro 2 stanze stanzone cucina bagno, Gallina 4, telefono 730344.

VENDO appartamento occupato zona Rossetti 3 stanze cucina bagno ripostiglio, altro 2 stanze stanzone cucina bagno, Gallina 4, telefono 730344.

VENDO appartamento occupato zona Rossetti 3 stanze cucina bagno ripostiglio, altro 2 stanze stanzone cucina bagno, Gallina 4, telefono 730344.

VENDO appartamento occupato zona Rossetti 3 stanze cucina bagno ripostiglio, altro 2 stanze stanzone cucina bagno, Gallina 4, telefono 730344.

VENDO appartamento occupato zona Rossetti 3 stanze cucina bagno ripostiglio, altro 2 stanze stanzone cucina bagno, Gallina 4, telefono 730344.

VENDO appartamento occupato zona Rossetti 3 stanze cucina bagno ripostiglio, altro 2 stanze stanzone cucina bagno, Gallina 4, telefono 730344.

VENDO appartamento occupato zona Rossetti 3 stanze cucina bagno ripostiglio, altro 2 stanze stanzone cucina bagno, Gallina 4, telefono 730344.&lt;/